Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 21 ottobre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9451 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

ALL'EUR IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC

COLLAUDO DELL'ASSE ANDREOTTI-ZACCAGNINI

Da oggi a confronto le correnti con le strategie fissate nei recenti convegni - L'autodifesa della segreteria politica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Preceduto e affiancato da una nutrita serie di riunioni di gruppi e sottogruppi svoltesi per tutta la giornata di ieri fino a tarda sera, in notevole riserbo per non scoprire troppo le carte prima dell'inizio della partita, si apre oggi all'Eur il consiglio nazionale della DC. Ufficialmente all'ordine del giorno c'è l'approvazione alle modifiche dello statuto, ma l'elemento di maggior rilievo è il dibattito politico che si svilupperà sulla relazione di circa 60 cartelle dattiloscritte con cui Zaccagnini introdurrà, questa mattina, i lavori.

E' la prima volta che il consiglio nazionale si riunisce dopo l'intesa programmatica e il conseguente rapporto diverso DC - PCI. Secondo concordanti indiscrezioni della vigilia l'intervento di Zaccagnini, così come è stato il dibattito al comitato centrale socialista, darà un contributo alla stabilizzazione dell'attuale quadro politico. La DC guarda al PSI, ma prende realisticamente atto di ciò che oggi è possibile fare e di ciò che non è possibile. Il governo Andreotti rappresenta l'unica soluzione realistica consentita dai rapporti di forza esistenti in Parlamento e che costituiscono la più diretta espressione della volontà del Paese.

Pertanto Zaccagnini, come ha fatto anche nei suoi più recenti discorsi, confermerà la politica del confronto che deve essere inteso come rapporto dialettico costante sui principali problemi del paese. Zaccagnini risponderà certamente alle critiche che sono state rivolte in questi ultimi tempi, specialmente da parte dei dorotei, alla gestione della linea politica del partito e alla segreteria. E' probabile che il segretario colga l'occasione per annunciare le sue intenzioni di perfezionare la gestione collegiale del partito sollecitando la responsabilizzazione di nuove forze.

Scartata l'idea di dar vita ad un direttorio politico si tratta di vedere quali proposte, in concreto, formulerà Zaccagnini, in relazione anche al problema della riforma dello statuto. Il segretario della DC toccherà anche tutte le questioni più scottanti: aborto, sindacato di polizia, equo canone, rinvio delle elezioni amministrative, conversione industriale, la lettera di Berlinguer al vescovo di Ivrea, e così via. Pieno appoggio alla linea Zaccagnini hanno già espresso, in riunioni tenute ieri, gli amici di Andreotti e i forzanovisti. Le note riserve sono state ribadite nella riunione dei dorotei. Ieri sera c'è stato un incontro conviviale dei fanfaniani. Per oggi è in programma l'incontro degli «amici di Forlani».

Le varie posizioni emergeranno chiaramente nel dibattito che registrerà gli interventi di tutti i leader. Da Moro ad Andreotti, da Fanfani a Forlani a Galloni, da Piccoli a Bisaglia, De Mita a Donat Cattin. Ma la conseguente articolazione di posizioni non può prescindere dal dato di fatto caratterizzante l'attuale momento della DC e cioè l'intesa Zaccagnini-Andreotti. Il presidente del Consiglio vede nella segreteria Zaccagnini il sostegno principale del monocolore e perciò gioca le sue carte sull'attuale segretario del partito. Questo asse comporta due conseguenze: la prima, il capovolgimento e il rimescolamento delle alleanze che si erano formate al congresso di Roma e che portarono all'elezione di Zaccagnini. Allora ci furono due schieramenti: quello «Zac» (Moro, forze nuove, base, Rumor, Colombo) e quello «Dal» (dorotei, Andreotti, Fanfani, Forlani). Oggi, dunque, c'è l'asse Andreotti-Zaccagnini, che ha rotto i due vecchi schieramenti contrapposti.

Zaccagnini si è notevolmente rafforzato, con una sua posizione collegata, ma non sussidiaria rispetto a Moro e alla sinistra del partito. Andreotti ha mietuto molto grano nelle file dorotee. Questo sul piano degli schieramenti; sul piano di linea politica Andreotti e Zaccagnini sono l'espressione dell'attuale formula delle astensioni, dall'impossibilità di fare qualche cosa di diverso. Gli altri gruppi, tutti compresi, chi per un motivo chi per un altro: dorotei, amici di Fanfani, amici di Forlani, amici di Arnaud, gli stessi forzanovisti e basisti, si sentono emarginati, in misura maggiore o minore, da questo accordo in atto tra il presidente del Consiglio e il segretario del partito. Perciò si registrano molti fermenti. Ne sono la dimostrazione i convegni di forze nuove a Saint Vincent, della base a Bergamo degli hiltoniani a Roma, dei dorotei a Montecatini, la sortita di Forlani, la successiva decisione di Fanfani di riunire gli amici di nuove cronache.

I dorotei e i fanfaniani non si propongono, oggi come oggi, di tentare di abbattere o Andreotti, o Zaccagnini. Tanto i primi quanto i secondi sostengono la necessità di riflettere, di approfondire i problemi e di accertare soprattutto se, in prospettiva, sia proprio vero che per questa legislatura la formula delle astensioni non abbia alternative. I dorotei e i fanfaniani sostengono che, con pazienza, ma con tenacia, si deve ricreare le premesse per un rapporto sia pure nuovo con il PSI. Sarà quindi un consiglio nazionale di approfondito confronto, ma non di scontro, a meno che tensioni e fatti nuovi non sovvertano le previsioni della vigilia. La riunione del consiglio nazionale della DC rimuoverà, comunque, le acque politiche anche se soltanto per increspare.

Roberto Perugini

COSSIGA CONFERMA: Bonn aveva chiesto di fermare il «Boeing»

ROMA — Il ministro dell'interno, a conclusione del dibattito sulla riforma dei servizi segreti, ha informato il Senato che corrisponde al vero la notizia secondo la quale il governo tedesco aveva chiesto di impedire la partenza dell'aereo della Lufthansa dirottato dai terroristi sull'aeroporto di Fiumicino. «Il governo italiano — ha precisato l'oratore — ha doverosamente assicurato il governo tedesco della sua adesione e del suo impegno. Condizioni operative concrete non hanno permesso che si realizzasse la disposta operazione di impedimento al decollo per le reazioni minacciate e la decisione attuata dai dirottatori e da chi controllava l'aeromobile, e che non avrebbe lasciato altro spazio che ad un'azione di forza con altissimi livelli di rischio senza che, per la brevità del tempo, si fossero potute adottare le misure anche di gestione psicologica che sarebbero state necessarie».

Il ministro ha inoltre rinnovato le congratulazioni al governo tedesco per la sua vittoria sul terrorismo internazionale.

TUTTI I CITTADINI TEDESCHI INVITATI A COLLABORARE ALLA PIU' GRANDE OPERAZIONE DI POLIZIA

«Caccia totale» in Germania ai folli terroristi della RAF

I nomi ed i volti di sedici ricercati diffusi in tutto il paese - Fermi, interrogatori, blocchi e perquisizioni
Schleyer freddato con tre proiettili alla testa - L'auto del ritrovamento era stata acquistata solo sabato scorso
Ancora conferme alla tesi del suicidio collettivo a Stammhein: non ci sarebbero dubbi per Raspe e la Esslin

BONN — *Nessuna tregua per i terroristi. Questa è la parola d'ordine lanciata a tutta la nazione dal governo della repubblica federale tedesca dopo il rinvenimento nella città francese di Mulhouse, alla frontiera con la Germania, della salma di Hans Martin Schleyer, il presidente della confindustria federale, trucidato da elementi della banda anarchico-terroristica «Frazione dell'armata rossa» (RAF), nota come banda Baader-Meinhoff. La morte di Schleyer, leader dell'imprenditoria tedesca, è giunta quasi come un corollario logico a conclusione di una tragedia collettiva in cui è naufragata, insieme ai tre capi storici del terrorismo, uccisisi in carcere a Stoccarda, ai tre terroristi abbattuti dai superspecialisti della forza anti-terrorismo a Mogadiscio. Anche quella parvenza di ideologia insensata assunta a ragione di vita dai disadattati alla realtà sociale.*

Oggi la Germania reagisce con sentimenti misti di preoccupazione e sollievo a questi ultimi tragici eventi. La parte ufficiale, portavoce di una maggioranza che non si fa mai sentire, ha parole ed atteggiamenti di esecrazione per il barbaro assassinio di Schleyer, forse l'uomo più noto del paese, di condanna senza attenuanti per i suoi uccisori, per contro un silenzio sintomatico e significativo è tenuto da quegli intellettuali della sinistra dissenziente che temono una reazione maccarthista da «caccia alle streghe» da parte di una opinione pubblica esasperata e addolorata.

Finora i risultati non sono stati soddisfacenti ma la più grande caccia scatenata dalla polizia tedesca nella sua storia continuerà per giorni. Annunciata mercoledì notte dal portavoce governativo Klaus Boelling con accenti drammatici, la «caccia totale» è cominciata contemporaneamente in tutta la RFT immediatamente dopo il ritrovamento del cadavere di Schleyer. Posti di blocco lungo le strade hanno portato finora al controllo di molte migliaia di automobili, sono stati perquisiti centinaia di appartamenti sospetti, interrogate centinaia di persone.

Il vicecapo dell'ufficio federale della polizia criminale della RFT, Gerhard Boeden, ha confermato che «tutti gli atti di terrorismo» compiuti in quest'ultimi tempi nella Germania occidentale e all'estero contro la Germania occidentale sono stati compiuti dalle stesse persone che sono 16. Boeden ha detto che sette donne e cinque uomini sono «direttamente coinvolti» nelle uccisioni di Schleyer, Bubabck e Ponto, in un fallito attacco contro edifici della magistratura federale e nel dirottamento del «Boeing» della Lufthansa. Vi sono poi tre donne e un uomo sui quali gravano forti sospetti di aver partecipato a questi crimini.

Boeden ha detto che le ricerche della polizia si concentrano particolarmente sul gruppo di Friederike Krabbe è la persona che col nome di «Lisa Ries» affittò l'appartamento di Colonia nel quale fu preparato il rapimento di Schleyer. Boeden ha poi detto che Frederike Krabbe ha avuto stretti contatti con gli uccisori di Buback e Ponto.

I nomi e i connotati delle sedici persone vengono ripetute dalla scorsa notte dalle stazioni radio e dalla televisione che mostra anche le loro fotografie. Telefonando ad un numero speciale, la popolazione può anche ascoltare riprodotte su nastro le voci dei ricercati. La partecipazione della popolazione si è dimostrata particolarmente attiva; nel pomeriggio le poste hanno messo a disposizione un secondo numero telefonico per l'ascolto delle voci dato l'intasamento delle linee per le numerose chiamate. Frattanto l'invito a partecipare alla «caccia pubblica» dei terroristi viene ripetuto anche in centinaia di migliaia di manifesti diffusi dalla polizia con le foto dei ricercati e perfino con appelli rivolti per mezzo di un megafono dalle auto della polizia in servizio di perlustrazione.

I nomi dei ricercati sono: Susanne Albrecht (primo elemento sospetto nell'uccisione del banchiere Ponto), Rolf Heissler, Christian Klar, Friederike Krabbe, Silke Meier-Witt, Brigitte Mohnhaupt, Adelheid Schulz, Angelika Speitel, Sigrid Sternebeck, Willy Peter Stoll, Christop Wackernagel, Rolf Clemens Wagner, Elisabeth Von Dyck, Juliane Plambeck, Inge Viett e Joerg Lang.

Inoltre una ricompensa di 50 mila marchi (circa venti milioni di lire) è stata promessa dall'ufficio centrale criminale (BKA) della polizia tedesca a chiunque darà informazioni che condurranno alla cattura di uno dei sedici ricercati. In totale, l'ufficio centrale criminale ha messo a disposizione la somma di 800 mila marchi (oltre 300 milioni di lire).

Dalla Francia intanto, dove sono in corso minuziose indagini, si è saputo, da una dichiarazione del procuratore della repubblica di Mulhouse, Jean Reynaud, che Schleyer, è stato ucciso con tre colpi di pistola alla base del cervello nella regione temporale. L'omicidio risalirebbe a martedì mattina. Il corpo dell'ucciso era vestito con un paio di pantaloni grigi, una camicia blu ed un pullover grigio.

Quanto all'Audi, nel cui portabagagli la polizia francese ha ritrovato il cadavere di Schleyer, si è appreso che essa era stata venduta sabato scorso da un impiegato postale di Francoforte a un giovane sui 22-25 anni che aveva risposto a un'inserzione. Alla verifica della polizia, il nome e l'indirizzo dell'acquirente, che aveva indicato un domicilio di Heidelberg, sono risultati falsi. L'auto è stata pagata 2.900 marchi (sul milione di lire).

Per quanto riguarda l'angosciosa vicenda dei tre suicidi in carcere si è appreso che il ministro della giustizia del governo cristiano-democratico del Baden - Wuerttenberg (la regione in cui si trova il carcere di Sthammheim), Traugott Bender, ha dato le dimissioni dall'incarico. Le dimissioni fanno seguito alle rivelazioni di fonte ufficiale secondo cui Andreas Baader e Jan Karl Raspe, sottoposti a regime di isolamento totale, erano riusciti a introdurre clandestinamen-

Continua in 2.a pagina

SECONDO UN GIORNALE DEL KUWAIT

Baader e compagni uccisi a Mogadiscio?

BEIRUT — Il settimanale di Kuwait «Al Hadaf» scrive che i quattro capi del gruppo «Baader Meinhof» non si sono suicidati in prigione, ma sono rimasti uccisi nella sparatoria tra gli agenti tedeschi e i dirottatori del «Baeing 737» della «Lufthansa» all'aeroporto di Mogadiscio. Il giornale afferma infatti, citando «fonti informate», che Baader, Raspe, la Ensslin e la Moeller sono stati trasportati nella capitale della Somalia per ingannare i terroristi facendo credere loro che le autorità tedesche avevano accettato le loro richieste.

«Andreas Baader ha parlato dalla torre di controllo dell'aeroporto di Mogadiscio con i dirottatori, garantendo loro che lo scambio sarebbe avvenuto entro breve... Appena l'operazione dello scambio è cominciata, i tiratori scelti tedeschi hanno aperto il fuoco», scrive «Al Hadaf», il quale aggiunge che i quattro estremisti «sono stati usati come scudi umani».

A MACCHIA D'OLIO LO SCANDALO PER IL CARO-NOLEGGIO DEI «TRAGHETTI D'ORO»

Tratto in arresto anche Balbi amministratore dell'«Adriatica»

Emanuele Cossetto, direttore della «Finmare», colto da crisi cardiaca, è stato ricoverato a Roma - Nessuna traccia dell'armatore Russotti - Esportarono oltre dieci miliardi di lire?

COINVOLTO L'EX MINISTRO GIOIA: GLI ATTI DELL'INQUIRENTE

Emanuele Ferruzzi Balbi

MESSINA — Si allarga a macchia d'olio lo scandalo dei «traghetti d'oro» comprati in Giappone dall'armatore messinese Russotti e affittati per cifre da capogiro alla società «Adriatica» del gruppo IRI.

Dopo l'arresto del direttore generale ed amministratore delegato della Finmare Emanuele Cossetto, anche l'amministratore delegato dell'«Adriatica Navigazione» Emanuele Ferruzzi Balbi ha subito analogo provvedimento. L'arresto è stato confermato dalla pretura di Messina, che ha anche spiccato mandato di cattura contro l'armatore Sebastiano Russotti. Inoltre si è appreso che il processo istruttorio coinvolge l'ex ministro della marina mercantile on. Giovanni Gioia. Gli atti che lo riguardano come responsabile di presunti gravi reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni sono stati trasmessi dal pretore Elio Risicato — che ha istruito il processo ed emesso i tre mandati di cattura — alla commissione Inquirente, l'organo giudiziario speciale presso il parlamento. Depari il pretore Risicato, come ha voluto precisare, ha inviato all'Inquirente tutti gli atti del provvedimento.

L'ex ministro Gioia, secondo le risultanze delle inchieste giudiziarie, dovrebbe rispondere di interessi privati in atti di ufficio e abuso di potere. Il processo istruttorio da Messina dunque si sposterà a Roma anche per quanto riguarda le pesanti imputazioni dei tre maggiori indiziati, Russotti, Cossetto e Ferruzzi Balbi. Questa sera si è appreso che il Cossetto è stato colpito da crisi cardiaca. Il suo viaggio di trasferimento da Venezia a Messina si è interrotto a Roma. Il comandante Cossetto è stato ricoverato d'urgenza in una clinica specializzata per malattie dell'apparato cardiocircolatorio. Sembra sia sofferente di disturbi alle coronarie per cui i medici hanno consigliato di sottoporre l'infermo a particolari trattamenti e cure ospedaliere. L'altro imputato Emanuele Ferruzzi Balbi del quale è stato dato per certo l'arresto a Roma, non è intanto ancora giunto a Messina.

I tre personaggi colpiti dall'ordine di carcerazione devono rispondere di truffa aggravata ai danni dello stato, appropriazione indebita e illegale esportazione di cospicue somme di denaro (si parla di oltre dieci miliardi di lire) effettuata tramite operazioni finanziarie di un noto istituto di credito nazionale.

Sulla vicenda dei «traghetti d'oro», si sono avute ieri, nel volgere di poche ore, informazioni e smentite. Diffusa, infatti, la notizia dell'arresto di Ferruzzi Balbi a Roma sulla scorta di informazioni ufficiose, si era poi avuta, nel corso della serata, la smentita da parte del pretore Elio Risicato, il quale così facendo — come ha precisato stamane — ha voluto assicurare la massima riservatezza all'operazione che, se resa pubblica, poteva essere compromessa. Avuta conferma stamane dell'esecuzione del mandato di cattura, il magistrato ha ufficialmente confermato di avere emesso il provvedimento.

Sebastiano Russotti, che nel volgere di alcuni anni ha messo su una fortuna operando nel campo delle costruzioni edili aveva allargato i suoi interessi nel settore della marina mercantile. Con una «fortunata» operazione aveva venduto all'estero per circa sette miliardi di lire di navi gemelle costruite a Messina con un finanziamento di cinque miliardi della Regione siciliana. L'operazione fu condotta sul filo di alcuni provvedimenti giudiziari che riuscirono temporaneamente a bloccare una delle navi — la «Laura Russotti» — per una serie di contestazioni venute sia da parte della società di navigazione inglese — la «Sea Speed Ferries» — cui la nave traghetto non era stata consegnata nei termini fissati, sia dal costruttore della «Monica Russotti», l'ing. Vittorio Cassaro, rimasto creditore nei confronti dell'armatore.

Nel 1974 Cassaro — titolare dell'omonimo cantiere oggi chiuso — presentò una circostanziata denuncia alla magistratura affermando di essere stato raggirato da Russotti che non pagando, all'atto dei previsti stati di avanzamento della costruzione navale, lo aveva costretto ad impelagarsi in onerosissimi debiti presso le banche.

Dalla denuncia dell'ing. Cassaro prende il via l'inchiesta del pretore Risicato che mette con le spalle al muro l'armatore il quale per sfuggire all'accusa d'insolvenza depone sul tavolo del giudice la documentazione relativa all'affitto di tre traghetti (acquistati in Giappone per nove miliardi di lire ciascuno) alla società di navigazione «Adriatica». Il contratto — stipulato a Messina il 12 luglio 1975 — suscitò l'interesse del magistrato

Continua in 2.a pagina

In II pagina

Cade a Padova un elicottero dell'Aeronautica: cinque vittime

Grazie di Schmidt al mondo per la solidarietà ricevuta

Bonn — Il comandante del GSG-9 Ulrich Wegener, capo delle forze speciali impiegate per salvare la vita agli ostaggi, è stato decorato della Gran Croce dal governo Telefoto Associated Press

BONN — Il terrorismo non è finito nella Germania federale né altrove, ma lo Stato è capace di tutelare i cittadini nel rispetto della costituzione e dello stato di diritto: lo ha affermato il Cancelliere Schmidt in una dichiarazione al Parlamento sul caso Schleyer e sul dirottamento del «Boeing» della Lufthansa. La corte costituzionale ha ribadito anche recentemente — ha detto Schmidt — che il governo ha un duplice dovere, quello di tutelare allo stesso tempo i singoli e la collettività. «E' a questa considerazione — ha detto il Cancelliere — che il governo federale si è ispirato fin dal primo momento dopo il rapimento di Hans Martin Schleyer».

I principi cui si è ispirato il governo — ha detto Schmidt — sono stati la liberazione degli ostaggi, la cattura dei criminali, il mantenimento della capacità operativa dello Stato e la tutela dei cittadini. Quest'ultimo principio — ha proseguito il Cancelliere — significava non lasciare liberi i terroristi, che, come era stato dimostrato con la liberazione di quelli che avevano rapito Peter Lorenz, i quali si sono poi resi responsabili di nove omicidi e di quattro tentati omicidi, sarebbero ben presto tornati in azione costituendo un nuovo pericolo per la vita di molte persone.

Schmidt ha poi detto che senza l'unità manifestata da tutti i partiti, l'operazione di Mogadiscio non sarebbe riuscita e ha detto di auspicare che «questa solidarietà continui anche oggi, nel momento in cui dobbiamo affrontare le conseguenze dell'assassinio di Hans Martin Schleyer». La liberazione degli ostaggi a Mogadiscio ha costituito un esempio — ha detto ancora il Cancelliere — di solidarietà internazionale. Il Cancelliere ha rivolto uno speciale ringraziamento al Presidente somalo Siad Barre, mentre un'ovazione del Parlamento accoglieva l'ambasciatore somalo a Bonn Jusuf Adan Bokah: «Non lo dimenticheremo mai, e questo influirà sui nostri rapporti futuri. Il nostro fratello nero è stato il buon samaritano che ha salvato dalla loro misera sorte i bianchi caduti tra i ladroni» ha detto Schmidt, citando il Vangelo.

La Germania federale ha provato in questi giorni anche la solidarietà di chi guarda a questo paese criticamente per avere scelto strade diverse. Sotto gli applausi dei parlamentari, Schmidt ha ringraziato il ministro della difesa del Dubai, Mohamed, re Khaled e il principe ereditario Fahad dell'Arabia Saudita e ha sottolineato che il leader dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, si è distanziato immediatamente dall'operazione del dirottamento. Schmidt ha detto che Unione Sovietica e RDT avevano offerto la loro mediazione presso lo Yemen del Sud — una prova, ha detto il Cancelliere — del miglioramento dei rapporti con questi paesi, infine Schmidt ha ringraziato per il sostegno venutogli da tutto il mondo occidentale e in particolare James Callaghan, Giscard d'Estaing e il Presidente americano Carter che — ha detto — hanno dato «una solidarietà non solo morale ma attiva». Schmidt ha ringraziato anche i cinque medici italiani che a Mogadiscio si sono prodigati per tutta la notte per assistere i passeggeri del «Boeing».

ONDATA DI VIOLENZA DELL'ULTRA-SINISTRA ITALIANA CONTRO TUTTO CIO' CHE SA DI GERMANIA

Incursioni e molotov negli uffici tedeschi

I più colpiti sono i concessionari d'automobili

ROMA — Anche ieri in tutta Italia si è scatenata la rabbia degli ultrà di sinistra e a farne le spese sono stati gli uffici di rappresentanza di numerose ditte tedesche. A Bologna un gruppo di giovani mascherati e armati di spranghe ha fatto irruzione, poco dopo le 18, nell'autosalone «Vanti», concessionario della BMW lanciando alcune bottiglie incendiarie e distruggendo vetrine. Nell'attacco sono state danneggiate quattro autovetture e sono andati in frantumi i cristalli di cinque vetrine. A Saronno due bottiglie incendiarie sono state lanciate all'alba contro la concessionaria «BMW-Innocenti». Gli sconosciuti hanno inoltre esploso quattro colpi di pistola contro le vetrate dell'autosalone. Il titolare della concessionaria, Matteo Viganò, è subito sceso ed ha provveduto a domare le fiamme che avevano già raggiunto un'altezza di tre metri e minacciavano di distruggere il locale.

A Firenze, bottiglie incendiarie sono state lanciate nella notte contro l'ufficio regionale e di vendita della ditta tedesca «Aeg-Telefunken». Poco dopo un incendio è divampato in un pullman dell'«American Express», con targa tedesca.

A Venezia, infine una bottiglia incendiaria è stata lanciata, contro il portone di uno stabile situato nel «sestiere» di Castello, nel quale si trova un ufficio dell'associazione culturale italo-tedesca. L'esplosione dell'ordigno ha svegliato un inquilino che, resosi conto dell'accaduto, è sceso in strada spegnendo le fiamme.

In XV pagina

Serie di attentati in numerosi paesi a proprietà tedesche

Guerriglia e attentati a Roma

Sparatorie contro polizia e passanti - Gli «autonomi» volevano raggiungere l'ambasciata di Bonn
Incalcolabili i danni di un'impressionante serie di attacchi e di incendi nel corso della notte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Guerriglia urbana degli «autonomi» in segno di protesta per il «blitz» di Mogadiscio e i disperati suicidi in carcere dei capi della banda Baader-Meinhof. Dopo una miriade di attentati contro obiettivi tedeschi (sorvegliati gli uffici più importanti, la furia dei terroristi si è scatenata contro bersagli di minore importanza), millecinquecento attivisti dell'ala più oltranzista dell'ultra-sinistra, hanno tentato a tutti i costi di uscire in corteo dall'Università per raggiungere l'ambasciata della Germania occidentale. La manifestazione non era autorizzata e questa volta la polizia è intervenuta «per sciogliere» i dimostranti.

La reazione degli «autonomi» è stata immediata. Tutta la zona circostante l'ateneo è diventata teatro di azioni di guerriglia: sparatorie e lanci di «Molotov» contro la polizia, colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio contro i passanti, assalti con ordigni incendiari contro il commissariato San Lorenzo, assalto armato alla dogana (dove sono stati incendiati alcuni «Tir») appena giunti dalla Germania, uno dei quali è andato completamente distrutto), inseguimenti sui tetti dei palazzi, automobili rapinate ai proprietari per consentire una fuga rapida e veloce e poi ancora sassaiole, agguati contro tutori dell'ordine isolati, aggressioni contro cittadini inermi.

C'è un nuovo dato allarmante: forse le «P. 38» e le «Molotov» non bastano più, tra non molto potrebbero fare la loro comparsa sulle piazze anche le mitragliatrici. Il sospetto è fondato. Mentre in viale Castro Pretorio infuriava la «guerriglia urbana», alcuni agenti di polizia hanno bloccato un'auto con a bordo cinque «autonomi». Durante la perquisizione della vettura, è saltato fuori un nastro di proiettili per mitragliatrice. L'arma non è stata trovata, ma è chiaro che un episodio del genere non può essere considerato una semplice combinazione o un fatto a sé stante.

A tarda sera, il bilancio provvisorio della nuova ondata di violenza era questo: venti estremisti ultracomunisti arrestati, altrettanti fermati e rilasciati con conseguente denuncia a piede libero, una dozzina di feriti tra le forze dell'ordine (tra questi un ufficiale dei carabinieri), tre attivisti piantonati al Policlinico.

La giornata anti-tedesca è cominciata subito dopo la mezzanotte di ieri con un massiccio quanto insensato «raid» terroristico in varie zone della città contro uffici e rappresentanze commerciali. Il primo attentato è avvenuto ad Ostia. Dove è stato fatto esplodere un potente ordigno contro la concessionaria della «Volkswagen». Quasi contemporaneamente, avveniva altrettanto contro gli uffici della casa automobilistica tedesca in via Tuscolana. In entrambi i casi, i danni sono rilevanti.

Alle 2.10, quasi contemporaneamente, altre due esplosioni in due diverse parti della città: in via Antonio Bosio, al Nomentano, un ordigno è stato lanciato negli uffici della Leytz Italia che fabbrica articoli di fototttica. Tre locali sono andati quasi completamente distrutti. Nel frattempo in via Baldo degli Ubaldi, all'angolo con via di Valle Aurelia, un ordigno con duecento grammi di tritolo veniva fatto esplodere contro un deposito di ricambi per autovetture tedesche della ditta Wurt: notevoli i danni.

Alle 2.20, una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro l'accademia tedesca di via di Villa Massimo. Alle 2.44 l'attacco dei terroristi è stato diretto contro l'autosalone della Porsche, a Lungotevere Michelangelo. La porta d'ingresso è stata danneggiata e alcune auto semincendiate. Infine, poco prima delle 4, una bottiglia Molotov è stata scagliata contro un pullman tedesco parcheggiato in via Monterosi, dinanzi all'albergo Colonia. Il principio d'incendio è stato spento dal personale dell'albergo.

Durante la mattinata, anco-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

ASSEMBLEA DEL GRUPPO ALLA CAMERA

Rinvio elezioni: malumore nella DC

La minoranza chiede libertà d'esprimersi sul decreto - De Carolis critica l'accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Vivacissima discussione in seno all'assemblea del gruppo democristiano della Camera sul rinvio delle elezioni di novembre. La questione, com'è noto, può considerarsi ormai risolta dopo la marcia indietro di comunisti e socialisti che hanno approvato, mercoledì, alla commissione affari costituzionali di Montecitorio, il decreto di rinvio varato dal governo. Ma i malumori notoriamente esistenti in alcuni settori democristiani per lo slittamento dell'appuntamento con le urne, sono ampiamente emersi nell'assemblea del gruppo di Montecitorio.

Già l'altro ieri era stata inviata a Zaccagnini una lettera firmata da una decina di deputati, tra cui Rossi di Montelera, Arnella Costamagna e Tombesi, per porre il problema della libertà di voto quando il decreto sarà discusso dall'assemblea di Montecitorio. A questa lettera si è richiamato Armella per ribadire la richiesta di un voto svincolato dalla disciplina di partito. Il capogruppo Piccoli è intervenuto ricordando, in risposta ad Armella, a Costamagna e a Rossi di Montelera che avevano concordato, nel criticare il rinvio delle elezioni, che il segretario del partito e i presidenti dei gruppi avevano avuto mandato di trattare con gli altri partiti e decidere sul rinvio.

Piccoli ha concluso il suo breve intervento con questa polemica battuta: «Vuol dire che ci sarà una grande assemblea di gruppo con le mie dimissioni». Comunque l'on. Usellini ha presentato l'annunciato ordine del giorno che chiede la libertà di voto sul decreto governativo, ma Piccoli lo ha dichiarato inammissibile in base all'art. 3 del regolamento del gruppo della Camera, che stabilisce, in casi di questo genere, una procedura particolare.

Martedì prossimo, quindi, si riunirà nuovamente l'assemblea per esaminare l'atteggiamento del gruppo d.c. sul decreto di rinvio delle amministrative, e si deciderà, con ogni probabilità, il voto favorevole dei deputati d.c. In quella sede, se vi sarà una minoranza che non condivide il rinvio delle elezioni, i rappresentanti di questa minoranza potranno chiedere la libertà di voto. La questione elettorale è stato uno dei tanti temi discussi dall'assemblea.

Si è parlato molto anche dell'accordo a sei. Il fanfaniano Sabatini ha detto che «l'accordo non deve essere la chiave per accettare intese che ci portano obiettivamente fuori della nostra linea». Su fatti come l'aborto, il sindacato di polizia, i problemi economici, «bisogna assumere posizioni precise, perché è solo sui fatti concreti che si può ristabilire il corretto rapporto tra maggioranza e opposizione». Rosini, del gruppo dei «30» ha raccomandato, invece, la necessità di «non indebolire l'accordo», col rischio di indebolire il governo.

Segni gli ha replicato che il governo «è forte» per la situazione politica attuale, ma non bisogna invece cadere nella tentazione «dell'accordo ad ogni costo», bisogna ricordarsi «che esso è temporaneo e deve portare a ristabilire il corretto rapporto tra maggioranza e opposizione». Critiche al governo per la sua linea economica ha formulato Vito Napoli di «Forze nuove». Dirette contro la segreteria, invece, le numerose frecce sparate da De Carolis. «La DC da un anno ha consentito — ha sostenuto — una serie ininterrotta di provvedimenti che determinano una tendenza sostanzialmente disgregatrice del sistema».

La discussione, sospesa nel pomeriggio per dare modo ai parlamentari di partecipare ai lavori in aula, si è sviluppata polemicamente anche in serata, confermando l'entità di malumori e tensioni che certamente si rifletteranno nella sessione del consiglio nazionale democristiano.

R. P.

APPROVATE LE LEGGI per le pensioni di guerra e per la caccia

ROMA — Con 254 voti favorevoli, 77 contrari (astenuti 2), la Camera ha approvato la legge riguardante i principi generali e le disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia. Con 290 voti favorevoli, 20 contrari (astenuti 11) ha poi approvato le nuove pensioni per gli invalidi di guerra.

Il primo provvedimento, che torna all'esame del Senato perché è stato modificato, limita l'esercizio venatorio a poche specie migratorie e pone le premesse per una caccia orientata a un sano uso del tempo libero, evitando le degenerazioni consumistiche e speculative. Principio fondamentale della nuova disciplina è l'affermazione della natura pubblica e comunitaria della fauna selvatica che nella precedente legislazione era considerata «res nullius». Altri punti qualificati sono in sintesi: divieto su tutto il territorio nazionale dell'uccellagione, cioè l'uso delle reti; istituzione di un comitato tecnico nazionale per l'uso agricolo di sostanze chimiche nocive alla selvaggina; aumento dei massimali per le polizze di assicurazione; elevazione — dal 16.o al 18.o anno — dell'età minima per ottenere la licenza di caccia; regolamentazione della tutela dei fondi chiusi; difesa dei terreni coltivati.

Il secondo provvedimento, che riguarda i miglioramenti economici ai pensionati di guerra approvato in via definitiva, prevede: per tutte le pensioni dirette e indirette il valore del punto di scala mobile, oggi fissato in 320 lire, viene raddoppiato a decorrere dal 1.o luglio scorso. Sale a 800 lire con il 1.o gennaio prossimo e a 960 con il 1.o gennaio 1979. Sempre con effetto retroattivo, dal 1.o luglio scorso aumentano del 20 per cento le pensioni base per gli iscritti dalla prima all'ottava categoria e quelle indirette; di un ulteriore 5 per cento aumenta l'assegno complementare per gli invalidi di prima categoria; aumentano in misura variabile dal 20 al 50 per cento le misure di indennità e di assegni a seconda delle categorie, comprese quelle delle pensioni indirette. Vengono migliorate le misure di assistenza.

CONCLUSI CON LA CONFERMA DELLE DIVERGENZE I LAVORI DEL C.C.

Un PSI dai tre volti nel comunicato finale

Alleanza Craxi-sinistra, il gruppo Manca-De Martino (linea politica autonoma con sfumature diverse) e schieramento Mancini - Rinvio al congresso di marzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il comitato centrale socialista ha confermato le divergenze esistenti nel partito in merito alla strategia da seguire a medio e lungo termine e in ordine alla realizzazione di un nuovo assetto interno. Anche se, com'era prevedibile, non sono derivate da questa sessione del «parlamentino» del PSI iniziative dirompenti nei confronti dell'attuale equilibrio politico e, in particolare dell'intesa a sei e del governo, si è avuto conferma che la situazione interna resta in ebollizione e il chiarimento dovrà concretamente svilupparsi in occasione del congresso che si svolgerà a marzo.*

Si è discusso per varie ore sulla elaborazione del documento conclusivo e, infatti, si è giunti alla votazione solo a tarda notte. Ma è ormai prassi quasi costante per varie forze politiche di giungere alla elaborazione di mozioni finali di tono e contenuto tali da consentire a tutte le componenti del partito di individuarsi in tutto o in parte nel documento stesso evitando ufficiali spaccature. E' quindi, all'ampio dibattito — protrattosi fino a ieri pomeriggio — e soprattutto all'intervento critico di Mancini nei confronti del segretario Craxi che bisogna rifarsi per individuare la reale situazione interna del partito.

Dagli interventi fatti l'altro ieri dai maggiori esponenti e da quelli di ieri dei vari «luogotenenti» si è avuta la chiara indicazione che nel PSI son ben delineati tre schieramenti: 1) l'alleanza di Craxi con la sinistra di Signorile (Lombardi è a metà strada tra Signorile ed una frangia più a sinistra che si ricollega a Codignola) e che ha come linea politica quella autonomistica della «alternativa» individuata come ruolo del PSI non terzaforzista ma comunque autonomo rispetto alla DC e al PC. Ne consegue che questa linea esclude un ritorno al governo e, quindi, al rapporto diretto con la DC finché non sarà possibile in condizioni tali da escludere subalternità ai due partiti maggiori.

2) La linea Manca - De Martino, la corrente numericamente più consistente, che si pone in rapporto dialettico con Craxi continuando ad appoggiare la segreteria, ma si qualifica come potenziale alternativa anche e soprattutto nella prospettiva di portare Manca alla segreteria. Tale linea punta sulla alternativa, ma con toni più sfumati per il rapporto autonomo nei confronti dei comunisti insistendo, infatti, sulla necessità di una nuova maggioranza che comprenda il PCI.

3) Lo schieramento Mancini, che numericamente è meno consistente, ma potrebbe porsi come ago della bilancia di futuri assetti interni in sede congressuale. Come linea politica risente dell'impostazione mancinviana di non considerare solo in termini negativi l'esperienza di centrosinistra. E', quindi, quest'ultima la linea che consente, sia pure in prospettiva non immediata, un riavvicinamento alla DC. Sono queste le posizioni che emerse in comitato centrale si confronteranno fino in fondo nel congresso di marzo e, quindi, occorrerà attendere la massima assise socialista per vedere quale linea sceglierà concretamente il Partito socialista italiano.

Il recente convegno di Trevi aveva prospettato per il PSI la opportunità di scegliere la «democrazia conflittuale» in alternativa alla «democrazia consociativa», cioè all'accordo a sei, e alla «democrazia corporativa», che sarebbe il frutto della egemonia di potere della DC. Il comitato centrale, pur non affermandolo esplicitamente, ha confermato che è quella della «democrazia conflittuale» l'attuale linea socialista, una linea innegabilmente caratterizzata da una notevole dose di astrattezza e che proprio per questo contribuisce a lasciare sostanzialmente inalterato il quadro politico dell'intesa a sei e del monocolore Andreotti.

E venigmo ora alla cronaca dell'ultima giornata di comitato centrale. C'è stato in serata un colloquio di De Martino con Mancini in cui l'ex segretario ha cercato di convincere Mancini a non votare contro la relazione Craxi ufficializzando così la spaccatura del partito. Anche per questo si è lavorato alla predisposizione di un documento finale di toni e contenuti abbastanza generici. Ma al di là delle sanzioni ufficiali resta il fatto che il quadro interno del PSI è quello che si è delineato.

Mancini ha lamentato il mancato rispetto dell'impegno di riunire frequentemente il comitato centrale, fatto questo che avrebbe aumentato le responsabilità individuali e quelle collettive. E, bene rinviare il congresso all'autunno — ha sostenuto — perché le prove che attendono i socialisti a primavera sono difficili e di straordinaria importanza.

L'altro intervento più significativo di ieri è stato quello di Lombardi che ha implicitamente confermato l'accordo con Craxi di cui ha giudicato soddisfacente la relazione introduttiva.

Roberto Perugini

Cavalieri del lavoro

ROMA — Alla presenza del Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, si è svolta ieri a Roma la cerimonia di conferimento delle onorificenze ai 25 nuovi cavalieri del lavoro nominati il due giugno scorso. Alla cerimonia, svoltasi presso l'ente palazzo della civiltà del lavoro, hanno preso parte il ministro dell'industria, Carlo Donat Cattin, il presidente della confindustria, Guido Carli, il presidente dell'ente della civiltà e del lavoro, Bruno Velani, il presidente della federazione maestri del lavoro, Mario Ferrario, ed il presidente dei cavalieri del lavoro anziani, Bernabei. Nella telefoto Ap il costruttore romano Caltagirone e Gianni Agnelli due degli insigniti.

Conferma degli autonomi

Caos nei treni da mezzanotte

ROMA — Acque agitatissime in casa dei ferrovieri e se c'è stata una schiarita per quanto riguarda i ferrovieri confederali (che hanno concluso ieri i lavori dell'assemblea nazionale dei delegati FS, con l'approvazione, a stragrande maggioranza, di un documento unitario che fa il punto della piattaforma), altrettanto non si può dire degli autonomi della Fisafs, che, invece, confermano le loro pesanti azioni sindacali.

Ritarderanno di mezz'ora la partenza dei treni a partire dal 22 fino al 28; il 28 gli addetti agli impianti fissi anticiperanno di tre ore la fine del loro turno di lavoro; come al solito, l'intero traffico ferroviario rischierà la paralisi, anche a causa della sua particolare struttura, anche se l'adesione allo sciopero della Fisafs non dovesse essere molto alta.

Caos tutta la settimana nel settore dei trasporti anche a causa dello sciopero degli assistenti di volo aderenti all'Anpav, indetto anch'esso dal 22 al 28. Le modalità dello sciopero non sono state rese note: ancora una volta, quindi, il sindacato autonomo gioca la carta dell'agitazione «selvaggia» per creare maggiori disagi all'utenza.

DOPO L'ANNUNCIO DELLA «CASSA» PER SEIMILA

Italsider: minacce di sciopero generale

La decisione entro i primi giorni di novembre Replica della direzione: «Difficoltà dell'azienda»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il coordinamento nazionale dell'Italsider ha chiesto alla Flm di effettuare uno sciopero generale della categoria a sostegno della vertenza aperta e dopo il preannuncio dato l'altro ieri dall'azienda, della cassa integrazione per 6 mila addetti. La Flm deciderà i primi giorni di novembre il 3, 4 e 5 le opportune decisioni da prendere. Intanto ieri, Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Flm, ha definito la richiesta dell'Italsider «una sfida e una provocazione all'intero movimento sindacale». «Questo provvedimento — ha proseguito Del Turco — in assenza di una seria politica di ristrutturazione e di sviluppo del settore che garantisca i livelli occupazionali vuole nei fatti precostituire una situazione di restringimento della base produttiva e occupazionale.

«Questo nuovo gruppo dirigente dell'Italsider ha completamente abdicato a ogni suo ruolo autonomo di direzione della più grande azienda siderurgica italiana ed è totalmente succube di ipotesi recessiva e dei vincoli politici dal fondo monetario internazionale, la completa assenza di ogni impegno per quanto riguarda Gioia Tauro, gli acciai speciali, la situazione di Bagnoli, oltre che sull'insieme della piattaforma, dimostra quanto vani siano gli impegni assunti dal governo il 12 settembre scorso e penalizza ulteriormente una situazione già tanto drammatica come quella meridionale».

L'Italsider ha replicato con una dichiarazione del direttore generale, Fantoli, in cui si afferma che «il rallentamento dell'attività produttiva che l'Italsider deve programmare per i prossimi 3 mesi deriva esclusivamente da uno stato di necessità dovuto alla drastica riduzione di vendite registrata nel corso degli ultimi mesi, anche in conseguenza delle massicce importazioni di acciaio da paesi terzi. Riduzioni di attività dell'industria siderurgica si verificano del resto anche in altri paesi della CEE con conseguenti contrazioni degli orari di lavoro della mano d'opera (oltre 50 mila lavoratori a orario ridotto in Germania, oltre 70 mila in Francia, circa 21 mila in Belgio). Per quanto concerne il piano siderurgico nazionale e comunitario — conclude Fantoli — l'Italsider sta fornendo al ministero dell'industria tutta la collaborazione richiesta per l'elaborazione delle proposte, secondo quanto previsto dalla legge per la riconversione industriale e dalle procedure comunitarie».

R. R.

ARRESTATI TRE STRANIERI con 27 chili di hascisc

BARI — Tre cittadini stranieri sono stati arrestati stamani dalla guardia di finanza perché trovati in possesso di ventisette chilogrammi e mezzo di hascisc in pani.

INTERROGAZIONI DI VARI PARTITI POLITICI

Accordo fra Agnelli e Mondadori: reazioni

ROMA — L'eventuale accordo Mondadori - Agnelli è stato oggetto di due interrogazioni socialiste. Nella prima gli on.li Servadei e Dino Moro chiedono al presidente del consiglio quali misure cautelative, anche di carattere legislativo il governo abbia allo studio per impedire l'ingresso, soprattutto nella stampa quotidiana, di interessi facenti capo a gruppi economici multinazionali. Se non ritenga di apportare, a questo fine, opportune correzioni ai testi di legge approntati per disciplinare la editoria e la stampa. Altri due deputati, Franco Frojo ed Enrico Novellini hanno rivolto analoga interrogazione al presidente del consiglio e al ministro degli esteri. In particolare chiedono se si ritiene compatibile l'accordo con le dichiarazioni rese in sede programmatica con particolare riguardo alle concentrazioni e alle operazioni di capitale; se non si ritiene opportuno chiarire i dettagli della annunciata operazione editoriale.

Da parte loro alcuni deputati d.c. (Sanza, Cuminetti, Mastella e Tassone) chiedono di sapere: 1) se la presidenza del consiglio e, in particolare, il sottosegretario per i problemi della stampa e dell'informazione, erano stati informati tempestivamente dagli interessati sulle caratteristiche, le entità e le modalità dell'operazione; 2) se non ritiene il governo di acquisire dagli interessati dettagliate informazioni circa le finalità della operazione nonché riguardo alla cornice finanziaria che l'accompagna; 3) se non ritenga di impegnare il sottogretario per l'informazione a convocare tempestivamente i partners dell'iniziativa segnalata per accertare la veridicità e la portata dei fatti.

Analoghe interrogazioni parlamentari sulla «operazione Mondadori-Agnelli» sono state rivolte al presidente del consiglio dal vicesegretario del PSDI on. Longo e del repubblicano Mammì. Tutti gli interroganti chiedono al governo di riferire sollecitamente in Parlamento.

Senato: passa il disegno di legge sull'editoria

ROMA — Il disegno di legge governativo riguardante le misure urgenti per l'editoria è stato approvato ieri, in via definitiva, dal Senato. L'art. 1 del provvedimento autorizza la concessione di un contributo straordinario di 25 miliardi, per l'anno finanziario 1977, a favore dell'ente nazionale per la cellulosa e per la carta. L'ente è poi abilitato a destinare 22 miliardi e mezzo di tale contributo per corrispondere alle imprese editoriali di giornali quotidiani un'integrazione al prezzo della carta. L'integrazione spettante a ciascuna impresa è determinata in proporzione al numero di copie vendute nell'anno 1976 dei giornali quotidiani da essa editi. Tale numero viene desunto dai bilanci depositati presso il registro nazionale della stampa.

Un altro articolo del ddl stabilisce poi che i restanti due miliardi e mezzo del citato contributo deve essere corrisposto a favore delle imprese editoriali per una integrazione straordinaria sulle spese avute nel '76 per la diffusione. Il relatore del provvedimento, il d.c. Murmura, ha sottolineato che questa legge deve essere l'ultima misura provvisoria, in attesa della revisione normativa globale.

Gli incidenti a Roma

Roma — Un agente soccorre una donna trovatasi nel mezzo degli incidenti scoppiati nella capitale Telefoto Ansa

GRAVE SCIAGURA IERI VERSO MEZZOGIORNO NEL PADOVANO

Precipita elicottero militare Morti i cinque dell'equipaggio

Un'avaria avrebbe bloccato le pale e il comandante avrebbe invano tentato l'atterraggio - Era di stanza a Grottaglie (Taranto) - Tutte pugliesi le vittime

PADOVA — Un elicottero militare è precipitato ieri nella zona di Creola di Saccolongo (Palova). Le cinque persone che erano a bordo dell'elicottero sono morte carbonizzate. L'elicottero, «AB 204» del 15.o stormo, appartenente al terzo distaccamento di stanza a Grottaglie (Taranto), è precipitato su un campo di granoturco tra la chiesa e la canonica di Creola di Saccolongo.

Secondo le prime testimonianze dell'elicottero si carebbero improvvisamente bloccate le pale e l'«AB 204» è precipitato al suolo esplodendo al contatto con il terreno. L'elicottero si è immediatamente incendiato, ed i cinque militari che si trovavano a bordo non hanno avuto scampo. Le fiamme hanno danneggiato parzialmente anche una parete esterna della chiesa. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri che sono ora al lavoro per recuperare i frammenti dell'«AB 204» sparsi in un vasto raggio e per identificare i cadaveri.

L'equipaggio dell'«AB 204», precipitato era composto tutto da pugliesi: il capitano Michele Grande aveva 27 anni, di Cavallino (Lecce); il maresciallo Stasi aveva 42 anni, di Taranto ed aveva due figli; il sergente Santorugo, 23 anni, di Bitonto (Bari); il sergente Pinto, il più giovane, 21 anni, di Torre Santa Susanna (Brindisi); di questo stesso centro era anche il maresciallo Miccioli, di 41 anni, sposato e padre di tre figli.

L'equipaggio compiva un regolare volo addestrativo, nell'ambito dell'attività che vede impegnati i militari dei «centri di soccorso aereo» su tutto il territorio nazionale ed all'estero. Il capitano Grande ed il suo equipaggio erano partiti martedì scorso da Grotiaglie ed il loro rientro alla base era previsto per ieri. Da Grottaglie sono partiti un ufficiale ed un sottufficiale, colleghi delle vittime, per raggiungere il luogo dell'incidente, dove dovrebbero essere già giunti anche il comandante del 15.mo stormo e la commissione di tecnici militari incaricata dall'inchiesta. L'elicottero avrebbe accusato un'avaria, e sarebbe precipitato tentando un atterraggio d'emergenza.

All'incidente hanno assistito cinque persone: tre muratori, Sergio Fasolo, di 29 anni di Saccolongo, e i fratelli Renato e Giovanni Rudellin, rispettivamente di 22 e 29 anni di Piove di Sacco, che lavoravano alla riparazione di una grondaia sul tetto della chiesa di Creola, mentre altri due fratelli, gli agricoltori Pierino e Rino Dalla Libera, lavoravano in un campo nei pressi del luogo dove è precipitato l'elicottero. I testimoni hanno riferito di aver udito il rumore dell'elicottero che si avvicinava, ma di aver scorto l'aeromobile solo in un secondo tempo, a causa della nebbia.

«E' comparso all'improvviso — ha detto uno dei muratori — a una cinquantina di metri dal suolo, sopra le nostre teste. Lo abbiamo visto cadere e, nel momento in cui ha toccato terra, sprigionarsi un'immensa fiammata che ci ha sfiorato, mentre i corpi dei membri dell'equipaggio venivano scagliati lontano assieme ai rottami dell'elicottero». Nel tentativo di portare soccorso agli eventuali feriti, Pierino Dalla Libera è rimasto lievemente ustionato alle mani dalle lamiere surriscaldate. I cadaveri dei militari sono stati trasportati all'istituto di medicina legale di Padova.

ASSOLUZIONE A FIRENZE per Mario Tuti

FIRENZE — Mario Tuti, il duplice omicida di Empoli, già condannato all'ergastolo per l'assassinio di due graduati di PS, è comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di Firenze per rispondere di appropriazione indebita di una pistola. I giudici lo hanno assolto con formula piena. Per il procedimento attorno al palazzo di giustizia di Firenze era stato disposto un massiccio spiegamento di forze da parte della polizia e dei carabinieri.

Il neo-fascista ergastolano era stato denunciato da un armaiolo livornese, Fabrizio Niesi, il quale sosteneva di aver prestato nel 1972 al Tuti, per una riparazione, una Colt che non sarebbe poi stata più restituita. Il neo-fascista ha invece sostenuto di non saperne assolutamente niente di quella pistola e che forse il Niesi intendeva riferirsi ad un'altra arma che egli aveva però regolarmente acquistato da un armaiolo di Prato. I giudici hanno creduto alla versione del Tuti e lo hanno assolto per non avere commesso il fatto.

ENTRA IN VIGORE LA LEGGE (GIA' APPROVATA DALLA CAMERA) CHE ABOLISCE IL «SID»

Nuovi servizi di sicurezza Dal Senato il «sì» definitivo

Due organismi: Sismi (militare) e Sisde - Cossiga: presto anche in Italia unità speciali antiterroristi

ROMA — «Sì» definitivo del Senato alla legge, già approvata dalla Camera nello scorso luglio, per la ristrutturazione dei nostri servizi di sicurezza. La legge disciplina pure il «segreto di Stato» stabilendo il principio che non possono essere coperti dal segreto fatti eversivi dell'ordine costituzionale. Il provvedimento istituisce al posto del Sid (Servizio informazioni difesa) due distinti servizi: il Sismi (Servizio per la informazione e la sicurezza militare) che opererà nell'ambito del ministero della difesa, ed il Sisde (Servizio informazioni per la sicurezza democratica) che opererà nell'ambito del ministero dell'interno.

La responsabilità della gestione, del coordinamento dei servizi e dell'unitarietà di indirizzi viene sottratta alle autorità militari ed affidata all'autorità politica. La legge stabilisce, quindi, che il Parlamento eserciterà il suo diritto-dovere di controllo e di verifica dell'attività dei servizi segreti. Lo farà attraverso una speciale commissione (costituita da quattro deputati e da quattro senatori) che potrà esigere, in ogni momento, qualsiasi informazione sulle strutture e sull'operato del Sismi e del Sisde e formulare rilievi ed indicazioni di lavoro. Davanti al Parlamento il presidente del consiglio dovrà motivare l'eventuale rifiuto di rimuovere, su richiesta della magistratura, il vincolo del segreto su notizie in possesso dei due servizi.

La legge, infatti, abolisce il segreto cosiddetto «politico-militare» ed istituisce il «segreto di stato» a tutela degli interessi dello stato-comunità. Non si tratta, come è stato rilevato dai senatori che sono intervenuti nel corso del dibattito che ha preceduto il voto dell'assemblea di Palazzo Madama, di un mero mutamento di termini: con la nuova formula il segreto non potrà più essere invocato a proposito di fatti eversivi dell'ordinamento costituzionale ed esso varrà a tutelare soltanto fatti, notizie e documenti la cui diffusione sia idonea o alla preparazione ed efficienza militare o all'integrità ed al funzionamento delle istituzioni della repubblica. Nei servizi segreti, secondo quanto stabilisce, inoltre, il provvedimento, non potrà lavorare, neppure a titolo di «collaborazione», chi non dia pieno affidamento democratico e non testimoni fedeltà assoluta alle istituzioni della repubblica.

Prima del voto dell'assemblea il ministro dell'interno Cossiga aveva sottolineato che il problema della gestione e dell'organizzazione dei servizi di sicurezza «non riguarda interessi settoriali della vita dello Stato, ma i supremi interessi di sopravvivenza dello Stato stesso e delle sue istituzioni». Cossiga ha anche fatto rilevare che l'aver posto sotto la responsabilità del presidente del consiglio la politica generale ed il coordinamento della politica informativa e di sicurezza «è in armonia con le funzioni che al capo del governo sono attribuite dall'art. 95 della Costituzione».

Cossiga ha poi detto che anche l'Italia potrà disporre presto, su precise disposizioni del ministero dell'interno, di unità militari operative speciali in grado di controllare prontamente e di contrastare con efficacia le azioni terroristiche, specie quelle contro i trasporti aerei. Il ministro ha trattato ampiamente del problema della lotta al terrorismo, tema riproposto anche a causa dei recenti tragici avvenimenti cerificatisi in Germania. La lotta contro il terrorismo — ha precisato — è ordinariamente compito delle forze di polizia nello svolgimento delle loro peculiari attribuzioni giuridiche ma oltre alle unità di P.S. non bisogna dimenticare la necessità di predisporre di unità operative speciali.

P. C.

CON UN ANNUNCIO DELLO STESSO ISTITUTO

Inchiesta sull'uso di un terminale INPS

Trasmesso un messaggio sulla morte di Baader

ROMA — L'Inps ha aperto un'inchiesta per l'utilizzazione abusiva di uno dei terminali della sede di Ivrea dal quale è stato trasmesso a tutte le altre sedi dell'istituto collegate un messaggio sulla morte di Andreas Baader. Ne ha dato notizia lo stesso istituto in un comunicato nel quale si precisa che un ispettore centrale è già stato inviato ad Ivrea per accertare i fatti e per l'adozione dei necessari provvedimenti.

Il messaggio è stato trasmesso alle 12,33 del 18 ottobre e in esso si diceva: «L'assassinio del compagno Baader e di altri militanti rivoluzionari della RAF da parte dell'imperialismo tedesco occidentale, è una tragica conferma del carattere falso ed illusorio della "legalità" e della "democrazia" di cui blaterano in continuazione borghesi e opportunisti di tutti i generi. La rivoluzione proletaria non piange i suoi martiri ma li esalta attraverso il rafforzato impegno quotidiano dei campi della preparazione rivoluzionaria e della lotta da parte dei suoi militanti. I lavoratori esprimono la loro protesta di fronte alla violazione spudorata dei più elementari diritti da parte dello Stato capitalistico e meditino sul significato di attacco politico nei loro confronti che assume questo nuovo crimine».

Gli on. Cerullo e Cerquetti di Democrazia Nazionale sono tornati ieri, con una dichiarazione, sull'uso dei terminali Inps. Il fatto che dalla sede Inps di Ivrea in data 18-10-77 sia stato trasmesso ai terminali Inps di tutta Italia un messaggio sull'«assassinio di Andreas Baader è — affermano i due parlamentari — di estrema gravità». «Dimostra a quale punto siano arrivate le infiltrazioni degli ultras dentro il corpo dello Stato. Dimostra la connivenza di cui dispongono, e ciò spiega molte cose. Dimostra ancora una volta quanto urgente sia una radicale opera di ordine pubblico e di sicurezza nazionale».

Dalla prima pagina

«Caccia»

te nelle loro celle le pistole che ne hanno causato la morte.

Frattanto il prof. Holczabeck uno dei periti convocati per esaminare le salme dei tre terroristi ha affermato in una dichiarazione all'agenzia di stampa austriaca «Apa», che per il momento non esiste nessun motivo di dubitare della versione dei colleghi tedeschi secondo i quali Baader, Raspe e la Ensslin si sarebbero suicidati». Il prof. Holczabeck — che dirige l'istituto di medicina legale di Vienna ed ha assistito, come «consulente», all'autopsia dei tre cadaveri a Tuebingen — ha aggiunto tuttavia che per il momento «non è in grado di escludere al cento per cento altre responsabilità».

Sulla meccanica della morte di Baader, il perito ha dichiarato che «un colpo alla nuca non è necessariamente una prova per accusare qualcuno di un delitto: non è raro che i suicidi si sparino proprio alla nuca». Chiarissimo, invece, per il prof. Holczabeck, è per il momento il suicidio di Raspe. L'impiccagione della Ensslin, infine, «è avvenuta — sempre secondo il perito — con le modalità classiche dei suicidi». Le escoriazioni a un ginocchio riscontrate sul cadavere della donna sarebbero state provocate dalla spalliera di una sedia che si trovava vicino al muro.

Guerriglia

ra gesti terroristici e incidenti. Cinque attivisti ultracomunisti sono stati arrestati subito dopo un fitto lancio di bottiglie incendiarie contro le auto della polizia che presidiavano l'istituto nautico, al quartiere San Paolo. Gli arrestati facevano parte di un folto gruppo di studenti dell'istituti Armellini appena usciti dalla scuola, dove si era svolta un'assemblea organizzativa per la manifestazione del pomeriggio. Nelle prime ore del mattino davanti alla scuola c'era stata anche una sparatoria. Nel primo pomeriggio, attentato con ordigni incendiari di nuovo contro una concessionaria della «Volkswagen» quella di Monteverde. Danni rilevanti sia agli uffici sia ad alcune auto in sosta.

Poco dopo le 16, alcuni poliziotti hanno inseguito e bloccato tre giovani che alla vista di un'auto della «Volante» si erano dati alla fuga. Uno di loro aveva con sé una grossa borsa da ginnastica contenente sette bottiglie «molotov» e undici inneschi chimici.

Dopo una pausa di circa un'ora e mezzo, durante la quale i circa millecinquecento «autonomi» mobilitati hanno raggiunto l'università, dove si è svolta la solita assemblea «organizzativa», l'atmosfera si è fatta nuovamente incandescente. Alle 18, il via agli scontri.

A. C.

Balbi

che ravvisò in alcune clausole riguardanti l'esorbitante importo del nolo delle navi (oltre nove miliardi l'anno e l'opzione di acquisto dopo cinque anni) gli estremi del reato di truffa, sia da parte del Russotti quando da parte dell'amministratore delegato dell'«Adriatica» Emanuele Ferruzzi Balbi.

Dopo aver liberato dal sequestro la nave, dietro pagamento cauzionale di un miliardo e mezzo di lire, il giudice emise due comunicazioni giudiziarie contro il Russotti e il Ferruzzi Balbi, ora trasformato in mandato di cattura. Analogo provvedimento è stato adottato contro il direttore generale della Finmare Emanuele Cossetto, mentre è certo che sulla vicenda dovrà rispondere alla commissione inquirente del Parlamento l'ex ministro della marina mercantile, on. Giovanni Gioia.

In relazione alla vicenda, il gruppo comunista della commissione trasporti della Camera, anche per le implicazioni che il fatto può avere con l'attività e le responsabilità del ministero della marina mercantile, ha chiesto formalmente che il ministro competente dia un'informazione su tutta la vicenda, inoltre che venga aperta un'indagine conoscitiva in ordine a tutto il sistema delle sovvenzioni alla flotta del gruppo Finmare e al suo specifico utilizzo.

RILASCIATO DA ALGERI motopesca mazarese

MAZARA DEL VALLO — Il motopeschereccio «Primula» registrato nel compartimento di Cagliari ma dell'armatore di Mazara del Vallo, Giuseppe Bigione, è stato rilasciato dietro pagamento di un riscatto dalle autorità marittime dell'Algeria. Il «Primula» era stato sequestrato l'8 ottobre a Nord di Capo Rosa, insieme con il motopeschereccio «Salvatore Aiello», pure della flottiglia di Marzara del Vallo.

Capo Rosa è situato nel basso Tirreno tra la Sardegna e la costa algerina. Il «Salvatore Aiello» si trova tuttora nel porto algerino di Annaba, da dove invece il «Primula» dovrebbe essere già salpato. Secondo le autorità marittime dell'Algeria, entrambi i motopescherecci, al momento del fermo, si trovavano in acque territoriali algerine.

IN CALABRIA

TROVATA UNA PRIGIONE dell'«Anonima sequestri»

BOVALINO — I carabinieri della compagnia di Roccella Jonica, al comando del capitano Gennaro Niglio, nel corso di un'operazione contro la criminalità, avrebbero individuato nelle campagne di Mammola una delle prigioni dell'anonima sequestri. Si tratta di una piccola costruzione coperta da fitta vegetazione.

Secondo i carabinieri in questa prigione sarebbe stato tenuto, per un certo periodo, il ginecologo Gino Mantegna, rapito dinanzi all'ospedale civile di Siderno verso la fine di agosto scorso e tuttora nelle mani dei banditi.

Un amico

PARLARE di un amico appena scomparso dalla scena della vita, è una prova ardua e tale da fermare a mezz'aria la penna più facile. E' un po' riacutizzare una piaga ancora sanguinante, fermare la Sua immagine, quando ancora non ci si è resi conto che Essa non esiste più; che quel volto, quegli occhi, quelle mani, quel Suo gestire, il Suo modo di camminare non si vedranno mai più.

Ma un pensiero mi sorregge. Egli per me l'avrebbe fatto, quasi certamente. Di me avrebbe detto qualcosa. Non perché io sia degno che di me si parli, ma perché a Lui sarebbe piaciuto farlo.

Di Riccardo Camber bisogna dire qualcosa, perché è stato uomo che lascia traccia e non solo nella cerchia di una città.

Eravamo uniti da un'amicizia che durava ormai da vent'anni. Forse erano i nostri caratteri opposti, quelli che ci attraevano reciprocamente, o forse anche una comune affinità elettiva. Lui attivo, lavoratore instancabile, convinto delle sue idee, fino allo spasimo, altruista, cocciuto fino ad irritare, duro e intransigente, con sé e con gli altri; io pigro per natura, possibilista, pronto al compromesso, accomodante, disposto sempre a perdonare, prima di tutti, me stesso; lui ingenuo come un fanciullo, io diffidente per natura, a volte scettico. Forse era attratto da una certa aria da giovanotto invecchiato che trovava in me, io dal suo rigore morale, dalla sua religiosità autentica, intesa come una testimonianza irrinunciabile da portarsi avanti come uno stendardo, da sventolare sulla testa degli agnostici e degli indifferenti.

Talvolta, quando voleva prendermi in giro, diceva che sarei diventato quel «vecchio malvissuto, dalla canizie vituperosa» di cui parla il Manzoni nei suoi «Promessi sposi». E io di rimando, che sarebbe diventato un vecchio iracondo e cattivo. E poi si rideva, si rideva, finché lui serio, puntandomi addosso i suoi occhi grigi diceva grave: «Io comunque vecchio non diventerò mai».

Pochissimi, di quanti conoscevano in lui il giurista, sottile, puntiglioso, maestro di procedura civile, sapevano che l'uomo era un poeta, che aveva scritto dei versi umanissimi, che furono raccolti anni fa in un volumetto: «Gatti, vecchi e bimbi».

La vena del padre era scesa in lui e aveva illuminato pochi istanti di breve libertà interiore, nella sua vita febbrile e ansiosa che egli divideva tra l'insegnamento universitario, la professione, i giornali, la sua attività di cattolico impegnato, la famiglia. Sotto l'aspetto estremamente burbero e a volte petulante, sotto certi suoi atteggiamenti aggressivi, c'era un uomo dal cuore fragile, un fanciullo timido e scontroso.

Lo sentii un giorno, innanzi al Tribunale Militare di Verona, dove fece assolvere un povero soldatino stritolato dalla pesante accusa di insubordinazione e disubbidienza, piangere commuovendosi come un bambino.

Perché questo era soprattutto l'amico Riccardo: il difensore dei deboli, dei quali abbracciava la causa con una partecipazione personale che andava ben al di là di un onesto impegno professionale.

Egli aveva in realtà la vocazione del sacerdozio. Fu prete del diritto. Nella sua lotta contro il divorzio, quando da molte parti si avanzavano riserve sul suo operato, a me stesso che gli sottoponevo obiezioni e dubbi, egli, guardandomi con occhi scintillanti, gridava: «Ma non capisci che ora qualunque marito che abbia raggiunto la nostra età canonica, può cacciare di casa la moglie per sposarne una più giovane e attraente? che la nuova legge sancisce il sopruso e punisce il più debole, il coniuge abbandonato, colpevole solo di essere invecchiato e di aver perduto la corsa nella gara con la giovinezza?». Io allora a contraddirlo, con altri argomenti, e si andava avanti urlando tutti e due, finché prendendomi per un braccio, con la sua forza da alpino, mi guardava con gli occhi umidi e mi diceva con tenerezza: «Perché ci scaldiamo tanto, sai che ci fa male?» e allora per calmarci, ci si metteva a recitar versi: questo era il nostro divertimento più grande. Quando c'era un po' di sosta in studio, entrava nella mia stanza e «Forse perché della fatal quiete tu sei l'imago, a me sì cara vieni o sera...».

E lì avanti con il Foscolo, ch'era il nostro comune amico e la sua specialità.

Conosceva i «Sepolcri» a memoria e me li recitava infinite volte e questo mi dava un senso di pace e di serenità che non proverò mai più. I nostri colloqui sulla morte erano diventati in questi ultimi anni all'ordine del giorno. Come un presagio, una sua poesia termina così: «La notte è scesa, / e qui si sono accese / le luci bianche / sopra il colle a fronte / Le cose mie son pronte e ben disposte / me ne posso andare».

Questo concetto, me lo ripeté proprio pochi giorni prima di andarsene. «Sono preparato», disse, «l'ho vista tante volte in faccia, in guerra, che non la temo». «E poi mi piacerebbe rivedere mio padre», aggiungeva, «e tanti che mi hanno preceduto, amici e compagni di guerra», e nei suoi occhi c'era una quieta malinconia che incantava.

«Le cose mie son pronte, ben disposte» e se ne è andato per quel riposo che nella sua vita ansiosa non aveva mai trovato.

Nino Di Giacomo

Pioggia di colori

Telefoto Ap

New York, sindaco in testa, festeggia la vittoria di una squadra locale con bande e nutrito lancio di coriandoli multicolori

STRANEZZE, ORRORI E PERICOLOSITA' DI ALCUNE MINUSCOLE CREATURE

Mostriciattoli del mare

Il basilisco? Si arrampica velocemente sugli alberi, nuota e corre sul pelo dell'acqua - Le fastidiose meduse e le folgoranti punture del trachino dragone

Il due settembre del 31.o anno a. C., in vicinanza di Anzio, si trovarono di fronte le flotte di Antonio e di Ottaviano. La battaglia che si scatenò fu fatale ad Antonio, come sappiamo tutti; ciò che invece pochi conoscono è la leggenda secondo cui i responsabili di tale sconfitta, che determinò una svolta nella storia di Roma e del mondo, sarebbero le piccole remore, che si appiccicarono allo scafo delle navi di Antonio, impedendo ogni loro manovra ed esponendole ai colpi inesorabili della flotta nemica. Per quanto siano buone nuotatrici, capaci di spostarsi velocemente, le remore preferiscono aderire con la ventosa cefalica alla parte inferiore e laterale dei grossi pesci (squali, pesci spada, tartarughe) lasciandosi trasportare. Rimangono così fissate per ore e per giorni, superando tratti di centinaia di chilometri; non di rado aderiscono alla carena delle navi e vi rimangono a lungo, tuttavia non si avvicinano mai alle coste e ai porti.

Occorrerebbe un trattato per descrivere le infinite stranezze, le peculiarità, gli orrori, la ferocia delle minuscole creature pelagiche, assai più numerose dei grossi «mostri del mare» che tanto terrorizzano i naviganti. I «mostriciattoli» del mare spesso sono più pericolosi degli squali e delle orche e, in quanto a stranezze, non temono confronti. Prendiamo per esempio il basilisco: può esistere una creatura più strana? E' una specie di rettile, si nutre di pesci, abita sugli alberi, corre sui rami e si arrampica sui tronchi a una velocità impressionante, nuota magnificamente e corre sulle zampe posteriori sul pelo dell'acqua senza affondare! In quanto alla ferocia, quale pesce è più terrificante del piranha (che però vive di preferenza nell'acqua dolce)? Si muove e attacca in branchi: in pochi minuti un branco può mangiare un bue lasciando solo lo scheletro. Perversa e pericolosa è la murena, che secerne veleno da alcune ghiandole del palato; piaceva molto ai Romani che, si dice, facevano buttare nei vivai, in pasto alle murene, gli schiavi colpevoli di qualche mancanza. Insidiosa è anche la vipera di mare o anguilla-serpente, che cattura le prede sepolta nel fondo del mare e facendo emergere solo il lungo capo. Afferrata, si rivolta con rapidità avventando morsi molto dolorosi; si racconta che, se predate dai pesci di grossa mole, siano capaci di perforare, mediante la robusta coda, la parete intestinale dell'aggressore.

Leggende e realtà

Fastidiose per i bagnanti sono le meduse, che in alcuni periodi dell'anno compiono migrazioni in branchi numerosissimi. Il nuotatore che va a finire in uno di questi branchi riporta una noiosa irritazione della pelle quando viene a contatto con questi animaletti evanescenti, che sono forniti di organi urticanti. L'irritazione è particolarmente dolorosa quando vengono offesi gli occhi; è però da smentire la leggenda secondo cui esse potrebbero provocare cecità e tremende ferite. Ben diversamente pericolose sono le meduse per le loro prede (piccoli vermi e pesci minuscoli): i loro lunghi tentacoli sono muniti di cellule velenose con un filamento. Quando un tentacolo entra in contatto con una preda, le cellule emettono il filamento e lo immergono, ripieno di veleno, nella vittima; questa viene poi portata alla bocca e rapidamente digerita.

Pericolose per l'uomo sono molte creature pelagiche munite di ghiandole velenose: ricordiamo lo scorpione di mare, il trachino dragone o pesce ragno (non passa estate che qualche bagnante, camminando sul fondo sabbioso, coperto da pochi centimetri d'acqua, non provi la dolorosa folgorante puntura d'un trachino) e il rospo marino (velenosissima è la sua puntura). Una menzione particolare merita il pesce-porco: con le sue zanne robuste, azionate da una poderosa muscolatura, può infrangere corazze e conchiglie con grande facilità. Se minacciato, erge di scatto le tre spine della prima pinna dorsale, le quali, robustissime e fisse, possono cagionare gravi ferite; è anche capace di azzannare e, data la potenza della sua muscolatura, di ferire gravemente. Le sue carni sono ritenute velenose, tuttavia alcune popolazioni rivierasche delle regioni tropicali le mangiano. Velenose sono anche le carni dei lagocefalidi.

Pesci combattenti

Straordinari sono i pesci combattenti, che allignano nella Tailandia, ove sono noti per l'innata bellicosità e da oltre un secolo vengono allevati negli acquari. Lunghi cinque o sei cm., essi operano un cambiamento vistosissimo, addirittura stupefacente, quando capita che due esemplari di esso maschile si incontrino. Subito spiegano al massimo le pinne, sollevano gli opercoli mostrando in pieno le rosse branche e nel contempo cambiano di colore: tronco, capo e pinne divengono azzurri e lucidissimi oppure rossi. Dopo questo preludio, che è indice della loro furia belluina, i due maschi si avventano l'uno contro l'altro e combattono talvola sino alla morte, più spesso sino a quando uno di essi, con le pinne a brandelli, non si decide ad abbandonare il campo. Da epoca remota i Tailandesi li usano per organizzare combattimenti e li allevano per questo scopo. La femmina emette da duecento a settecento uova e poi riprende pacificamente la vita normale; il maschio invece nuota inquieto in vicinanza del nido, difendendolo dai predoni. Dopo 30-40 ore le uova si schiudono e nascono i piccoli, che il maschio difende accanitamente contro gli aggressori, tra cui sono le stesse femmine (!), pronte, pur di saziare la fame, a divorare la loro prole.

E' noto che il riccio di mare ha negli aculei un'arma sorprendente: esso li lancia con forza contro gli aggressori, mettendoli fuori combattimento. Meno noto è il pesce-arciere, diffuso nelle acque costiere delle Indie Orientali, il quale cattura le prede in modo davvero singolare: con la testa fuori dall'acqua, proietta dalla bocca, in rapida successione, gocce d'acqua contro gli insetti posati sulla vegetazione della riva, colpendoli con incredibile precisione e facendoli cadere. Invece il vorace «vascello portoghese» cattura la preda mediante i suoi lunghi e implacabili tentacoli, mentre la pescatrice (Lophius Piscatorius) fa ciondolare la propria esca da una specie di canna da pesca che si trova proprio davanti alla sua enorme bocca. Le piccole prede che vi sono attratte vengono in un baleno azzannate e divorate.

Incantevoli da osservare sono i pesci-volanti. Spiccano voli di parecchie centinaia di metri a 30-60 cm. dal pelo dell'acqua; non agitano le «ali», ma se ne servono solo per rimanere sospesi nell'aria. Inseguiti da qualche predatore pelagico, scattano fuori dall'acqua con un magico colpo di coda, buttano immediatamente in fuori le pinne e volano al disopra delle onde servendosi di esse come di ali. Toccano frequentemente la sommità delle onde per inumidire le pinne che si asciugano durante il volo.

Esiste anche il pesce gelosissimo della propria consorte: è il labro pavone, diffuso nell'Atlantico, lungo le coste africane ed europee e nel Mediterraneo. I maschi divengono molto irrequieti durante il periodo degli amori: indossano allora una livrea dai colori più splendidi, si ricercano l'un l'altro, si affrontano e lottano rabbiosamente. Conquistata una femmina, si comportano come perfetti cavalieri e si dimostrano estremamente gelosi. Caccian via presunti rivali e seguono la compagna in ogni spostamento, quasi temessero di perderla. Ardenti in amore sono anche gli sparisomi: infatti il metodo migliore per catturare questi pesci consiste nell'impadronirsi di una femmina, indi liberarla dopo averle assicurata alla coda una cordicella. I maschi accorrono subito per corteggiarla (chi dice femmina...) e per liberarla e sono tanto presi dall'ardore, che li rende folli, che possono essere irretiti con facilità. Questo pesce piaceva all'imperatore Tiberio, il quale mandò Clipenzio, con apposite navi, a catturarne un certo numero per portarli sulle coste della Campania. Per concludere, ecco il pesce più singolare: l'Edriolicno di Schmidt. Nel 1911, al largo delle isole Azzorre, il Principe di Monaco pescò due esemplari di questa specie, a 3500 metri di profondità. Presili in esame, l'ittiologo constatò che erano ambedue di sesso femminile e che uno, il più grande, portava attaccato al capo un pesciolino minuscolo, tre o quattro volte più piccolo. Un'indagine più approfondita mise in evidenza che il pesciolino era un maschio, simile nella forma alla femmina ma con gli organi interni quasi tutti atrofizzati, salvo l'apparato sessuale. In una specie affine il maschio, ancora più piccolo, sta attaccato con la bocca a un corno che si erge sulla fronte della femmina; in una terza il maschio sta attaccato alla gola, e infine, in una quarta specie, la femmina reca non uno, ma diversi minuscoli maschi, sparsi un po' dappertutto sul suo corpo.. Chi ha il coraggio di sostenere che il maschio è il padrone del mondo?

Geo Malagoli

UNA ZATTERA SUL RENO

Telefoto Upi

Una società renana di subacquei irritata perché le rive del fiume vengono lordate dai gitanti domenicali ha pensato di mettere in acqua questa evidente zattera pubblicitaria ricordando a tutti che le rive del Reno non debbono essere trasformate in un gabinetto di decenza

HANNO PARLATO DELLA CUPOLA DEL BRUNELLESCHI

SMISURATA E TERRIBILE COME UNA PIRAMIDE EGIZIA

Necessari per il restauro circa seicento milioni di lire

FIRENZE — Saranno necessari circa tre anni per completare il restauro delle strutture e degli affreschi della cupola del Brunelleschi. La commissione interministeriale ha scelto due progetti che prevedono una spesa di circa seicento milioni.

Il problema maggiore da affrontare è quello della realizzazione dei ponteggi che dovranno superare i novanta metri di altezza e, nello stesso tempo, non coprire completamente la cupola durante il periodo dei lavori per non essere costretti a chiuderla ai visitatori.

Entro una ventina di giorni la commissione farà la scelta definitiva tra i due progetti e quindi invierà tutto il materiale al ministero per ottenere l'autorizzazione a cominciare i lavori.

Della cupola e del suo progettista si parla in questi giorni anche al convegno internazionale di studi su Brunelleschi. Di quanti e di quali «macchine» ingegnose, funzionali e stupefacenti insieme, Brunelleschi fu ideatore o esecutore? Questo è stato, appunto, il tema della seduta presieduta dal professor Nicolai Rubistein del «Warburg Institut» di Londra.

Delle macchine di cantiere, in parte ancora conservate ed ora visibili nelle sale brunelleschiane nel Museo dell'Opera del Duomo, ordinate proprio in occasione dell'anno dedicato al Brunelleschi, che l'ingegnoso artista progettò per sollevare l'immensa massa di carichi fino alla sommità della cupola, ha parlato Piero Sampaolesi. Illustrando le tecniche costruttive della cupola, Sampaolesi ha concluso che la proposta statica rappresentata dalla grande struttura «smisurata e terribile come una piramide egizia», vale quanto la sua stessa bellezza formale.

Un'altra seduta, presieduta dal professor Samuel Edgerton, è stata dedicata ai concetti spaziali, prospettivi e proporzionali nell'opera di Brunelleschi ed al suo rapporto con la cultura figurativa del secolo. L'argomento è stato introdotto dal professor Cesare Brandi, il quale ha analizzato i valori spaziali in Brunelleschi, il loro significato nell'intero arco della storia, il loro senso di «interno», fornendo inoltre importanti strumenti per comprendere anche il problematico nesso tra Brunelleschi e l'antichità romana.

A. S.

Libri ricevuti

Angelo U. Crisci: «Metafisica pura» (Edizioni de «Il Rinnovamento», Napoli 1976; pagg. 136, lire 3500).

Un esile volumetto tascabile, prezioso però dal momento che il suo contenuto ci rimanda in maniera esplicita e vistosa a quella filosofia che così bene è stata definita «maestra di vita». L'autore della presente pubblicazione è Angelo U. Crisci che in questo saggio dal titolo «Metafisica pura» affronta il pensiero filosofico di Giovanni Romano Bacchin cui si debbono numerose opere, quali «L'originario come impiesso esperienza-discorso», «Su l'autentico nel filosofare», «L'immediato e la sua negazione», «Il concetto di meditazione e la teoresi del fondamento», «La struttura teorematica del problema metafisico» ed altre ancora alle quali il saggio di Crisci fa continui richiami.

Sottolineando innanzi tutto la difficoltà della materia e il fatto che per non tutti i lettori essa si presenza accessibile nella sua comprensione, precisiamo come il contenuto del saggio si articoli in una serie di parti: la prima «concerne l'orizzonte dell'indagine all'interno della genesi intrinseca (cioè la stessa originarietà del concetto) e viene introdotta da una ricerca intorno al rapporto tra concetto e ciò di cui si ha concetto, con tutte le problematiche connesse al rapporto, inteso come rapporto dialettico...»; la seconda parte affronta da consistenza dell'esperire, come avvio alla "presenzialità", che è impossibilità del "neutrale"...»; infine un'ultima parte dedicata «al plesso originario della "Metafisica pura", ossia alla consapevolezza che la metafisica è il massimo di concretezza cui può giungere il pensiero umano, battendo il deserto dell'astrazione...».

La trattazione sviscerata nel saggio si suddivide così in alcuni capitoli che, dopo il «Avvertenza» e l'«Introduzione» come chiarificazione, iniziano con «L'orizzonte dell'indagine» e proseguono con «Consistenza dell'esperire», «Avvio alla "presenzialità"», «L'impossibilità del neutrale», «Esemplificazione critica: N. Hartmann», «Precisazioni intorno alle fenomenologie», «Fondazione della scienza», «L'miti dell'epoché husserliana», «L'iter teoretico e speculativo», «Intelligenza e comprensione», «Domanda fondamentale ed orizzonte trascendentale», «Lettura bacchiniana di Hegel».

G. P.

Mostra-convegno a Trento su Pinocchio

TRENTO — Pinocchio, visto attraverso le illustrazioni che ne hanno interpretato psicologicamente la figura nelle edizioni italiane ed estere dell'immortale opera di Carlo Collodi sarà il protagonista di una mostra-convegno che prenderà il via il 19 novembre prossimo, a Trento, su iniziativa dell'assessorato alle attività culturali della provincia autonoma di Trento. Sarà il numero «clou» del secondo convegno provinciale di letteratura giovanile, «l'immagine nel libro per ragazzi».

OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Due parole sull'autonomia

Nello spirito di un sereno dibattito democratico sui problemi nazionali, di Trieste e della Regione, «Il Piccolo» ospita in questa rubrica articoli e note anche se non ne condivide necessariamente l'impostazione e gli scopi. Attraverso il confronto e la valutazione delle diverse tesi, sarà possibile giungere infatti a scelte che offrano le migliori garanzie per il benessere e il progresso di tutta la collettività.

Che il nostro sia tempo di contraddizioni è riconosciuto da tutti. Una di queste tuttavia, per l'ampiezza del fenomeno e per certi suoi aspetti che c'interessano da vicino, richiede qualche illustrazione. Si tratta della coesistenza di due tensioni ugualmente genuine che sembrano tirare contemporaneamente la nostra società in direzioni opposte: l'aspirazione alle autonomie, reclamate oggi da tutti i gruppi organizzati, come strumento di perfezionismo quantomeno amministrativo; e la tendenza alla limitazione delle sovranità, che in misura sempre maggiore si vorrebbero attribuite ai super-enti di nuova creazione (CEE, NATO, Europa Unita, ecc.), eletti a custodi e garanti d'una più alta giustizia collettiva.

Ma è contraddizione vera o solo apparente?

Posto in astratto, il quesito condurrebbe fatalmente nelle teorizzazioni: e perciò qui non interessa. Ma se si vuol limitare il campo d'indagine a una realtà che ci coinvolge più immediatamente, non si può non osservare come in tempi di quiete l'abbattimento progressivo delle frontiere si presenti come la via naturale a quel «mondo unito», ideale e forse utopistico, ch'è nel cuore di ogni uomo comune; mentre in tempi di strette si armano, materialmente e psicologicamente, i confini, si erigono ostacoli, prendono enfasi i particolarismi, fra i quali senza dubbio sono da collocarsi anche i nazionalismi e i campanilismi d'ogni genere.

Dal che verrebbe spontaneo il giudizio che la progressiva rinunzia alle sovranità è moralmente e idealmente superiore alla strutturazione della società in piccole unità separate. E, tuttavia, nella realtà attuale nessuna delle due tensioni sopravvale all'altra ed entrambe sembrano avviate ad affermazioni sempre più massicce. Che altro sono infatti, da noi, le ragioni, se non il ripiegamento su forze più particolari e vicine (e il corrispondente ripudio, per sfiducia, dell'autorità centrale); ripiegamento anche più evidente nel Trentino-Alto Adige, dove l'autonomia è stata riconosciuta in capo addirittura alle province, concretandosi così quella che dagli unitari è considerata come l'esasperazione della tendenza? E questo, proprio mentre lo Stato appare impegnato a prepararsi a divenire a sua volta una «provincia» d'un ente più ampio, l'Europa.

E' il portato inevitabile dei tempi. Se non siamo in clima di guerra, è tuttavia innegabile che siamo lontanissimi dalla vera pace. La lotta è dentro e fuori dei confini dello Stato: il mondo è in una fase di faticoso assestamento.

In questo clima le due tendenze apparentemente contrapposte sembrano tuttavia conciliabili, nel perseguimento di interessi diversi e su piani diversi. Giusta appare infatti la progressiva integrazione dei popoli in unità sempre maggiori, atte ad eliminare sempre più gli ostacoli al libero scambio delle idee e delle economie; ma legittima anche la specializzazione delle amministrazioni locali, nella tutela di interessi particolari che quasi mai le amministrazioni più ampie sono in grado di conoscere o soddisfare. Il popolo, inteso non come un'astrazione universale o nazionale, ma nella sua minuta realtà di aggregazione provinciale o addirittura comunale, che sono aggregazioni «di natura» e non d'artificio, ha il diritto di darsi le proprie norme, di scegliersi il proprio modello di vita, di tentare almeno di svilupparę le proprie attitudini al meglio delle proprie possibilità.

Tutto ciò spiega e giustifica l'aspirazione sempre più generalizzata alle autonomie e spiega il reclamo di Trieste a un diverso regime giuridico, che la metta ragionevolmente nella condizione di essere responsabile di certe proprie scelte vitali.

L'istanza all'autonomia appartiene a tutta la storia di Trieste. Non rifaremo qui questa storia. Ci limiteremo a ricordare come, privata della sua autonomia e affidata all'amministrazione nazionale, la città sia rapidamente deperita tanto da degradarsi, nell'ultimo mezzo secolo, dal livello europeo che le era proprio, a quello d'una miserevole provincia marginale costretta in un'immagine di querula postulante di solidarietà assistenziali nazionali.

E' una falsa immagine. Trieste ritiene di avere ancora in sé la forza di risorgere, di riprendere la sua antica posizione e funzione, purché le sia concesso di autoamministrarsi, di gestire con la propria intelligenza, il proprio impegno, la propria industriosità e onestà, il gettito fiscale ch'essa produce. Ciò significa autonomia. La città ha ripetutamente, negli ultimi decenni, espresso il suo reclamo in «cahier de doléance», che non hanno sollevato eco alcuna negli organi di governo.

Da ultimo, in occasione dell'accordo economico annesso al trattato di Osimo, si è levata con clamore contro la cosiddetta «Zona franca industriale a cavallo del confine», contro la limitazione delle acque territoriali, contro le altre clausole che le venivano imposte, senza interpello, con l'arroganza degli autocrati, i quali pretenderebbero anche ch'essa le accettasse come benefici e premesse della sua futura resurrezione.

Sessant'anni di amministrazione romana e quindici di esperienza regionale hanno fatto però la città più attenta e più scaltra. Per questo la sua volontà, messa alla frusta dalla sopraffazione, è esplosa in quello slancio in gran parte irrazionale ma non per questo meno meraviglioso, ch'è stata la raccolta delle sessantacinquemila firme dirette a promuovere una legge di iniziativa popolare che le restituisca, insieme col regime di zona franca integrale, il diritto all'autogoverno e al conseguente ripristino della sua funzione portuale europea, fuori dalle costrizioni vessatorie delle direttive nazionali.

S'è detto, dagli avversari, che il senso di questa raccolta è soprattutto nella protesta, considerata come un'ingiustificata ribellione, un'insofferenza alla regola di tutti. Ma in realtà essa documenta soprattutto una volontà positiva di «fare da sé», là dove gli altri (Stato, Regione) hanno clamorosamente fallito il traguardo. Per incapacità o malvolere?... Un po' per l'uno e un po' per l'altro, dicono i triestini. Trieste non è nata porto italiano e non lo può diventare: meno che meno potrebbe essere un porto regionale. Essa è la porta adriatica dell'Europa centrale o non è niente. Per l'Italia è un porto in più, che dà fastidio soprattutto a Genova e Venezia, di cui è in qualche modo concorrenziale. Ma Trieste vuole ridiventare un porto europeo, combattere ad armi pari la battaglia disperata scatenatale contro da Fiume e Capodistria, offrire se stessa, le proprie attrezzature, la propria laboriosità all'Austria e alla Baviera. Vuole essere nei fatti ciò che la natura le promette: il porto più settentrionale del Mediterraneo.

Significa forse questo che Trieste ha rinnegato il proprio irredentismo?... Certamente no. Cercare nell'autonomia una via di salvezza, dopo avere duramente sperimentato sulla propria pelle l'insidia subdola della ragion di Stato, non implica la rinuncia alla propria storia, alla propria cultura, al sentimento che l'ha sempre animata. L'accusa d'antirredentismo viene da quei medesimi partiti politici che hanno portato la città allo stato attuale. La strenua opposizione ch'essi fanno alle sue aspirazioni autonomistiche è insieme difesa del proprio operato, messo tutto in discussione, e dei privilegi che la lunga incrostazione dell'establishment politico ha reso praticamente invulnerabili.

Un esperimento autonomistico condotto al successo a Trieste potrebbe infatti divenire domani un modello esportabile. Ciò significherebbe una proposta tutta nuova di gestione degli affari interni dello Stato; significherebbe la fine dei privilegi e il defenestramento dei privilegiati. Come possono i partiti politici non sentirsi impegnati con tutte le loro forze nella battaglia contro un tale esperimento?

A questa offensiva che non bada ai mezzi (e il rinvio delle elezioni con semplice decreto governativo ne è la prova), Trieste oppone la propria resistenza, che implica l'amministrazione intelligente della propria forza, fondata sulla coscienza civica messa in evidenza dalle sessantacinquemila firme.

A modello dell'auspicata autonomia i triestini pongono lo statuto del Trentino-Alto Adige, sottolineando le non insignificanti analogie della propria marginalità con quella di Bolzano. E' questo il tipo di specialità che fa al suo caso; non quella, unitaria, per le quattro province, che regola oggi lo statuto del Friuli-Venezia Giulia. Il Friuli non aveva titolo alla «specialità» dello statuto: che si giustificò tutto con la specialità di Trieste, città italiana assediata da una popolazione slovena ch'è l'estremo baluardo occidentale dello slavismo dilagante da Vladivostok all'Adriatico, senza soluzione di continuo.

I problemi di Trieste portuale e commerciale non sono né uguali né complementari a quelli del Friuli, agricolo e industriale. Le due economie, alla prova dei fatti, si sono rivelate sostanzialmente indifferenti una all'altra e non può meravigliare che la forzata comunione delle loro amministrazioni, in una regione solo nominalmente «speciale», abbia creato più malintesi che intese. La vicenda dell'università udinese, reclamata soprattutto per ragioni di prestigio e concessa con la legge del terremoto, senz'altro riguardo alla sorte della già esistente università di Trieste, insegna.

Quasi tutte le regioni italiane sono mere finzioni giuridiche. La guerra interna fra Reggio Calabria e Catanzaro, la tripartizione dell'università degli Abruzzi hanno rivelato realtà e rivalità che nessuno sospettava. E altre covano qua e là sotto la brace. Ma, se sono finzioni giuridiche, limitiamone il pericolo e il danno, affidando gradualmente i poteri amministrativi e, per quanto possibile, legislativi, alle province, intese come autonomie comunali allargate. Saranno evitati clientelismi, prevaricazioni delle maggioranze sulle minoranze; sarà assicurata una più equa partizione delle spese, in proporzione delle entrate.

Il problema, nella nostra regione, è pronto alla soluzione; non solo i triestini, infatti, ma anche i friulani anelano all'autonomia provinciale, sia pure per raggruppamenti. Con pochi ritocchi allo statuto esistente, il Friuli e la Venezia Giulia potrebbero amministrare le proprie entrate separatamente e indipendentemente. Oggi invece la sorte di Trieste è tecnicamente affidata agli umori e alla correttezza degli amministratori friulani, presenti in consiglio nella proporzione di tre a uno.

Si obietta dagli oppositori che un'autonomia spinta a quei livelli, staccando ancor più Trieste dal centro, comporterebbe la perdita degli aiuti statali per i cosiddetti «grandi interventi». E perché mai? Il meccanismo in vigore nel Trentino-Alto Adige insegna che le entrate d'una provincia autonoma servono a coprire gli impieghi ordinari, mentre gli interventi straordinari sono tutti e sempre affidati alla solidarietà nazionale, con o senza l'autonomia provinciale. E, quanto alle entrate provinciali ordinarie, esse non passano neppure attraverso le casse regionali o statali. Sono esatte direttamente dalla provincia nel cui territorio vengono prodotte e solo la quota di spettanza regionale o statale è rimessa a chi di competenza. Queste entrate corrispondono all'ingrosso ai nove decimi dell'intero gettito fiscale riscosso (il totale dell'imposta sull'energia e sui gas; i nove decimi delle imposte sul reddito, registro, concessioni governative, circolazione veicoli, tabacchi; una cospicua quota dell'Iva). La provincia di Trieste, amministrata con questi criteri, sarebbe automaticamente una ricca provincia.

Saprà l'intelligenza italiana cogliere questa occasione per cominciare a risolvere in felicità di concordia uno dei suoi più delicati e scottanti problemi di confine? I triestini ci contano. Ma non disarmeranno se ancora una volta l'establishment politico dovesse opporre al loro anelito la propria sorda resistenza. Vogliono pace e responsabilità. Ma se altri vuole la lotta, sono pronti anche a lottare.

Manlio Cecovini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA FERMA PROTESTA DEI NAVALMECCANICI TRIESTINI E MONFALCONESI

Italsider: 550 in cassa integrazione Migliaia di lavoratori in sciopero

(Italfoto)

Piazza Goldoni è stata invasa ieri mattina da una folla strabocchevole di lavoratori per il comizio sindacale di protesta contro il collocamento in cassa integrazione di un migliaio di dipendenti dell'Italcantieri e dello stabilimento dell'Italsider

I lavoratori delle aziende navalmeccaniche e siderurgiche di Trieste e di Monfalcone hanno effettuato ieri mattina uno sciopero per protestare contro i ricorsi alla cassa integrazione nelle aziende a partecipazione statale. Un corteo di alcune migliaia di lavoratori ha percorso le vie centrali di Trieste ed ha quindi partecipato a un comizio in piazza Goldoni, dove i rappresentanti dei sindacati hanno illustrato le motivazioni di questa grande manifestazione di protesta. Nel corso del comizio è stato fra l'altro affermato che «con il ricorso alla cassa integrazione all'Italcantieri e in generale nel settore cantieristico ed all'Italsider, con il ridimensionamento del C.M.I. e i licenziamenti della Montefibre si intende scaricare sui lavoratori il peso di una struttura clientelare ed inefficiente, e sferrare il più pesante attacco occupazionale mai registrato negli ultimi vent'anni».

In particolare il segretario della FLM triestina, Di Turo, ha protestato contro i provvedimenti di cassa integrazione «che sono — ha detto — la risposta beffarda e malvagia alle richieste avanzate dai sindacati dei lavoratori per la difesa dell'occupazione, l'allargamento su concetti nuovi e avanzati della base produttiva e il rilancio dell'economia locale e nazionale». L'altro segretario, Seghene, ha ribadito l'opposizione dei sindacati alla cassa integrazione per i lavoratori dell'Italsider «in mancanza di precisi impegni che vincolino le aziende ad attuare piani d'investimento capaci di riordinare le attività nei singoli cantieri e stabilimenti». Il segretario Cruciatti, infine, ha rimarcato l'impegno sindacale di «portare avanti la battaglia sindacale con fermezza e decisione fino al raggiungimento di giusti obiettivi».

Nel corso del comizio è stato altresì ricordato alle autorità, alle forze politiche, economiche e amministrative locali l'impegno da esse assunto in più occasioni per un pieno appoggio alla lotta dei lavoratori perché ne condividano gli obiettivi e li valutino come essenziali per la ripresa dell'economia locale e nazionale.

In serata la segreteria della federazione provinciale Cgil-Cisl e Uil si è riunita, unitamente alla segreteria provinciale della federazione lavoratori metalmeccanici, per valutare l'avvenuta conferma di una grave notizia: la decisione dell'Italsider di collocare in cassa integrazione 550 dipendenti, su un totale di 1800 occupati, dello stabilimento triestino; il provvedimento colpirebbe, secondo l'azienda, in particolare i reparti dell'altoforno, della fonderia, della cockeria e alcuni servizi. Tale decisione è stata respinta dalle organizzazioni sindacali, le quali hanno invitato le forze politiche e gli enti locali «ad operare urgentemente in unità d'intenti con il sindacato per la revoca di un provvedimento che colpirebbe così pesantemente la già difficile situazione dell'occupazione nella provincia di Trieste».

Si apprende nel frattempo da Roma che i rappresentanti delle Regioni, delle Province e dei Comuni — riuniti con i rappresentanti della federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil in sede di comitato nazionale per la cantieristica e l'economia portuale e marinara — hanno respinto ieri «con la massima fermezza» la decisione dell'IRI di porre in cassa integrazione 6 mila dipendenti dell'Italsider per fronteggiare la crisi in cui versano gli stabilimenti del gruppo; ed hanno dichiarato che «è assolutamente inaccettabile qualsiasi soluzione che passi al di fuori di un piano siderurgico nazionale», invitando il governo a bloccare sul nascere le proposte dell'IRI e minacciando «la mobilitazione degli organi istituzionali locali qualora le richieste avanzate non trovino pronto accoglimento».

Ieri si è scioperato, oltre che a Trieste e a Monfalcone, anche negli stabilimenti siderurgici e navalmeccanici di Cornigliano e di Savona, mentre il coordinamento sindacale nazionale dell'Italsider ha annunciato a Roma «forme di mobilitazione di grossa dimensione dentro le fabbriche del gruppo e fuori, che coinvolgeranno l'insieme dei lavoratori».

Proposta del sindaco per l'Italsider

Questa mattina il sindaco Spaccini convocherà i capigruppo consiliari per proporre loro di indire una seduta straordinaria del consiglio comunale. La riunione dovrebbe tenersi lunedì sera, e nel corso della stessa saranno affrontati in particolare i grossi problemi che interessano lo stabilimento dell'Italsider di Servola.

Chiamata d'imbarco per il giorno 20 c.m. alle ore 10.00. Turno Generale Contratto Nazionale a Viaggio i mozzo di coperta Turno n. 92.

IN ALLINEAMENTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La DC favorevole all'azione di difesa dell'economia cittadina

Assoluta esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali e necessità di collegamento tra le varie forze politiche

All'ordine del giorno del Consiglio provinciale figura una mozione d'iniziativa di quella Giunta di sinstra, la cui discussione in aula era stata già annunciata per la precedente seduta: si tratta dell'accoglimento di un pressante invito delle organizzazioni sindacali locali per l'istituzione di un comitato per la difesa e lo sviluppo dell'economia cittadina, del quale facciano parte i rappresentanti delle amministrazioni elettive locali, delle forze politiche democratiche e delle categorie economiche e sociali. Alla luce del precipitare della crisi in alcuni importanti complessi industriali quali l'Italcantieri e l'Italsider, a tale adempimento — fin qui ritardato da problemi di rapporti tra le varie forze politiche — il Consiglio provinciale darà senzaltro corso nella prossima seduta, fissata per giovedì. E ora la DC ha sciolto le proprie riserve diffondendo una nota in cui viene comunicata la decisione della direzione provinciale del partito di favorire la proposta di azione unitaria a difesa dell'economia triestina, avanzata dalle organizzazioni sindacali.

Nello stesso comunicato la DC rende noto di aver deciso «le ulteriori azioni da svolgersi presso le competenti sedi del governo, delle partecipazioni statali e dell'Iri, non soltanto nel tentativo di scongiurare nell'immediato i provvedimenti della cassa integrazione, ma nell'intento di ottenere dagli organi responsabili precisi orientamenti e programmi per il superamento dell'attuale difficile congiuntura». Tale azione si ricollega — prosegue la nota della DC — all'«inderogabile esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali nell'area Trieste-Monfalcone, già intaccati dalla crisi di aziende private in diversi settori produttivi, cui si è cercato e tuttora si cerca di porre riparo in particolare con l'intervento della Regione»; un'azione che tende quindi a «garantire nel futuro l'attività e il potenziamento delle strutture portanti dell'economia locale, nei settori navalmeccanico e siderurgico che fanno capo alle partecipazioni statali, e che vanno adeguate alle attuali tendenze del mercato e ai moderni processi produttivi».

Secondo la DC, l'attuale fase «presenta carattere eccezionale», per cui essa ritiene che debbano essere ricercate, con urgenza, le idonee forme di collegamento tra le forze politiche costituzionali per un'azione unitaria capace di affrontare i gravi problemi che condizionano in modo così rilevante il futuro di Trieste. Per concertare un programma comune d'azione la direzione provinciale della DC ha dato mandato alla segreteria di avviare immediati contatti con le foze politiche costituzionali e con i sindacati.

La Cassa di Risparmio a favore della Sirt

A seguito di un intervento dell'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, la Cassa di Risparmio di Trieste, con delibera d'urgenza firmata ieri mattina dal presidente avv. Terpin, ha messo a disposizione della Sirt (ex Vetrobel) la somma di un miliardo, di cui 200 milioni immediatamente disponibili prima del perfezionamento delle garanzie. Ciò consentirà un sollecito espletamento delle pratiche atte a sbloccare la pesante situazione che da tempo si è creata per quell'industria.

Congresso Antel

Da oggi fino a domenica si svolge nella nostra città il 10.o congresso nazionale dell'Antel (Associazione nazionale tecnici enti locali). Fra i temi che verranno dibattuti dai congressisti figurano quello del ruolo dei servizi tecnici nella gestione e organizzazione del territorio, i problemi delle forme di energia alternativa e gli interventi di ristrutturazione dei centri storici.

Mortali conseguenze di un investimento

A distanza di quindici ore dal gravissimo investimento avvenuto in piazza Libertà, è deceduto nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore il pensionato Vladimiro Biagi, di 73 anni, abitante in campo San Giacomo 19. L'anziano signore era stato urtato e gettato a terra da una motoretta, condotta dall'apprendista meccanico Fabrizio De Boni, di 19 anni, rimasto leggermente ferito nell'incidente.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 13 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Da oggi servizio regolare di autobus

La vertenza in atto dei lavoratori dell'Azienda consorziale trasporti è stata discussa tra le parti in incontri durati oltre sessanta ore. Su alcuni punti della stessa è stato raggiunto l'accordo che permette di proseguire nelle verifiche di carattere tecnico necessarie per la soluzione globale dei relativi problemi. Su altri punti l'avvicinamento è risultato possibile, previa una pausa di meditazione, e l'acquisizione di ulteriori nuovi elementi utili a chiudere con soddisfazione reciproca la vertenza.

Dato atto delle esigenze dell'utenza e della richiesta congiunta dell'amministrazione e della federazione unitaria provinciale dei lavoratori, le rappresentanze sindacali aziendali hanno deciso, in linea con il mandato ricevuto nelle assemblee sulla più ampia libertà di scelta alla strategia da adottarsi nel corso della trattativa, di revocare l'astensione dalle prestazioni in fuori orario, riconfermando lo stato di agitazione e l'eventuale ripresa della libertà d'azione se l'accordo finale dovesse mancare.

Fin qui il comunicato congiunto delle organizzazioni sindacali. In serata si è appreso che, con la ripresa dell'effettuazione delle ore straordinarie, è stato possibile riattivare tutte le linee soppresse. Da questa mattina, pertanto, il servizio autobus funzionerà regolarmente.

TROPPE LE CARENZE DEL SETTORE

Il fermento dei grandi per gli asili cittadini

Nuovamente deluse le aspettative dei genitori e del personale - Domani un'assemblea aperta

Si va facendo sempre più pesante la situazione degli asili cittadini a causa della mancata ristrutturazione di alcuni servizi e dell'incompleta applicazione della normativa che regola i rapporti di lavoro del personale ausiliario. Abbiamo già dato notizia nell'edizione di ieri dell'«occupazione» portata avanti dai genitori dei bambini ospitati negli asili ex Onairc di Bagnoli, San Dorligo della Valle e Caresana, i quali intendono richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulla mancata attivazione a tempo pieno di tutti gli asili dell'ente disciolto, ora passati sotto la giurisdizione statale. Al centro dell'intera vicenda, che interessa tutte le oltre cinquanta sedi dell'ex Onairc e che non è quindi circoscritta alle sedi fino ad ora occupate, vi è il problema del personale ausiliario che non è stato ancora giuridicamente inquadrato dopo il passaggio alle dipendenze dello Stato.

Nel caso specifico la legge ha soppresso l'ente inutile» ha previsto che anche il personale ausiliario resti a carico dello Stato, ma solo per quella parte che era in servizio con l'Onairc mentre per le sostituzioni è stato delegato il Comune. A fare le spese di questo mancato inquadramento è stato il personale ausiliario stesso che non ha ancora ricevuto la paga di settembre e che stando alle ultime preoccupanti voci, rischia di restare senza stipendio anche nel mese in corso.

In segno di solidarietà con il personale ausiliario, le maestre degli ex Onairc attuano ogni giorno uno sciopero di due ore sull'orario di quattro con il quale funzionano attualmente le varie sedi anche in conseguenza della mancata riattivazione del servizio di refezione. Oltre che un'azione di appoggio a chi giustamente reclama il riconoscimento di diritti acquisiti, lo sciopero delle maestre vuole essere un richiamo alle autorità competenti che per il momento si sono limitate ad un palleggiamento di competenze, trincerandosi dietro la repentinità del provvedimento che ha disciolto l'Onairc.

In particolare nei giorni scorsi si sono avuti alcuni incontri fra i genitori «occupanti» e rappresentanti della Regione e dei Comuni per ottenere garanzie sull'impiego del personale ausiliario e sulla riattivazione del tempo pieno negli asili, servizio di refezione compreso. I responsabili dei diversi enti locali, richiamandosi alla scarsa disponibilità finanziaria, non sono stati in grado di fornire elementi che facciano sperare di trovare una soluzione a breve termine. Tali dichiarazioni non hanno avuto certo l'effetto di spingere alla rassegnazione, ché anzi già ieri è stato occupato anche l'asilo di via Valiscula a Barcola. La federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil da parte sua, proclamando il perdurare dello stato di agitazione con gli scioperi giornalieri di due ore, ha convocato per domani alle 11 nella sede della Camera confederale del lavoro di largo Papa Giovanni XXII, 6 un'assemblea di tutto il personale e dei genitori, aperta alle amministrazioni locali, ai parlamentari, alla Regione, alla Provincia e al Provveditorato agli studi.

Aria di burrasca anche negli asili comunali, dove il personale ausiliario dopo aver atteso invano che la bozza di regolamento delle scuole materne elaborato dalla Giunta riconoscesse il diritto di fruire dell'orario di sei ore giornaliere, ha deciso di astenersi dal prestare le ore straordinarie che concorrono a completare l'orario di nove ore giornaliere mantenuto anche dall'attuale normativa. Le organizzazioni sindacali Cgil e Uil, che hanno promosso ed appoggiato l'azione di protesta del personale ausiliario delle scuole materne comunali, in una nota sottolineano come una nuova distribuzione dei compiti fra tutto il personale e l'eliminazione di lavori superflui o non necessari potrebbe portare ad un immediato alleggerimento del carico di lavoro e ad una conseguente parificazione degli orari delle diverse categorie di operatori.

Sugli aspetti di questa vertenza è stata rivolta anche un'interrogazione al Sindaco e all'assessore alla pubblica istruzione da parte dei consiglieri del PCI, Monfalcon e Inwinkl, al fine di ottenere la convocazione della commissione consiliare competente «per studiare — è detto nell'interrogazione — le soluzioni ad una situazione che è stata lasciata finora soltanto peggiorare, soluzioni che devono prospettarsi immediatamente e sulla regolazione da adottare per il futuro».

APPARTENGONO AL CENTRO ALTI STUDI MILITARI

Ospiti della G.M.T. generali e ammiragli

Oggi visiteranno Gorizia, domani l'Italcantieri

La Grande Motori Trieste è stata al centro, ieri, della visita degli ufficiali frequentatori della 29.a sessione del Centro Alti Studi Militari di Roma (CASM) nel quadro di una «ricognizione» informativa nella nostra regione, con riguardo non solo ai comandi operativi ma anche alle infrastrutture industriali. Il CASM è il più alto istituto di preparazione professionale militare a livello interforze ed accoglie generali e ammiragli o ufficiali superiori prossimi all'avanzamento. Nel suo novero si trovano anche funzionari civili dell'amministrazione statale che, per specifici incarichi, operano a fianco o in collaborazione con le forze armate. Gli studi dottrinari si completano con visite articolate alla realtà economico-industriale del Paese, precipuamente nei settori che possono interessare anche la produzione per la difesa.

Accolti dal presidente della GMT, ing. Manlio Lippi, da direttore generale Alberto Riva, dal capo pubbliche relazioni comandante Ruggero Coppa, dall'assistente del presidente ing. Alberto Guglielmotti e dallo staff dei dirigenti tecnici, i graditi ospiti hanno ascoltato una conferenza descrittiva e tecnica dell'organizzazione e della produzione della GMT, visitando successivamente i settori più interessanti dello stabilimento, con particolare riguardo e attenzione per l'organizzazione di ricerca applicata all'industria. E' noto che la GMT opera da tempo in stretta collaborazione con la Marina militare per la produzione motoristica relativa alle nuove unità del piano di rammodernamento navale.

Oggi gli ufficiali frequentatori del CASM, guidati dal presidente dell'istituto, ammiraglio di squadra Luigi Cacioppo, visiteranno Gorizia e l'area confinaria. Nella giornata di domani gli alti ufficiali, una trentina in tutto, saranno ospiti dell'Italcantieri nello stabilimento di Monfalcone dove sono in atto importanti realizzazioni per la Marina come i sommergibili della classe «Sauro».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Orsola — il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 17.10; la luna nasce alle 14.25 e cala alle 0.26.

Ieri: temperatura massima 15,3; minima 12,8; pressione mb. 1028,6 in lieve diminuzione; umidità 60 per cento; vento 5 km/h da Nord-Ovest; temperatura del mare 17,1.

Maree — OGGI: alta alle 5.55 con cm 31 e alle 17.43 con cm 12 sopra il livello medio; bassa alle 12.24 con cm 14 e alle 23.50 con cm 31 sotto il livello medio. DOMANI: alta alle 6.36 con cm 38 e alle 18.47 con cm 19 sopra il livello medio; bassa alle 13.07 con cm 27 sotto il livello medio.

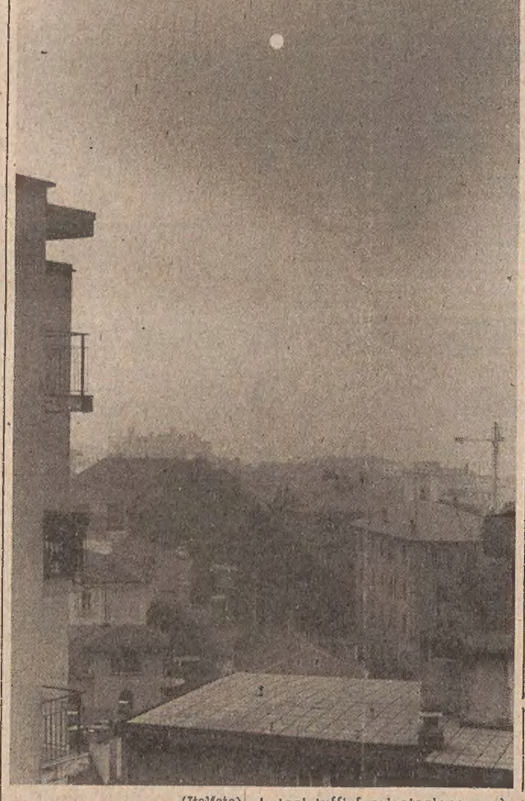
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Le direzioni dell'Acega e dell'Act informano che il pagamento delle pensioni relative al mese di novembre avrà inizio da lunedì 31 ottobre, con le consuete modalità.

QUADRO D'AUTUNNO



(Italfoto)

La città è stata improvvisamente avvolta ieri dalle prime brume autunnali. Lo splendido sole che nei giorni precedenti aveva creato perfino l'illusione di una coda balneare — la gente lietamente a passeggio sulla riviera si è infatti imbattuta nello spettacolo di ardimentosi tuffi fuori stagione — è riuscito a far capolino a stento, uno sfocato punto luminoso, da un cielo velato di nebbia. Eccezionale il tasso d'umidità dell'aria e pressoché totale l'assenza di vento: ed ecco una grigia cappa ristagnante sopra la città, una luce livida, filtrante da una coltre ovattata. Quasi un quadro di genere, ispirato all'autunno.

STATO CIVILE

MORTI: Burra Matteo, 57; Toffoletto Gastonte, 77; Frankovic Angelo, 57; Burlini ved. Demarchi Ersilia, 76; Catalan ved. Vecchiet Anna, 77; Valentini Carmela, 87; Famea Egidio, 67; Donati Renato, 68; Biagi Vladimiro, 73; Zobec in Slavec Giovanna, 77; Proni Umberto, 76.

NATI: 14.

INIZIATIVE AUTOSCUOLA RUFO

1) BABY PARKING presso il Circolo dei Bambini.
2) Prima lezione pratica GRATUITA.
3) SCONTO 5% sul corso teorico per eventuali familiari.

PER INFORMAZIONI — TELEFONO 724295

CALZATURE uomo e donna MODELLINA
NUOVI ARRIVI
Un grande assortimento di scarpe in puro cuoio. Scarpe per piedi delicati - Scarpe per spiaggia ed escursioni - Comode scarpe da guida

Via Machiavelli ang. via Filzi
TRIESTE

Gli uffici della
ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI (F.I.P.E.)
oggi rimangono chiusi per trasloco;
lunedì 24 ottobre riapriranno nella
NUOVA SEDE DI
VIA ROMA N. 28
Telefoni 31144 e 68611

MALTA
in aereo
29 ottobre - 3 novembre
Prenotazioni: Uffici UTAT

Se ci tieni ai tuoi capelli:
COIFFEUR REMIGIO
Acconciature maschili
Via Foscolo, 30 - Tel. 727360

carpani
Viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE
La vendita continua in via Piccolomini, 7 (magazzino)

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418207
Staz. Autolinee tel. 61060
Piazza Unità telef. 62621
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CITROËN
-LN-
CONCESSIONARIA
DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 752381
CITROEN

TACCARI
TAPPETI
dall'oriente a casa vostra
Esclusivo e unico punto vendita: via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano)

TOURING CLUB ITALIANO
Presso l'Ufficio UTAT di via Imbriani n. 11 si possono rinnovare le associazioni per il Touring e ritirare i pacchi dono.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Assegnazioni e riscatti degli appartamenti Iacp

Il presidente dell'Istituto risponde ai quesiti dei lettori: «Situazioni e redditi familiari mutano con eccessiva rapidità»

Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive:

«Intervengo sul problema dell'abitazione, sollevato da tre lettori attraverso codesta rubrica sotto i titoli "Da oltre trent'anni attende una casa" (22 settembre); "Sfrattato da una casa ne cerca un'altra" (30 settembre); e "Riscatto degli alloggi con controlli più severi" (4 ottobre), per puntualizzare aspetti dell'attuale situazione che interessano molta parte delle famiglie di lavoratori in precaria condizione abitativa.

«Non vorrei ripetere luoghi comuni ma è necessario sottolineare che l'intervento pubblico nel settore dell'edilizia del nostro Paese è sempre stato carente se paragonato a quello di altri paesi sia occidentali sia orientali. Risulta evidente che la quantità di risorse destinate a detto settore è subordinata alla situazione economica generale e alle scelte di priorità che di volta in volta possono essere fatte in relazione alle disponibilità.

«La lettrice che afferma di attendere da oltre trent'anni una casa, riporta la convinzione diffusa che il periodo di attesa, o le traversie di una vita, possano essere determinanti ai fini di una assegnazione; la realtà è che tutte le norme in materia, recenti o meno, valutano la situazione in essere in un determinato momento. Poiché le condizioni generali e soggettive mutano continuamente, è inevitabile che parte dei concorrenti, nel corso del tempo, si allontanino o si avvicinino al vertice della graduatoria.

«Ciò si verifica anche nel caso della citata lettrice che si trovava molti anni fa con tre bambini e senza abitazione, ma in concorrenza con i numerosissimi sinistrati e profughi originati dagli eventi bellici. E' facile comprendere che le condizioni di allora non possono essere ora causa di assegnazione e si debbano verificare le situazioni dei concorrenti ai bandi sulla base del bisogno alloggiativo attuale, emergente dalla capacità economica, dalla composizione del nucleo familiare e dalle abitazioni occupate dai singoli.

«La vastità del problema della casa tocca, come si può vedere nella segnalazione del lettore che ha in corso un procedimento di sfratto, anche molti lavoratori che trent'anni fa erano dei bambini e che si sono costituiti successivamente una famiglia.

«La situazione attuale, con il protrarsi nell'edilizia privata del blocco dei fitti, l'elevatezza dei fitti nei pochi alloggi disponibili, il ristagno dell'attività costruttiva, ed il mercato finanziario che rende praticamente impossibile l'accesso all'eventuale acquisto della casa, portano come prima conseguenza un pesantissimo onere verso l'ente pubblico, al quale si rivolgono vaste masse di lavoratori che, come lo stesso lettore che è costretto a ricercare un'altra casa, in altri momenti trovavano comunque soluzioni alternative sul libero mercato.

«La necessità della costituzione di un più vasto patrimonio pubblico contrasta con il perpetuarsi del riscatto (concesso dal DPR 2/59 a prezzi definibili "di regalo") come auspicato dal lettore che chiede comunque controlli più severi. Un esempio divenuto ormai classico sulla iniquità della cessione del patrimonio costituito con il contributo di tutti i lavoratori, è quello dello IACP di Messina dove un patrimonio valutato 19 miliardi è stato "svenduto" per circa due miliardi agli inquilini che già avevano beneficiato dell'assegnazione.

«I controlli severi ci sono, anche se la fantasia inesauribile di alcuni concorrenti potrebbe talvolta evaderli; il fatto rilevante rimane quello che le situazioni familiari ed economiche mutano con estrema rapidità.

«Il problema degli inquilini IACP con redditi divenuti elevati, per i quali il riscatto avrebbe comunque impedito ogni possibilità di recupero, è stato risolto per la prima volta dal DPR 1035/72 e successivamente dalla legge regionale 26/75, prevedendo la possibilità di revoca al superamento dei limiti di reddito già noti. Attualmente, sulla base di ulteriori considerazioni, lo Stato ha dimostrato di non voler incrementare una enorme mobilità forzosa e con la legge 513/77 consentirebbe all'inquilino con reddito elevato di richiedere di non venire sfrattato restituendo alla collettività il corrispettivo del canone privato; evidentemente molto più elevato del canone sociale previsto per i meno abbienti.

«Tale problema è ora al centro di un dibattito giuridico-amministrativo - politico, sia nella Regione, per un opportuno intervento legislativo, sia nello Stato che tende a perfezionare le attuali disposizioni sull'edilizia facendole confluire nel tanto atteso piano decennale.

«Questa è la realtà con la quale ogni giorno siamo chiamati a confrontarci; di essa è doveroso tener conto per modificare rapidamente e concretamente la politica della casa nel nostro Paese in modo da garantire migliori condizioni di vita ed evitare le tensioni che minano il sistema democratico nel quale profondamente crediamo».

Offerta da Monfalcone per l'asilo di San Sabba

Da Monfalcone, il colonnello a riposo Angelo Giarratano, pluridecorato al Valor Militare e combattente nel primo e nel secondo conflitto mondiale, ci ha inviato questa lettera:

«Care "Segnalazioni", ho letto la lettera sull'asilo chiuso di San Sabba. Per onorare la memoria della mia defunta moglie, per tanti anni insegnante nelle scuole dell'Istria e di Trieste, ispettrice dell'Unairc e medaglia d'oro del ministero della pubblica istruzione, sono disposto a far eseguire, a mie spese, il rifacimento ex novo della pavimentazione — non in linoleum ma con lastre di marmo delle Cave romane di Aurisina — delle due aule della scuola materna dichiarate inagibili dal medico scolastico per la vetustà dei pavimenti. Chiedo in cambio soltanto che le due aule vengano intitolate al nome della mia cara moglie, Adele Giarratano. Grazie dell'ospitalità, col. Angelo Giarratano».

L'orario provvisorio delle scuole materne

«Care "Segnalazioni", la mattina di lunedì 17 ho accompagnato come di consueto il mio bambino all'asilo di San Vito e ho notato sulla porta d'ingresso il nuovo orario 8 - 9; 14.30-15 invece del solito, che da anni andava benone, 8.30-9; 15.30-16. Ho notato subito lo svantaggio di mezz'ora a scapito dei genitori; inoltre, alcune maestre da me interrogate mi hanno riferito che il nuovo orario è in via provvisoria ed è stato disposto dall'assessorato comunale.

«Mi rivolgo a lei, assessore all'istruzione, che da tanti anni ricopre quella carica; lei sa che il vecchio orario andava bene e che qualsiasi cosa provvisoria qui in Italia diventa definitiva; si ritorni al vecchio orario o meglio se ne faccia uno nuovo: tutti i giorni 8.30-9 e 16-16.30, sabato escluso. Le insegnanti ne saranno liete e il Comune risparmierà su latte e biscotti.

«La maggior parte dei genitori non porta i bambini all'asilo il sabato per tre ore; si perde più tempo per prepararli rispetto al tempo che rimangono. Non si venga a dire che c'è l'opposizione del sindacato, poiché il sindacato fa il bene delle insegnanti e non pretende di sicuro che i suoi iscritti siano scontenti, come è nel caso del nuovo orario.

«Augurandomi un sollecito ritorno alle origini a nome di un numeroso gruppo di genitori mi firmo. Carlo Ambroset».

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

SEGNALAZIONI

LO STUDIO DELLE LINGUE A SCUOLA

In difesa del francese

«Egregio direttore, c'è da sperare che provenendo dal Piemonte, lei non sia come altre persone prevenuto contro il francese, lingua a torto considerata oggi, dalle nostre parti, come di secondaria importanza, con la conseguenza che la moda dell'inglese prospera mentre l'insegnamento del francese è — come il tedesco — in crisi. Per i triestini, due lingue sono importanti per il commercio (quello vero): il tedesco — con buona pace delle autorità romane — e il francese, appunto. Chi ha un po' d'esperienza concreta, sa che, pur essendo l'inglese conosciuto, Medio Oriente e area orientale a regime comunista preferiscono corrispondere in francese (che puzza meno di capitalismo, perché no?) al punto che a chiedere la stessa cosa nelle due lingue diverse, si può ottenere risposta differente.

«E francofona è parte del cosiddetto terzo mondo africano, come a più modesta distanza sono parte del Belgio e la Francia, dove trovano lavoro e vita dignitosa tanti nostri conterranei. E a questo punto dovremmo e potremmo estendere il discorso al Friuli, dove la stessa «moda» dell'inglese imperversa. Naturalmente non si tratta di... cacciare l'inglese per sostituirlo con tedesco o francese: la soluzione di cui abbiamo bisogno per le nostre scuole è unicamente quella di insegnare fin dal principio almeno due lingue, e di insegnarle seriamente, con semplici maetificaci ausigli e con personale qualificato: sarebbe ora di finirla con abilitazioni e ruoli in lingue elargiti a laureati in... scienze politiche e cose del genere, tipo lettere, filosofia, storia, giurisprudenza. E non limitarsi a due o tre striminzite orette alla settimana. E' vero che esiste da anni un ormai polveroso progetto di legge in tal senso? Dott. W.V.O.».

A CHIUSURA DI UNA LUNGA POLEMICA

La SAP e i sindacati

Con una lettera di un sindacalista, pervenutaci il 10 ottobre, e con quella che ci ha inviato ieri la SAP e che pubblichiamo per legittimo diritto di replica, consideriamo chiusa la polemica fra la società stessa e le organizzazioni sindacali.

Questa la lettera del sindacalista:

«Dopo la presa di posizione della direzione della SAP sulla vertenza che contrappone le organizzazioni sindacali di categoria alla società, non è possibile lasciare l'ultima parola all'imprenditore. Le organizzazioni sindacali non hanno assolutamente alcuna responsabilità nella situazione della SAP. Grosse responsabilità, invece, emergono a carico della direzione della società stessa; del resto, le medesime organizzazioni sindacali operano nel settore delle autolinee a livello provinciale e regionale, offrendo di buon grado collaborazione apprezzata da tante altre imprese.

«La diversa posizione assunta nei confronti della SAP è conseguente allo stato di continua conflittualità aziendale posta in atto dagli atteggiamenti della direzione che, in vari modi, comprime e disattende i diritti dei lavoratori i quali, malgrado non ricevano un regolare salario dal gennaio 1977, continuano a prestare la loro opera limitandosi ad effettuare contenute e civili manifestazioni di protesta dovute alla maturità delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori rappresentati.

«Per entrare nel merito della nota della SAP è doveroso sottolineare che, quando si parla di requisiti, non si tratta evidentemente di "apprezzamenti" personali, ma bensì di specifiche disposizioni di legge che regolano il settore del trasporto pubblico (art. 34, legge dd. 28.9.1931, n. 1882 e circolare ministero dei trasporti, direzione generale della M.C.T.C., n. 30302), leggi dello Stato che ognuno deve rispettare.

«Malgrado la proclamata serietà amministrativa, i dipendenti della SAP ritirano il ridotto salario senza che la società rilasci una regolare busta paga, pretendendo anzi che i lavoratori firmino una ricevuta compilata su carta semplice.

«L'unica nota positiva è data dalla "candida" confessione della SAP che effettivamente i dipendenti non ricevono il giusto salario dal gennaio 1977; questo fatto giustifica pienamente l'operato delle organizzazioni sindacali di categoria: con la richiesta di revoca delle concessioni alla SAP si vuole eliminare proprio questo inconveniente visto che, per restare nella nostra regione, le altre società operanti nel settore applicano a favore dei loro dipendenti i contratti di lavoro stipulati fra le organizzazioni sindacali e l'associazione imprenditoriale di categoria. Il segretario provinciale della Uil autoferrotranvieri, Luciano Dezorzi».

★

Ed ecco la lettera della SAP:

«La lettera del signor Tremul dal titolo "Le scelte nei trasporti operate nella provincia" e ospitata dalle "Segnalazioni" il 6 ottobre, è apparsa, per quanto riguarda la società SAP, scritta un'ennesima volta in modo a tal punto di parte, con accuse false e provate, con poche verità dette sì, ma non per intero, in modo tale da distorcene le conclusioni che da esse erano da trarre, scritto infine con una presunzione di giudizio del tutto fuori luogo, ragion per cui la società SAP non ha ritenuto di darne immediata risposta e smentita perché avrebbe alimentato solo una polemica sterile e inconcludente.

«Ma l'improvvisa notizia in cronaca del 18 ottobre relativa alla sospensione di 11 linee gestite dall'Act propone l'occasione di riflettere e valutare le parole e la credibilità della lettera cui si risponde. Parole che solo dieci giorni fa auspicavano i vantaggi e le prospettive future in relazione dei consorzi e delle unità di gestione. A questo proposito si fa notare che il signor Tremul non ha il diritto di definirle scelte fatte in nome della collettività, in quanto la cittadinanza non le ha espressamente richieste.

«Quante volte ci si è sentiti rivolgere promesse di trasporto gratuito, autobus più confortevoli, maggiore frequenza e regolarità di servizi, con la garanzia che il costo di tutto ciò non avrebbe pesato sui lavoratori. In realtà invece, in poco tempo, dopo aver osteggiato in ogni modo le società private, il prezzo del biglietto è stato raddoppiato (e presto, pare, sarà triplicato), frequenze e regolarità sono diminuite, mentre il passivo da ripianare, con le fatiche e il sacrificio dei lavoratori presi in giro da false promesse, è aumentato in maniera da definirsi ridicola se invece di cosa tragica non si trattasse. A tutto ciò oggi si aggiunge la sospensione di ben 11 linee urbane, sospensione avvenuta senza preavviso, senza, pare, che si pensi a qualche sostituzione che diminuisca il disagio degli utenti che restano spettatori beffati da belle e vuote parole.

«Per quel che riguarda le accuse mosse alla società SAP nel succitato articolo, si vuol precisare quanto segue. E' inesatta l'affermazione che la SAP non applichi il contratto di lavoro a cui ha sempre tenuto fede, in quanto il protocollo d'intesa non è un contratto collettivo di lavoro, ma un accordo a livello regionale tra Regione F.V.G. e sindacati, in cui la Regione offre delle migliorie economiche ai lavoratori del settore, accollandosene però anche l'onere, mentre invece si vorrebbe far credere all'opinione pubblica che quest'onere la SAP, per quasi totalità dei suoi addetti, dovrebbe assumerselo in proprio. Ci sembra poco corretto cercar di far pesare sugli altri i propri errori. Perché di errori si tratta, in quanto, evidentemente, al momento della stesura della L.R. n: 47, le organizzazioni sindacali, o chi per esse, non si sono curate di tutelare doverosamente i diritti di quei lavoratori che pur lavorando nella stessa azienda, operano su percorsi internazionali e che crediamo senza tema di smentita, non possano essere discriminati rispetto a quei stessi loro colleghi che operano solo nell'ambito regionale. Grazie per l'ospitalità. Società SAP - Servizi automobilistici periferici».

Erano stambecchi

«Sul "Piccolo" del 13 ottobre, a pagina 11, sotto il titolo "Caccia ai caprioli" risulta pubblicata una fotografia di un branco di stambecchi. Il commento continua a parlare di caprioli. Ci permettiamo di suggerire l'opportunità di una precisazione, Dino Perco, presidente provinciale della Federazione italiana della caccia».

COMITATO DELLA ZONA FRANCA INTEGRALE PER TRIESTE E LA SUA PROVINCIA

Domenica 23 ottobre alle ore 11.00

AL CINEMA NAZIONALE

la cittadinanza è invitata ad intervenire alla

VI ASSEMBLEA POPOLARE

indetta dal

COMITATO PROMOTORE DELLE 65 MILA FIRME

Presiederà: Letizia Fonda Savio

Parleranno: Aurelia Gruber Benco
Carlo Ventura
Marino Tassinari
Gianni Giuricin

Sul tema:

«IL LUNGO ASSEDIO IMPOSTO A TRIESTE DALL'ARROGANZA DEL POTERE POLITICO»

NOTA: Ai partecipanti verrà dato un fazzoletto - ricordo

Sensi unici in piazza Verdi

(Italfoto)

«Care "Segnalazioni", desidero esternare la perplessità mia ed anche di altri automobilisti sul nuovo sistema di sensi unici messo in vigore in piazza Verdi e dintorni. Ora, l'ingresso in piazza Verdi è possibile solo da piazza Tommaseo, ingresso rallentato e difficoltoso a causa del traffico, prima sulle Rive a causa dei veicoli spesso fermi al semaforo rosso e poi anche nella via Einaudi, mentre prima era possibile arrivare sia da piazza Unità che da via S. Carlo, molto facilmente. Inoltre, in questo modo, si sono portati via parecchi posti macchina al posteggio e si deve fare un giro vizioso per arrivarci. Penso proprio che sarebbe molto meglio tornare all'antico. Grato per la pubblicazione della presente, porgo distinti saluti. Ing. G. C.».

Il voto alla Regione sul problema ONAIRC

«Egregio signor direttore, le sarò grato se vorrà pubblicare nelle "Segnalazioni" la seguente nota. Nell'edizione del 14 ottobre, il "Piccolo" dava notizia della mozione presentata al Consiglio regionale a favore dell'Onairc. Nella breve notizia di cronaca non appariva, peraltro, che in connessione al documento di maggioranza e sul quale il gruppo consiliare del MSI-DN si era astenuto, era stata data anche risposta a due precedenti interrogazioni predisposte sullo stesso argomento, dai consiglieri missini.

«Poiché da molte delle parti interessate si richiede il motivo d'astensione da parte del nostro gruppo consiliare, mi preme precisare a nome dello stesso che i motivi vanno ricercati nella considerazione che il documento sottoscritto dai sei partiti di maggioranza si presentava inesatto e incompleto sia nel richiamo delle norme attenenti allo scioglimento dell'Onairc sia negli obiettivi da raggiungere.

«Infatti secondo la nostra interpretazione non erano ch'aramente individuati né i desiderata del personale ex Onairc né i problemi relativi al servizio da questi assolto e che più da vicino riguardano le famiglie e i bambini beneficiati.

«In conclusione affermammo, e da ciò la decisione di astenersi, che la soluzione ottimale sarebbe stata quella di trasferire l'attività e il personale presso la Regione Friuli-Venezia Giulia così come del resto più volte era stato espresso dalla stragrande maggioranza di tutti gli interessati. La ringrazio per l'attenzione e la saluto molto distintamente. Il presidente del gruppo regionale del MSI-DN, dottor Alfio Morelli».

Un incidente di luglio

«Chi ha avuto occasione di assistere allo scontro avvenuto alle 21 circa del 17 luglio scorso in salita delle Mura (Muggia Vecchia) all'altezza del civico 9, tra un'autovettura "Lancia Fulvia" di colore nero, procedente in discesa, e un'autovettura "Citroën 2 Cv" di colore celeste, procedente in salita, è pregato vivamente di mettersi in contatto con Luisa Grilli, via Campanelle 128, telefono 772776 (13-15; 20-22)».

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione genitori

Il gruppo delle associazioni alleate per il rinnovamento della scuola (G.P.S.), in vista delle prossime elezioni degli organi collegiali ha attivato nella sede provinciale dell'A.ge (via Filzi 15, tel. 62486) un centro di informazioni, assistenza e documentazione. La segreteria resterà aperta da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, a grandissima richiesta verrà presentato il documentario a colori «Trieste, città diversa» realizzato per conto dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo dal regista Giulio Mauri su testi di Valeria Bombaci. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Etologia degli insetti

Martedì 25 ottobre, alle 19.30, nella sala convegni di via San Nicolò 5, i dottori Pietro e Tullia Brandmayr terranno la 1.a conferenza del ciclo «Etologia degli insetti: i comportamenti e le forme di vita dei più numerosi abitanti della Terra». Le conferenze sono organizzate dall'Escai XXX Ottobre. L'ingresso è libero.

Riunione di matricole

Martedì 26 ottobre, alle 10, nell'aula A dell'Istituto di chimica dell'Università, edificio centrale, sono convocati gli iscritti al 1.o anno per il 1977-1978 del corso di laurea in scienze biologiche per comunicazioni concernenti l'inizio e lo svolgimento delle lezioni.

Farit: attività ragazzi

Presso la sede sociale della Farit, in via Paduina 9, sono aperte le iscrizioni ai corsi per bambini delle scuole elementari e medie di scherma, chitarra, tennis tavolo, ginnastica. Per informazioni telefonare alla segreteria dalle 18 alle 20 ogni sera (escluso il sabato) al n. 732320.

Fotocopiatori

291, 357, 207, 391, 732, 332! Sono le sigle dei nuovi fotocopiatori 3M con il sistema a freddo e a secco «Magne Dry». I fotocopiatori «VQC» sono gli unici muniti di «Certificato di garanzia nel tempo». *Italcopy sas*, via Milano 11, Trieste, telefono 61993.

È una cosa seria...

Anche l'acquisto di una pelliccia già confezionata è un acquisto impegnativo; la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro! *Beltrame* è a Vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce pronte e con la serietà ed esperienza di anni e anni di lavoro.

Il XXXV anniversario di El Alamein

Nella ricorrenza del XXXV anniversario della battaglia di El Alamein, l'associazione «Reduci d'Africa», in collaborazione con le locali sezioni carristi e paracadutisti d'Italia, invita i propri associati e simpatizzanti a intervenire alle seguenti manifestazioni: sabato 22, alle 18.30, al Circolo ufficiali di presidio, commemorazione dello storico evento da parte del presidente nazionale dell'Anra dott Fernando Feliciani. Domenica 23, alle 10, al Castello di San Giusto, sarà celebrata sul piazzale delle Milizie una Messa al campo preceduta dal lancio di paracadutisti (squadra sportiva del 1.o battaglione carabinieri paracadutisti della brigata «Folgore»). In caso di maltempo, la messa verrà celebrata nella Cattedrale di San Giusto

Serra Club

Questa sera, alle 20.30, riunione conviviale dei soci e dei loro familiari. Gradito ospite del club sarà il concittadino don Piero Primieri, che parlerà su un tema di vivo interesse per i triestini cattolici: «Che cosa hanno fatto in questi sette anni i sette giovani missionari triestini nel Kenya?». Nel corso della riunione verrà distribuito a tutti i soci il «Bellringers» per il nuovo anno sociale.

Marcia d'autunno

Domenica 13 novembre si svolgerà la marcia d'autunno organizzata dall'Escai XXX Ottobre, sul percorso Visogliano - Monte Ermada - Visogliano. Partenza con il treno a vapore dalla stazione centrale. Una artistica medaglia sarà consegnata a tutti i partecipanti. Il «via» è previsto per le 9.30 da Visogliano. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria del Cai XXX Ottobre, in via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Dequel a Nizza

Alla Galleria d'arte internazionale di Nizza sta riscuotendo un vivissimo successo di pubblico e di critica la mostra personale di un artista concittadino, lo scultore Oreste Dequel. L'artista, stabilitosi da lunghi anni a Roma, è ormai di casa anche sulla Costa Azzurra, dove vive in un'antica torre medioevale. All'attuale rassegna, Dequel presenta una cinquantina di opere, tra le quali molte sculture ispirate ai suoi adorati gatti.

Maura Israel premiata

La giuria della seconda Biennale d'arte europea, tenutasi a Santa Margherita Ligure dal 25 settembre al 5 ottobre, ha deliberato — dopo attento esame delle trecento opere partecipanti alla rassegna — di assegnare il Premio speciale per il piccolo formato alla pittrice triestina Maura Israel. La consegna ufficiale del premio avverrà il 20 novembre.

Ricordo di Gino Bonola

La Lega Nazionale ha indetto per oggi, alle ore 10, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, una manifestazione commemorativa del poeta e soldato Gino Bonola, la cui figura esemplare sarà tratteggiata da Carlo Carbone, che presenterà la parte più significativa dell'opera poetica.

ANLA - Grandi Motori

Invito del Consiglio direttivo all'assemblea generale dei soci, convocata per sabato 22 ottobre 1977 alle ore 17, presso la sala maggiore del Circolo Aziendale, Galleria Fenice 2/I.

Nozze «Cester»-Fasone

Il CB «Cester» (Giorgio Vrtlac) conduce domani all'altare la gentile signorina Letizia Fasone. Gli amici della frequenza porgono alla bella coppia i più fervidi auguri.

L'hobby dell'eleganza

Un passatempo piacevole ed economico: fare da sole i vostri vestiti. Alla Scuola taglio e cucito Desco imparerete in brevissimo tempo a confezionare i vostri modelli. Via Destriero 11, tel. 744458.

Guerra e pace

La difficile arte di vivere in due. Sette anni fa, Cupido scoccò una delle sue frecce maliziose, e colpì un falegname di trent'anni e una giovane commessa. Malgrado la sua verde età, la donna era vedova; l'uomo era, invece, sposato. Si innamorarono, misero su casa assieme e, tre anni dopo, ebbero un figlio. Quasi nello stesso periodo, il tarlo dell'incompatibilità di carattere incominciò a intaccare la loro unione. Le liti divennero pressoché quotidiane e, durante le burrasche domestiche, l'artigiano prese a insultare e a percuotere la sua compagna. Un giorno, egli passò il segno, e la donna dovette farsi medicare all'ospedale. Dall'astanteria, la commessa si recò direttamente in Questura, dove sporse querela per maltrattamenti.

Imputato di tale reato, l'uomo venne processato dal Tribunale e condannato a due mesi di reclusione e 40 mila lire di multa con i benefici di legge e, assistito dall'avv. Mario Giacchini, egli ricorse contro la sentenza. Dell'inquieto «menage» si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Ambrosi, dott. Balani, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. Franzot, cancelliere Paolich. La causa dimostra una volta di più che il tempo non ridimensiona soltanto i sentimenti ma anche i risentimenti: la giovane donna, difatti, rimette la querela, e la Corte dichiara, di conseguenza, l'improcedibilità dell'azione penale per lesioni lievissime, così qualificato il fatto, ingiurie e minaccia, e la condanna al pagamento delle spese processuali. Ma la pace tra un uomo e una donna, specie quando c'è di mezzo un bimbo, vale più di poche migliaia di lire. La pace, veramente, non ha prezzo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Eshel» (is.); mn «Pelias» (ell.); mc «Wind Endeavour» (norv.); mc «Aglaia» (naz.); mn «Hong Gu Cheng» (cin.); mn «Antonio M.» (naz.); mn «Afros» (ell.).

PARTENZE: mc «Marao» (port.); mn «Alexia» (pan.); mn «Szekesfehervar» (ung.); «Harp» (br.); mc «Melos» (naz.); mc «Flaminia» (naz); mc «Zitmar» (naz.); mn «Certares» (lib.); mn «Nassau» (germ.); mc «Belgard» (sov.).

L'andamento del mercato mondiale del Caffè ci consente di praticare **NON PIU' RIBASSI** provvisori ma **PREZZI EFFETTIVI**

Da oggi i consumatori troveranno nei negozi della

torrefazione il caffè

AVANA s.n.c.

Via Balamonti 56/13 — Via Piccardi 19
Via Battisti 31 — Via Stock 7
Via Colautti 6 — Via Settefontane 30
Largo Barriera Vecchia 16

LA NOSTRA MISCELA A L. 700 L'ETTO

E LA TAZZINA A **L. 150** NELLE DEGUSTAZIONI DI VIA BAIAMONTI 56/13 E LARGO BARRIERA VECCHIA 16

Ci è gradito far rilevare così che le nostre **rinomate miscele** sono diminuite fino a **2000** lire al kg. Possiamo quindi affermare che «Il nostro SUCCESSO è dato da QUALITA' e PREZZO»

AUT. C.C.I.A.A. N. 5716/77

ultimi due giorni della

VENDITA STRAORDINARIA DI TUTTI I MOBILI

per restauro locali

MOBIL MARKET

MOBILI PER VIVERCI

VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE

CONFERENZA DIBATTITO AL COLLEGIO DEI COSTRUTTORI

Le nuove direttive CEE sugli appalti pubblici

Relatore l'avv. Titomanlio - Carattere innovativo della «584» Chiesta un'apertura alle piccole imprese - Vivace dibattito

Si è svolta, presso la sede del Collegio costruttori, la conferenza-dibattito sul tema «Legge 26 agosto 1977, n. 584. Norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici alle direttive della Comunità Economica Europea: Integrazioni e modifiche all'ordinamento vigente». Alla presenza di una folta rappresentanza di imprenditori edili e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, l'avv. Federico Titomanlio, esperto dell'Associazione nazionale costruttori edili, ha svolto la relazione introduttiva. In apertura dei lavori il presidente dei costruttori Paolo Tassi, nel porgere il saluto ai convenuti ha voluto illustrare il significato della riunione, precisando l'opportunità di approfondire in un aperto e franco dibattito i molti aspetti di una normativa così importante ma i cui effetti sul piano pratico devono essere ancora sperimentati.

Il relatore, dopo aver sottolineato che il provvedimento oggetto del dibattito ha una sfera di applicazione che trascende la direttiva comunitaria per estendersi a tutti i lavori pubblici, è passato ad esaminare i contenuti normativi del nuovo provvedimento. In riferimento all'ambito di applicazione della nuova norma — ha precisato l'avv. Titomanlio — i soggetti sono coloro che rientrano nel concetto di pubblica amministrazione, cioé, ministeri, Anas, Cassa del Mezzogiorno, Comuni, Province e IACP. Per ciò che concerne la Regione, ricadendo i lavori di competenza regionale sotto l'imperio della «584», il relatore ha voluto precisare che essa può comunque emanare proprie norme al riguardo. Sotto il profilo del valore, le norme della nuova legge si applicano agli appalti di importo a base d'asta non inferiore a un miliardo nel mentre la normativa che introduce nel nostro ordinamento l'«associazione temporanea» di imprese ha validità generale.

Proseguendo, il relatore ha affrontato gli argomenti inerenti le «eccezioni», la «concessione di costruzione» e quindi le «pubblicità» e le «procedure di ammissione alle gare»; da ultimo la «qualificazione» e l'«associazione temporanea» di imprese, argomenti questi, estremamente importanti per il carattere innovativo e per l'interesse suscitato tra i presenti. A proposito dell'associazione temporanea di imprese — che come noto è la parte della legge dove maggiormente si è polarizzata l'attenzione dell'ANCE — sono stati ricordati i positivi esperimenti già effettuati all'estero. Il relatore ha voluto quindi evidenziare che l'«associazione» si caratterizza per il fatto che la sua costituzione e il suo scioglimento non sono soggette a formalità particolari e che tale unione di imprese assume carattere funzionale poiché mira a coinvolgere nuove realtà imprenditoriali nella esecuzione dei lavori.

Molti sono stati gli interventi che hanno fatto seguito alla relazione dell'avv. Titomanlio e tutti hanno denunciato una notevole perplessità che nasce soprattutto dalla non chiara interpretazione della normativa. Particolarmente significativi sono stati gli interventi dei rappresentanti dell'amministrazione comunale, dell'Istituto autonomo case popolari e dell'Acega. Da parte dei rappresentanti dei costruttori locali e della provincia di Udine è stata evidenziata la necessità di migliorare la «584», magari con provvedimento regionale onde permettere anche alle piccole imprese di usufruire appieno dei vantaggi offerti dall'«associazione temporanea» di imprese. Alla conclusione dei lavori il presidente Tassi, interpretando le esigenze emerse dagli interventi dei presenti, ha dichiarato la disponibilità del Collegio costruttori a promuovere iniziative tese a chiarire ulteriormente, a tutti gli «addetti ai lavori pubblici», gli aspetti della recente normativa.

Cineforum «Campi Elisi»

Anche quest'anno il Cineforum «Campi Elisi», giunto al sesto anno di vita, si presenta al suo pubblico con una ventina di serate, nel corso delle quali verranno proiettate opere famose di registi affermati, accanto ad altre di buon livello anche se di autori meno conosciuti.

Fanno spicco i cicli dedicati a Chaplin, a Bunuel e a Eisenstein

Celebrazione del centenario stamane alla «Morpurgo»

Oggi alle 10 avrà luogo la celebrazione del centenario della scuola «Morpurgo» nella palestra di Scala Campi Elisi 4. Alle 9 una rappresentanza di ex alunni, genitori ed insegnanti sarà presente alla deposizione di una corona da parte del comune di Trieste sulla tomba del barone Elio de Morpurgo al cimitero israelitico.

ORARI FERROVIARI

«Diretto» per Venezia

I Compartimenti di Venezia e Trieste delle Ferrovie dello Stato avvisano che, in via di esperimento e nei soli giorni lavorativi, escluso il sabato, il treno «1578», classificato «diretto», continuerà con lo stesso orario e fermate da Trieste Centrale, limitato a Venezia Santa Lucia. Pertanto il suo tabellino di marcia sarà il seguente: partenza da Trieste Centrale alle 17.10, a Monfalcone arrivo alle 17.33 e partenza alle 17.35, Cervignano A. G. 17.46 - 18.00, San Giorgio di Nogaro 18.09-18.10, Latisana L.B. 18.22-18.24, Portogruaro C. 18.36-18.38, San Donà di Piave-J. 18.55-18.56, V.-Mestre 19.22-19.25 ed arrivo infine a V. - Santa Lucia alle ore 19.35.

SI GETTANO LE BASI PER IL CONVEGNO DEL PROSSIMO ANNO

Ampia eco a Londra del corso trasporti

Ribadita nella capitale inglese durante un simposio europeo l'importanza delle assise triestine - Intervento di Maternini

Conclusisi i lavori del 18.o corso internazionale di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea, l'organizzatore dei corsi, l'Istituto per lo studio dei trasporti nella CEE di Trieste, è già al lavoro per definire l'argomento di base del corso dell'anno prossimo. A tale scopo il progetto di tema è già stato sottoposto nei giorni scorsi all'esame della direzione generale trasporti della commissione della Cee a Bruxelles ed a quello degli organismi internazionali competenti, riunitisi giorni fa a Londra, in occasione del «7.o simposio internazionale sulla teoria e la pratica nell'economia dei trasporti», organizzato dalla C.E.M.T. (Conferenza europea dei ministri dei trasporti).

Al simposio, che quest'anno ha indirizzato i suoi lavori sul contributo della ricerca economica alle decisioni della politica dei trasporti, tra gli altri hanno presenziato il sottosegretario di stato on. Devan. il dott. Amerio in rappresentanza del ministero, il dott. Guido Ziffer in rappresentanza dell'IRU, l'ing. de Fontgalland per UIC e numerosi docenti universitari, convenuti da tutta l'Europa, oltreché dal Giappone, dall'Australia, dal Canadà e dagli Stati Uniti. Nel corso dei lavori è stato tra l'altro unanimemente riconosciuto l'alto contributo di ricerca svolto dall'Istituto per i trasporti nella CEE di Trieste, unico nel suo genere in Europa, che di riflesso ha attribuito all'Università di Trieste — con cui l'Istituto pur essendo ente di diritto pubblico, e quindi persona giuridica autonoma, è intimamente collegato — rilevanza e fama internazionale nel campo dei trasporti.

Nei numerosi contatti avuti a Londra nel corso del simposio con personalità politiche ed alti funzionari di organismi internazionali specializzati e di amministrazioni preposti alla gestione dei vari tipi di trasporti in Europa, il prof. Maternini presidente dell'Istituto di Trieste, si è assicurato collaborazione e corrispondenze, sia a livello scientifico che organizzativo ed ha gettato le basi per favorire l'adesione di diverse importanti reti ferroviarie europee all'Istituto, dopo quelle annunciate immediatamente dopo la chiusura del 18.o corso di Trieste, a fine settembre, della Azienda autonoma Ferrovie dello Stato e delle Ferrovie austriache, oltre a quelle recenti della Confetra, dell'Azienda di soggiorno e del Comune di Trieste.

Queste ultime adesioni indubbiamente danno la misura dell'apprezzamento e della sempre più estesa qualificazione e rappresentatività nel settore acquisita dall'Istituto, e della validità dell'impostazione fin qui amministrata con l'apporto dei soci di più lunga data, quali l'Università degli Studi di Trieste, la Camera di Commercio, l'Ente autonomo del porto, la Autovie Venete, la Cassa di Risparmio, il ministero dei trasporti, quello della Marina mercantile, l'UIC, l'IRU, la CEE stessa e l'Ente Regione.

Per quanto ci si riferisce più propriamente ai lavori del simposio di Londra, questi sono stati articolati in tre sezioni di studio, la prima riferentesi all'indagine sulla struttura della domanda di trasporto merci e viaggiatori, la seconda al problema dell'utilizzazione ottimale delle reti e la terza ai problemi delle scelte sulle priorità di investimento sia sotto l'aspetto tecnico che politico.

Intervenendo nel dibattito su quest'ultimo punto, il prof. Maternini ha ricordato come le scelte sulla priorità di investimento nelle infrastrutture delle comunicazioni sia stato oggetto di studio anche nei corsi tenutisi a Trieste. «E' un problema di particolare importanza per l'Italia — ha detto il prof. Maternini — in quanto gran parte dei nostri collegamenti terrestri con l'Europa devono passare attraverso la catena alpina, il che pone ovviamente grossi problemi nella realizzazione delle strutture viarie. Data del resto la posizione dell'Italia, è questo un problema di estrema rilevanza per tutta l'Europa comunitaria, e qualora nella scelta prioritaria degli interventi nel settore delle infrastrutture di comunicazione questa ottica venisse disattesa, indubbiamente si porrebbe una grossa remora per l'avvenire dei traffici terrestri europei, soprattutto nei confronti delle prospettive per le relazioni di traffico con il vicino oriente, l'area dell'Europa del Comecon, e con i paesi africani dell'area mediterranea».

PROCESSO A UN GIOVANE ESTREMISTA

Girava nel corteo con armi improprie

Fu fermato dagli agenti della squadra politica Condannato a 4 mesi con rito direttissimo

Strascichi giudiziari della manifestazione indetta il 15 corrente dal «Fronte della Gioventù» per protestare contro il divieto posto al comizio di Almirante. Intorno alle 19.30 di quel giorno, il maresciallo Palmerini e il brigadiere Di Egidio, di servizio davanti alla sede della Democrazia Cristiana, in piazza San Giovanni, notarono nella zona dei Portici di Chiozza, un gruppo di giovani, i quali avanzavano scandendo slogans contro il ministro degli interni e il P.C.I. Poiché la manifestazione non era stata autorizzata, i due sottufficiali invitarono i partecipanti ad allontanarsi, ma uno di essi, Antonio Camarca, 19 anni, via Colombo 4, avrebbe fatto il sordo all'esortazione.

Gli agenti lo avvicinarono per accompagnarlo in Questura ma il Camarca cercò non solo di sottrarsi al fermo ma rivolse loro alcune espressioni non proprio ortodosse. Egli venne arrestato e, più tardi, nell'Ufficio politico, fu trovato in possesso di un tubo metallico lungo una trentina di centimetri e di una noccoliera. Camarca venne deferito all'autorità giudiziaria per resistenza a pubblico ufficiale e porto di quei particolari «gingilli». In sede istruttoria, l'inquieto smentì di avere offeso i sottufficiali e di avere opposto loro resistenza, e, quindi, precisò di avere detenuto la noccoliera per difesa personale in quanto sia lui sia la sua fidanzata erano stati oggetto di minacce. Egli sostenne, infine, che il tubo metallico lo aveva trovato per strada.

In stato di detenzione, Camarca viene processato ora con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci, cancelliere Bernazza. Al collegio, l'imputato conferma il proprio assunto istruttorio, e i sottufficiali confermano il loro rapporto. Per il P.M., i fatti sono ampiamente provati e, pertanto, il dott. Brenci chiede che il detenuto venga condannato a quattro mesi di reclusione e sei mesi di arresto. Il difensore, avv. Giacomelli, perora l'assoluzione piena dalla resistenza e per quanto concerne la noccoliera, il penalista si appella allo stato di necessità dei suo assistito.

Il Tribunale riconosce Camarca colpevole dei fatti addebitatigli e, con le «generiche», gli infligge quattro mesi di reclusione, altrettanti di arresto e 80 mila lire di ammenda, gli accorda i benefici di legge e ne ordina, l'immediata scarcerazione.

IN CASSAZIONE

Confermate le pene inflitte in Appello per la grossa truffa ai danni dell'IMI

E' stata confermata in Cassazione la condanna già inflitta dalla Corte d'appello di Trieste nel dicembre del '75 ad alcune persone processate per vari reati, associazione per delinquere, bancarotta fraudolenta, truffa aggravata continuata, ricettazione, falso in atto pubblico e in titoli, ricettazione e favoreggiamento, il tutto ai danni dell'IMI (Istituto mobiliare italiano) e di altre banche. I giudici della 5.a sezione penale della Suprema corte hanno sanzionato la definitiva condanna di Agostino Toni a 9 anni di reclusione, Giuseppe Lualdi a 5 anni e 3 mesi, di Dino Bergamasci a 3 anni e 10 mesi, di Geltrude Silenzi a 11 mesi e 5 giorni, di Enrico Graziotti a 3 anni, di Angelo Pedrazzini a 2 anni, di Giuseppe Gianni Sametti a 9 anni e 5 mesi e di Iole Giusti a 2 mesi.

L'inchiesta giudiziaria, che portò all'incriminazione delle suddette persone, scaturì da una denuncia sporta nel luglio del '69 dalla Banca Triestina, dalla Cassa di Risparmio e dalla Banca Popolare Giuliana che avevano cambiato assegni, risultati falsificati o rubati alla Cassa di Risparmio di Puglia che erano stati emessi dall'istituto di credito delle Casse di Risparmio Italiane. A seguito delle indagini espletate, venne scoperta un'autentica associazione per delinquere diretta dal Toni e dalla Silenzi, i quali, in complicità con altre persone, avevano compiuto una serie di truffe ai danni dell'IMI e di altre banche; l'importo delle stesse venne calcolato in oltre 3 miliardi di lire.

VERNICE DELL'OPERA DI HORVATH AL C.d.S.

Un mondo in crisi nel «Bosco viennese»

Nell'ambito dei settimanali «pomeriggi delle signore» al CdS, vivace e particolarmente interessante è stato l'appuntamento con la prosa. Introdotti da Fulvia Costantinides, fervida animatrice di tali mercoledì, sono stati presentati al pubblico Nuccio Messina, direttore del Teatro Stabile, Franco Enriquez e Mario Adorf, rispettivamente regista e uno degli interpreti di «Storie del bosco viennese», lavoro con cui avrà inizio il 28 p.v. la stagione di prosa al Politeama Rossetti.

Per primo ha preso la parola Messina il quale ha sottolineato come «questi incontri con il pubblico del CdS non siano nuovi», precisando quindi che nel tema in programma, «Il Teatro Stabile di Trieste, organismo culturale di dimensione europea», ben si collocano le personalità di Enriquez e di Adorf, entrambi conosciutissimi e fervidamente attivi all'estero. Messina ha poi posto l'accento sul programma dello Stabile che con «Il bosco viennese» affronta un impegno di lavoro «preciso e rischioso» in quanto il testo di Odon Von Horvath, tra l'altro il suo capolavoro, non è mai stato prima rappresentato.

«Erano molti anni che aspettavo di realizzare e di cimentarmi con il testo di Horvath — ha esordito Enriquez — perché è quanto mai interessante e perché le sue radici affondano nell'humus stesso del mondo mitteleuropeo post-asburgico» Il regista ha quindi sottolineato lo «splendido, difficilissimo, intricatissimo linguaggio horvathiano» e «la tessitura quasi mozartiana della scrittura scenica». Ha parlato dei personaggi del «Bosco viennese», immersi in un mondo piccolo-borghese in crisi, un mondo che gira a vuoto, si ripete; realtà allo sbaraglio, microcosmo che si snoda al suono del valzer di Strauss. Un testo affascinante che si riporta al 1930, «parentesi certo non idilliaca, che richiede un'analisi impietosa da chi è al di fuori». Un mondo, insomma, quello espresso dal lavoro horvathiano, gravato da una tragica solitudine, dalla crudeltà, dall'esistenza di rapporti sbagliati. A conclusione, poi, Enriquez si è ancora soffermato sull'impegno e lo sforzo dello Stabile di Trieste «crogiuolo e punto nevralgico di una particolarissima cultura».

Mario Adorf, un attore assai noto in Germania, si è detto «molto contento di trovarsi a Trieste», una città da lui già conosciuta mentre girava per la televisione «Un anno di scuola» di Franco Giraldi. In «Storie del bosco viennese» Adorf recita per la prima volta in italiano e ciò gli procura entusiasmo e timidezza al tempo stesso. Un fitto e stimolante dialogo con il pubblico ha concluso il brillante appuntamento al CdS, durante il quale Franco Enriquez ha parlato ancora e vivacemente della propria lunga e feconda esperienza di teatro («Svolgo il mio lavoro di regista con rigore») costellata dalla più diversa molteplicità di episodi.

G. P.

Burocrazia galeotta: assolto Gustin sindaco di Sgonico

Omissione di denuncia era il reato che l'Accusa aveva contestato a Giuseppe Gustin, sindaco di Sgonico, e da tale imputazione egli è stato completamente scagionato alla fine del processo, celebrato dal pretore dott. Tampus, P.M. l'avv. Rovina, cancelliere Lufino. La causa ha le sue origini negli accertamenti effettuati sul Carso per stroncare gli abusi edilizi. Durante l'inchiesta, venne appurato che una signora, Norina Babich, aveva costruito senza licenza un recinto di muratura attorno a un fondo di sua proprietà.

Secondo la tesi accusatoria, il sindaco Gustin sarebbe stato informato dell'abuso già il 14 aprile del 1975 ma soltanto tre mesi dopo egli informò del fatto l'autorità giudiziaria. Al dibattimento, il civico amministratore precisa che egli non aveva avuto alcuna intenzione di procrastinare la denuncia e che il ritardo era dovuto soltanto all'enorme mole di lavoro che, in quel periodo, incombeva sugli uffici comunali.

Il rappresentante dell'Accusa chiede l'assoluzione del sindaco perché il fatto a lui ascritto non costituisce reato, il difensore, avv. Sanzin del Foro di Gorizia perviene alla stessa conclusione, e con tale formula il Pretore Trampus assolve Gustin. Detto per inciso, la Babich è stata incriminata per violazione alle leggi urbanistiche; il processo era stato iniziato e quindi sospeso per un impedimento del suo patrono.

«L'emigrante» inciso in disco

«L'emigrante», il melodico motivo che ha conquistato la vittoria nel recente Festival della canzone triestina, è stato in questi giorni inciso e messo sul mercato dai suoi autori, «I Samantha». E' il complesso che ha creato e lanciato questo dolce motivo in triestino; si tratta dei concittadini Roberto Aielo Maurizio Lamacchia e Ugo Marchesan, ai quali hanno dato il loro apporto per la «costruzione» del pezzo anche gli altri due componenti il gruppo, Gianni Scarcia e Sergio Sardo.

IN APPELLO L'INCIDENTE MORTALE DI QUATTRO ANNI FA

FU IMPRUDENTE IL PEDONE NEL FATALE INVESTIMENTO

Il guidatore, assolto per insufficienza di prove: non gli riuscì di evitare il passante, che era sceso all'improvviso dal marciapiede

Scagionato nel giudizio di secondo grado, sia pure con la formula del dubbio, un automobilista che era stato condannato per omicidio colposo. Imputato della causa è Vladimiro Raicevich, 57 anni, Corso Saba 21, il cui ricorso viene preso in esame dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Balani, dott. Del Conte, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. Balfarini, cancelliere Milcovich.

Nelle prime ore del pomeriggio dell'8 ottobre del 1973, alla guida di un automezzo, il Raicevich, il quale aveva al suo fianco una signora, risaliva la via del Coroneo. Superata di poco la zona pedonale, tracciata all'altezza di largo Piave, l'attuale appellante investì il marittimo Luigi Lo Nigro, 56 anni, via Udine 30, il quale stava attraversando la strada da destra verso sinistra. In seguito all'urto — puntualizza il consigliere relatore dott. D'Amato — il passante stramazzò al suolo, riportando lesioni di tale entità che ne determinarono, venti giorni dopo, la morte. Raicevich venne interrogato dalla Polizia stradale, ed egli dichiarò che, al momento dell'incidente, la sua velocità era particolarmente moderata. L'inquisito disse, inoltre, di non avere notato il Lo Nigro in quanto questi era nascosto da una macchina che avanzava alla sua destra.

Imputato di omicidio colposo, Raicevich venne processato il 22 dicembre del 1975 dal Tribunale penale e, con l'attenuante del danno risarcito, fu condannato a un anno di reclusione con i benefici di legge e alla revoca della patente di guida. Con il patrocinio dell'avv. Aleffi, egli interpose appello, ed ora alla Corte conferma le proprie, precedenti dichiarazioni.

Per il P.G., la colpa dell'appellante è ampiamente provata. Il dott. Ballarini chiede, di conseguenza, la conferma delle impugnate deliberazioni, mentre non si oppone a un ritocco della sentenza per quanto concerne la revoca della patente. Il difensore afferma che «né l'imprudenza né la violazione della legge, cui fa riferimento il decreto di citazione, avevano trovato il benché minimo conforto probatorio nel corso del procedimento istruttorio, prima e dibattimentale poi». L'avv. Aleffi sollecita l'assoluzione del suo assistito per insufficienza di prove, e con tale formula la Corte proscioglie Raicevich.

Gioventù Musicale

Proseguono le iscrizioni ed il rinnovo delle tessere per la sezione triestina della Gioventù Musicale presso il Circolo della Stampa, corso Italia 12, dalle 18 alle 19) Le quote d'iscrizione sono di lire 3000 per i giovani nati dal 1962 in poi, di lire 4000 per i giovani fino ai 30 anni, di lire 6000 per gli insegnanti e di lire 10.000 per i sostenitori. Le iscrizioni si chiuderanno sabato 22 ottobre.

SCHIACCIATO DA UNA GRU - PONTE A RIVOLI DI OSOPPO

Rievocata l'orrenda fine di un operaio di Maiano

Confermate la condanna e le assoluzioni di primo grado

La tragica fine di un operaio friulano viene rievocata alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Ambrosi, dott. Balani, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. Franzot, cancelliere Paolich. La causa verte sul ricorso presentato da Eliano Tessaro, 49 anni, da Buia, e su quello interposto dall'accusa contro due suoi concittadini, Aristide Pittino, 71 anni, e Tarcisio Cragnolini 41 anni. Nel novembre del 1972 — riferisce il consigliere relatore, dott. D'Amato — a richiesta della commissione interna delle «Ferriere Rivoli Osoppo», l'amministratore delegato Pittino dispose la costruzione di una passerella sul lato esterno di un capannone onde consentire agli operai di lavorare con maggiore sicurezza. Cragnolini iniziò i lavori, che erano diretti da Tessaro, il 28 di quel mese e, all'indomani, l'infortunio che costò la vita a Luigi Persello, 36 anni, da Maiano.

Intorno alle nove del mattino, lo sventurato operaio era intento a serrare i bulloni di una staffa quando, all'improvviso, egli venne investito dal carro - ponte di una gru, che lo schiacciò sul pilastro, accanto al quale stava lavorando. Persello rimase ucciso all'istante e, della sua pietosa fine, si interessarono i carabinieri e i funzionari dell'Ispettorato del lavoro. Gli inquirenti deferirono all'autorità giudiziaria Tessaro, Pittino e Cragnolini, i quali furono imputati di concorso in omicidio colposo e Pittino, inoltre, per contravvenzione ad alcune norme antinfortunistiche.

Il 16 maggio del 1975, essi furono prosciolti dal Tribunale di Tolmezzo, che riconobbe il solo Tessaro colpevole del fatto ascrittogli e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, lo condannò a sei mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione, mentre assolse i coimputati per non avere commesso il fatto loro contestato.

Il P.G. valuta il mortale infortunio in chiave strettamente giuridica e, concludendo, il dott. Franzot sostiene la validità dell'appello del suo ufficio e chiede che Pittino e Cragnolini siano condannati alla pena inflitta dai primi giudici a Tessaro e chiede altresì che la Corte avalli per quest'ultimo la sentenza del Tribunale. Per Pittino discute la causa l'avv. De Carli del Foro di Udine, e per gli altri due l'avv. Franz dello stesso Foro. I due ricorsi hanno lasciato il tempo che avevano trovato: la Corte conferma, infatti, le deliberazioni del Tribunale e condanna Tessaro al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

«L'emigrante» inciso in disco

«L'emigrante», il melodico motivo che ha conquistato la vittoria nel recente Festival della canzone triestina, è stato in questi giorni inciso e messo sul mercato dai suoi autori, «I Samantha». E' il complesso che ha creato e lanciato questo dolce motivo in triestino; si tratta dei concittadini Roberto Aielo Maurizio Lamacchia e Ugo Marchesan, ai quali hanno dato il loro apporto per la «costruzione» del pezzo anche gli altri due componenti il gruppo, Gianni Scarcia e Sergio Sardo.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Cai Trieste — Domenica 23 gita a Studena Alta e traversata dal Vallone di Glériis al Canal del Ferro per Forcella Ponte di Muro (m 1485) e lo sperone de «I Falconsa: percorso vario, panoramico e non difficile, di fronte alle dolomiti che Crete di Glériis e al massiccio dello Zuc del Bóor. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 60317).

GITA XXX OTTOBRE — Domenica 23 ottobre con partenza da Piazza Oberdan alle ore 7.00, gita a Tramonti di Sopra, con escursione nella Valle del Meduna, fino al bacino di Selis e per la Val D'Inglagna a Cà Selva a Chievolis. Gita facile in uno stupendo paesaggio di boschi e laghi montani. Partecipano anche i giovani dell'ESCAI. Per iscrizioni e programma dettagliato: CAI XXX Ottobre, via Pellico, 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per le ferie natalizie allenamenti con maestri qualificati a Predazzo e Piancavallo. Iscrizioni entro il 30 c.m. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede del CAI via Pellico 1, tel. 68795.

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

IERI IL TEMA DI ITALIANO - VANTAGGI E PROSPETTIVE DELL'IMPIEGO

Aspirano in 620 ai 12 posti del mega-concorso per pesatori

Un'eccezionale affluenza ha caratterizzato il primo concorso libero per dodici posti di pesatori indetto dall'Ente Porto, e che ha vissuto ieri la prima giornata d'esami. Al primo piano della Stazione Marittima si sono dati convegno ben 620 aspiranti pesatori. Ma il numero degli iscritti a questo concorso era superiore di 222 unità. Con la sala maggiore stracolma ed una saletta attigua che vedeva ben pochi vuoti ha avuto dunque luogo la prova d'italiano.

Il concorso si articola, oltre alla prova d'italiano, in uno scritto di matematica elementare ed in una prova orale alla quale verranno ammessi tutti i candidati che abbiano riportato una media di sette decimi nelle due prove scritte, ottenendo in entrambi i temi un voto superiore al sei. I seicento candidati erano in gran parte dotati di diploma di scuola media inferiore o superiore, ma alcuni hanno unito alla domanda il loro attestato di laurea. Alla prova sono state ammesse anche alcune donne: dunque anche un lavoro finora monopolizzato dagli uomini si apre al mondo delle donne.

Il clima elettrico che caratterizza ogni esame è stato presto mitigato dai consigli dei membri della commissione dell'Ente Porto, presieduta dal dott. Leo Paschi. Il titolo del tema prescelto era: «I porti sono degli strumenti economico-tecnici dai quali dipendono i traffici industriali e commerciali, e di conseguenza il benessere dei porti. Che cosa ne pensate del nostro porto e del suo avvenire?». L'esame di italiano e parte di quello orale sono stati inclusi nel programma poiché si richiede al pesatore una base di cultura generale che lo possa aiutare nell'acquisizione di una terminologia moderna, indispensabile per la qualificazione del suo lavoro.

Considerati impiegati operativi, i pesatori devono seguire l'evoluzione del metodo di manipolazione della merce. Il pesatore è colui che certifica e convalida il peso di un collo e per la sua autorità è considerato pubblico ufficiale. Con la trasformazione dei trasporti in moduli o intermodulari la sua attività è volta al controllo e allo «stuffing» (stivaggio) dei contenitori. L'orario di lavoro secondo la normativa sindacale è di sette ore giornaliere ed il suo stipendio iniziale si aggira sulle 360.000 lire. Quest'ultimo dato e le vantaggiose possibilità di carriera che si aprono ai pesatori nell'ambito dell'Ente Porto sono indubbi incentivi che trovano conferma nella massiccia affluenza ai banchi della Stazione Marittima.

All'inizio le mansioni di pesatore sono di assistente di «hangar» (magazzino) e capo magazziniere. Le varie promozioni hanno dei termini di tempo prestabiliti (dal parametro «190» al «230», quello cioè che dà la qualifica di dirigente, devono passare come minimo 10 anni), per mezzo di scrutini interni e tenendo conto anche del merito e dell'anzianità. Inoltre il suo ruolo, nell'ambito del porto, è svolto in base alle richieste di intercambiabilità interna, per cui c'è una rotazione prestabilita e un interscambio tra i vari settori operativi e non. Alle prove sono presenti candidati che non abbiano oltrepassato il limite massimo consentito dal regolamento, 32 anni, ma non mancano i «fuoriquota» che usufruiscono dei benefici concessi dalla legge.

Dunque i candidati svolgono oggi il tema di matematica elementare, ma il loro interesse è già volto alle prove orali. Il colloquio sarà quanto mai vasto e verterà sulla storia del porto e della città; sviluppo economico del porto con particolare riguardo ai traffici marittimi e terrestri con l'estero; nozioni di organizzazione doganale; alcune nozioni di procedura doganale; nozioni di tecnica commerciale; nozioni geografiche generiche; nozioni sui documenti necessari al trasporto marittimo e terrestre. Sul bando di concorso non vengono indicati testi per la preparazione dei candidati, lasciando loro libera scelta.

Malattie contagiose dal 10 al 16 ottobre: morbillo un caso; malaria recidiva un caso (da fuori Comune); varicella 3 casi; parotite epidemica un caso; scabbia un caso; epatite infettiva 3 casi; gastroenterite dell'infanzia un caso (da fuori Comune); salmonellosi 5 casi (2 dei quali da fuori Comune).

MOSTRE D'ARTE

Marcello Severi alla Sala d'arte

La Sala d'arte moderna di corso Italia 9 (gallesia Rossoni), ospiterà da oggi la mostra del pittore concittadino Marcello Severi. L'orario d'apertura al pubblico nei giorni feriali è dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; nei giorni festivi è limitato dalle 10 alle 13. La rassegna si chiuderà il 31 ottobre.

Giuseppe Cesetti alla Torbandena

Sabato alle 16 avrà luogo la vernice della mostra del pittore Giuseppe Cesetti, allestita alla Galleria d'arte Torbandena. La mostra rimarrà aperta fino al 6 novembre.

Disegni all'Endas di quattro artisti

Continua con successo e partecipazione di pubblico la mostra di disegni alla Galleria dell'Endas via Zudecche n. 1, degli artisti concittadini Bernini, Eredità, Grimalda e Stocchi-Thomcis. La mostra si chiuderà il giorno 29 ottobre.

Conferenza all'Università

Il prof. Alfredo Castiglioni, ordinario di Dinamica delle costruzioni nella Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano, terrà lunedì 24, con inizio alle 16 una conferenza sul tema: «Dalla statica alla dinamica nel calcolo delle costruzioni» nell'Istituto di Scienza delle Costruzioni dell'Università, piazzale Europa 1.

VIENNA per il Turismo Facile
in autopullman
29 ottobre - 1 novembre
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

INIZIATIVE UTAT per OGNISSANTI

VIAGGI ALL'ESTERO in aereo

Leningrado e Mosca - in aereo:	27 ottobre - 3 novembre
Istanbul, la Porta d'Oriente - in aereo	28 ottobre - 1 novembre
Malta, l'Isola dei Cavalieri - in aereo	29 ottobre - 3 novembre
Bangkok, Facile Oriente - in aereo	29 ottobre - 6 novembre
Terrasanta (Gerusalemme, Galilea, ecc.)	30 ottobre - 6 novembre
Egitto (Cairo - Assuan - Luxor) - in aereo	30 ottobre - 6 novembre

VIAGGI ALL'ESTERO in autopullman

Vienna, per il Turismo facile:	29 ottobre - 1 novembre
Budapest, la Capitale sul Danubio:	31 ottobre - 4 novembre
Vienna, Circuito classico	1-5 novembre

VIAGGI IN ITALIA in autopullman

Napoli, Capri e Costa Amalfitana:	30 ottobre - 4 novembre
Sardegna pittoresca	30 ottobre - 5 novembre
Umbria romantica	30 ottobre - 2 novembre
Riviera Ligure, Nizza, Montecarlo:	3-6 novembre

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 - TEL. 767831
GALLERIA PROTTI N. 2 - TEL. 68311

Tipografia senza segreti

(Italfoto)

Gli alunni della scuola «E. De Amicis» di Muggia sono stati graditi ospiti del nostro giornale. I piccoli muggesani hanno dimostrato vivo interesse, seguendo attenti le varie operazioni che portano sulla carta le alterne vicende di questo affascinante mondo in cui viviamo: la tipografia è ora per loro senza segreti.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della dott.ssa Fulvia Merlone-Drioli nel trigesimo dal personale subalterno dell'archivio di stato e sovrintendenza 26.000, da Valeria e Liliana Falcomer 5000 pro Centro tumori di Trieste Lovenati.

In memoria di Bruno de Mordax nel 3.o anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Giovannetti nel 21.o anniv. dalla figlia Maria de Mordax 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del prof. avv. Riccardo Camber dal dott. ing. Guido Allasia 50 000 pro Ana - Borsa di studio Riccardo Camber.

In memoria di Giuseppe Toso da Lidia Gorisek e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Spiazzi nel 20.o anniv. da Anna, Ina e Gianfranco 10.000 pro Aias. 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti e 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Gino Kaloper nel 30.o anniv. dalla figlia Ida 10.000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Allegretto nel trigesimo dalle figlie 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Bruno Mahla nel 4.o anniv. (21-10) dalla moglie Darinka Mahla 15.000 pro Uildm.

In memoria di Renata Dall'Oglio nel 29.o anniv. dalla famiglia Ghietti Strutti 5000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (Fondo R. Dall'Oglio).

In memoria di Vittorio Tonelli per il compleanno (21-10) dalla moglie Paola e dalla suocera Maria 10 mila pro Osp. Maggiore rep. cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Lidia Iasbez nell'8.o anniv. dalla sorella, dal cognato e dal nipote 30.000 pro Burlo Garofolo.

In memoria dei cari defunti da Almario 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Uildm e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Ricamo dalla maestra e dai compagni delle elementari del figlio Roberto 45.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Agostina Pedretti da Mario e Maria Pedretti 15.000 pro Comunità Piergiorgio assistiti distrofici (via Bengasi 2, Udine).

In memoria di Giulio Mayer da Dino Zacchigna 10.000, da Amedeo Allegretti 10.000 pro Anffas.

In memoria di Bianca Naverri dai colleghi della sorella Renata 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei cav. Michele Naviglio da Valentino e Maria Morassi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Le vernici alla Fiera

(Italfoto)

Un momento della visita agli st and dedicati ad «AVTEC '77»

Alla fiera di Trieste si è aperta ieri la mostra delle tecniche di applicazione delle vernici, dei materiali da rivestimento e affini «Avtec 77», che presenta prodotti specifici, attrezzature e accessori per la verniciatura e la decorazione con il complemento di dimostrazioni intese ad illustrare le varie metodologie d'impiego. La rassegna, interessante soprattutto per gli artigiani pittori-decoratori e tappezzieri, è aperta al pubblico che può visitarla ogni giorno, fino a lunedì prossimo, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il prezzo unico d'ingresso è di L. 500 (entrata da piazzale De Gasperi 1).

In occasione dell'iniziativa, si svolge oggi in fiera la prima delle due annunciate giornate di studio per pittori e decoratori organizzate dall'Ente Sviluppo Artigianato della regione. I lavori avranno inizio alle 10 con le relazioni dell'ing. Angelo Speranza, direttore del C.A.T.A.S. di San Giovanni al Natisone, su «Vernici e collanti per il legno in funzione del suo utilizzo» e del dott. Dino Mafiamici, della Duco S.p.A. di Milano, su «Rivestimenti murali e prodotti per l'edilizia»; al termine vi sarà un dibattito. La sessione pomeridiana verrà aperta alle 15 con le relazioni di Ettore Bolamperti, della Sikkens (filiale di Udine), su «Verniciatura su legno - antimuffe» e dei dott. Norberto Akerman e Francesco Cinti, della Veneziani & Zonca di Trieste, su «Pitture su ferro e containers». Seguirà un dibattito conclusivo.

Domani i partecipanti interverranno alla premiazione dei vincitori del concorso nazionale «Spatola d'argento» che avrà luogo in mattinata, con inizio alle 9.30, nella sala maggiore della Camera di Commercio, alla presenza del presidente della Confartigianato, gr. uff. Manlio Germozzi, e del presidente dell'«Associazione nazionale degli artigiani dell'edilizia, dei decoratori, pittori e attività affini» Romolo Tocchi. Nel pomeriggio, alle 15, visita all'«Avtec 77».

Il premio nazionale «Spatola d'argento», promosso dal Gruppo regionale artigiani pittori-decoratori e tappezzieri (aderente alla Federazione regionale artigiani) sotto gli auspici della Confartigianato, attribuisce riconoscimenti agli artigiani distintisi nel loro lavoro.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso o localmente nuvoloso con possibilità di sporadiche precipitazioni sulla Liguria. Sulle altre regioni in prevalenza sereno. Nebbia fitta in Valpadana e limitatamente alle ore notturne e del primo mattino nelle valli minori e lungo i litorali delle regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: senza variazioni.

Mari: mossi il mare e il canale di Sardegna, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 15; Bolzano 4, 18; Verona 6, 14; Venezia 11, 15; Milano 7, 17; Torino 9, 17; Genova 15, 20; Bologna 9, 18; Firenze 9, 20; Pisa 11, 21; Ancona 12, 17; Perugia 5, 21; Pescara 8, 20; L'Aquila 6, 16; Roma Nord 8, 22; Roma Fiumicino 11, 21; Campobasso 10, 19; Bari 9, 21; Napoli 9, 22; Potenza 5, 18; S. Maria di Leuca 14, 21; Catanzaro 12, 20; Messina 15, 22; Palermo 18, 24; Alghero 17, 28; Cagliari 21, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 17; Atene 13, 24; Beirut 11, 22; Belgrado 5, 20; Berlino 4, 10; Bruxelles 7, 17; Buenos Aires 16, 26; Cairo 13, 23; Chicago 9, 15; Copenaghen 2, 9; Francoforte 3, 11; Ginevra 8, 10; Helsinki -2, 3; Lisbona 16, 19; Londra 13, 18; Los Angeles 19, 19; Madrid 11, 20; Montreal 6, 14; Mosca -5, 6; New York 11, 14; Oslo 6, 7; Parigi 14, 20; Rio de Janeiro 17, 27; San Fransisco 12, 13; Singapore 24, 32; Stoccolma 7, 10; Teheran 12, 20; Tel Aviv 17, 24; Tokyo 12, 18; Vancouver 7, 12; Vienna 2, 16.

Cronache degli spettacoli

«PRIMA» IL 27 OTTOBRE

TURANDOT AL «VERDI»

La suggestiva fiaba di «Turandot» torna al Verdi. E' noto, e per molti si tratta di un ricordo ancora vivo, l'episodio della fastosa e commovente «prima» milanese (25 aprile 1926) con Toscanini che arrestò la bacchetta là dove s'era fermata per sempre la mano del maestro. Ricorrere a un'opera di Puccini per l'inaugurazione della stagione può essere un episodio desueto ma giustificato quando quest'opera è Turandot. Dell'ultimo capolavoro pucciniano avrà modo di parlare Fedele D'Amico nella Sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti (Ridotto del Verdi - Via S. Carlo 2) alle ore 16.45 mercoledì prossimo.

L'edizione che si sta allestendo al Teatro Verdi è affidata al maestro Fernando Previtali ed al regista Alberto Fassini. Danila Mastilovic, una delle poche cantanti in grado di affrontare il ruolo della principessa, sarà Turandot; con lei nei ruoli principali figurano il tenore William Johns, il soprano Rita Lantieri, il basso Mario Rinaudo mentre le tre maschere saranno interpretate da Giuseppe Zecchillo, Ermanno Lorenzi e Angelo Marchiandi.

La «prima» andrà in scena giovedì 27 ottobre alle 20 (turni di abbonamento A per platea e palchi, B per galleria e loggione).

13 anteprime alla «Cappella»

Novità della scelta per gli abbonati

Anche quest'anno il centro «La Cappella Underground» inizia la sua attività cinematografica con un ciclo di «anteprime» in abbonamento. Novità di quest'anno è la possibilità per gli abbonati di scegliere 10 film tra 13 lungometraggi mai proiettati a Trieste perché giudicati (a torto) troppo difficili o troppo scarsamente commerciali. In realtà un film come «Perché uccidere un bambino» di N. Ibanez Serrador, che inaugura la rassegna giovedì 27 è considerato dalla critica internazionale come uno dei più bei film spagnoli degli ultimi anni.

Così il seguente, «Il difetto di essere moglie» è firmato da uno dei più interessanti registi svizzeri del momento: Claude Goretta, che ha riscosso un grosso successo a Cannes. Il film è interpretato dal nuovo astro francese Gerges Depardieu. Scorrendo il programma troviamo «Party Selvaggio» di J. Ivory, sulla mitica Hollywood degli anni '30, con Raquel Welch e James Coco. «La vedovanza di Karolina Zasler» di M. Klopcic, con Milena Zupancic (premio per la migliore interpretazione femminile al Festival di Pola) offrirà un quadro interessante della giovane cinematografia slovena.

Ancora due commedie americane: «Criminali in pantofole» di L. Yust e «Un marito per Tillie» di Martin Ritt con Walter Matthau. I paesi orientali sono presenti con un film del grande regista polacco A. Wajda, «Il bosco di betulle», e del regista sovietico G. Shengelaya, «Pirosmani» e del regista ungherese P. Bacso «L'ultimo slancio». Anche le giovani cinematografie del Terzo mondo sono presenti nel programma di quest'anno: «Iracema» del brasiliano J. Bodanzky e «Kafr Kassem» del libanese B. Alaouie.

Ultimo film è «Asylum» dell'americano P. Robinson su una comunità terapeutica basata sui metodi dell'ormai noto R. D. Laing, che appare di persona nel film. Le proiezioni si terranno nella sede del Centro di V. Franca 17 (tel. 764327) ogni giovedì, venerdì e sabato, a partire dal 27 ottobre, con il seguente orario di proiezione: ore 18, 20, 22. Per informazioni rivolgersi al Centro La Cappella Underground, o alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

«Ritorna» la Società dei concerti

Lunedì al «Rossetti» concerto inaugurale della Società dei Concerti con il «Trio di Trieste» e il «Quartetto Italiano»; nella prima parte verrà eseguito il Trio in si bem. magg. op. 97 detto «L'Arciduca» di Beethoven nella seconda il Quartetto in la min. op. 132 dello stesso autore. Si può ricordare che l'accostamento di queste due composizioni beethoveniane è stato ideato dal violoncellista Joseph Lorenz che, conosciuto negli ultimi anni della sua vita il grande compositore, si era adoperato per una più ampia divulgazione delle sue opere cameristiche soprattutto dei Quartetti d'archi.

Il Linke, rinsaldando il suo sodalizio beethoveniano aveva suscitato le gelosie di Anton Schindler che proprio allora per questa ragione aveva diradato le sue visite alla Schwarzspanierhaus ove Beethoven era andato ad abitare e che è stata l'ultima sua dimora, tra le tante nella capitale austriaca. Il Linke aveva raccolto la sera del 6 novembre 1825 il Quartetto del quale primo violino era Ignaz Schuppanzigh per presentare in pubblico il Quartetto op. 132 nel quale è inclusa la celebre canzone lirica di ringraziamento alla divinità di un guarito, nella sala degli «Amici della Musica» nello stabile chiamato «Istrice Rosso» dal nome della trattoria che vi aveva sede.

Precedeva questa «prima esecuzione» il Trio op. 97 con la partecipazione del pianista Karl Maria von Bocklet. La storia ricorda questa eccezionale serata come una delle più ricche di emozioni. Piero Farulli, violinista del Quartetto Italiano, ha proposto la rievocazione chiamando accanto al suo complesso il nostro «Trio»: la Società dei concerti è lieta di poter offrire l'esecuzione dei due capolavori ai propri soci che prima dell'inizio potranno ascoltare il maestro Vito Levi in una prolusione sul grande musicista del quale durante l'anno si commemora il 150.mo anniversario della morte.

«Cabaret» e allegria nelle case di riposo

Luciano Bronzi ha portato una ventata di allegria con il suo «Cabaret» nella casa di riposo «M. Capon» di Villa Carsia. Lo spettacolo del simpatico cantautore è stato «incorniciato» dal duo comico «Ciccillo e Galdino», dal «Mago» O'Port e dalla cantante Silvana Petrovic. Bronzi che aveva già portato le note della sua chitarra anche nella casa di riposo «fratelli Stuparich» ha assicurato la sua presenza e compagnia in altri «incontri» con gli anziani degli istituti cittadini, dove sono in programma analoghe serate.

Lunedì è l'ultimo termine per sottoscrivere presso enti, scuole e circoli aziendali gli abbonamenti a prezzo ridotto per la stagione di prosa. A questo proposito la direzione dello Stabile invita i responsabili aziendali a far pervenire entro tale termine le varie liste con i nominativi degli abbonati alla Biglietteria Centrale presso la quale continuano per tutto il mese le vendite degli abbonamenti a prezzo normale.

LUNEDI' AL «CRISTALLO»

Giovanna e Carano ...«I lussuriosi»

Lunedì prossimo al Cinema Teatro Cristallo Lucio Carano e la soubrette Giovanna si esibiranno ne «I lussuriosi», rivista musicale in due tempi per la regia di Faele. Sulla locandina spicca il nome del noto comico Elio Crovetto, Donatella Rettore, Gabriele Villa e Viviana Larice. Le musiche sono state curate dal maestro Nello Ciangherotti e la direzione dell'orchestra è stata affidata al maestro M. Palumbo.

UNA DELEGAZIONE DELL'ISTITUTO PER LA TUTELA DEL PRODOTTO IN VISITA A TRIESTE

Inizia dalla Stock il viaggio alla scoperta del brandy italiano

In qualità e garanzie non teme confronti con la concorrenza estera - Il lungo viaggio dal vigneto alla bottiglia - La scrupolosa serietà dei controlli - Il «cervello» e il «cuore» dell'azienda - In crescita lo stabilimento di Zaule - Le «maxi-cantine» di Portogruaro

Trieste, prima tappa del «viaggio» alla riscoperta del brandy in Italia. E' stato proprio con la Stock che una delegazione dell'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano ha iniziato ieri il suo itinerario conoscitivo attraverso la Penisola, teso a valorizzare uno dei più tipici e genuini prodotti nazionali nel campo degli alcoolici. Ed era giusto che la visita iniziasse da qui, dove la tradizione del buon brandy affonda le sue radici nel secolo scorso (è nel «mitico» anno '84 che Lionello Stock diede il «via» alla produzione). Sette stabilimenti di produzione in Italia con una potenza di distillazione giornaliera di 100 mila bottiglie di brandy (per non parlare degli altri prodotti della stessa marca), una rete di vendita vasta mezzo mondo, la Stock è un «colosso» in Italia ed offre, nel panorama industriale locale, una consolante nota di ottimismo.

Per l'Istituto per la tutela del brandy erano presenti tra gli altri il presidente, comm. Dario Cogoi, e il direttore, Luigi Papo; erano pure intervenuti numerosi giornalisti provenienti da gran parte d'Italia. La visita è incominciata dal «cervello» dell'azienda, il centro meccanografico sito nella vecchia sede centrale di Roiano. E' questo il «terminal» che accentra le operazioni commerciali di tutte le filiali periferiche, è qui che viene coordinato il settore finanziario dell'azienda. «Siamo in grado di effettuare tali e tante operazioni — ha sottolineato uno dei responsabili del centro — che è più facile dire quello che non facciamo piuttosto che quello che possiamo fare».

Dal «cervello» al «palato» della ditta: il centro di analisi chimica, dove la qualità del brandy viene quotidianamente sottoposta — tramite campionatura — ad accurata verifica. «L'esame è rigorosissimo — ha detto il direttore degli stabilimenti triestini Dario Collino — ma la parola finale sulla bontà del prodotto la dice il gusto». La visita è proseguita nel «ventre» dello storico edificio in mattoni rossi. E' qui che vengono imbottigliati, confezionati e spediti i brandy provenienti dalle numerose cantine di invecchiamento dislocate in tutta Italia. E' un dedalo di nastri trasportatori, magazzini, tubazioni, attrezzature sofisticate. Dal momento dell'entrata della bottiglia vuota nello stabilimento al momento dell'uscita della confezione imballata trascorrono soltanto venti minuti (nel nuovo stabilimento di Zaule il tempo è dimezzato).

Al termine, la delegazione è stata ricevuta dal presidente della Stock, cavaliere del lavoro Carlo Wagner. Quest'ultimo, dopo aver dato il benvenuto agli ospiti, ha sottolineato come il prodotto nazionale non abbia rivali come qualità in tutto il mondo e che il consumatore italiano deve liberarsi della sua «provinciale esterofilia», cioè dell'assurda convinzione che i brandy stranieri siano migliori solo perché tali. In proposito ha ricordato che, a differenza di qualsiasi prodotto estero, il brandy italiano è sottoposto a leggi severissime. In tutto il suo cammino dalla vite alla bottiglia il brandy viene minuziosamente controllato dagli esperti chimici delle Dogane di Stato. L'Italia è inoltre l'unico paese che attesta con contrassegni ufficiali non solo la qualità del prodotto, ma anche l'età del distillato.

La visita è proseguita nel nuovo stabilimento di Zaule, operante da due anni e tuttora in via di espansione (numerosi ambienti attendono ancora di essere riempiti in previsione di un allargamento dell'attività. E' qui che le operazioni di imbottigliamento e imballaggio raggiungono la perfezione. Particolarmente interessante il reparto delle bottiglie formato «mignon», che vengono riempite alla velocità di una mitragliatrice. Nel pomeriggio la «tappa» triestina del viaggio alla riscoperta del brandy si è conclusa con la visita del gigantesco deposito di invecchiamento della Stock a Portogruaro. E' questo il «cuore» vero e proprio dell'intera azienda industriale. E' qui che i distillati delle varie parti d'Italia vengono saggiamente «tagliati», miscelati alla giusta gradazione, in modo da fornire al prodotto finito il suo caratteristico «bouquet».

(Giornalfoto)

La visita dei giornalisti e degli esperti del brandy al moderno stabilimento della Stock a Zaule

Incontro alla Farnesina sul carbonodotto polacco

Nel corso degli incontri tra l'on. Radi e il vice ministro polacco del commercio estero — secondo quanto si apprende negli ambienti della Farnesina — si è discussa la realizzazione di un carbonodotto da Katovice a Trieste; si tratta di un progetto di grande impegno a cui è particolarmente interessata la Finsider. Quando sarà realizzato, il carbonodotto consentirà il trasporto di oltre cinque milioni di tonnellate annue di carbone polacco di cui l'Italia è grande consumatrice, con considerevole risparmio sui costi di trasporto attuali.

La raccolta delle firme sulla legge «336»

La raccolta delle firme di adesione alla proposta di legge di iniziativa popolare, promossa per sanare le note inqualificabili discriminazioni create dalla «Legge 336» verrà improrogabilmente chiusa il 20 novembre 1977. Lo comunica la Delegazione regionale del Comitato per l'estensione a tutti i combattenti dei benefici della «336». L'iniziativa può essere appoggiata da qualsiasi cittadino elettore, di età superiore ai 18 anni.

La raccolta continua presso la Cancelleria della Pretura e del Tribunale (ore 12-13), la Segreteria del Comune (stanza 202, ore 9-10), e presso i notai Gargano (San Nicolò 16), Modugno (Cassa di Risparmio 11), e Tomasi (Piazza Sant'Antonio Nuovo 6). Questi uffici rimarranno aperti tutti i giorni lavorativi, sabato escluso, dalle 17 alle 18.30. A Muggia e nei Comuni minori le firme potranno essere apposte presso le Segreterie comunali nelle ore di ufficio.

Corsi di sloveno — L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che stanno per avere inizio le lezioni dei corsi quadrimestrali e annuali, a vari livelli per adulti e bambini, in ore pomeridiane e serali. Informazioni e iscrizioni tutti i giorni feriali, esclusi mercoledì e sabato, dalle 17.30 alle 20, in via Valdirivo 30.

VITA IMPOSSIBILE TRA MOGLIE E MARITO

Tutte le liti finivano a botte

Coperta di lividi, la donna ha chiesto aiuto al suocero - Fatta intervenire la polizia

Nuora e suocero, un binomio non sempre fortunato, hanno stretto un patto di alleanza per dare battaglia al marito e rispettivamente figlio, autore di una vera e propria «pochade», che ha avuto una replica in Questura e che potrebbe anche ripetersi in un'aula del tribunale.

La nuora, Maria A., 28 anni, madre di due figli, un maschietto di sei e una ragazzina di 12, vive da sette mesi una vita d'inferno accanto al marito Flavio, che la maltratta in tutti i modi e persino la picchia. Ma più che le bastonate, ciò che la offendono sono i modi con cui l'uomo la tratta: la considera una serva e nient'altro. «E' giunto al punto — ha detto Maria agli agenti — di portarmi a casa una sua amica, una ragazza di 24 anni, per la quale io devo preparare da mangiare e fare il letto».

Da alcuni mesi, in realtà, nel nucelo familiare, composto appunto da marito, moglie e due figli, si è inserito questo nuovo personaggio: la giovane donna che vive praticamente come in una pensione. Si alza alle sette del mattino, fa colazione, esce, poi ritorna a mezzogiorno, esce di nuovo e rincasa alla sera per ora di cena. Poi si ritira e va a dormire nella camera dei bambini. La moglie, che ha dovuto accettare tale stato di cose ha ammesso, in sede di polizia, che la giovane donna non ha mai però dato motivo di scandalo.

Dopo un ennesimo litigio, Maria A. l'altra sera è andata a chiedere ospitalità e conforto con la figlia a casa del suocero, che l'ha accolta coperta di lividi. L'uomo ha fatto intervenire la polizia ed ha accompagnato la nuora all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno ha riscontrato alla donna contusioni alla fronte, al naso, allo zigomo sinistro, al torace e alla schiena. L'ha medicata e giudicata guaribile in alcuni giorni. Le lesioni non sono così gravi da richiedere un intervento d'ufficio da parte della polizia che potrà procedere soltanto a querela di parte. Sembra che suocero e nuora siano intenzionati a continuare per la loro strada.

Auto e camion tutt'e due k.o.

Un'auto e un camion si sono vicendevolmente messi k.o. ieri a mezzogiorno, sulla strada della Rosandra. La «124» (TS 101644) condotta da Massimo Vasalli, di 27 anni, abitante al n. 1597 di Villa Opicina, in seguito all'urto si è trasformata in un rottame: il motore è entrato nell'abitacolo, il tetto si è piegato, i cristalli sono tutti saltati. Anche l'autocarro (TS 68002) guidato da Giovanni Ferfoglia, di 58 anni, abitante in via dei Falchi 2, è stato messo in ginocchio con l'avantreno piegato.

La collisione è avvenuta quando il camion stava eseguendo una conversione a sinistra: l'auto gli è andata a sbattere contro la ruota anteriore sinistra. Il guidatore della «124» se l'è cavata con lievi contusioni e ferite che sono state medicate all'astanteria e giudicate guaribili in dieci giorni. Il suo amico, Walter Milani (22 anni, via Baiamonti 6) che gli sedeva accanto, ha riportato invece contusioni e sospette lesioni ossee all'anca.

Corso al CEMP di informazione sessuale

Il C.E.M.P., sezione di Trieste, organizza nuovamente un corso di informazione sessuale che si terrà in via Genova 21, con inizio il 24 ottobre. Nel corso verranno trattati i seguenti temi: 1) anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile; 2) anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile; 3) rapporto sessuale e problemi fisici inerenti, contraccezione, possibilità attuali e prospettive future; 4) concepimento e parto 5) sessualità maschile e femminile (diverso modo di affrontare un rapporto sessuale. La donna ed i vari problemi); 6) aborto (trattazione socio-scientifica del problema); 7) come viene affrontata l'informazione sessuale nella società (casa, scuola, chiesa) inibizioni, miti e tabù che possono derivarne; 8) problemi inerenti ad un rapporto (problemi di una coppia, crisi o meno della sua concezione.

Le lezioni saranno tenute dai collaboratori del C.E.M.P., dott. Elia, dott. Gigli, dott. Zerilli, dott. Menis, dott. Zanello, dott. Pianca, dott. Tacca, dott. Abruzzese, dott. Zanier, dott. Muto. Coloro che desiderano frequentare il corso possono iscriversi al C.E.M.P. con orario giornaliero dalle 16 alle 20.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «ACT 7» 30-10 da Genova per l'Australia/Nuova Zelanda (servizio container); «Nipponica» 31-10 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Nuova Ventura» 28-10 da Genova, Livorno per l'Africa Occidentale (servizio RO-RO); «S. A. Langeberg» 16-11 da Livorno per il Sud Africa (servizio container); «A. Vespucci» 26-10 da Trieste, Venezia, Bari per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Monrealè» 5-11 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occ. - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Esquilino» 28-10 da Genova, Savona per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Rosandra» 12-11 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Mar Rosso - Est Africa (linea convenzionale); «Iserco» 21-11 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Marco Polo» 15-11 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale).

Posizione navi: «Africa» 20-10 partita da Livorno per Marsiglia; «Lloydiana» 19-10 arrivata a Fos; «Nipponica» 8-10 arrivata a Genova; «Mediterranea» 20-10 partita da Keelung per Hongkong; «A. Volta» 21-10 in partenza da Beira per Maputo; «A. Pacinotti» 16-10 partita da E. London per Durban; «G. Ferraris» 18-10 partita da Mogadisolo per Mombasa; «A. Usodimare» 19-10 arrivata a Takoradi; «U. Vivaldi» 21-10 in arrivo a Napoli; «A. Vespucci» 16-10 arrivata a Trieste; «Marco Polo» 20-10 arrivata a Genova; «Isonzo» 19-10 partita da Gibuti per Aden; «Rosandra» 20-10 partita da Suez per Barcellona; «Aquileia» 20-10 arrivata a Genova; «Piave» 17-10 arrivata ad Abidjan; «Monreale» 12-10 partita da Abidjan per Venezia; «Buona Speranza» 17-10 in partenza da Barcellona per Dakar; «Nuova Ventura» 20-10 arrivata a Dakar; «Quininale» 16-10 partita da Cochin per Djakarta; «Palatino» 22-9 arrivata a Trieste; «Esquilino» 19-10 arrivata a Livorno; «Viminale» 19-10 partita da Colombo per Cochin; «Celimo» 17-10 partita da Alleppey per Bombay; «Adige» 19-10 arrivata a Venezia; «Livenza» 20-10 partita da Suez per Barcellona; «Isarco» 19-10 partita dal Pireo per Livorno.

ITALIA

Prossime partenze: «Italica» 22-10 da Genova, Livorno per Nord America (espresso container); «D'Azeglio» 18-11 da Trieste, Venezia per Brasile-Plata; «Da Verazzano» 8-11 da Genova, Livorno per Centro America - Nord Pacifico; «A. Gritti» 3-12 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «Gherenuk» 28-10 da Genova, Livorno per il Golfo del Messico.

Posizione navi: «Italica» 20-10 arrivata a Genova; «Americana» 21-10 in arrivo a Livorno; «Acadia» 16-10 arrivata a Genova; «Hermes» 21-10 in arrivo a St. John; «Gherenuk» 21-10 in partenza da Napoli per Genova; «Kudu» 17-10 partita da Cadice per San Juan; «San Felice» 18-10 partita da Barcellona per la Guaira; «A. Gritti» 20-10 arrivata a Guayaquil; «D'Azeglio» 19-10 arrivata a Buenos Aires; «Crispi» 18-10 partita da Marsiglia per Recife; «Mazzini» 20-10 partita da Talamone per Recife; «Athenian» 12-10 partita da Rio Do Sol per Napoli; «Da Noli» 21-10 in partenza da Los Angeles per Cristobal; «Da Verazzano» 15-10 partita da Cristobal per Barcellona; «Da Recco» 19-10 partita da Cadice per Cristobal.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Corriere dell'Ovest» 27-10 per Lattakia, Mersina, Limassol; «Palladio» 26-10 per P. Said, Beirut.

Posizione navi: «Palladio» in navigazione Beirut - Bari; «Corriere del Nord» in navigazione Marsiglia - Lattakia; «Corriere del Sud» in navigazione Venezia - Aqaba; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Venezia - Limassol; «Corriere dell'Est» in navigazione Marsiglia - Alessandria; «Espresso Cagliari» al Pireo; «Serenissima Express» in navigazione Napoli - Felixtowe; «Espresso Livorno» ed Istanbul; «Naxos Express» in navigazione Izmir - Bari; «Anglia Express» a Limassol; «Allemagna Express» in navigazione Hull - Marsiglia; «Appia» in servizio traghetto Italia - Grecia.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 21-10 per Bari, Catania, Tripoli, (Tunisi), Trapani, Palermo, Genova; «Staffetta Jonica» 28-10 per Bari, Catania, Tripoli, (Tunisi), Trapani, Palermo, Genova.

FIAT AUTOMOBILI
Sabato mattina
(dalle 8.30 alle 12.30)
Appuntamento alla . . .
SUCCURSALE DI VENDITA

Via Campo Marzio 8 - TRIESTE - Tel. 76 93
. . . Abbiamo da dirVi qualcosa d' interessante
STUDIO GAMMA - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CHI LO SUONERÀ?

PRAGA — Non è un fotomontaggio, e non è stato neanche costruito per girare qualche film del filone di King Kong; è semplicemente l'esemplare (perfettamente funzionante) di un bassotuba di dimensioni doppie rispetto al normale ed è forse lo strumento che attira maggiormente l'attenzione dei turisti in visita al museo degli strumenti musicali a Kraslice, nella Boemia occidentale; i suoi condotti sono lunghi 13,68 metri, l'intero strumento è alto 2,40 metri, il suo padiglione misura ben 110 cm, e il tutto pesa circa 80 kg! I suoi costruttori, Bohland & Fuchs, non sono però gli unici ad aver costruito uno strumento del genere, infatti sempre nello stesso museo si possono vedere sassofoni contrabbassi giganteschi costruiti da F.X. Hüller & Co.

La collezione esposta nel museo è l'unica ad avere un «jazzfono»: uno strumento derivato dal sassofono, ma con due padiglioni, uno dei quali con la sordina, costruito sempre da F.X. Hüller.

La sezione degli strumenti a fiato comprende anche legni, quali clarinetti di vari tipi, specialmente della fabbrica di V. Kohlert di Kraslice, che hanno addirittura costruito un clarinetto in vetro. Dei molti sassofoni esposti, meritevole di attenzione è soprattutto un esemplare costruito personalmente da Adolph Sax, inventore del sassofono.

C. E. Cal.

Si svolgerà a Montecarlo dal 2 al 19 novembre il terzo festival internazionale del film turistico. La manifestazione è patrocinata dal comitato italiano per il turismo e dalla direzione del turismo e dei congressi (DDTC) del Principato di Monaco.

SUPERBO CICLO SINFONICO D'AUTUNNO ALLA «SCALA»

Ritorno di Giulini nell'arcano della «Nona»

Analisi della bellezza sonora - Ammirevole equilibrio del coro

Il programma del ciclo sinfonico d'autunno alla Scala prometteva due esecuzioni di particolare rilievo: quella della «Nona sinfonia» di Beethoven, diretta da Carlo Maria Giulini, e quella del «Martyre de Saint Sébastien» di Debussy, diretta da Georges Prêtre, un interprete che avrà notevole parte nella stagione del bicentenario.

La Radiotelevisione italiana, nel quadro delle celebrazioni beethoveniane, ha voluto trasmettere mercoledì sera la «Nona sinfonia» — a pochi giorni dall'esecuzione alla Scala — e ha così propiziato un «ritorno a Giulini» che offriva più di un motivo d'interesse per il pubblico italiano (Giulini svolge ormai gran parte della sua attività in Inghilterra e negli Stati Uniti, ove è il principale «guest conductor» della Chicago Symphony Orchestra).

Sulla «Nona sinfonia» si è scritto moltissimo: una selva di titoli, qualcosa che intimorisce e raggela. Possiamo anzi essere sorpresi, con Debussy, che l'ultima «Sinfonia» beethoveniana — l'opera delle più tormentose domande e della più avventurosa ricerca — non sia rimasta sepolta sotto la valanga di prosa dei suoi esegeti.

Nell'interpretazione di Giulini, un direttore di estrema consapevolezza stilistica e dall'acuto spirito di analisi (pensiamo solo alla «Nona sinfonia» di Gustav Mahler, incisa ora per la Deutsche Grammophon), la ricerca della pura bellezza sonora sembrava offrirsi l'altra sera come tratto fondamentale. E' stato reso splendidamente l'arcano stupore delle prime battute, in cui ci si presenta l'immagine di un universo brumoso, come nell'«Oro del Reno», quando gli archi cominciano a fremere in uno sterminato, profondo «pedale».

L'ultima variazione mancava forse di impeto dionisiaco, ma i violoncelli e i contrabbassi hanno enunciato il tema della Gioia con intensa nobiltà e l'orchestra della Scala vi si è opposta nell'armonia purificatrice — apertura sull'Infinito — che appare assertiva di un aspetto essenziale della poetica beethoveniana.

Il soprano Margaret Price, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore Werner Hollweg e il baritono John Shirley Quirk hanno saputo affrontare con molto impegno l'ardua tessitura vocale beethoveniana. John Shirley Quirk ha avuto accenti di bel vigore, ma la Price ci è sembrata molto in difficoltà, come in un «Ratto dal serraglio» salisburghese di qualche anno fa. Ora, sempre alla Scala, Margaret Price dovrà impegnarsi a fondo in un arduo programma mozartiano e marleriano (la «Quarta sinfonia», con soprano solista in una pagina dei «Wunderhorn»), diretto da Abbado. Ci auguriamo per la Price e per il prestigio della Scala, un risultato più convincente.

Di ammirevole equilibrio la prova del coro della Scala, guidato dal maestro Romano Gandolfi. La regia televisiva era di Francesco Dama.

E. G.

Herzog rifà «Nosferatu»

PARIGI — Il regista tedesco occidentale Werner Herzog, premio speciale all'ultimo festival di Taormina per il suo «Stroszek», ha in progetto di girare una nuova versione del classico del muto, «Nosferatu» di Friedrich Wilhelm Murnau.

Interpreti della nuova versione dovrebbero essere Isabelle Adjani e Klaus Kinski e gli esterni verranno girati nell'Europa centrale. Herzog stesso produrrà il film per la sua società, in collaborazione con il francese Jean-Paul Gibon. «Nosferatu» è stata la prima versione del classico della letteratura dell'orrore «Dracula» di Bram Stoker, che ha avuto innumerevoli versioni, trasposizioni e adattamenti più o meno liberi lungo la storia del cinema.

«Gargantua» a Sipario aperto

ROMA — Il programma di incontri e appuntamenti con il teatro, «Sipario aperto», a cura di Lucio Romeo, riprenderà le trasmissioni lunedì 24 ottobre alle 14.30 su Radio uno. La seconda edizione del programma comincia con un trimestre di anticipo sullo scorso anno e — come afferma Lucio Romeo — questo significa avere la possibilità di ospitare cinque spettacoli in più rispetto alla passata stagione.

Come è noto «Sipario aperto» è dedicato al teatro autogestito, cooperativistico e giovane. Il primo ospite sarà «Gargantua opera» del teatro della Tosse di Genova diretto da Tonino Ponte che ha curato la riduzione del romanzo di Rabelais. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Rita da Trinidad Gassman all'asta

«Speciale TG1» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Va in onda come di consueto lo speciale del telegiornale della Rete 1, a cura di Arrigo Petacco.

* * *

«Trinidad» (Rete 1, ore 21.35) — Dopo il successo di «Gilda» i produttori cinematografici americani riunirono la coppia Rita Hayworth-Glenn Ford per affidare loro i ruoli di protagonisti in questo film diretto nel 1952 da Vincent Sherman. Anche nel soggetto e nelle ambientazioni «Trinidad» ricalca il più famoso «Gilda». La storia, come dice il titolo, è ambientata a Trinidad, colonia inglese delle Piccole Antille. Qui giunge Steve, un ex ufficiale dell'aviazione americana, e, una volta scoperto che il fratello si è ucciso in circostanze misteriose cerca di collaborare con la polizia. Steve si innamora di Chris, la vedova del fratello, ballerina e cantante in un locale notturno, e si mostra geloso nei riguardi di un certo Fabian. Le indagini portano alla scoperta di un'organizzazione di spionaggio e di traffico d'armi della quale fa parte Fabian. Anche per merito di Chris, che dà prova di grande abilità e di coraggio, le spie sono arrestate e uccise. Steve e Chris finalmente sereni, partiranno insieme per l'America.

* * *

«Gassman all'asta» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Si conclude stasera lo spettacolo-inventario presentato da Gassman al Teatro Tenda di Roma: la quarta e ultima puntata coincide con la domenica, il giorno dei giovani. E con loro Gassman affronta discussioni su vari problemi. Anche la parte teatrale, naturalmente, è all'insegna «giovane»: l'attore fa alcuni provini a giovani attori e si incontra con suo figlio. Lo spettacolo si conclude in un'atmosfera di svendita e finisce tra fuochi d'artificio e musiche suonate da bande. Gassman recita stasera alcuni branj tra cui «La lunga strada» di Ferlinghetti, «L'imbecille» di Cros e «Testamento» di Athanasoulis recitato dall'attore per il proprio figlio come se fosse il suo testamento personale.

* * *

«Leo Ferré: la musica mi prende come l'amore» (Rete 2, ore 21.45) — Il cantautore francese Leo Ferré (è nato a Montecarlo 61 anni fa) si congeda dagli spettatori dirigendo, sul podio dell'Orchestra sinfonica di Torino della Rai, il «Coriolano» di Beethoven. Tra gli ospiti, per la musica leggera, la cantante Baby Women.

Divisa l'eredità di Groucho Marx

NEW YORK — Il grosso dell'eredità di Groucho Marx, valutata a circa due milioni di dollari (un miliardo 800 milioni di lire) verrà suddivisa tra i suoi figli mentre alla compagna dei suoi ultimi anni di vita, la 37enne Erin Fleming, andranno 150 mila dollari. Beneficerà parzialmente dell'eredità anche l'ultimo dei fratelli Marx, Zeppo, al quale andranno 50 mila dollari.

La maggior parte della sua grande collezione di trofei e di premi, Groucho Marx l'ha lasciato allo Smithsonian Institute di Washington. *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

I «NOMADI» AL DANCING PARADISO
Il prestigioso complesso si esibirà al pomeriggio e sera di domenica prossima 23 ottobre. Ingresso lire 2.000.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. — Sabato prossimo 22 ottobre dalle ore 21 all'una con l'orchestra «Il molino del Po'».

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Mercoledì, giovedì, venerdì UMBERTO LUPI si esibisce al Piano-Bar.

DISCO CLUB 7 NANI
Tutte le sere dalle 21 in poi.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Ore 21 con il disc jockey internazionale ROBBIE. American Bar.

«LUCKY CLUB» — Ronchi dei Legionari
Venerdì del liscio. Favolosa orchestra «Ierioggidomani». Ingresso Lire 1.500.

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA
Aperto tutte le sere. Ristorante notturno. Tel. 79198.

Gran festival del liscio a Terzo D'Aquileia
Terzo campionato regionale di ballo tradizionale per le categorie: amatori e dilettanti. Trofeo Sala Nuova. Con Armando Pigna e Livermen Folk sabato 22 ottobre tango. Telefono (0431) 30451.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Inaugurazione giovedì in serata di gala con «Turandot» di Giacomo Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica 1977-78. Informazioni e ritiro biglietti abbonamento presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Condizioni particolari per lavoratori, pensionati e giovani. Informazioni Teatro Stabile (tel. 567201).

TEATRO CRISTALLO. Per la prima volta a Trieste la rivista musicale in due tempi di Faele «I lussuriosi» con Lucio Carano e Giovanna, Elio Crovetto, Donatella Rettore, Gabriele Villa, Viviana Larice, Claudia Rerecich, Patrizia Buffa, Gillian Bray, Adina Popesco e Rita Silvy. Spettacolo unico lunedì 24 ottobre. Inizio ore 21.30 — Prevendita biglietti presso U.T.A.T., Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 28 ottobre «Storie del bosco viennese» di Horvath. — Primo spettacolo in abbonamento

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327, per soci). 10 anteprime a scelta in abbonamento da giovedì 27. Tessere e informazioni Biglietteria Centrale.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Giorno dell'Assunta» di Nino Russo, con T. Schirinzi e L. Trieste. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Colpo secco». Technicolor con Paul Newman. Un film per tutti.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Certi piccolissimi peccati» con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Daniele Delorme e Annie Duprey. Non è vietato.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Amore e sottile erotismo ne: «La ragazzina parigina» con Lawrence Casey e Sarah Crespi. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Confessioni morbose di una ragazzina». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. L'attesissimo e in edizione integrale il film più attuale, giovane, spregiudicato: «Porci con le ali». Technicolor con Cristiana Mancinelli, Fr. Bianchi. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Lisztomania». Una storia straordinaria realizzata da un genio: Ken Russell. Interpretata da Roger Daltrey e da Ringo Starr. Technicolor. V.m. 18 a.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
GIORNO DELL'ASSUNTA
di Nino Russo

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Laura Gemser è «Suor Emanuelle». Un film eccitante dall'erotismo ricercato e perverso. V.m. 18 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La croce di ferro». Technicolor. V.m. 14 anni. Con J. Coburn, M. Schell, J. Mason, D. Warner e S. Berger.

AURORA. 16.15. Un film eccezionale, uno dei «grandi» della presente stagione cinematografica: «Una donna alla finestra» con R. Schneider e V. Lanoux. Technicolor. Sospesi le tessere ed omaggi.

CAPITOL. 16. Un eccezionale avvenimento cinematografico «Rocky» di J. G. Avildsen con S. Stallone. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Uno dei più divertenti film dell'anno «L'inquilino del piano di sopra». Silvia Dionisio, Lino Toffolo e Pippo Franco. Film per tutti.

MODERNO. 16.30. Mayerling secondo Miklos Jancso «Vizi privati pubbliche virtù». In edizione integrale e riservato a un pubblico preparato e maturo. Un film di straordinaria potenza drammatica che per la particolarità di certe sequenze è vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Comicissimo! L'ultima spassosissima interpretazione di Peter Sellers «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau». Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.45. Technicolor. «Storie di vita e malavita» (Racket della prostituzione minorile). Cinzia Mombretti, Cristina Morandoni, Lidia Di Corato, Nicolò Del Buono. Regia C. Lizzani. Musiche Morricone. V.m. 13 anni.

ABBAZIA. 16: «Il caldo e il nudo». Technicolor con J. Laurent e A. Kerylen. Rigorosam. v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Mary Poppins». Un gioiello di Walt Disney vincitore di 7 premi Oscar, con Julie Andrews e Dick Van Dyke.

ALDEBARAN. 16.30: «Milano calibro 9» con Gastone Moschin e Barbara Bouchet. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16: «La battaglia di Midway». Spettacolare technicolor con Charlton Heston, Henry Fonda.

IDEALE. 16.30, Technicolor. Un film d'amore e brutalità: «La punition» con Karin Schuberl, George Coret. V.m. 18 anni.

LUMIERE. 16.30, ult. 22. Una meravigliosa avventura a colori: «Il viaggio fantastico di Sinbad» con John Phillip Law e Caroline Munro.

RADIO (tel. 793008). 16: «Lavventura del Poseidon». Il più celebre dei film catastrofici, vincitore di 6 Oscar, con Gene Hackman, Shelley Winters, Red Buttons e molti altri celebri attori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il penetrante profumo dell'adulterio», con Sandra Tournier, Fabienne Tonnel e Henry Lafieur. Technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 16: «Porci con le ali».
CAPITOL. 16: «Colpo secco».
CENTRALE. 16: «L'occhio dietro la parete». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Il mostro».
CRISTALLO. 16: «La bestia calda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Messalina, Messaline». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Sturmtruppen».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Ore 10 lezione di sesso» con R. Carballo e D. Goldenberg. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17.15 - 22: «La croce di ferro» con J. Coburn e S. Berger. Scope a colori:
VERDI. 17 - 22: «Nenè» con P. Senatore.
VITTORIA. 17 - 22: «L'ultimo volo delle aquile» con T. Mifune e Y. Kavama. Scope a colori.
CENTRALE. 17, 19.30, 22: «Il colosso di Rodi» con R. Calhoun e L. Massari. Scopa a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Paperino & C. in vacanza». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La signora ha fatto il pieno» con Carmen Villani e Carlo Giuffrè. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 22: «La fabbrica delle mogli» con Katharine Ross, Paula Prentiss. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Africa erotika». V.m. 18 a.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Nuda dietro la siepe» con S. Kristel.

RONCHI

RIO. «Keoma». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «Sesso matto».
GARIBALDI. «Sesso matto».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Due superpiedi quasi piatti».

CASARSA

ROMA. King Kong».

Seconda settimana **AL RITZ**

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: Momenti del melodramma; 11.30: La radio a colori; 12.10: L'altro suono; 13.30: Musicalmente; 14.05: Amate Beethoven?; 14.30: Pi greco; 15.05: Le grandi firme; 15.45: Primo nip; 18.10: Incontro con un vip; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: L'età dell'oro; 20.15: Fine settimana; 21.05: Concerto sinfonico; 22.30: Dean Martin e Amalia Rodriguez; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Film jocky; 9.32: Storia di una capinera; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: La scrivania; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto dei venerdì; 13: Sulla bocca di tutti; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Scrella radio; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui Radio Due; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music; 19.50: Supersonic; 21.29: Radio ventunoventinove (Bollettino del mare); 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 24. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: Raccontare Verdi; 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14. Il mio Mozart; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Maestri del clavicembalo; 17.30: Spaziotre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Tribuna internazionale compositori Unesco '76; 21.35: Copertina; 21.50: Fauré; 23: Il giallo di mezzanotte; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Folk-studio; 12.35: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Neppure con un fiore (Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella regione); 14.45: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.15: Il complesso Herb Geller; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Musica sprint; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Mini juke-box; 11.45: Le favole di Elisabetta; 11.52: Intermezzo; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Il gruppo Predmestje; 14.45: La Vera Romagna; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Valzer, polca, mazurca; 15.30: Notiziario; 15.40: Cori italiani; 16: L'escursionista; 16.03: Galbucci; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.32: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Come stai? 21.17: L'orchestra André Carr; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz; 23: Chiusura.

TV Svizzera

14: Telescuola; 18: Telegiornale; 18.05: Per i ragazzi - «Telezzonte»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Casacosi (Notizie e idee per abitare); 19.55: Il regionale - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: Teatro '77 «Come egli mentì al marito di lei» di G.B. Shaw; con Carlo Simoni, Emma Danieli, Mario Rovati, regia di Franco Thaler; 21.30: Argomenti, fatti e opinioni di attualità; 22.20: Jazz club - Gerry Mulligan al festival di Montreux; 22.05: Prossimamente - Rassegna cinematografica; 23.05: Telegiornale.

TV Capodistria

19.55: D'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Gli uomini vogliono vivere», film; 22.25: Notturno pittorico.

TV Lubiana

8.35, 9.50, 15: TV Scuola; 17.25: TV per i ragazzi; 17.55: Orizzonti; 18.10: Trasmissione culturale; 18.45: I parchi nazionali; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento settimanale di politica interna; 20.05: Dramma; 20.50: Uno scrittore; 21.25: Racconti polizieschi; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

8.50 e 15: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Trasmissione culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 20.50: Film di serie; 21.40: Ritratti; 22.10: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: Nuova domanda educativa.
13.00 Stanlio e Ollio - Le teste matte.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale. ✲
— Oggi al Parlamento. ★
14.10 Una lingua per tutti: Corso di tedesco (II).
17.00 Alle cinque con: Amedeo Nazzari. ★
17.05 Draghetto. ★
17.15 Zorro. 8.o episodio.
17.40 Discoteca Teen.
18.00 Argomenti: Cineteca - Antropologia. 3.a puntata.
18.30 TG1 Cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord. ★
19.00 Spaziolibero - I programmi dell'accesso.
19.20 Mamma a quattro ruote: «Cimitero per auto». Telefilm. ★
19.45 Almanacco del giorno dopo. ★
— Che tempo fa. ★
20.00 Telegiornale. ✲
20.40 Speciale TG1. ★
21.35 I migliori anni della nostra Rita (III): «Trinidad». Film, con Glenn Ford.
— Telegiornale. ✲
— Oggi al Parlamento. ★
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Vedo, sento, parlo: Rubrica di libri.
13.00 TG2 - Ore tredici. ✲
13.30 Educazione e regioni: Toscana. 3.a puntata.

TV 2 RAGAZZI

17.00 Il cavaliere inesistente. Film. Ultima parte.
18.00 Dedicato ai genitori. 3.a trasm.
18.25 Dal Parlamento. ★
— TG2 - Sportsera. ★
18.45 Ridolini e la belva nera.
19.00 Supergulp! I fumetti in TV. 11.a puntata. ★
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 - Studio aperto. ✲
20.40 Gassman all'asta. ★
21.45 Leo Ferré: La musica mi prende come l'amore.
22.40 Speciale TG2: «Caso Germania». ✲
— TG2 - Stanotte. ✲

★ *Programmi a colori* ✲ *Parzialmente a colori*

Aut. Min. Conc.

GRANDE CONCORSO «CON Ciaocrem è meglio»

Dischi a tutti subito!

E a chi trova la "parola mancante" del cruciverba

sorpresissima della settimana

Per ricevere il disco a 45 giri omaggio basta acquistare subito una confezione di Ciaocrem da 60 grammi in su, staccare l'etichetta della confezione e incollarla sull'apposita cartolina-tagliando che troverete dal negoziante (o su una semplice cartolina postale con nome, cognome e indirizzo) e portarla alla sede indicata in fondo alla pagina* che è l'unica della provincia autorizzata alla consegna dei dischi omaggio. **Attenzione:** qualsiasi richiesta di dischi inoltrata direttamente alla Star non verrà presa in considerazione. **Più etichette** si portano, **più dischi omaggio** si ricevono! (fino al 26/11/1977).
Per poter vincere anche la **sorpresissima** della settimana che prevede l'assegnazione a estrazione di **radio a onde medie e modulazione di frequenza Telefunken** scrivete la parola mancante del cruciverba nell'apposito spazio previsto sul tagliando-cartolina di partecipazione (o su una cartolina postale) e incollatevi l'etichetta di Ciaocrem prima di presentarla alla sede sottoindicata. La parola mancante potrete scoprirla anche sintonizzandovi sulle radio indicate sempre a fondo pagina.
Successivamente spedite la cartolina alla Star S.p.A. Concorso Ciaocrem 20041 Agrate Brianza - Milano.

S	I			O	I	L
U		F	E	T	T	A
	I	U	T	A		
R	E	M	A	V	A	
	C	E	R	O	N	E
T	O		O		A	O

Parola mancante: il contrario di campagna.

Tutte le cartoline parteciperanno all'estrazione finale di

100 TV a colori Pal-color TELEFUNKEN 22 pollici

la nostra provincia sarà sicuramente premiata!

Il dolce nutrimento al cacao e nocciola della STAR

• TRIESTE RADIO SOUND - FM 102 - ORE 16-17
Ritiro premi: Corso Italia 7

• GORIZIA RADIO GORIZIA UNO - FM 103.1 - ORE 16-30-17
Ritiro premi: Via Morelli 6
Via Oslavia 4 — S. Floriano del Collio

OGGI ALL'EXCELSIOR
Eccezionale Prima

NON ADDORMENTATEVI DAVANTI AD UN TELEVISORE: VENITE A RIDERE CON «AMICI MIEI» A PARIGI

CINERIZ presenta
JEAN ROCHEFORT - CLAUDE BRASSEUR - GUY BEDOS
VICTOR LANOUX con DANIELE DELORME e ANNIE DUPEREY in

sceneggiatura di JEAN-LOUP DABADIE e YVES ROBERT | dialoghi di JEAN-LOUP DABADIE
con MARTHE VILLALONGA - LOUISE CONTE - MAURICE BENICHOU e MARTINE SARCEY
produttori delegati ALAIN POIRE' e YVES ROBERT | musica di VLADIMIR COSMA
una coproduzione GAUMONT INTERNATIONAL e LA GUEVILLE - EASTMANCOLOR
CINERIZ

Non è vietato
Sospesi tessere e biglietti omaggio

BORSE E MERCATI

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Milano: arretramenti

MILANO — *Diffusi arretramenti nei prezzi con scambi modesti. Solo qualche intervento a sostegno ed alcuni acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso, effettuati soprattutto nelle ultime battute sui valori del gruppo Fiat e sulle Pirelli SpA, hanno consentito di evitare un bilancio più pesante alla seduta svoltasi ancora all'insegna delle vendite.*

In un'atmosfera caratterizzata da incertezze e da timori sull'esito della liquidazione dei saldi debitori in programma per il 31 ottobre l'assorbimento del materiale posto in vendita è avvenuto con una certa difficoltà e con sacrifici spesso ampi nei prezzi.

Se si eccettuano, infatti, i modesti recuperi conseguiti in fase di compilazione del listino dalle due Fiat (+1,5), dalle Centrale (+1,3) e dalle Pirelli SpA (+1), oltre a pochi altri valori a scarso flottante, le capacità di reazione del mercato sono state quasi nulle, a conferma del riserbo degli operatori anche in assenza di incentivi e di notizie positive.

In particolare le vendite hanno interessato quasi tutti i valori del Gruppo IRI (Finmare —14,8 p.c. dopo il rinvio della chiamata di chiusura, Terni —5,4 p.c., Alitalia —5.2 p.c., Condotte Acqua —3,9 p.c., Italcable —3,9 p.c., Comit —3 p.c., Italsider —2,4 p.c., Stet —2,3 p.c. e SIP —1,7 p.c.). Unica eccezione le Alitalia 1976, che dopo il rinvio della chiamata di chiusura hanno acquisito un progresso del 17,4 per cento.

Arretramenti ampi hanno accusato le Comp. Milano (—8,1 p.c. con il titolo privilegiato e —3,7 p.c. con quello ordinario), alcuni valori del gruppo Bonomi già cedenti ieri (BII —5,5 p.c. e Miralanza —3 p.c.). Deboli anche le Latina priv. (—6,1 p.c.), Pierrel (—4,4 p.c.), Breda (—4,2 p.c.), Cantoni (—3,6 p.c.), Falck (—3,5 p.c.), Sifa e Alleanza (—3,4 p.c.), Ifil (—3,2 p.c.) e Standa (—2,8 p.c.).

Tra gli altri valori guida le Bastogi hanno ceduto il 2,8 p.c., le Imm. Roma il 2,7 p.c., le Mediobanca il 2,1 p.c., Italcementi, Ras e Montedison l'1 p.c.

Da segnalare poi le continue oscillazioni della Romana Zucchero che oggi ha perso il 13,3 p.c., cioè quanto guadagnato ieri ed il rinvio della chiamata di chiusura per eccessivo ribasso della Profing che ha poi contenuto la perdita nell'1,2 p.c.

Tra i valori mossisi in controtendenza da segnalare i recuperi delle Perlier (+10,9 p.c.), Latina ord. (+8.8 p.c.), Cascami (+8,1 p.c.), Chiari e Forti (+7,3 p.c.), C. Erba priv. (+4,4 p.c.), Credito Varesino e Montegemina (+3 p.c.), Nebiolo e Part. finanziarie (+2,4 p.c.). Migliori anche le Worthington (+3,2 p.c.), dopo la notizia dei positivi risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'esercizio in corso. Prevalenti ma contenuti assestamenti nel reddito fisso. Tra le Enel indicizzate di poche frazioni migliori solo la seconda emissione 1977.

DOPOBORSA — Prezzi aderenti alle chiusure.

Indice Mediobanca: Indice generale: 31,83 (—0,69 per cento).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 123000, Generali 35200, Ras 53600, Anic 164, Liquigas 101, Liquigas priv. 90, Liquigas risp. 89, Montedison (senza stampigliatura) 198, Montedison (con stampigliatura) 164, La Rinascente 43, La Rinascente priv. 29, Gerolimich 2550, Premuda 519, Sip 1480, Tripcovich 28450, Bastogi 515, Finmare 80, Finsider 86, Pirelli S.p.A. 1050, Sme 223, Stet 1684, Beni Stabili 2070, Generale Immobiliare 70, Fiat 1885, Fiat priv. 1440, Dalmine 301, Italsider 108, Terni 105, Lane Marzotto priv. 1000, Snia Viscosa 650, Snia Viscosa priv. 395, Patriarca 3350.

NEW YORK

La Borsa di Wall Street ha chiuso oggi in maniera piuttosto disordinata. L'indice Dow Jones si è collocato a quota 814,80, facendo così registrare un aumento di 2,60 punti il che, tradotto in percentuale, significa lo 0,32. I titoli in chiusura al ribasso sono stati 725, lievemente inferiori ai 680 che hanno chiuso in rialzo. Sono state scambiate 20 milioni 520.000 azioni contro i 22 milioni 30.000 passate di mano ieri. Gli investitori hanno fatto osservare che è stato difficile stabilire una decisa tendenza del mercato odierno.

LONDRA

Listino riflessivo. In declino i titoli industriali guidati da Beechams. EMI è rimasto invariato. Resistenti i petroliferi ma Burmah ha ceduto. I bancari hanno perduto fino a 8 pence mentre il reddito fisso ha subito perdite da 1/8 a 1/4 di punto.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 20 ottobre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	160,22	(— 1,56)
Hongkong	156,95	(— 2,28)
Londra	160,10	(— 1,50)
New York	160,35	(— 1,50)
Milano	161,98	(— 2,05)
Parigi	161,32	(— 2,16)
Zurigo	160,12	(— 1,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,73	—
Capitalitalia	»	7,85	—
Europrogr.	frsv.	144,70	—
Fonditalia	doll.	9,67	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,53	—
Italfortune	»	7,08	7,71
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,35	10,17
Management	lire	6146,88	—
Rominvest	doll.	9,46	10,22
Italunion	»	6,21	6,77

Titoli azionari

TITOLI	19-10	20-10
Alimentari e agricole		
Alivar	965	970
Bonifiche Ferraresi	5050	5150
Buton	3970	3960
Chiari & Forti	1025	1100
Eridania	1581	1600
Imm. Vittoria	4500	4490
Ind. Buitoni Perug.	1300	1300
Unidal	—	—
Romana Zucchero	150	130
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16990	16400
Assicuratrice Ital.	123300	122900
Ausonia	1310	1380
Bowring	1310	1310
Comp. Ass. Milano	6990	6730
» » » pr.	3200	2940
Comp. Latina	430	468
Comp. Latina priv.	325	305
Firs	2937	2930
Generali	35450	35300
Italia Assicurazioni	17125	17100
L'Abeille Italiana	8100	7990
Fondiaria Incen.	5010	4990
La Fondiaria Vita	13970	13800
RAS	54200	53610
SAI	4855	4800
Toro Assicuraz.	5550	5510
Toro Assicuraz. pr.	3000	3000
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11170	10830
Banco di Roma	8995	9000
Banco Lariano	4472	4440
Credito Italiano	1560	1559
Cred. Varesino	2280	2349
Interbanca priv.	10390	10199
Mediobanca	39849	39000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2090	2090
Burgo	5250	5250
Burgo priv.	3080	3080
De Medici	370	385
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	760	760
Cementi - Ceramiche		
Cementir	598	590
Cer. Pozzi	980	970
Eternit	680	670
Eternit priv.	997	995
Italcementi	11080	10960
Richard Ginori	162	162
UNICEM	3240	3215
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	165	166
Brioschi	9650	9600
Caffaro	270	271
Carlo Erba	1000	975
Carlo Erba priv.	500	522
Italgas	616	610
Lepetit	12750	12710
Lepetit priv.	12750	12650
Liquigas	100	101
Liquigas priv.	87	90
Mira Lanza	20300	19695
Montedison	200	198
Montedison '74	—	—
Montegemina	163	168
Napoletana Gas	420	431
Perlier	310	344
Petrolifera Italiana	877	875
Pierrel	320	305
Rumianca	1770	1775
Saffa	4075	4055
Siossigeno	8715	7690
Commercio		
La Rinascente	43.75	42.75
La Rinascente priv.	29.50	28.75
Silos di Genova	1640	1640
Standa	2350	2280
Comunicazioni		
Alitalia priv.	950	900
Ausiliare	3077	3075
Aut. Torino-Milano	1000	1010
Italcable	2380	2300
NAI	650	650
Nord Milano	397	350
S.I.P.	1405	1380
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	609	617
Marelli E.	214	210

TITOLI	19-10	20-10
Pan Electric	—	—
Superfila	5300	5340
Tecnomasio	282.50	280.50
Finanziarie		
Agricola	1333	1333
Bastogi	530	515
Centrale	4200	4255
Fin. Ernesto Breda	1608	1540
Finmare	94	80
Finsider	86.77	86
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	979	969
Gim	1895	1910
I.F.I.	2070	2100
I.F.I.L.	3995	3865
Invest.	1645	1628
Mittel	1000	1003
Part. Fin.	1290	1322
Pirelli & C.	2148	2151
Pirelli S.p.A.	1035	1046
Riva Finanziaria	4200	4150
Sarom	855	855
S.M.E.	227	223
Stet	1710	1670
Svil. Bon.	4880	4860
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1225	1199
Beni Imm. Italia	380	359
Beni Imm. Italia pr.	187	184
Beni Stabili	2083	2070
Certosa	—	—
Coge	897	880
Condotte d'Acqua	630	605
De Angeli Frua	3360	3345
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	72	70
Iniziativa Edilizia	3775	3775
Isvim	2060	2040
La Milano Centrale	22550	22550
Risanamento	3400	3370
Sifa	544	525
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1890	1920
FIAT priv.	1449.50	1470
Franco Tosi	10120	10200
Gilardini	3105	3105
Nebiolo	284	291
Olivetti	921	912
Olivetti priv.	808	805
Westinghouse	5175	5175
Worthinghton	2145	2205
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	889	889
Dalmine	305	301.25
Falck	3090	2980
Falck priv.	2290	2305
Ilssa Viola	1130	1130
Italsider	111.50	108.75
Magona	1457	1455
Pertusola	2240	2242
SMI	1980	1990
Terni	111	105
Trafilerie	560	559
Tessili		
Centenari e Zinelli	44.25	45.50
Cantoni	3530	3400
Cucirini	2870	2850
Cascami Seta	3790	4100
Fisac	1078	1065
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	375	372
Marzotto priv.	1000	1000
Montefibre	10	10.25
Montefibre priv.	12.50	12.25
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	7480	7480
Scotti	530	510
Snia Viscosa	—	646
Snia Viscosa priv.	392	390
Tilane	770	760
Unione Manifatture	10950	10950
Diverse		
Acqua Marcia	2245	2240
Acqu. De Ferrari	1405	1405
Acque Potabili	590	585
Calz. di Varese	4380	3851
C.I.G.A.	824	830
C.I.R.	7400	7400
Pacchetti	44.50	43.50
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5	5
Terme Acqui	520	521
Trenno	1191	1175

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-10
Rendita	5%	77.60
Prest. Red. '34	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	95.35
Redim. Trieste	5%	95.70
Rif. Fondiaria	5%	99.10
Redimibile '54	5%	95.80
Edil. Scol. '67	5,50%	82.20
» » '68	5,50%	76.90
» » '69	5,50%	73.90
» » '70	6%	74.40
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '75	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	96.70
» 1979	5,50%	92.15
» 1980	5,50%	65.45
» pol. '78	7%	97.55
» » '79	9%	94.15
» » '79	9%	92.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	71.15
» » 68/83	6%	69.20
» » 70/80	7%	69.50
» » 71/86	7%	77.40
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.50
» XXIII	5%	82.80
» XXIV	5,50%	81.10
» XXV	6%	81.40
» XXVI	6%	69.60
» XXVII	6%	67.—
» XXVIII	7%	72.10
» XXIX	7%	72.40
» XXXI	7%	92.—
» XXXII	7%	83.35
» XXXIII	7%	71.70
» XXXIII opt.	7%	93.55
» XXXIV	7%	68.10
» XXXV	7%	73.60
» XXXVII	7%	67.50
» XXXVIII	7%	65.30
» XXXIX	7%	69.10
» XL	7%	
» XLI	8%	94.—
» XLII	8%	70.—
» XLIII	8%	67.21
» XLIV	8%	80.80
» XLV	8%	—.—
» serie sp.	6,50%	79.80
» XLVIII	10%	80.25
» L	10%	86.55
» Interfund	8%	89.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	85.50
» » »	5,50%	59.60
» » »	6%	59.15
» » »	7%	60.95
COP ss. I	6%	78.—
» ss. II	6%	74.20
» ss. III	6%	74.30
» ANAS '66	6%	58.60
» ANAS '72	7%	60.90
» Dotaz. I	6%	76.50
» Dotaz. II	6%	74.70
» Int. St. 1	6%	71.85
» Int. St. 2	6%	69.75
» Int. St. 3	6%	67.90
» Int. St. 4	6%	68.70
» Int. St. I	7%	66.10
» Int. St. II	7%	68.40
» Int. St. III	7%	68.10
» Int. St. IV	7%	68.—
Ferrovie 1959	5,50%	95.35
» 1960	5%	86.60
» 1961	5%	84.75
» 1965 I	6%	74.50
» 1965 II	6%	74.—
» 1966 I	6%	72.—
» 1966 II	6%	71.40
» 1969 I	6%	66.60
» 1971	7%	68.50
» 1972	7%	68.50
» 1972 II	7%	68.10
Pubbl. Ut.	5,50%	88.40
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.30

TITOLI		20-10
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.20
» Ind. ss. C.	7%	77.—
» Ind. ss. D.	7%	76.40
» Ind. ss. E.	7%	76.40
» Ind. ss. F.	7%	74.80
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	97.10
» VIII	5,50%	94.80
» IX	6%	93.—
» X	6%	90.50
» XI	6%	87.10
» XII	6%	85.80
» XIII	6%	82.50
» XIV	6%	80.10
» XV	6%	79.—
» XVI	6%	77.40
» XVII	7%	77.20
» XVIII	7%	75.70
» XIX	7%	73.40
» XX	7%	71.60
Enel 1965 II	6%	77.70
» 1966 I	6%	72.40
» 1966 II	6%	72.25
» 1967	6%	71.—
» 1968 I	6%	68.10
» 1968 II	6%	67.40
» 1969 I	6%	66.25
» 1969 II	6%	66.10
» 1970	7%	81.10
» 1971	7%	79.30
» 1972/87	7%	75.35
» 1972/92	7%	66.10
» 1973/93	7%	65.90
» 1974 Ind.	8%	110.25
» 1975	10%	90.55
» 1975 II	10%	89.95
» 1974	9%	81.40
» 1975	9%	90.—
» Europa	6%	89.70
E.N.I. '58 vent.	6%	98.10
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90.—
» '66	6%	86.65
» Gela	5,50%	92.50
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96.—
» IV	5,50%	88.70
» V	5,50%	87.—
» VI	5,50%	87.30
» VII	5,50%	97.20
» VIII	5,50%	95.40
» IX	6%	94.10
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	97.50
» '59/79	5,50%	94.90
» '60/80	5,50%	91.75
» '61/86	5,50%	68.35
» '63/83	5,50%	81.—
» '64/82	6%	82.40
» '65/83	6%	78.—
» Alfa R.	7%	69.20
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.85
» C.C. '65	6%	75.60
» C.C. '67	6%	71.80
» C.C. '68 I	6%	69.55
» C.C. '68 II	6%	71.20
» C.C. '69	6%	66.—
» C.C. '71	7%	75.90
» C.C. '72	7%	73.70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	81.40
Cred. Fond. conv.	6%	63.20
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	64.50
» » 1990	6%	71.60
» » 1991	6%	64.40
» » 1992	6%	63.80
» » 1995	6%	63.60
» » 1996	6%	63.10
» » 1997	6%	66.20

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.75
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75

B.E.I. '67/82 II	6¼%	98.25
» '63/80	6¾%	99.25
» '69/84	7½%	100.25
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	101.50
» '71/88	8,75%	101.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	97.—
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 45191/2/3/4; Udine » 56045; Roma Not.Ec. » (06) 6705

VERSO LA CONCLUSIONE IL «GIALLO» CHE DURA DAL '75

Il mercato del caffè cerca il riequilibrio

Dopo l'impennata del marzo scorso (4,2 sterline al chilogrammo) il prezzo è sceso a valori più ragionevoli - Incertezze future

Il mercato del caffè ha subìto in due anni e tre mesi una serie di peripezie che sono state definite dal «Journal of Commerce» il «giallo del caffè»: una specie di romanzo poliziesco alla Edgard Wallace. Fu nella nottata del 17 luglio 1975 che il Brasile venne colpito da una gelata che distrusse milioni di arbusti del pregiato seme, provocando alla repubblica sudamericana un danno formidabile: da una produzione di 28 milioni di sacchi da 60 kg, il raccolto scese a 6-8 milioni esportabili.

Inondazioni, terremoti nell'America Centrale, la guerra dell'Angola, disordini nell'Uganda accentuarono la crisi, facendo lievitare i prezzi dapprima lentamente e poi in modo brusco, fino a provocare il fenomeno del «caro caffè». I produttori si irrigidirono nelle loro offerte ed il mercato acquirente dovette subire sia gli effetti meteorologici sia quelli politici e valutari. La seguente tabella delle quotazioni dei Robusta afro-asiatici alla Borsa di Londra sono la testimonianza del «dramma del caffè»:

LA «COFFEE STORY» A LONDRA (prezzi in sterline per tonnellata)

Giugno 1974	=	571
Luglio 1975	=	470
Gennaio 1976	=	680
Marzo 1976	=	980
Aprile 1976	=	1200/300
Settembre 1976	=	1600
Ottobre 1976	=	1900
Gennaio 1977	=	2500
Marzo 1977	=	4200

Raggiunto l'acme dell'aumento, a 4,2 sterline per kg, il mercato consumatore cominciò a reagire.

Le associazioni americane dei consumatori dichiararono il boicottaggio; le grandi torrefazioni USA lanciarono sul mercato le prime miscele «caffè più non caffè»; la speculazione, che aveva puntato al rialzo, cominciò a rarefarsi nelle borse a termine, ai primi segni di un capovolgimento di tendenza, tanto più che il caffè non mancava nelle piazze di consumo. Dal marzo 1977, i prezzi cominciarono a subire una pressione ribassista, portandosi nel giugno scorso sui livelli delle 2500 sterline per tonnellata. Il 25 luglio, il prezzo londinese scende sotto il livello delle 2 sterline per kg. Da allora inizia un movimento a sinusoide fra le 2100 e le 3000 sterline, per ridiscendere a 1780, quota pagata ieri l'altro a Londra.

Nel frattempo si registrò una «corrida» di convegni, meetings, riunioni plenarie, per drenare la caduta dei prezzi: Rio, Bogotà, Mexico City, Nairobi, Londra sono state le tappe delle riunioni «ad hoc», per trovare un equilibrio fra cafeteros e consumatori. Nell'ultima assise londinese si formò un comitato di studio per un «fondo internazionale di stabilizzazione» dei prezzi, che entro poche settimane riferirà al consiglio generale dell'ICO di Londra le sue proposte. Intanto le attuali posizioni dei prezzi secondo le medie ICO sono le seguenti: Colombia 183 cents per libbra; Arabica dolci centroamericani 170-171; Brasile 315; Robusta 165-170.

Le prognosi per il 1978 sono difficili, perché il Brasile e la Colombia, i due primatisti del caffè, non intendono scendere (specie il Brasile) dalle loro piattaforme; l'Etiopia (dove il caffè è «nato») è in pieno caos bellico; l'Uganda praticamente non esporta (salvo il contrabbando); l'Angola è quasi «out of market»; i consumi USA sono scesi del 17 per cento; quelli europeo-occidentali del 10-15 per cento; la produzione 1977-'78 esportabile salirà a 54 milioni di sacchi, contro un consumo mondiale di 46-48 milioni; gli esperti delle borse caffè e della grande torrefazione non formulano delle previsioni.

Forse nei prossimi convegni dell'ICO di Londra si troverà un'area di equilibrio fra domanda ed offerta, tenendo conto dei reali fabbisogni di valute dei paesi tropicali, della deflazione mondiale e della debolezza del dollaro.

Dante Lunder

LONDRA — L'Imperial Chemical Industries (ICI), il colosso britannico dell'industria chimica, venderà al pubblico la maggioranza del 63 per cento delle azioni dell'Imperial Metal Industries (IMI).

Elettrica in galleria

MILANO — La Fiat espone nella Galleria Vittorio Emanuele questo prototipo di auto elettrica, la X1/23, già presentata in America. La velocità è di 75 km/h e l'autonomia di 70 km

NUOVE TARIFFE ITALIA - USA DAL 20 NOVEMBRE '77

L'Alitalia preannuncia ribassi sull'Atlantico

Ora dovranno venir approvate dai due governi - Riduzioni fino al 26 per cento e sistema tariffario più semplice

NEW YORK — *L'amministratore delegato dell'Alitalia, Umberto Nordio, ha annunciato a New York grosse riduzioni (fino al 26 per cento) del prezzo dei biglietti tra gli Stati Uniti e l'Italia e viceversa. Le nuove tariffe, che dovranno essere approvate dalle autorità governative italiane e statunitensi, entreranno in vigore il 20 novembre prossimo. Il «pacchetto» proposto, operando un drastico taglio nella giungla tariffaria attuale, mal compresa e male utilizzata dal pubblico, su tutte le aviolinee che operano sull'Atlantico (incluso lo «Skytrain» New York-Londra-New York della società Laker) semplifica la vigente complessa struttura delle tariffe, riducendone i tipi da 12 a 4: lo ha rilevato Nordio, il quale ha aggiunto che l'iniziativa è il risultato di 15 anni di battaglie condotte dalla compagnia di bandiera italiana per mettere ordine e semplicità nel guazzabuglio dei cosiddetti piani di incentivazione, i quali non hanno prodotto i risultati previsti, mentre le tariffe di base sono andate sempre aumentando.*

Umberto Nordio ha dato l'annuncio delle nuove tariffe in una conferenza stampa alla quale erano presenti anche gli specialisti americani del settore trasporti aerei. Egli era tornato a New York ieri da Washington, dove nei giorni scorsi ha preso parte, unico rappresentante italiano in un gruppo di managers europei, a una serie di incontri coi maggiori esponenti dell'amministrazione Carter, promossi dalla rivista «Time» per dare ai capi delle grandi aziende dell'Europa la possibilità di una conoscenza diretta della personalità e delle posizioni degli uomini che dirigono attualmente l'America.

Il nuovo «pacchetto» Alitalia prevede i seguenti prezzi sul percorso Roma - New York - Roma: la tariffa economica normale passerà da 684 mila a 593 mila lire (da 832 a 720 dollari), mentre la cosiddetta «escursione» (14-45 giorni), che costa attualmente 465 mila lire (565 dollari) scenderà a 378 mila lire (420 dollari). Questi prezzi si applicano dall'Italia verso gli USA tutto l'anno, eccetto dal 15 giugno al 14 ottobre e dagli USA verso l'Italia dal 1.o giugno al 14 settembre, che sono i periodi di alta stagione. Per il viaggio in prima classe andata e ritorno si pagheranno 987 mila lire invece di 1.312.000 lire (da 1.594 a 1200 dollari) e questa tariffa è valida tutto l'anno.

Altre importanti caratteristiche del «pacchetto»: le tariffe individuali non saranno soggette ad alcuna limitazione; nessun supplemento sarà dovuto per le partenze di fine settimana; nessuna restrizione sarà posta al numero dei posti vendibili su ogni volo; le prenotazioni e il pagamento sono normali.

Il passo dell'Alitalia avrà notevole impatto sull'intera situazione del traffico tra le due sponde dell'Atlantico e ad essa si adegueranno con tutta probabilità anche le altre compagnie europee e americane, il che dovrebbe portare non solo all'intensificazione delle correnti di scambio — in un primo tempo a netto favore della compagnia di bandiera italiana — ma anche a un migliore controllo del coefficiente di utilizzazione dei posti in un'industria che è in crescente competizione ma anche in difficoltà per un generale eccesso di offerta.

Collaborazione italo-magiara

BUDAPEST — La possibilità di sviluppare gli scambi bilaterali e di collaborare sui mercati terzi è stata sondata da italiani e ungheresi nel corso di due giorni di discussioni conclusesi mercoledì. Lo afferma l'agenzia di stampa ungherese.

La delegazione italiana ha espresso il proprio interesse ad istituire imprese a partecipazione mista nei settori agricolo, alimentare, edile, petrolifero e dell'alluminio. Le due parti hanno studiato la possibilità di concludere accordi di collaborazione a lungo termine.

PERUGIA — Nuove nomine al vertice della società «Industrie Buitoni Perugina» (IBP); il consiglio di amministrazione, dopo che l'assemblea dei soci aveva nominato consigliere di amministrazione il dott. Nicolò Pellizzari, ha nominato l'avv. Vittorio Ripa di Meana vicepresidente del gruppo e il dott. Nicolò Pellizzari, amministratore delegato per le attività della IBP. La nomina di Pellizzari era ormai scontata.

I DATI DEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

Sempre più profonda la crisi cantieristica

Gli ordinativi al livello minimo dal 1968

LONDRA — La crisi mondiale dei cantieri si aggrava. I dati del primo semestre '77, pubblicati dal Lloyd's Register of Shipping, profilano l'aggravarsi di una situazione che era già di crisi. Il volume del tonnellaggio commissionato presso i cantieri continua a diminuire ed al 30 giugno ha registrato il livello più basso dal settembre 1968, portandosi complessivamente a 45.839.417 tonnellate di stazza lorda, con flessione di oltre 5,5 milioni di tonnellate rispetto al primo semestre.

Nel primo semestre il flusso delle nuove ordinazioni ai cantieri, pari a 6,7 milioni di tonnellate, è stato inferiore al 50 per cento della produzione totale che ha raggiunto 14,1 milioni di tonnellate.

Tra i Paesi costruttori, il Giappone resta saldamente in testa con un carnet di commesse totale di 13,7 milioni di Tsl (in netta flessione peraltro di 2,6 milioni di tonn. rispetto al 31 marzo).

Seguono, notevolmente distaccati, gli Stati Uniti (4,2 milioni di tonn.), il Brasile, la Svezia e la Spagna tutti con un carnet di ordini di poco superiore ai 3 milioni di Tsl; la Francia e la Gran Bretagna con 2 milioni e mezzo circa, la Polonia (2 milioni), la Germania Federale (1,5 milioni), l'Italia con un milione 286.600 tonnellate, con flessione di 213.300 Tsl rispetto al 31 marzo. Finlandia, Sud Corea, Norvegia e Danimarca continuano la graduatoria, tutti al di sotto del milione di tonnellate. E' da notare peraltro che mentre tutti i paesi costruttori debbono registrare sensibili flessioni del proprio carnet di ordini, soltanto Norvegia e Polonia segnano un modesto saldo attivo.

Il tonnellaggio in costruzione per Paesi diversi da quello di costruzione segna una leggera flessione, ma rappresenta pur sempre più della metà (il 54,5 per cento) del totale mondiale del tonnellaggio in costruzione. Il maggior contributo all'esportazione viene da Giappone, Svezia, e Polonia, con quote di quasi il 90 per cento e dalla Gran Bretagna con quasi il 36 per cento; Liberia, Stati Uniti e Norvegia sono i tre Paesi che registrano il maggior sviluppo della propria flotta.

Per quanto riguarda l'esportazione di navi, i cantieri italiani partecipano in misura di appena il 10 per cento del tonnellaggio in costruzione, pari a 813.168 Tsl (433.450 Tsl rappresentano le ordinazioni non ancora in cantiere).

Le cause di questa crisi sono sin troppo note: gli armatori, per il periodo 1968-1973, hanno continuato a ordinare naviglio in previsione di uno sviluppo indeterminato dei traffici. La crisi petrolifera e la riapertura del Canale di Suez hanno squilibrato gravemente il mercato.

L'aspetto più grave della crisi è però dato dall'eccesso di capacità dei cantieri mondiali. Gli investimenti nel quinquennio '68-'73 sono stati notevoli in tutto il mondo, e soprattutto nell'Estremo Oriente. Ora questa sovracapacità induce gravi fenomeni di sottoutilizzazione. Lo scarso mercato viene conteso a prezzi sempre più bassi, sia per la politica di «quasi dumping» adottata dai giapponesi, sia per le parallele sovvenzioni che vari paesi forniscono alla propria industria cantieristica.

L'unica soluzione consisterebbe nel ridurre la capacità produttiva della cantieristica mondiale. Ma, in un momento in cui la disoccupazione ha tassi elevati in quasi ogni paese, le singole autorità economiche esitano a prendere provvedimenti che acuirebbero gravemente le tensioni sociali.

La maggior parte dei paesi pensa perciò a sovvenzioni, che non serviranno certo a reintegrare gli ordini perduti. La situazione è più drammatica per i cantieri nati o sviluppati per produrre navi passeggeri o superpetroliere. «Reggono» invece quelli convertiti in tempo alle portacontainers specializzate.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 883-893, franco svezzero 386-392, marco tedesco 383-390.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-10 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	7-1/16	7- 1/8	7- 1/6
Sterlina b.	4-3/4	4- 7/8	5- 5/8
Franco sv.	1 1/8	1- 7/8	2- 1/4
Marco ger.	3-3/4	3-15/16	3-15/16

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	386,11	382,—	386,17
Fiorino olandese	369,48	355,—	—,—
Franco belga	24,85	24,50	24,86
Corona danese	143,85	135,—	143,86
Corona norvegese	160,06	152,—	160,07

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	183,53	173,—	183,52
Dollaro USA	881,20	877,—	881,25
Dollaro canadese	795,80	755,—	795,75
Peseta spagnola	10,51	10,—	10,51
Escudo portoghese	21,70	19,50	21,69
Scellino austriaco	54,18	53,—	54,19
Franco svizzero	389,31	384,—	389,49
Franco francese	180,76	179,—	180,84
Yen nipponico	3,46	3,—	3,46
Lira sterlina	1557,60	1550,—	1557,70
Dracma greca	—,—	20,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40,—	—,—
» (Roma)	—,—	40,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-42,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro al 34,07 (33,96); nei confronti di tutte le valute al 37,95 (38,09); nei confronti delle monete CEE al 43,05 (43,34). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39500-41500); sterlina oro (nc) 43100-43600; marengo italiano 37000-39000, marengo svizzero 37000-39000, marengo francese 39000-42000, marengo belga 36000-38000, 20 dollari oro 195000-215000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani 170000-180000, oro 4430-4650, argento 134500-138500, platino 4750. Unità di conto europea: 1.019,50 (1018,98).

PERCHE' LO YEN GIAPPONESE VIENE SPINTO VERSO L'ALTO

L'«ATTACCO» AL SOL LEVANTE

TOKIO — Le dichiarazioni di Blumenthal, ministro del tesoro americano, secondo le quali un deprezzamento del dollaro non è necessario, hanno contribuito a rallentare la «marcia al rialzo» dello yen. Si è quindi chiuso un periodo, anche se gli esperti esitano a prevedere una stabilizzazione. E' giusto utilizzare questa pausa per chiarire le ragioni dell'attacco alla valuta giapponese.

La teoria prevalente fra gli esperti sulla impennata dello yen — rivalutatosi di circa il sei per cento — nei confronti del dollaro è che il massiccio ritocco del tasso sia il risultato di un attacco «selettivo» alla moneta nipponica, favorito dai governi esteri — in particolare gli Stati Uniti — e messo in atto dalle banche straniere. A conferma di questa teoria si nota infatti che l'improvvisa massiccia conversione di dollari in yen è stata iniziata sui mercati esteri, concentrata sui capitali e non sulle transazioni commerciali ed ingigantita dalle reazioni delle banche e dei commercianti nipponici.

I motivi che hanno determinato l'offensiva sono stati: la convinzione dei circoli finanziari che lo yen era tuttora sottovalutato, il massiccio surplus delle partite correnti nipponiche (il cui tasso quest'anno supererà il miliardo di dollari) che «attira» sullo yen le pressioni per un aggiustamento dell'equilibrio esterno della bilancia nipponica e, parallelamente, il previsto ingente deficit della bilancia dei pagamenti statunitense. Per impedire, però, un ulteriore slittamento del dollaro sotto al livello 250, in termini di yen, che produrrebbe una pressione deflazionistica troppo marcata sull'economia nipponica (la cui espansione è stata determinata negli ultimi due anni dalle esportazioni) la Banca centrale ha deciso di intervenire sul mercato in modo massiccio, malgrado i controlli esercitati dai governi esteri per impedire «la fluttuazione sporca» dello yen.

Oltre a considerazioni di carattere «interno» il governo teme infatti che l'attacco allo yen, che aveva come obiettivo un riaggiustamento della bilance dei pagamenti, stia degenerando ora in una crisi valutaria internazionale come dimostrato dalla forte spinta speculativa determinatasi sui mercati di Tokio, Londra e New York e trasferitasi questa settimana dallo yen alle altre due monete «forti», il marco ed il franco svizzero. A sostegno di questa allarmante teoria, vi è la insolita impennata del prezzo dell'oro (da 155 a 160 dollari l'oncia) che rifletterebbe una nuova crisi di sfiducia nella moneta americana.

In forte aumento il deficit olandese

L'AJA — La bilancia commerciale olandese ha registrato in agosto un disavanzo di 457 milioni di fiorini, contro i 214 milioni dell'analogo periodo del 1976. Nei primi otto mesi del 1977 la bilancia commerciale ha dato un deficit di 3973 milioni di fiorini, mentre nel corrispondente periodo dell'anno scorso si era avuto un attivo di 1953 milioni.

Recupero del dollaro

ROMA — Sulla scia delle dichiarazioni del segretario al tesoro USA, Blumenthal, a favore di un dollaro forte, la moneta americana ha invertito la tendenza al ribasso anche sul mercato italiano, causando un lieve deprezzamento della lira. Il dollaro, secondo la media UIC, è infatti quotato oggi 881,25 lire contro 879,75 di ieri. Il recupero della moneta americana è un fenomeno che si è verificato oggi un pò su tutti i mercati europei anche se, come dimostrano le contrattazioni pomeridiane, in modo incerto e contraddittorio.

Le dichiarazioni di Blumenthal si sono infatti prestate ad una doppia interpretazione: molti sottolineano che pur sottolineando l'opportunità di un dollaro forte, Blumenthal ha lasciato intendere che il governo USA intende far fluttuare il dollaro, ciò non esclude una svalutazione pilotata.

BANCA DEL FRIULI
La tradizione per la vostra fiducia e il vostro progresso
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: UDINE - VIA VITTORIO VENETO 20
SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1977
CAPITALE SOCIALE (deliberato) L. 3.000.000.000
RISERVE L. 18.600.000.000
DEPOSITI L. 629.000.000.000
FONDI AMMINISTRATI L. 699.000.000.000
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

ABILE cucinare tuttofare cercasi 3 adulti, centralissimo poche ore, orario da combinarsi,ottime condizioni. Telefonare 793683 ore pasti. 20458 B

COLLABORATRICE domestica cercasi 8.30-13.30, baby-sitter cercasi. Tel. 62381 ore ufficio. 20525 B

CERCASI domestica referenziata veramente capace orario 8-16 oppure stabile con dormire. Telefonare 68613. 2573 B

CERCO prestaservizi pratica referenziata per mattine zona Gretta. Tel. 414458. 3112 B

PRESTASERVIZI cercasi zona Boschetto. Tel. 54064. 20563 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

DATTILOGRAFA capace primo impiego offresi. Telefonare al 93922 dalle 8 alle 12. 20554 C

DIPLOMATA offresi per assistenza studio medico disponibile solo pomeriggi. Tel. 416301. 20535 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter pomeriggio - sera. 813864, ore 14-15. 20550 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane ecc. montaggio, elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250 19918 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, locali, cantine. Eseguiamo traslochi. Telefonare al n. 825880. 20161 CC

SAE — Tel. 761204 - Trieste
arredamento negozi e bar
servizio assistenza edile

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, tel. 414244. 20196 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonare 754229. 19883 CC

IDRAULICO riparazioni urgenti rubinetti gabinetti scaldabagni bagni nuovi murature piastrelle, telef. 36921. 20523 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

ABBIGLIAMENTO cerca commessa - apprendista conoscenza lingue slave. Presentarsi orario negozi via Machiavelli n. 15. 20514 D

CERCASI commessa presso Magazzini San Giusto, corso Saba 1. 20553 D

CERCASI giovane con patente per impresa pulizia. Presentarsi API via Udine 12. 20571 D

PASTICCIERE o aiuto pasticciere, cercasi urgentemente, stipendio da concordare, via Combi 26. 20305 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

CERCASI camera mobiliata per universitario. Telefonare 9 - 12 al 763610, pomeriggio allo 0432/22420. 20575 E

MEDICO cerca affitto camera ammobiliata o appartamento monovano. Telef. 765163 ore 13.30-15.30, 19.30-21.30. 20582 E

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO pastore tedesco un anno zona S. Luigi. Pregasi ritrovatore telefonare 725876 - 764991. Lauta mancia. 20570 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI casetta parzialmente mobiliata giardino unico accesso scalinata 100 gradini 200 mila mensili, salita Contovello 59, visitare oggi ore 15.30. 3109 I

GABETTI affitta zona industriale Romans d'Isonzo nuovo capannone con annessi uffici ed appartamento per informazioni telefonare Gabetti Sas Udine via Mercatovecchio 11, tel. (0432) 291625. 302 I

GORIZIA soli coniugi, amatore orto giardino cederebbe 2 vani comune alloggio uso cucina. Tel. (0481) 31844. 00669 I

Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Lago di Como, sagra dei «missultitt».
Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa JULIA genuina per tradizione

pubbl/stock 24/77

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI appartamento ammobiliato, massimo lire 100.000 mensili. Telefonare 0432-69139. 295 L

STUDENTE 25enne americano cerca affitto camera cucinino bagno o camera privata appartamento altri studenti Trieste. 209175. 20567 L

170.000 mensili offro per attico o mansarda o appartamento vista mare. Telefonare 416154 ore 14-16. 20546 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

VENDO sci Fisher metri 3 completi lire 50.000. Tel. 764954.

VENDESI piano elettrico CEI, amplificatore per piano e organo. Per accordi telefonare 0481-42614 dopo ore 19.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti soprammobili mobili vari, sgomberiamo appartamenti telefonare 68657.

ACQUISTIAMO soprammobili, pianoforti, orologi, mobili intagliati, antichi, moderni. Telefonare 37872. 20428 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, lampade, giocattoli, fotografie, cartoline, bambole, mobili e soprammobili, compero. Telefonare 793972, abitazione 767134. 20507 N

COMPERO ferro, metalli, batterie, cose usate in genere. Ritiro a domicilio muniti di autogru, telefonare a: recuperi generali Androna Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A. SGOMBERIAMO abitazioni cantine mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 794417 - 415723.

VENDO lettino mobile fasciatoio seggiolone ottimo stato tel. 53297. 20499 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ACQUISTIAMO oro, argento, monete: volete realizzare di più? Più di più? GOLDMARKET via Roma 20. 20491 O

ACQUISTANSI ORO 4.000 al grammo, base 24 kt. CORSO ITALIA 28 primo piano. 20316 O

ACQUISTIAMO, oro, argento, monete, antiche orologerie. GOLDMARKET, via Roma 20. 19403 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4000 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 19384 O

PARTITA lastricato di porfido spessore 3-4 bellissimo rosso vendo S. Antonio in Bosco 103 ecx Stazione Ferroviaria Schillani ore 17-19 ogni giorno feriale. 20576 O

PORTE legno nuove e seminuove misure correnti. Porte in ferro nuove complete di cassa maniglie serrature per caldaie ed altri usi vendo, S. Antonio in Bosco Moccò 103 ecx, Stazione Ferroviaria Schillani ore 17-19 ogni giorno feriale. 20576 O

VENDESI 2 capannoni prefabbricati in lamiera zingata misura 10 m x 6. Tel. 212626. 20509 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 23, Trieste. 10/10 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 19983 Q

ALFA Romeo Alfetta 1800 cc '75 unico proprietario aria condizionata, impianto gas vendesi, rateizzasi, permutasi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-10 Q

ALFA 2000 '72 gas perfetta bar Ispiro Rotonda Boschetto mattinate. 20552 Q

ALFASUD TI 75 pochi chilometri vendo cambio facilitazioni via della Valle 6. 20577 Q

ALFASUD 5 marce 1976 primo proprietario km 14.000 cedensi anche rate 30 mesi senza cambiali, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-10 Q

ALFETTA 1800 '74, perfetta unipropritario vende tel. 0481 - 5688. 680 Q

AUTODEMOLITORE paga bene auti da demolire. Tel. 566671. 20439 Q

BENELLI il ciclomotore robusto, economico, sicuro, PREZZO AUTUNNO, vari modelli da 220.000. TRIESTE, Tesa 37, MONFALCONE, Romana 71 (offerta valida fino al 30 ottobre). 20401 Q

AUTOMERCATO RENAULT - FRISORI. Non parole ma garanzia scritta di 3 mesi o 5000 km su tutte le nostre autovetture, permute e pagamento dilazionato. FIAT 126 75, 500 L 70 71, 500 R 73, 128 4 porte 72, 124 Special 71; LANCIA 2000 IE 72, Beta coupé 2000 77, ALFASUD 73, Alfetta 1.8 imp. gas 75, GIULIA 1.3 Super con gancio traino imp. gas 71; MERCEDES 250 SE 68, Mini Minor 70, CITROEN Ami 8 71, Ami 8 Break 73, GS 1220 con gancio traino 73, Renault R 5 TL 74 75, R 5 TS 75 76, R 12 TL 76, R 16 TL 71, R 16 TS 72, R 20 77, SIMCA Break 74, Simca 1000 71. Alla Conc. Renault, Rotonda del Boschetto 3/, tel: 55511 - 55512. 16/10 Q

CITROEN Maserati iniezione elettronica, condizionatore, ottime condizioni, vende privato occasione. Telefonare orario negozi 30109. 20551 Q

DYANE 6 1975 primo proprietario perfetta vendesi, rateizzasi, permutasi, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 1200 73 ottima vendesi facilitazioni, via della Valle 6. 20577 Q

FIAT 850 1968 occasione vendo 450.000. Tel. 828156. 20586 Q

FIAT 128 67.000 km 4 porte uniproprietario, autoradio, vende occasione. Tel. 828156. 20586 Q

LEONCINO O.M. perfetto buonissimo stato portata q.li 20 ribaltabile trilaterale, vendesi per cessazione attività, visibile e prova S. Antonio in Bosco Stazione Ferroviaria ore 17-19 ogni giorno feriale. 20576 Q

PERFETTA «125 special» '71 vendesi visibile mattinata Manzoni 4. 20548 Q

RENAULT R 5 TS 1976 primo proprietario bellissima vende, rateizza anche senza cambiali Dinoconti F. Severo 124. Telefono 775133. 5-10 Q

S.W.M. 125 vendesi ottimo stato, tel. 43159. 20476 Q

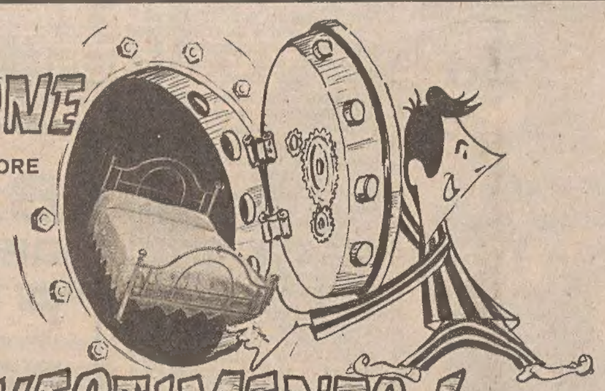
VENDESI Laverda 250 cc, telefonare ore lavoro 790170.

VOLKSWAGEN Maggiolino 1968 uniproprietario vendesi, Dinoconti, F. Severo 124. Telefono 775133. 510 Q

850 Sport coupé, altra Special 70 vendo cambio rate, via della Valle 6. 20577 Q

Continua in 14.a pagina

IL LETTO D'OTTONE
E' UN OGGETTO DI VALORE



...UN INVESTIMENTO SICURO!

NEL NOSTRO DEPOSITO
TUTTA LA PRODUZIONE permaflex

casa del materasso DI S.OSMO
VIA MADONNINA, 7
TEL. 761784

UNA SERIE DI INTERVISTE PUBBLICATE DA UN SETTIMANALE

Può un cattolico essere comunista?

ROMA — Il settimanale «Epoca» pubblica, nel prossimo numero, una serie di interviste con personalità politiche e della cultura in merito alla lettera del segretario del PCI, Enrico Berlinguer, al vescovo di Ivrea. Alla domanda «può un cattolico essere comunista?» hanno risposto Alberto Moravia, Rossana Rossanda, Ambrogio Donini, Sergio Cotta, Marco Pannella, padre Virgilio Rotondi, Raniero La Valle, Lucio Lombardo Radice, mons. Carlo Molari.

«Secondo me, sì — ha detto Alberto Moravia. — Anche nel comunismo c'è un elemento religioso, anche se generico, non specifico come nel cattolicesimo. Ma è proprio questa parte religiosa che può indurre un comunista a credere; e allora, ecco che il fenomeno esiste. Naturalmente la convivenza è legata alla capacità degli uomini di farla vivere».

«La mia risposta non può essere che positiva — ha detto Rossana Rossanda. — Perché? Ma perché, per me, essere comunista significa lottare contro lo sfruttamento, contro lo stato capitalistico. Non vedo come questo possa essere in contraddizione con la coscienza di un cattolico. Al massimo, contraddizione ci può essere fra comunismo e la Chiesa cattolica così come si è storicamente situata».

«Diversa sarebbe stata naturalmente la mia risposta se la domanda — ha continuato — fosse stata un'altra, cioè se c'è contraddizione fra il cattolicesimo, in quanto dottrina trascendentale, e il marxismo, come dottrina filosofica. Cattolico e marxista non si può essere».

Sempre alla domanda «può un cattolico essere comunista?», Ambrogio Donini ha così riposto: «Cattolici e marxisti, no, non si può esserlo. Cattolici e comunisti, sì, e in un certo senso mi meraviglia persino che si ponga, ancora, una domanda di tal genere».

«No, non è possibile — ha detto Sergio Cotta — questo perché non credo si possa dire che il Partito comunista sia un partito senza ideologia. Tanto per cominciare, è un partito ateista, e questo contrasta con la coscienza cristiana. E', anche, un partito che sostiene essere la prassi il metro della verità. E questa è una posizione a mio giudizio inaccettabile per il cattolico, il quale crede piuttosto in una verità che giudica la prassi».

«Il PCI — ha continuato — è un partito che, in perfetta buona fede, senza sconfessare in alcun modo se stesso, oggi può promuovere l'incontro con i cattolici e respingerlo domani».

Per Marco Pannella: «Si può essere cattolici o comunisti, oppure cattolici e comunisti, purché non si rappresenti il peggio, ma il meglio delle due posizioni».

«Il cattolico — ha detto invece padre Virginio Rotondi — non può essere comunista anzitutto per motivi di fede: il comunismo è ateo, non può che essere ateo; altrimenti si converte e non è più comunismo. Ma il cattolico è per la libertà».

«Non esiste, certo, — ha detto, dal canto suo, Raniero La Valle — omogeneità fra cristianesimo e marxismo. Sono due realtà: la prima, una fede, la seconda un'ideologia politica. Ma nel momento in cui il PCI afferma di non voler ricorrere al marxismo come a un dogma, ma a una lezione della storia, ecco, allora, che diventa possibile per il cristiano essere comunista».

«La milizia comunista anche di intellettuali cattolici — ha detto Lucio Lombardo Radice — implicava fino a qualche anno fa una certa separazione fra politica e fede, e la fede veniva vissuta come un fatto privato. Oggi abbiamo il fenomento della doppia militanza: di cattolici che sono membri del PCI, e nello stesso tempo di associazioni di ispirazione cattolica, come le Acli. Le affermazioni di Enrico Berlinguer corrispondono a un dato di fatto, che egli sanziona in modo ufficiale».

Mons. Carlo Molari, da parte sua ha così risposto: «Di quale comunismo si parla? Semplicemente della dottrina che propugna la proprietà comune dei beni e dei mezzi di produzione? Allora non vi è alcuna difficoltà di essere comunista per un cattolico. Se si parla del movimento internazionale che si ispira al marxismo-leninismo e che propugna la rivoluzione per la dittatura del proletariato, vi sono molti e gravi motivi perché un cattolico rifiuti di essere comunista.

«Se si parla dei movimenti comunisti che sono nati dalla tradizione del marxismo, ma ne stanno superando i limiti dottrinali, e ne ripudiano le depravazioni storiche, allora il giudizio diventa contingente e varia secondo luoghi e momenti».

FALSO BANCARIO: denunciato esponente d.c.

L'AQUILA — La magistratura di Avezzano (L'Aquila) è stata chiamata dalla Banca d'Italia dell'Aquila ad interessarsi di un clamoroso falso commesso ai vertici della Banca popolare della Marsica, un importante istituto bancario abruzzese operante ad Avezzano e nei maggiori centri commerciali e agricoli della Marsica. La Banca d'Italia ha presentato una denuncia nei riguardi del presidente ing. Ugo Morgante, noto esponente della DC ex presidente dell'ospedale civile di Avezzano, uno dei personaggi più in vista della politica abruzzese.

La denuncia contro il Morgante, in qualità di presidente dell'istituto e quindi responsabile, fa riferimento alla concessione di fidi personali ad amministratori della banca, in misura superiore a quella fissata dalle norme bancarie. Sulla vicenda viene mantenuto stretto riserbo.

La Banca d'Italia dell'Aquila, esercitando il normale potere di controllo sugli istituti di credito abruzzesi, ha rilevato delle irregolarità di gestione della Banca popolare della Marsica, probabilmente dei falsi, ed ha inviato un ispettore ad Avezzano. Il funzionario, raccolti gli elementi, ha inviato un rapporto al governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, ed ha provveduto ad inoltrare denuncia alla procura della Repubblica di Avezzano contro il Morgante.

STANDO AD ELEMENTI IN MANO AGLI INQUIRENTI DI TORINO

È un ex operaio romano il nuovo capo brigatista?

Si chiama Corrado Alunni - Contro di lui sarebbe stato spiccato mandato di cattura per l'omicidio dell'avvocato torinese Croce

TORINO — Il massimo riserbo viene mantenuto da magistratura e polizia sulle indagini per l'identificazione dei responsabili dell'omicidio di Fulvio Croce, presidente dell'ordine degli avvocati di Torino, assassinato a colpi di pistola il 28 aprile scorso da un «commando» di «brigatisti rossi».

Nei giorni scorsi, la procura della Repubblica torinese aveva annunciato di aver emesso un mandato di cattura contro uno dei responsabili, senza però volerne rivelare l'identità. Ieri i magistrati incaricati dell'inchiesta non hanno voluto né confermare né smentire la notizia secondo la quale il provvedimento giudiziario riguarderebbe Corrado Alunni, di 29 anni, romano, ex operaio della «Sit Siemens» di Milano, il quale, in pratica, si è dato «alla macchia» dal 1975, quando si licenziò dalla fabbrica. Si tratta — a quanto risulta — di un personaggio di spicco delle «Brigate rosse», colpito già in passato da numerosi ordini di cattura.

«Non possiamo aggiungere nulla di più di quanto comunicato nei giorni scorsi — ha affermato il giudice istruttore Caselli — dal momento che specificazioni nominative contrastano con le esigenze istruttorie».

Sull'inchiesta il magistrato ha comunque aggiunto che essa «è tutt'altro che conclusa, anzi si è ancora in una fase assai in divenire, ed è proprio per questo che esistono preoccupazioni circa le notizie da divulgare».

Nemmeno sull'identificazione dei tre responsabili materiali del delitto — due uomini e una donna, secondo le affermazioni dei testimoni — il dottor Caselli ha voluto essere più esplicito. Egli non ha rivelato se tutti i componenti del «commando» omicida siano stati identificati: «Posso solo ribadire — ha sostenuto — l'emissione finora, di un mandato di cattura, su denunzia della polizia di Torino».

Si ha comunque l'impressione che gli inquirenti abbiano in mano elementi sufficenti per smascherare tutti i responsabili dell'uccisione dell'avvocato Croce. I tre assassini furono notati da alcuni cittadini qualche giorno prima dell'«esecuzione», proprio davanti alla casa in cui si trova lo studio della vittima, in via Perrone, a Torino. Il loro comportamento — pare si fossero recati sul luogo dell'omicidio per fare una specie di «prova generale» — insospettì i testimoni che avrebbero poi fornito agli investigatori particolari rivelatisi determinanti.

Proprio grazie ad essi si sarebbe arrivati all'identificazione dell'Alunni, che — secondo gli investigatori — potrebbe essere il responsabile materiale del delitto, il giovane «biondino» vestito in grigio dalla cui pistola (una «Nagant» 7,62) partirono i colpi mortali.

Per quanto riguarda il brigatista romano, sembra che gli inquirenti abbiano in mano elementi dai quali risulterebbe come il nuovo «capo» delle «Brigate rosse», fautore della linea «dura» dell'organizzazione, in contrasto con la strategia della guerriglia sostenuta da Renato Curcio.

L'Alunni e la sua compagna — Susanna Ronconi, studentessa, figlia di un colonnello dell'aeronautica — avrebbero vissuto per un certo tempo nel nascondiglio scoperto, il 26 dicembre del 1975, a Pavia e nel quale venne arrestato Fabrizio Pelli. Anche il giovane è tuttora latitante.

Milano: otto condanne per violenza carnale

MILANO — Gli otto giovani che la sera del 9 ottobre violentarono in un'automobile alla periferia di Settimo Milanese una ragazza di 19 anni, Angela Rosa Miccoli, abitante a Cornaredo (Milano), sono comparsi per direttissima davanti alla quarta sezione penale del tribunale di Milano (presidente Corbetta, PM Lami). Le imputazioni nei loro confronti sono: ratto a scopo di libidine, violenza carnale e associazione per delinquere.

Dopo un'ora di camera di consiglio, i giudici della quarta sezione del tribunale di Milano hanno condannato tutti gli 8 giovani. Arnaldo Bottalico dovrà scontare 4 anni di carcere; queste le altre condanne: Domenico Fierro, Mario Zucchetti, Edo Damiotti, Flavio Vanzulli, Eugenio Favini, tre anni e 4 mesi; 3 anni e 2 mesi hanno avuto Aurelio Fierro, mentre Cosimo D., minorenne, è stato condannato a 1 anno e 6 mesi ed è stato scarcerato. Gli altri resteranno invece a S. Vittore. Il PM aveva chiesto 5 anni di reclusione per Bottalico, 4 anni per gli altri e 3 per il minorenne.

UN'INSOLITA VICENDA CHE RICORDA UN RECENTE FILM CON AL PACINO

Un omosessuale per amore dirotta un aereo negli S.U.

Kansas City — L'aereo delle Frontier Airlines mentre atterra sulla pista Telefoto Upi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATLANTA — Un omosessuale che vuole tre milioni di dollari e la scarcerazione del suo amico e complice in una rapina si è impadronito di un Boeing 737 delle Frontier Airlines con 33 persone a bordo all'aeroporto Hall County del Nebraska.

Sotto la minaccia di un fucile a canne mozze ha costretto il pilota ad atterrare a Kansas City, nel Missouri, dove, dopo aver liberato circa la metà degli ostaggi, ha costretto il pilota a dirigersi ad Atlanta dove si trova l'amico.

Il pirata dell'aria si chiama Thomas Hannan e ha 29 anni. L'amico, David Stewart, anche lui ventinovenne, è stato prelevato dagli agenti federali dal carcere e portato in una località sconosciuta mentre l'aereo si trovava fermo a Kansas City. Colà il dirottatore ha liberato 18 passeggeri — otto donne, otto bambini e due uomini — tenendosi come ostaggi i restanti 11 passeggeri, tutti uomini, più i due piloti e le due hostess.

L'FBI aveva detto che all'aereo non sarebbe stato permesso di decollare da Kansas City, ma poi il Boeing è partito per Atlanta dove è giunto regolarmente ma con un po' di ritardo per aver dovuto volare più basso del previsto a causa di un guasto all'impianto di pressurizzazione.

Dopo essersi fermato ad alcune centinaia di metri dal terminal, il velivolo si è spostato lentamente verso lo scalo merci dove l'FBI, l'amministrazione dell'aviazione civile e agenti del servizio di sicurezza hanno istituito un posto di comando.

Oltre ai tre milioni, Hannan ha chiesto due paracadute, due mitra e due pistole che evidentemente dovrebbero servire a lui e al suo amico per garantirsi la fuga.

Il presidente delle Frontier Airlines, Alvin Feldman, ha promesso al dirottatore che ad Atlanta avrebbe trovato i tre milioni di dollari che sarebbero stati raccolti fra le banche locali, ma è difficile che le autorità cedano al ricatto del pirata dell'aria.

Hannan e Stewart vennero arrestati il 3 settembre per una rapina a una banca di Atlanta, ma poi il dirottatore ottenne la libertà provvisoria su cauzione di 25.000 dollari. Un compagno di scuola di Hannan, che per caso era a bordo del Boeing, ha tentato invano di farlo desistere dai suoi folli propositi.

Gli altri passeggeri liberati a Kansas City hanno raccontato che il pirata teneva il fucile bene in vista ma non ha mai minacciato nessuno, neanche verbalmente. Il suo comportamento è stato tuttavia sempre improntato a grande calma e determinazione.

Il Presidente Carter, informato del dirottamento, ha avallato la decisione del ministro della giustizia di non cedere mai al ricatto dei dirottatori. Come nel film «Un pomeriggio di un giorno da cani», interpretato da Al Pacino, la vita degli ostaggi del Boeing 737 è nelle mani di un omosessuale innamorato.

L'aeroporto di Hall County è stato teatro di un altro dirottamento 18 mesi fa, ma in quel caso si trattò di un piccolo apparecchio con a bordo solo il pilota e il motorista. Il pirata che aveva precedenti penali per reati comuni voleva andare in Messico, ma a Denver agenti dell'FBI lo uccisero.

Sergio Lalli

L'ESPONENTE DI «COMUNITA' CRISTIANE DI BASE»

Sposo in Campidoglio don Rosario Mocciaro

Roma — Don Rosario Mocciaro sorridente dopo il matrimonio assieme alla moglie Elena Inguaggiato Telefoto Ansa

Le nozze con rito «anti-concordatario»

ROMA — *Don Rosario Mocciaro, esponente con l'ex abate di San Paolo, Giovanni Franzoni delle «comunità cristiane di base», si è sposato a Roma col rito civile, in Campidoglio, con Elena Inguaggiato, laureanda in psicologia nella stessa città. In una lettera agli amici essi stessi hanno dato notizia delle nozze che avranno un momento religioso in un incontro con la comunità di San Paolo, di cui Mocciaro fa parte fin dall'inizio, fissato per sabato 22 ottobre.*

La scelta delle nozze con un rito detto «anti-concordatario», consistente in un semplice annuncio alla comunità, viene praticata, oltre che dal gruppo romano di San Paolo Fuori le Mura, da quelli del dissenso cattolico di Oregina (Genova), di Firenze, di Napoli, di Conversano (Bari), di Messina e di Favara (Agrigento). La decisione di sposarsi, scrivono don Mocciaro e la moglie, è maturata «dopo avere molto riflettuto circa l'autenticità del nostro amore e la sua compatibilità evangelica, teologica e storica con il ministero sacerdotale».

Don Mocciaro, che non ha voluto chiedere alcuna dispensa all'autorità ecclesistica, da alcuni anni esercita la professione di psicologo ed è assistente di psicologia dell'età evolutiva nella facoltà di magistero dell'università di Roma. Proveniente dal clero di Cefalù (Palermo), ha 38 anni. Dopo un periodo di sacerdozio parrocchiale in Sicilia venne a conflitto col vescovo ed inviato a Roma nel 1969 dove alloggiò nell'abazia di San Paolo presso l'abate Franzoni, nel momento stesso in cui prendeva inizio, con la rivolta dell'isolotto di Firenze, il movimento delle «comunità di base».

L'anno scorso, quando dopo il 20 giugno Don Franzoni fu ridotto allo stato laicale per aver dichiarato di votare per il PCI, Mocciaro dichiarò di aver aderito al PDUP. Il vescovo di Cefalù, mons. Cassisa, lo invitò a rientrare in diocesi ma don Mocciaro con una lettera aperta dello scorso febbraio disse che non lasciava Roma e sceglieva piuttosto «la via della diaspora, fino a quando la gerarchia italiana non sarà uscita dai suoi attuali compromessi con la classe dominante e col regime democristiano, finché non sarà definitivamente sconfitto l'immobilismo che finora la caratterizza». Il vescovo non rispose, né risulta abbia preso finora alcun provvedimento contro don Mocciaro.

O ti sposi o ti trasferisco

WASHINGTON — Notizie di stampa riferiscono che un agente del Federal Bureau of Investigation a Washington è stato trasferito perché convive con una donna al di fuori dei legami matrimoniali. Il portavoce dell'FBI Tom Harrington ha confermato il trasferimento ma si è detto nell'impossibilità di chiarire i motivi del trasferimento.

Il «Washington Post» afferma che l'agente, Jack Colwell, è stato colpito da un provvedimento disciplinare per la sua posizione matrimoniale irregolare. Egli è stato sospeso senza paga tre settimane ed è stato quindi trasferito.

Colwell ha presentato un esposto alla magistratura chiedendo la reintegrazione nella sua funzione e il risarcimento della paga sospesa.

PROSEGUONO A RITMO SERRATO I PASSI AVANTI NELLE INDAGINI SUL SEQUESTRO

Trovata nei pressi di Avellino la prigione di Guido De Martino

Si tratta di una casa colonica situata nella valle Caudina, appartenente a uno dei 13 fermati Dall'interrogatorio di questi ultimi sarebbero emersi molti elementi che provano le loro colpe

NAPOLI — La prigione dove il segretario della federazione napoletana del PSI, prof. Guido De Martino, fu tenuto prigioniero dai suoi rapitori è stata localizzata vicino ad Avellino, nei pressi di Pietrastornina, un paese a circa settecento metri di altitudine e di appena tremila abitanti, situato alle falde del Partenio dov'è l'abbazia di Montevergine.

Lo stesso prof. Guido De Martino si è recato nella zona con il magistrato e con alcuni ufficiali dei carabinieri ed avrebbe riconosciuto la prigione nella quale fu tenuto sequestrato, legato con una catena per quaranta giorni ad un muro come un animale. E' la località già indicata — seppure sommariamente — dal prof. De Martino: una casa colonica di vecchia costruzione ai margini di un boschetto. L'ostaggio aveva detto di aver sentito di giorno il passaggio di treni e di autocorriere e di notte il gracchiare dei corvi e delle civette.

La prigione si trova in una zona isolata della valle Caudina, tra Summonte e Pietrastornina. La casa colonica appartiene a una delle persone che sono state fermate mercoledì.

«In seguito alle indagini dei carabinieri si è riusciti a identificare la banda dei criminali che rapì il prof. Guido De Martino, segretario della federazione socialista napoletana». Lo ha detto ai giornalisti il sostituto procuratore della Repubblica, Armando Cono-Lancuba, al termine dell'interrogatorio, durato ininterrottamente sette ore, da lui fatto nella caserma «Stella» alle 13 persone fermate.

«Sono state assicurate alla giustizia 13 persone — ha proseguito Lancuba — e si sta indagando sulle connessioni politiche e per identificare gli ispiratori del grave crimine, la cui esecuzione fu compiuta da criminali comuni. Gli elementi già acquisiti a carico degli esecutori sono numerosissimi e certi. Nello sviluppo dell'istruttoria — ha proseguito il magistrato — e delle contestazioni agli indiziati ci proponiamo di raccogliere ulteriori prove a conferma di quelle già esistenti sugli ispiratori del sequestro».

«L'istruttoria si svolgerà nel più breve tempo possibile — ha detto ancora il magistrato — tenuto conto della gravità del delitto perpetrato». Il sostituto procuratore della Repubblica ha aggiunto che «molti dei tredici fermi saranno tramutati in arresti nelle prossime ore. Le prove acquisite sono piene e inconfutabili. Non posso aggiungere altro — ha concluso il magistrato — per non inquinare le indagini».

Richiesto di dire qualche particolare sulla «matrice politica» del sequestro, il dott. Lancuba ha risposto «non lo so, ma la sapremo». Da indiscrezioni si è appreso che la banda dei rapitori avrebbe avuto un «basista», il quale avrebbe indicato il personaggio da rapire, sostenendo che «c'erano miliardi e miliardi, tenuti all'estero».

Anche secondo uno degli avvocati che hanno assistito agli interrogatori «ci sono prove piene e inconfutabili». L'avvocato ha detto che alcuni degli indiziati hanno confessato, rivelando molti particolari "interessanti"».

Dove fu tenuto segregato

Napoli — La casa colonica trovata presso Avellino dove fu segregato De Martino Telefoto Ap

RAPIMENTO LANZETTA: quattro persone fermate

LOCRI — Quattro persone sono state fermate dai carabinieri nella Locride perché gravemente indiziate di concorso nel sequestro del farmacista Armando Ilario Lanzetta, liberato tre giorni fa dopo il pagamento di un riscatto di 75 milioni di lire.

I fermati sono: Michelangelo Cavallaro, di 45 anni, di Caulonia; Nicola Carrozza, di 17, di Gioiosa Jonica; Francesco Carrozza, di 33, di Siderno e Vittorio Ierinò, di 18, di Marina di Gioiosa Ionica.

Due fratelli di Vittorio Ierinò sono stati recentemente rinviati a giudizio per il sequestro di Tobia Matarazzo. L'operazione, che ha portato al fermo dei quattro, è stata fatta dai carabinieri delle compagnie di Locri e Roccella Ionica.

SPARATORIA IN UN ISTITUTO DI CREDITO TERMINATA NEL SANGUE A TERLIZZI

Guardia giurata assassinata durante una rapina nel Barese

Quattro malviventi sono arrivati davanti alla banca - Due si sono diretti verso il vigile e gli hanno sparato a bruciapelo - Gli altri sono entrati e sono poi tutti fuggiti col denaro

BARI — *Una guardia giurata in servizio di sorveglianza davanti alla sede del «Banco di Napoli» di Terlizzi — comune a trenta chilometri da Bari — è stata uccisa da quattro giovani armati e mascherati che hanno compiuto una rapina nella banca poco prima dell'ora di chiusura.*

Il vigile ucciso è Francesco Del Vecchio. Sarebbe stato raggiunto al cuore e ad una gamba da colpi di pistola o di mitra. I rapinatori, infatti, sarebbero stati in possesso di entrambi i tipi di armi.

La sede del «Banco di Napoli» di Terlizzi è in corso Garibaldi, all'uscita della piazza principale del paese, dalla quale si possono imboccare facilmente le strade provinciali per Ruvo (a Nord) e per Molfetta (verso Est). E' la strada per Ruvo che i banditi avrebbero preso, allontanandosi a gran velocità.

Francesco Del Vecchio aveva tre figli (la più piccola ha 14 anni) ed era di Terlizzi. Egli era da molti anni in servizio presso il «consorzio di vigilanza notturna» ed era un vigile «in gamba e coraggioso», come ha affermato un suo collega.

Del Vecchio, secondo quanto si è appreso, era fermo davanti alla banca quando è sopraggiunta l'«Alfetta» color sabbia, senza targa, che si è fermata davanti a un chiosco di benzina, di fronte all'istituto di credito. A bordo vi erano cinque uomini, con il volto già coperto con calze colorate e passamontagna: quattro degli occupanti sono scesi, impugnando mitra e pistole.

Due si sono diretti verso il vigile e, prima che questi avesse tempo di reagire, gli avrebbero sparato due colpi, ferendolo mortalmente. Altri due banditi sono entrati in banca e hanno sparato in aria, intimando ai presenti di non muoversi. Uno dei malfattori ha scavalcato il bancone ed ha arraffato danaro nei cassetti della «cassa»; contemporaneamente uno dei rapinatori rimasti fuori è entrato e ha sollecitato gli altri a sbrigarsi.

Dopo aver raccolto circa sette milioni di lire, i banditi sono usciti e, prima di risalire sull'auto, hanno nuovamente sparato in aria raffiche di mitra.

SEVERE PENE IN URSS a due rapinatori

MOSCA — La magistratura sovietica nell'Asia centrale ha inflitto dure pene detentive a due delinquenti che avevano rapinato le buste-paga di una società. I giudici del tribunale penale di Alma Ata hanno condannato Yuri Asanin e Vladimir Ryapolov rispettivamente a 12 e 10 anni di reclusione in un campo di lavori forzati.

La notizia, pubblicata ieri dal giornale dei sindacati «Trud», è un raro documento sul crimine nell'Unione Sovietica. Da ciò si ricava che le rapine non sono un frutto esclusivo delle società capitaliste.

I due imputati avevano rapinato 41 mila rubli, pari a oltre 41 milioni di lire. La ditta rapinata era un impianto per la lavorazione del latte.

A CIVITAVECCHIA

L'ANNO ACCADEMICO della scuola di guerra

CIVITAVECCHIA — Per circa 200 ufficiali dell'esercito, si è iniziato ieri l'anno accademico 1977-1978 della scuola di guerra. La maggior parte di essi, frequentano il primo corso, che a partire dallo scorso anno non è riservato ai soli vincitori di un apposito concorso, ma è aperto a tutti.

Gli altri, circa 80, sono iscritti invece ad un corso superiore, destinato alla formazione dei quadri dirigenti. Tra questi ultimi vi sono numerosi ufficiali provenienti da 12 paesi stranieri (Francia, Gran Bretagna, Repubblica Federale di Germania, Somalia, Svizzera, Spagna, Tunisia, Stati Uniti, Venezuela, Brasile e Honduras).

L'anno accademico è stato inaugurato dal capo di stato maggiore dell'esercito, gen Rambaldi, presenti il ministro della difesa, Ruffini, i sottosegretari Caroli e Pastorino, i capi di stato maggiore delle tre armi, il comandante generale dell'arma dei carabinieri, gen. Mino, il segretario generale della difesa, gen. Avalera, il presidente del tribunale supremo militare, gen. Tomaiano, ed altre autorità civili e militari.

TEHERAN — Una scossa tellurica che ha raggiunto 5,6 gradi della scala Richter — annuncia l'agenzia iraniana «Pars» — ha colpito martedì mattina una regione scarsamente popolata tra Shiraz e Bandar Abbas, nell'Iran meridionale. Non vengono segnalate vittime.

IN SICILIA

MUORE UNA DONNA per aborto clandestino

PALERMO — Una donna, Maria Valenti, di 30 anni, madre di tre figli, abitante a Partinico, è morta in seguito ad una interruzione di gravidanza. Sulla vicenda la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, dopo che l'autopsia ha accertato l'esistenza di un intervento interruttivo praticato con mezzi rudimentali.

Maria Valenti, moglie di un operaio che lavora in un cantiere dell'autostrada Mazara del Vallo-Punta Raisi, prima di spirare aveva ammesso di aver tentato essa stessa di procurarsi l'aborto facendo uso di prezzemolo. Ma gli accertamenti necroscopici hanno smentito questa versione.

Le indagini, condotte dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Prinzivalli, tendono ad identificare la persona che avrebbe praticato l'aborto. Il marito della Valenti, Luigi Primavera, ha sostenuto di non credere alla tesi del procurato aborto e di ritenere che la moglie sia deceduta per intossicazione.

CONVEGNO SU «SALUTE E IL BAMBINO» A ROMA

I bambini italiani non mangiano bene

ROMA — I bambini italiani in genere mangiano male e ne risente la loro salute: la metà di essi ha un deficit di proteine (cioè non mangia abbastanza carne, uova e latticini); altrettanto elevata nei primi anni di vita è la mancanza di ferro mentre nel 20 per cento dei casi c'è un inizio di «rachitismo chimico», legato alla mancanza di vitamina D. Invece si mangiano in eccesso carboidrati, legati soprattutto al consumo di pasta, pane, zucchero ecc. Queste affermazioni sono state fatte dal pediatra professor Marcello Bernardi nella prima relazione del terzo convegno internazionale «La salute e il bambino» organizzato dal «Club européen de la santé», ed apertosi all'istituto superiore di sanità.

Bernardi ha aggiunto che, come conseguenze del malcostume alimentare, si hanno nei bambini alterazioni del gusto, disturbi nell'appetito, ipernutrizione ed obesità, carenze in vari settori (proteine, vitamine, minerali, accrescimento, evoluzione psicomentale, immunologia) ed anche disturbi nella sfera dell'evoluzione sessuale.

Tra le cause profonde di questi fenomeni l'oratore ha citato l'interpretazione sbagliata del ruolo infantile e di quello femminile; una tradizione accettata acriticamente, fattori socio-economici, la pressione del sistema economico-produttivo.

Nell'aprire i lavori il direttore dell'istituto superiore di sanità, professor Francesco Pocchiari, ha detto fra l'altro che la salute dei bambini si pone in termini di primaria attenzione fra i problemi sanitari.

IN JUGOSLAVIA

MUTAZIONI GENETICHE rese ereditarie

BELGRADO — Secondo il quotidiano «Politika», in Jugoslavia si è riusciti per la prima volta al mondo a rendere ereditarie alcune mutazioni genetiche, ottenute in animali da esperimento attraverso dosi medie di radiazioni.

L'accademico delle scienze di Serbia dott. Petar Martinovic dell'istituto Boris Kidris di Belgrado, è riuscito a ottenere una maturazione sessuale anticipata ed ereditaria nelle cavie femmine. Lo scienziato lavora adesso, presso il laboratorio di biologia molecolare e endocrinologia dell'istituto, alla spiegazione del fenomeno. Il risultato pratico di questi esperimenti consiste nella possibilità di accelerare la riproduzione degli animali di allevamento.

CRONACHE SPORTIVE

RIPRENDE LA SERIE «A» DOPO GLI IMPEGNI AZZURRI E DI COPPE

Vento in poppa per il Genoa La Juve si sfogherà con i viola?

Una Roma rabberciata nei ranghi aspetta il Milan reduce dal Brasile

Juventus, Torino e Lazio, le sole squadre italiane rimaste in corsa per il prossimo turno delle varie Coppe europee, hanno dato dimostrazione che il calcio italiano è sempre vivo anche a livello di club. Rimpianto esiste per Milan e Inter che hanno sprecato le occasioni di una rivalsa continentale: errori futili le hanno estromesse, mentre era possibile vederle continuare la loro corsa verso traguardi più ambiti. Gli ultimi risultati delle torinesi e della Lazio lasciano bene sperare per il prosieguo delle competizioni; intanto ricomincia il campionato.

La sosta utile per la nazionale nella sua corsa verso l'Argentina, non dovrebbe aver arrugginito quanto di buono quasi tutte le compagini del campionato hanno realizzato nella preparazione estiva: tutte hanno disputato partite amichevoli (il Milan addirittura si è recato in Brasile per incontrare la nazionale di quel Paese) con lo scopo precipuo di non perdere il ritmo e la carica di agonismo utili al clima del torneo di serie A.

Cosa ci offre la serie maggiore?

Qualche partita utile a ripristinare il sapore acre di una serie di incontri che si presumono combattuti oltre ogni limite. Forse non tanto per l'agonismo quanto per l'incertezza che sovrasta i pronostici (posto che l'agonismo è sempre esasperato).

Il Genoa capoclassifica ospita il Verona. Una vittoria dei grifoni sugli scaligeri non uscirebbe dai binari della logica. In questo caso Genova ribadirebbe sempre più di essere capitale (momentanea) del calcio. Attenzione però che Valcareggi ha la strana predisposizione a ribaltare le previsioni: ricordiamo Firenze!

Inter - Lazio e Juventus - Fiorentina tengono banco nella domenica della ripresa. Per la Lazio di Vinicio tutto procede a gonfie vele, dopo aver passato un piccolo calvario nel precampionato e nei turni iniziali. Adesso che l'undici funziona in modo fluido, si presenta l'ostacolo dell'Inter, che Bersellini ha impostato a tutto campo. A San Siro è sempre difficile giocare, ma la forma fisico-tecnica dei giocatori biancoazzurri lascia sperare i sostenitori. Di contro c'è un'Inter che intende ribadire quanto di buono è stato scritto e detto: ritmo sostenuto, capacità di approfittare degli errori altrui, attacco insidioso.

I campioni d'Italia bianconeri hanno l'opportunità di riprendere una marcia interrotta proprio a Roma contro la Lazio: la Fiorentina in crisi è un buon banco di prova per le capacità di recupero della Juve di Trapattoni. Utile è il confronto anche per i gigliati; ove riuscissero a far punti a Torino, potrebbero allontanare la sfiducia che pervade lo staff dirigenziale e il pubblico fiorentini.

Da segnalare anche Roma - Milan, che nel totale dei punti in classifica occupa un posto rimarchevole. Incompleta si presenterà la Roma, per gli infortuni capitati a Ugolotti e De Sisti negli ultimi giorni. Il Milan reduce da Rio de Janeiro, secondo Liedholm, non dovrebbe risentire degli strapazzi del viaggio in Brasile. I ranghi sono coperti da tutti i titolari, eccezion fatta per Calloni, ancora in ritardo di condizione, sostituito da Bigon al centro dell'attacco.

B. L.

Due squadre al completo espulse per incidenti

ROMA — Ha stabilitò un primato il signor Sauda di Brescia, arbitro di rugby. Domenica scorsa ha espulso 30 giocatori in un colpo solo: cioè le squadre al completo del Sondrio e del Chicken Milano, che stavano disputando una partita del girone B della serie C.

L'arbitro ha preso la decisione al secondo minuto di recupero perché, a seguito di una meta contestata, i giocatori erano venuti alle mani, sviluppando una rissa generale. Naturalmente c'è stato un primato anche nelle squalifiche: l'avv. Martellino, giudice unico della serie «C» di rugby, ha inflitto un totale di 34 giornate, una ciascuna per ogni giocatore (provvedimento automatico per l'espulsione) e altre quattro a Cantoni, capitano del Sondrio, dando inoltre partita persa (per 0-6) e un punto di penalizzazione a entrambe le squadre.

Un interrogativo in più

Alessandro Lucchetta, classe 1955: è il principale interrogativo per Tagliavini, che non sa ancora se potrà schierarlo domenica contro l'Udinese (Italfoto)

BASKET - DOPODOMANI SI METTERA' IN MOTO L'EQUILIBRATISSIMO TORNEO DELLA A-2

Le incognite e le speranze dell'Hurlingham di Petazzi

Si annuncia agguerrita la concorrenza - I giocatori neroverdi sono sicuri di farcela con la Scavolini

Partirà dopodomani la serie A2 di pallacanestro, ovvero il campionato della speranza e dell'incertezza. Della speranza per la formula che darà maggior spazio alle pretendenti (due squadre promosse nell'unico girone della prima fase, quattro complessivamente, nei due raggruppamenti della fase successiva), per la consapevolezza del potenziale a disposizione con l'ingresso del secondo straniero; dell'incertezza per il prevedibile equilibrio, logica conseguenza di un livellamento di valori.

Una cosa è certa: il torneo trarrà evidenti benefici sotto l'aspetto spettacolare, a tutto vantaggio degli sportivi che per la prima volta potranno assistere a un basket diverso in chiave tecnica e anche agonistica. Sulla carta, dunque, una pallacanestro - spettacolo, ma pur sempre ancorata al raggiungimento di obiettivi comuni che, dichiarati o meno, dovrebbero portar quasi tutti alla promozione. In questo discorso dove va collocata l'Hurlingham? E' un interrogativo difficile, ma fornire una risposta lo è ancora di più. Si può dire che siamo ancora all'anno zero per questo sodalizio che coraggiosamente si è allineato con propositi e sforzi finanziari a società ben più potenti sotto tanti punti di vista. Dirigenti giovani, entusiasti, convinti, ambiziosi al punto giusto, per una società giovane che cerca una sua dimensione, partendo con strutture in via di formazione: crediamo che sia basilare continuare a credere e operare in questo senso pur impegnando molte forze nei confronti della prima squadra.

Il «concentramento» di una squadra juniores «potente» (almeno in linea teorica), frutto di una certa collaborazione con alcune società locali, è un fatto importante, com'è altrettanto importante la volontà di formare una compagine competitiva nella serie A2. Il general maneger Zalateo non ha nascosto speranze e difficoltà: se dovesse presentarsi l'occasione per il decollo, l'Hurlingham non resterà a terra; se il traguardo non venisse raggiunto, pazienza, non si faranno drammi. Una promessa e un impegno, questi, che terremo presenti.

Intanto Aviani, giovane industriale friulano che ha preso il posto di Giuseppe Goruppi, e tutto il suo «staff» dirigenziale, sono moderatamente soddisfatti della campagna abbonamenti: oltre 22 milioni, testimoniano la partecipazione costante di un buon numero di tifosi (quasi 450).

Società - squadra - tecnico - pubblico costituiscono un «quadrilatero» indispensabile e ogni sua componente può rivelarsi determinante. Il pubblico ha molti (forse quasi tutti) i diritti ma deve essere pretenzioso nella giusta misura, cercare di comprendere e valutare con la mente, oltre che con il cuore, che è la sua arma preferita. Un discorso di reciprocità coinvolge anche tecnico, pubblico, società e giocatori. Alberto Petazzi, allenatore moderno, preparatissimo, merita fiducia e considerazione per il lavoro svolto, per i chiari programmi. Si porta dietro il retaggio-Lombardi, non è un istrione, non sbraita come «Dado», non è impietoso nei rapporti umani. Vuole fare bene lo stesso, senza scene e rischia una certa esperienza sulla propria pelle. Diamogli credito senza trinciare giudizi frettolosi.

Il precampionato non è andato nel migliore dei modi, per il ritardo nella preparazione di De Vries, il quale sta ritrovando la sua forma abituale, per il difficile inserimento di quell'autentica forza della natura che è Bill Paterno, per la «rivoluzione» nei sistemi di allenamento e nei moduli di gioco. I programmi voluti dallo «sponsor» hanno forse forzato la squadra che in talune occasioni non poteva che incepparsi. Adesso si comincia a lottare nel vero senso della parola: la «concorrenza» è agguerritissima; Chinamartini, Mecap, gli stessi «cugini» della Mobiam, Sapori, Althea Rieti, Pintinox, Jollycolombani, hanno fatto una campagna-acquisti da far paura, allestendo formazioni da serie superiore. Obiettivamente sembrano qualitativamente superiori e per essere alla loro portata i «muli» dovranno dare sempre qualcosa di più.

Non va dimenticato, inoltre, il calendario in salita. A Pesaro, domenica, il primo scoglio dal nome Scavolini. Certo che presentarsi al primo turno casalingo forti di una vittoria potrebbe cambiare le carte in tavola. Petazzi assicura che i suoi ragazzi sono sicuri di farcela; guai se non fosse così, cioè se non dimostrassero sin dall'inizio la mentalità vincente. E per dirla con un detto caro a un personaggio sportivo «non bisogna aver paura di aver coraggio». Diversamente, che razza di leoni sarebbero questi giocatori dell'Hurlingham?

Severino Baf

Giovanni Aviani presidente dell'Hurlingham (Italfoto)

ULTIMA PROVA DEL «MONDIALE» ASSENTE LAUDA

G. P. DEL GIAPPONE: ANDRETTI FAVORITO

Jody Scheckter dovrebbe essere il suo avversario

TOKIO — Assente Lauda, sarà l'italo-americano Mario Andretti l'uomo da battere in questo Gran Premio del Giappone, diciassettesima e ultima prova di un mondiale di Formula Uno, che sarà ricordato come quello del grande divorzio tra Enzo Ferrari e la sua prima guida Niki Lauda.

Beffato a Mosport, dove fu costretto ad abbandonare la gara che aveva condotto da campione dal primo al terz'ultimo giro, il portacolori della Lotus cercherà di bissare il successo ottenuto sui 4 km e trecento metri del circuito del Fuji appena un anno fa, in quella corsa che vide Niki Lauda gettare praticamente la spugna. Per l'ex specialista di Indianapolis un successo al Fuji gli consentirebbe di aggiudicarsi il quinto Gran Premio della stagione, un exploit veramente notevole.

A dar battaglia ad Andretti, lungo i 73 giri in cui si articolerà la gara sarà quel Jody Scheckter che con la sua Wolf si impose nel Gran Premio del Canada disputato il 9 ottobre scorso. Il pilota sudafricano, che ha condotto quest'anno per due volte la sua vettura al successo, è uomo temibile ed in grado di ripetersi.

I tifosi giapponesi, che fino all'ultimo speravano in un ripensamento di Lauda (qui l'austriaco è popolarissimo) sono divisi tra la passione per la Ferrari, e quindi per l'argentino Carlos Reutemann e il canadese Villeneuve, e Andretti.

Tra coloro in grado di inserirsi nella lotta per le prime piazze c'è l'irlandese John Watson. Quest'anno non ha mai vinto, ma sia in Francia sia in Inghilterra sfiorò l'en-plein e dovette arrendersi soltanto per noie al motore.

Le previsioni potranno essere confortate nelle due tornate di prove ufficiali in programma oggi e nella unica tornata di prove di domani che dovranno decidere l'ordine di partenza.

Tra gli iscritti, gli svedesi Ronnie Peterson e Gunnar Nilsson; il tedesco occidentale Hans Tuck, l'australiano Alan Jones e Clay Regazzoni, ex-seconda guida di Maranello. Completa l'elenco James Hunt. L'ex campione del mondo, quest'anno perseguitato dalla cattiva sorte, cercherà di risalire la china sin da domenica, avversari permettendo.

Domenica Lutman si gioca il tricolore

Franco Lutman, uno dei più validi piloti di velocità italiani nel gruppo 3, sarà domenica a Vallelunga per giocarsi un'intera stagione. Infatti, secondo un assurdo regolamento, la gara che si svolgerà domenica sarà valida per l'assegnazione del titolo italiano che Lutman merita per la splendida stagione e per i successi ottenuti. Però — secondo il regolamento — tutto quanto è stato fatto sinora è stato cancellato e domenica il tricolore andrà al pilota che per primo vedrà la bandierina a scacchi. Lutman correrà con l'Alpine 1600.

MAXIMOTO A VALLELUNGA

Ottimo piazzamento di Sergio Bertocchi

VALLELUNGA — Sergio Bertocchi, pilota triestino del Moto Club Alabarda, ha ottenuto un ottimo piazzamento a Vallelunga, nella quinta prova del Trofeo nazionale maximoto. Bertocchi, che era in sella a una Honda 400 preparata dalla Mosport di Giorgio Kermac, si è piazzato ottavo assoluto (dopo essere giunto quarto in batteria) su un lotto di circa sessanta concorrenti, provenienti da tutta Italia.

Nella prova precedente, disputata il 25 settembre sempre a Vallelunga, il pilota triestino aveva ottenuto un risultato ancora migliore: il quarto posto. Il trofeo nazionale maximoto è una competizione che si articola in cinque prove (quella di domenica scorsa, come detto era l'ultima) ed è divisa in due categorie: 750 cc. e 500 cc. e si conclude con una classifica finale (che comunque, non è stata ancora stilata).

SUPERLEGGERI

Il campionato italiano dei pesi superleggeri fra Giuseppe Martinese e Giancarlo Barabotti sarà al centro della riunione pugilistica di stasera al palazzetto Lido Sport. E' la prima difesa che Martinese compie del suo titolo, conquistato in agosto contro Freschi, caduto fuori del ring.

ALLENAMENTO VALIDO PER ATTACCO E CENTROCAMPO, MENO PER LA DIFESA

Tagliavini cerca la formula per la Triestina anti-Udinese

Ancora in forse la disponibilità di Lucchetta - Bartolini in ottima forma - Caccia ai biglietti

Una Triestina molto bella da centrocampo in su: questo ha detto il galoppo a due forte sostenuto ieri pomeriggio sul terreno del «Grezar». Il collaudo, effettuato contro la formazione regionale allievi allenata da Vagaia, ha confermato tutto quanto già si sapeva sull'undici di Tagliavini che per l'occasione ha assunto una fisionomia diversa.

L'assenza di Lucchetta ha costretto il tecnico ad apportare ritocchi in quasi tutti i reparti. Fontana infatti ha giocato con la maglia numero tre ma in realtà ha agito a centrocampo e Marcato, con il numero otto sulla schiena, ha giocato in linea con il terzino Berti. I titolari sono scesi in campo con Valsecchi (Bartolini difendeva la rete degli allenatori): Berti, Fontana; Politti, Schiraldi, Salvadori; Marcolini, Marcato, Dri, Trainini e Franca. Nella ripresa altro rivoluzionamento: Schiraldi è stato spostato sulla linea dei terzini, Zanutel ha giocato da stopper, Fontana mediano, Mitri interno e Andreis all'ala destra.

Nel primo tempo, come accennato, la squadra ha destato una grossa impressione a centrocampo e all'attacco. Politti e Trainini hanno orchestrato ottimamente il gioco, rifornendo in continuazione palloni le due punte che sono andate a bersaglio nove volte (quaterna di Marcolini, tripletta di Dri e un gol ciascuno di Franca e Trainini). La coppia di punta, giocando tutto di prima con rapidi scambi, si è portata in numerose occasioni sottomisura per il tiro e se il bottino non ha assunto proporzioni ancora maggiori lo si deve esclusivamente alla bravura di Bartolini, che ha parato anche l'impossibile.

Le preoccupazioni maggiori vengono sempre dalla difesa. Anche contro una formazione di caratura giovanile, il pacchetto di retroguardia ha patisciato un po' nelle rare occasioni in cui gli allenatori sono riusciti a mettere il naso nell'area di rigore. Tagliavini ha interrotto in un paio di occasioni il gioco, richiamando ora questo ora quello dei giocatori ad una maggior concentrazione e impegno.

Il varo della formazione naturalmente dipende dalle soluzioni che Tagliavini intenderà adottare per la retroguardia. Giocherà Lucchetta? Il terzino ieri ha lavorato a parte, un'ora circa di esercizi atletici, giri di campo, qualche scatto e basta. All'uscita dal campo Lucchetta ha dichiarato di sentirsi abbastanza bene e la conferma, dal punto di vista clinico, è venuta anche dal massaggiatore Evangelisti. Tagliavini, come di consueto, è stato più prudente: «Diciamo che oggi ha il cinquanta per cento delle probabilità di giocare; tutto dipenderà dalla reazione del lavoro che ha svolto oggi». L'interrogativo, insomma, rimane ancora senza una risposta.

All'allenamento di ieri ha assistito anche il presidente dott. Belrosso, che era accompagnato da Bicocchi. Il dirigente alabardato è apparso abbastanza fiducioso circa il derby, anche se non ha voluto sbilanciarsi in pronostici. «Sono tutti degli ottimi ragazzi — ha detto — e dei seri professionisti che si batteranno con tutte le loro energie pur di centrare il bersaglio dei due punti. Il mio augurio, naturalmente, è che vi riescano».

La prevendita dei biglietti prosegue a ritmo sempre più intenso. Mano a mano che si avvicina la data di questo derby, cresce la febbre dell'interesse. La prova è data dal continuo via vai che si registra in Galleria Rossoni. Non è da escludere che la metà dei posti disponibili venga prenotata già alla vigilia del derby. Notevole interessamento anche a Udine.

C. N.

A Raimondo D'Inzeo il Trofeo Stock 1977

Raimondo D'Inzeo, il più titolato dei cavalieri italiani con all'attivo, fra l'altro, due campionati del mondo (Aquisgrana e Venezia) e un'olimpiade (Roma) nonché numerose medaglie d'argento e di bronzo, ha aggiunto un altro prestigioso alloro quest'anno conquistando il Trofeo Stock che rappresenta, attraverso le sue nove tappe e una finale, l'esame più probante per i cavalieri azzurri.

COPPA DELLE COPPE
Oporto-Manchester United 4-0

COPPA DEI CAMPIONI
Benfica - B K 1903 1-0

COPPA DEL MONDO
(qualificazioni)
Messico - Guatemala 2-1

Tris affollatissima

E' di scena l'ippodromo romano di Capannelle per la settimanale corsa Tris anche in questa occasione riservata ai purosangue. Campo pletorico per il Premio Amuleto sui 1800 metri in pista grande e pronostico del più ardui. Non esiste un favorito netto e ciò lascia presagire un dividendo sostanzioso che andrà a premiare i fortunati che azzeccheranno la fatidica terna. Quindi una Tris enigmatica che non ci impedisce di segnalare Titolo, Carracci, e Adaloaldo fra i soggetti più gravati, Muner, Takin Off e Ingoberto fra i cavalli situati nella scala media dei pesi, e Ministro, Ugo di Lusignano e Pacifica fra i pesi minori.

I nostri favoriti: Pronostico base: 1 Titolo. 3 Carracci. 7 Muner. Aggiunte sistemistiche: 4 Adaloaldo, 11 Ingoberto, 19 Pacifica.

RECUPERO DELLA «A» DI PALLAMANO AL PALASPORT

La Duina raggiunge la vetta con il successo sul Mokamag

Duina-Mokamag 35-13 (12-6)

DUINA: Manzin, Sivini 1, Pisani 1, Pellegrini 1, Andreasic 11, Tessarolo, Mejausek 6, Calcina 3, Gerebizza 3, Scropetta 2, Grio 2, Brandolin.

FIRENZE: Di Vita, Baroni 2, Moschi 2, Valleri 3, Di Vito 1, Bandinelli 3, Caselli, Bettini 1, Carotti, Cuccurullo 1, Carbone, Giachi.

ARBITRI: Picci e Tonveronachi di Bologna.

Vittoria chiara e scontata della Duina, che con i due punti conquistati ieri sera contro un Mokamag piuttosto sprovveduto ha raggiunto in vetta a punteggio pieno il Vòlani, la Royal Belge e la Mercury Bologna. A un primo tempo piuttosto incerto, giocato a ritmo blando e senza troppa convinzione, i campioni d'Italia hanno contrapposto una ripresa quasi perfetta, nella quale i malcapitati ospiti sono stati capaci di realizzare soltanto sette reti contro le ventitré dei biancoazzurri.

Due sono i giocatori da considerare le pedine vincenti di questa partita: Andreasic, potentissimo trascinatore oltre che vero e proprio cannoniere, e «Sine» Mejausek che, finalmente bene inseritosi nel tipo di gioco della squadra, riesce a far quadrare ottimamente tutti gli schemi e serve in area palloni impossibili da sbagliare. Lo straniero della Duina non è tipo appariscente, almeno sotto il punto di vista della massa di reti realizzate, ma osservando attentamente il suo gioco ci si accorge nettamente che in difesa è un vero e proprio muro e che le azioni d'attacco si concludono quasi sempre, appunto, su suo suggerimento.

Molto buona anche la prova di Calcina, che dalla posizione di estrema sinistra ha saputo insaccare con intelligenza proprio le reti dei momenti più delicati, quando la squadra non aveva ancora trovato se stessa.

Al via sono passati gli ospiti con una rete di Bandinelli, subito pareggiata da Calcina. Il risultato è stato incerto fino al 27', quando un arbitro convalidava una rete non entrata in porta al Mokamag, che riusciva così a portarsi sull'8-6. La Duina a questo punto reagiva con caparbietà, metteva a segno quattro reti e dopo il riposo dilagava senza concedere agli ospiti altro ruolo che quello di comprimari. In luce ieri sera anche Manzin, che a un certo punto ha lasciato il posto a Brandolin, anche lui comportatosi ottimamente.

Fulvio Gon

Basket in Scoglietto per il torneo «Nolich»

Domani e domenica si svolgerà sul campo di via dello Scoglio 1975, per l'organizzazione del G.S. Scoglietto, la seconda edizione del torneo di basket seniores «Carlo Nolich». Quattro le formazioni in gara: Ferroviario, Grandi Motori, Scoglietto e Cus. Le eliminatorie vedranno opposte domani alle ore 15 Grandi Motori - Scoglietto e alle ore 16.30 Cus - Ferroviario. Le finali verranno giocate domenica: alle 9.30 quella per il terzo posto e alle 11 andrà in scena la finalissima.

TROFEO «BERRETTI»

Proseguirà domani, con la terza giornata di andata, il girone interregionale eliminatorio del torneo «Berretti» riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti. Queste le partite in programma che avranno inizio tutte alle ore 14.30: Coneglianese-Udinese, Pordenone-Monfalcone, San Donà - Triestina, CMM San Michele Monfalcone - Belluno, riposerà l'Icci P. Tolmezzo.

Tris affollatissima

E' di scena l'ippodromo romano di Capannelle per la settimanale corsa Tris anche in questa occasione riservata ai purosangue. Campo pletorico per il Premio Amuleto sui 1800 metri in pista grande e pronostico del più ardui. Non esiste un favorito netto e ciò lascia presagire un dividendo sostanzioso che andrà a premiare i fortunati che azzeccheranno la fatidica terna. Quindi una Tris enigmatica che non ci impedisce di segnalare Titolo, Carracci, e Adaloaldo fra i soggetti più gravati, Muner, Takin Off e Ingoberto fra i cavalli situati nella scala media dei pesi, e Ministro, Ugo di Lusignano e Pacifica fra i pesi minori.

I nostri favoriti: Pronostico base: 1 Titolo. 3 Carracci. 7 Muner. Aggiunte sistemistiche: 4 Adaloaldo, 11 Ingoberto, 19 Pacifica.

RUGBY

Arrivano gli All Blacks: fermi i campionati

Domenica prossima e domenica 30 ottobre i campionati di rugby di serie A, B e C osserveranno un doppio turno di riposo, in concomitanza con gli impegni della nazionale italiana. Domani sarà di scena il «quindici del Presidente», ossia una selezione dei migliori giocatori non nazionali rinforzata da tre stranieri militanti in squadre italiane, che affronterà i leggendari neozelandesi degli «All Blacks», formazione in grado di mettere alle strette qualunque nazionale europea. L'incontro si svolgerà a Padova con inizio alle 15.

La nazionale italiana giocherà invece domenica a Varsavia contro i polacchi in una partita valida per il primo turno della Coppa Europa. Gli azzurri di Gwyn Evans saranno impegnati di nuovo sabato 29 contro la nazionale cecoslovacca.

Le squadre regionali partecipanti ai campionati di serie B e C potranno quindi concedersi una pausa di riflessione e fare il giusto lavoro di rafforzamento: non resta che sperare che per la Vite d'Oro di Udine e per la Fiamma e il CUS di Trieste l'interruzione dell'attività sia il più possibile proficua.

COPPA EUROPA-PROTESTA

Il segretario generale della Fedelcalcio elvetica Obert Ufer ha contestato la decisione dell'Uefa di scegliere tra l'Italia e l'Inghilterra la prossima sede della finale della Coppa Europa di calcio per nazioni.

PROVOCATO DAI CLANDESTINI L'INCENDIO NOTTURNO DELLE SCUDERIE?

«Avvertimento» a S. Siro dal racket delle scommesse

MILANO — La polizia sta indagando sull'incendio di chiara origine dolosa che nella notte di martedì ha distrutto un intero reparto delle scuderie di San Siro, provocando anche la morte di un cavallo, Red Wine. Le indagini sono dirette nell'ambiente del «racket» delle scommesse clandestine, che talvolta tenta anche di falsare l'andamento delle corse, cercando di «addomesticare» i cavalli favoriti in modo che non vincano.

Quando queste organizzazioni di allibratori clandestini sono sicure di essersi assicurata la «non vittoria» di un favorito, ne alzano la quotazione, invogliando così gli scommettitori a puntare su di lui, ma senza correre il rischio di dover pagare le vincite.

L'incendio dell'altra notte, appiccato, come è stato accertato, con due taniche di benzina in due punti diversi, ha distrutto la parte di scuderie in sui si trovavano i cavalli, di diversi proprietari, allenati tutti da Arduino Botti. Quest'ultimo nega di avere mai subito pressioni per favorire una di queste mancate vittorie di un suo cavallo. Gli investigatori pensano che possa trattarsi di un'azione volta comunque ad intimorire l'ambiente degli allevatori e degli allenatori.

L'autopsia intanto ha escluso che Red Wine sia morto per un colpo di pistola: il foro nel costato che aveva fatto pensare ad una pallottola era stato provocato dalla frattura e quindi dalla fuoriuscita di una costola. Questa lesione, mortale, in quanto la costola rotta aveva anche perforato un polmone, il cavallo se l'era prodotta andando ad urtare contro una palizzata, mentre fuggiva terrorizzato dalle fiamme.

Si apre una nuova pagina per la Triestina abbinata Renana

Gli hockeisti alabardati si apprestano a chiudere una pagina ed aprirne subito un'altra. Domani sera si ritroveranno in un caratteristico locale di Moccò per tirare le conclusioni della passata stagione 1977 e subito prendere il balzo verso la nuova, che per l'U.S.T. hockeistica si aprirà sabato 29 a Valdagno in occasione del quadrangolare con la presenza di Trissino, Marzotto e Pordenone.

La Triestina cambia etichetta sociale. Sulle maglie, sempre di color rosso, avremo la doppia scritta U.S.T. - Latina Renana Assicurazioni. L'abbinamento è ormai cosa fatta. Il contratto è stato firmato ieri dall'agente Enrico Assirelli. Nel consiglio direttivo della società entra Cosimo Paparo, un romano che vive da anni nella nostra città.

Dopo l'appuntamento di Valdagno, la Renana - U.S.T. sarà presente ai primi di novembre al Trofeo Primo Naccari al fianco di Monfalcone, Adsanos Pordenone e Ferroviario. Altre precampionato figurano nel carnet della società con amichevoli a Gorizia, Pordenone, Monfalcone, Nuova Gorizia e nel Veneto. Il 18 dicembre il club della accoppiata Tamaro - Assirelli organizzerà la seconda edizione del trofeo Mario Cergol con Pordenone e Breganze sicuri partecipanti; hanno rinunziato, invece, Novara e Monza. E' stata invitata la Goriziana.

La società alabardata si è data anche una struttura tecnica. Allenatore della prima squadra sarà Romano Martellani, che si servirà di Sergio Lussi, quale aiuto allenatore. Il settore giovanile sarà affidato ad Enzo Mari, che allestirà il settore anche dei cuccioli, abbinato quest'ultimo ad una iniziativa ... carsica di un grosso centro industriale, che ha coperto la propria pista di pattinaggio. La società puntava per il suo staff tecnico, che, comunque, risulta adeguato su alcuni «ex, come Fabris e Gon» ma impedimenti vari dei singoli interpellati hanno costretto Tamaro e Martellani a battere altre strade. Da preparatore atletico fungerà il prof. Marinuzzi.

I quadri dell'U.S.T. - Renana Latina Assicurazioni comprendono i seguenti effettivi: Scrimali, Bergot, Samez, De Santis (ma anche Enzo Mari, benché abbia dato l'addio ufficiale!) tra i portieri, Burolo, Bormé, Pockay, Lussi e Nocera tra i difensori, Brancolini, Felluga, Basiacco, Pecorari e Ritossa tra gli attaccanti. A questi quattordici giocatori potrebbero aggiungersi altri due cui la Triestina fa una corte spietata. Trattasi dei fratelli Schinaia.

Il sodalizio alabardato, ha ufficialmente chiesto sia Flavio che Pierpaolo Schinaia, entrambi tesserati per il Ferroviario. La Triestina aveva in un primo momento chiesto solo Flavio — attualmente in servizio militare — poi è arrivato anche Pierpaolo, con il quale tutto dovrebbe già essere stato risolto. Il giocatore da tempo si allena coi nuovi compagni. Resta l'incognita Flavio. Il Ferroviario, che ha ceduto il portiere Cartago alla Goriziana, non pone ostacoli al trasferimento dei due Schinaia: dipende da loro.

Il sodalizio di Tamaro - Martellani - Paparo intenderebbe fare anche il campionato di promozione, ove potrebbero venir impiegati tutti i giocatori della prima squadra. Sono problemi da risolvere ancora. Domani sera, comunque, avremo notizie più fresche. Sono previsti gli interventi dei massimi esponenti sportivi, dagli assessori Bertoli e Lanza, al presidente della Triestina Belrosso, ai dirigenti dell'hockey nazionale e locale, da Silvani a Landini.

Bruno Ive

CALCIO

«Coppa Trieste»

Quarantotto società, suddivise in quattro serie (A, B, C e D) stanno dando vita settimanalmente su alcuni campi «a bette» cittadini alla quindicesima edizione della «Coppa Trieste». Questo il programma di domani:

Campo Villa Ara: Dinocaffè - Gavinel Vernici (ore 13.30), API Venturi - San Giusto (14.40), Victoria - ACLI San Luigi (15.50), Fiamme Gialle - Bragozzo (17), Zeta Gomme - Pipolo Barcola (18.10), Montuzza - Caoltolino (19.20), Italsider - Bar Alessandro (20.30); campo Gierizzole: Alabarda - M.C.L. San Giacomo (14.30), Assicurazioni Generali - U.S. Giovanile (15.45); campo Borgo San Sergio: C.G.I. Muggia - Borro Giglio (14.30).

Le partite di domenica: campo Villa Ara: Rapid - Venuti Costruzioni (8.10), C.G.S. - Pizzeria 2000 (9.20), ACLI Cologna - Duke (10.30), Abbigliamento For You - Lux Moda (11.40), Rozzol Pizzeriemarechiaro (12.50), Termosanitari - Zoppolato C. (14), Sant'Andrea - Inter 1904 (15.10); campo Gierizzole: Tecnoferramenta - Valmaura (8.15), Bar Minerva - Bergolina (9.30), Manifatt. Tabacchi - Galileo C. (10.45), Voluntas - Perugino (12); campo Borgo San Sergio: Portuale Barriera (9), Osterlasergio - Mobili San Giusto (10.15), Gommemarcello - I.D.Y.C. (11.30).

ATLETICA

Quinti i regionali alle finali «Propaganda»

La rappresentativa ragazzi e ragazze del Friuli-Venezia Giulia ha colto un brillante quinto posto nella «Rassegna nazionale» del settore propaganda di atletica leggera vinta dalla Lombardia. Un piazzamento onorevolissimo, quello ottenuto a Pisa dalla formazione guidata da Facchettin e De Santi, se si pensa che alle spalle dei regionali si sono classificate regioni come il Lazio e il Piemonte, tanto per fare due esempi. Da sottolineare le buone prove dell'intera rappresentativa con note di merito particolari per la goriziana Antonella Urli, prima assoluta nella disco (m 36,02).

Calcio CSI

COPPA RIOSA

Domani sono in calendario le gare per la terza giornata. Questo il programma: Blue Star - Union (via Alpini, 15.30), Don Bosco - Soncini A (via Alpini, 14.30), Roianese - Costalunga (Borgo San Sergio, 15).

COPPA MEKOVEC

Anche questo torneo è giunto al terzo turno della fase eliminatoria. Il programma di domani: Costalunga - Esperia San Luigi (campo Costalunga, 14.30), Edera - Sant'Andrea (campo Costalunga, 15.30). Le partite di domenica: Esperia Pio XII - S. Nazario (via San Cilino, 12), Montuzza - Gretta (Montuzza, 10.30), Fani-Stella Azzurra (campo Fani, 10.30).

COPPA ESPERIA

Dieci le partite in calendario fra sabato e domenica. Le gare di domani: Soncini A - Opicina Supercaffè (via Soncini, 14.30), Esperia A - Costalunga (via San Cilino, 14.30), Muggesana A - Esperia Pio XII B (via San Cilino, 16), Stella Azzurra - Chiarbola (via Umago, 14.15), Fulgor-Rozzol A (Fulgor, 15.15), Soncini B - Don Bosco (via Soncini, 15.15), Muggesana B - Esperia Pio XII D (via San Cilino, 15.15), Gretta - Rozzol B (via S. Cilino, 16.45). Le partite di domenica: Esperia Pio XII C - CGS (via San Cilino, 11.10), Lelio Team - Sant'Andrea (via San Cilino, 10.20).

BISIOLI E SCAREL

I calciatori alabardati Bisioli e Scarel hanno partecipato a Firenze all'allenamento della nazionale pre-juniores. Bisioli ha sostituito D'Arsiè del Genova dal 41' del p.t., mentre Scarel ha disputato l'intera partita.

CAMPIONATO STAFFETTE

Domenica allo stadio «Grezar» verrà disputato il campionato regionale staffette per le categorie ragazzi e ragazze. La riunione, organizzata dalla Libertas, si inizierà alle ore 10 (il ritrovo è fissato per le ore 9.30).

CALCIO: ALLIEVI

La rappresentativa allievi di calcio di Trieste completerà questo pomeriggio a Muggia la preparazione in vista del torneo regionale che avrà inizio domenica 29 ottobre. Diciotto giocatori sono stati convocati per le 17.45 dal selezionatore Fabio Volpi.

NELLA «PROMOZIONE» UN TURNO DOVE DOMINA L'INCERTEZZA

In testa e in coda ci saranno novità

La Pro Gorizia scende a Turriaco - A chi resterà il «fanalino»?

E' una domenica che sembra fatta apposta per confondere alcune sicurezze appena definite nel campionato di promozione. Già quasi tutte le squadre che contano, e ce ne sono tante, si trovano assieme; dieci compagini nello spazio piuttosto attillato di due soli punti.

Le prime della classe si devono mettere in viaggio verso località dove il risultato non si presenta niente affatto scontato. La Pro Gorizia cala a Turriaco, e qui si può prevedere un caldo pareggio. A meno che i padroni di casa non si facciano trovare tanto remissivi o i goriziani tanto più sicuri nel gioco di quanto lo fossero stati nelle prime domeniche di gara.

Palmanova - Fontanafredda è un'altra partita dal profilo incerto: tanto incerto che il pari sembra il risultato più scontato. Come scontato lo è anche il pronostico di Tarcentina - Medea. Un Medea che gioca per segnare, e appunto per questo si mette nella condizione di incassare gol; a Tarcento prendere un gol sarebbe offrire l'opportunità ai padroni di casa per conquistare finalmente quel risultato utile che inseguono da un po' di tempo.

Eccoci alla Cormonese e al S. Giovanni. Gli isontini sono stati la nota lieta di questo primo scorcio di campionato. Nel turno scorso hanno dovuto inchinarsi a Gorizia al cospetto della Pro. L'hanno fatto molto dignitosamente, rinunciando però ad aprirsi con manovre in avanti e perciò hanno contenuto il passivo in un solo punto di scarto. Vorranno riprendere l'abitudine alla vittoria, magari per approffittare di un mezzo passo falso delle altre compagini di testa. A tenere botta alle loro legittime aspirazioni troveranno il San Giovanni, che, quatto quatto, è lì ad un punto.

Nella finale dei triestini mancherà Del Negro, fermato dal giudice per due turni, probabile assente ancora Lavecchia, per Samec non ci dovrebbero essere grossi problemi di formazione. Il vivaio rossonero ha in serbo rincalzi sempre all'altezza. Meglio è schierare i «soliti», ma i nuovi, quando giocano, hanno tanta fiducia alle spalle, che non girano a vuoto. A dirigere le operazioni ci sono sempre Marchiò e Quala; logico e legittimo che il San Giovanni, anche a Cormons, tenti di costringere ai pari l'avversaria di turno.

Segnaliamo ancora una partita: Torviscosa - Lignano. E' lo scontro degli ultimi in classifica. Chi resterà il fanalino di coda?

B. L.

Il programma: Palmanova - Fontanafredda, Torviscosa - Lignano, Tarcentina - Medea, Sacilese - Gradese, Isonzo T. - Pro Gorizia, Cormonese - San Giovanni, Pro Cervignano - Sangiorgina, Maniago - Brugnera.

ALLIEVI E GIOVANISSIMI

Pro Gorizia e Ponziana in testa ai campionati

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio avevano in programma la sesta giornata del girone di andata.

ALLIEVI

La Pro Gorizia continua a vincere. L'undici isontino, con il campo del C.M.M., ha infilato la sesta perla consecutiva alla sua già lunga collana di vittorie. Tre squadre triestine fanno parte del quartetto (San Giovanni, Rozzol, Monfalcone e Triestina) lanciato all'inseguimento della capolista che viaggia con tre o quattro lunghezze di ritardo. L'occasione più grossa per rimanere nella scia della Pro Gorizia l'ha sprecata il Rozzol che contro la cenerentola Stock non ha saputo andare oltre la spartizione della posta ed è stato raggiunto dal Monfalcone che ha vendemmiato a Vermegliano e dal San Giovanni che ha imposto la legge del più forte sullo Zaule.

La Triestina, reduce da un importante successo a San Giorgio di Nogaro, ha potuto agganciarsi a questo terzetto. In coda, oltre a Vermegliano, Stock e Zaule troviamo anche il Ponziana che è stato sconfitto a Manzano.

La classifica: Pro Gorizia p. 12; San Giovanni, Rozzol, Monfalcone 9; Triestina 8; Pro Cervignano, Isonzo Turriaco, C.M.M. San Michele 6; Sangiorgina 5; Manzanese 4; Ponziana, Zaule, Stock e Vermegliano 2.

Le partite di domenica: Rozzol - San Giovanni (Prosecco, 10.30), Pro Cervignano - Stock, Monfalcone - Isonzo Turriaco, Pro Gorizia - Vermegliano, Ponziana - C.M.M. San Michele (Fossalon, 10.30), Triestina - Manzanese (Guardiella, 10.30), Zaule - Sangiorgina (Aquilinia, 10.30).

GIOVANISSIMI

Bloccata sul nulla di fatto dalla Triestina a conclusione di un derby agonisticamente molto valido (tecnicamente però non si è visto molto) la capolista Ponziana sente ormai alle spalle il fiato delle immediate inseguitrici. Sono sei le compagini che possono aspirare ad un ruolo di primo piano. Tutte le squadre di testa, fatta eccezione per la squadra di Bubnich, il Ponziana e il Pro Fagagna, hanno vinto. Il Rozzol si è imposto in zona Cesarini all'Esperia Pio XII e teoricamente, assicurandosi cioè i quattro punti nelle due gare che deve recuperare, potrebbe trovarsi tutto solo in testa al plotone.

La classifica: Ponziana p. 10; C.M.M. San Michele, Udinese, Cordenonese 9; Pro Fagagna e Triestina 8; Rozzol 7; Aurora Pordenone 6; Sangiorgina e Pordenone 5; Costalunga ed Esperia Pio XII 4; Ronchi 3; Pro Gorizia e Fontanafredda 2; C. G. S. p. 1.

Le partite di domenica: Sangiorgina - Triestina, Pordenone - Fontanafredda, C.M.M. San Michele - Pro Gorizia, Ronchi - Aurora Pordenone, Costalunga - Pro Fagagna (Borgo San Sergio, 10.30), C.G.S. - Udinese (via Alpini, 10.30) Esperia Pio XII - Cordenonese (viale Sanzio, 12.30), Ponziana - Rozzol (Campanelle, 10.30).

RISULTATI, CLASSIFICHE E PROSSIMO TURNO

Valanga di reti in III categoria

Ancora una domenica caratterizzata da una valanga di reti. La terza giornata di andata (due soli i risultati in bianco) ha fatto registrare una caterva di reti, cinquanta complessivamente: 23 nel primo e 27 nel secondo raggruppamento eliminatorio.

GIRONE N

Cambio della guardia in vetta. L'Afi Siat e il Modiano sono state scavalcate e a fare l'andatura si trovano ora il San Vito e il C.G.S. L'undici con le stellette (l'Afi Siat appunto) ha dovuto gettare per la prima volta la spugna. La «matricola» è stata sonoramente battuta dall'Esperia San Luigi che ha colto così il primo sucesso della stagione. Il cambio della guardia è stato facilitato anche dal turno di riposo imposto dal calendario al Modiano che ha favorito in tal senso il sorpasso. Il San Vito ha ottenuto un meritato successo a spese della Roianese che dopo il brillante campionato della stagione scorsa si trova quest'anno a muovere i suoi passi nella zona bassa della classifica. Più stentata invece l'afermazione del C.G.S. sull'Esperienza Pio XII.

Al secondo posto troviamo da domenica anche il Giarizzole che è uscito con un prezioso punticino dal difficile rettangolo di Santa Croce. L'undici di Notaristefano e quello del Vesna hanno confermato di poter recitare un ruolo molto importante in questo campionato. Prima vittoria anche per il Campi Elisi (Rozzol) e per il Kras (Union). Domenica spiccano sul cartellone gli incontri C.G.S. - Modiano e San Vito-Vesna.

I risultati: Rozzol-Campi Elisi 1-5, Roianese-San Vito 0-2, Vesna-Giarizzole 0-0, Union - Kras 2-4, Esperia San Luigi-Afi Siat 5-1, Esperia Pio XII-C.G.S. 1-2, riposava il Modiano.

La classifica: San Vito e C.G. S. p. 5; Afi Siat, Modiano e Giarizzole 4; Campi Elisi, Vesna, Esperia San Luigi e Kras 3, Rozzol e Roianese 1; Esperia Pio XII e Union 0.

Prossimo turno. Domani: San Vito-Vesna (San Sergio, 15), **Domenica:** C.G.S.-Modiano (via Alpini, 8.30), Afi Siat-Esperia Pio XII (via Carsia, 14.30), Kras-Esperia San Luigi (Santa Croce, 14.30), Giarizzole-Union (via Flavia, 8.30), Campi Elisi-Roianese (Via Flavia, 14.30), riposa il Rozzol.

GIRONE O

La squadra degli Artigiani continua nella sua marcia vittoriosa ed è sempre la regina di questo raggruppamento. Alle sue spalle incalza ad un quartetto molto agguerrito comprendente Sovrana, Grandi Motori, Baxter e Duino. L'undici degli Artigiani, anche se con un solo gol di scarto messo a segno negli ultimissimi minuti di gioco di una partita dominata dall'inizio alla fine, sono riusciti ad avere ragione del San Sergio che con il Domio chiude il gruppetto a quota zero. Trascinata da un Tosetto superlativo, la Sovrana ha sepolto sotto una valanga di reti il malcapitato Inter San Sabba (8-1) per cui sono quindici le reti messe a segno dalla squadra di Orto nelle ultime due gare.

Duino e Grandi Motori, superando rispettivamente i Donatori Sangue e il Sant'Andrea, hanno potuto agguantare la Baxter che non è andata oltre la spartizione della posta contro il Sant'Anna. Prima vittoria per il Chiarbola Virtus che si è imposta sulle Cave. La quarta giornata ha in Artigiani-Grandi Motori uno scontro al vertice molto interessante.

I risultati: Domio - Rabuiese 0-3, San Sergio - Artigiani 0-1, Grandi Motori - Sant'Andrea 2-1, Chiarbola - Cave 4-2, Inter San Sabba - Sovrana 1-8, Sant'Anna - Baxter 0-0, Duino - Donatori Sangue 4-2.

La classifica: Artigiani punti 6; Sovrana, Grandi Motori, Baxter e Duino 5; Sant'Anna e Rabuiese 3; Sant'Andrea, Chiarbola e Cave 2; Inter San Sabba e Donatori Sangue 1; Domio e San Sergio 0.

Le partite di domenica: Baxter - Donatori Sangue (San Sergio, 8.30), Sovrana - Sant'Anna (Villaggio Pescatore, 14.30), Cave - Inter San Sabba (Aurisina, ore 10), Sant'Andrea - Chiarbola (Aquilinia, 8.30), Artigiani - Grandi Motori (Campanelle, 8), Rabuiese - San Sergio (Aquilinia, 14.30), Domio - Duino (San Dorligo, 11).

SUBITO BATTAGLIA NEI CAMPIONATI DI BASKET

Italsider alla caccia di punti

Derby Don Bosco - Servolana in «D»

Dichiarazioni dei due presidenti Ficich e Saporito

Nella serie «C» di basket l'Italsider darà la caccia dopodomani ai primi due punti. L'incontro di domenica scorsa con il Lido Diadora ha confermato che si tratta di un campionato durissimo e dove non ci si può permettere passi falsi. Purtroppo la formazione del Lido si è rivelata «inattaccabile» (per molti motivi, non ultimo quello degli arbitri che hanno fatto arrabbiare i «siderurgici», cosa che succede quasi mai) e la squadra di Cavazzon, che tra l'altro non ha giocato al massimo delle sue possibilità, ha rimandato a dopodomani l'appuntamento con la vittoria.

I rossoneri se la vedranno domenica nella palestra CUS di via Monte Cengio con il Diè N'Ai, formazione che dicono rinnovata ma non eccessivamente rinforzata. E' logico attendersi quindi una prova gagliarda da Dalla Costa e soci che faranno di tutto per riscattarsi e raccogliere un prezioso successo. Cavazzon non dovrebbe presentare novità quanto a formazione, a meno che non giunga il «placet» federale per Zaggia.

Gran derby in serie «D». La seconda giornata propone già Don Bosco - Servolana, un confronto che desta estremo interesse, anche perché si tratta di due formazioni in grado di offrire uno spettacolo tecnico, oltre che agonistico. Una settimana fa il pronostico avrebbe visto favorita nettamente la squadra di Pozzecco ma è bastato il primo turno di campionato per chiarire che la vera Servolana non era quella vista nel torneo «Rion de Roian». C'è da tener presente, inoltre, che l'innesto di Avon e quello probabile di Rella possono aver cambiato volto alla squdra giallorossa.

Il Don Bosco, dal canto suo, contro la quotatissima Casaviva è stato tanto bravo da vincere pur non brillando eccessivamente. Una gara apertissima e che con tutta probabilità terrà con il fiato sospeso dal primo all'ultimo minuto di gico.

«Ci indicano come favoriti — dice il presidente del Don Bosco Ficich — forse in relazione alla vittoria nel torneo «Rion de Roian». Allora in effetti la squadra si espresse in maniera superiore a ogni rosea prospettiva. Non ci illudiamo, però, perché la Servolana ha cambiato aspetto, quindi sarà battaglia grossa». «Chi si attende — precisa il presidente dei giallorossi Saporito — un esasperato agonismo tra le squadre si sbaglia di grosso. Si tratta di un confronto senza dubbio sentito in campo e nulla più. Vinca il migliore, se questo risponde al nome della Servolana...». Le altre partite in programma sono Casaviva - Sagrado e Codroipo - Jesolo.

BASKET - SERIE B

Italmonfalcone - Imola nella seconda giornata

Debutto casalingo per l'Italmonfalcone che nella seconda giornata della serie B di basket affronterà la Virtus Imola. Quest'ultima è una formazione quotata e che si è rinforzata sensibilmente rispetto alla passata stagione. Per i ragazzi di Russi, quindi, un impegno da non sottovalutare anche se nella gara «impossibile» di Pordenone i monfalconesi non hanno deluso, specialmente nel primo tempo. Grosso scontro a Treviso dove la Faram incontrerà la Postalmobili, favoritissima nella corsa verso la serie A-2.

COPPA ITALIA DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Settimo il «Jolly»

Sulla pista di Forte dei Marmi si è disputata la prima edizione della Coppa Italia riservata alle società praticanti il pattinaggio artistico e vincitrici dei singoli campionati regionali. Delle quattordici società aventi diritto di partecipare alla competizione si sono presentate undici; il successo è andato allo S.C. Monza, che ha preceduto nell'ordine i romani della Folgore ed i genovesi dell'Alpa. Il Jolly di Trieste, che rappresentava il Friuli Venezia Giulia si è piazzato al settimo posto, conquistando un primo posto ed un secondo negli individuali femminile e maschile e tre terzi posti nelle categorie della danza e delle coppie.

Sandro Guerra si è imposto tra i maschi nella categoria esordienti, mentre Boris Mazziero si è piazzato al secondo posto negli juniores regionali. La coppia Rech - Apollonio è finita terza negli allievi della danza, mentre Coronica - Mazziero si è classificata pure al terzo posto, sempre nella danza, categoria juniores. Nella danza seniores il duo Vercon - Cucinella ha conquistato un brillante terzo piazzamento.

A conclusione di questa prima esperienza i sodalizi hanno convenuto sulla «simpaticità» della formula. In avvenire si allargherà il numero dei concorrenti. La prestazione delle giurie è stata soddisfacente per quanto riguarda l'artistico, mentre per il settore danze è stato alquanto lacunoso. Gli stessi giudici della danza hanno convenuto sulla loro inesperienza (la danza in Italia viene praticata da molti anni) ed incapacità di valutazione.

Si è appreso ai margini di questa competizione che nel gennaio del prossimo anno arriverà in Italia (e sarà invitata anche a Trieste) la campionessa mondiale di danza, l'americana Dunnsech, la quale terrà un corso sia per giudici che per i praticanti questa specialità rotellistica.

B. I.

CALCIO «BERGAMINI»

La prima edizione del torneo «Carlo Bergamini» di calcio femminile si concluderà domenica. Nell'ultima giornata della fase eliminatoria l'Inter Trieste sarà impegnato in trasferta a Rivignano.

BASEBALL SFIDA

Domenica mattina sul «diamante» di Ronchi dei Legionari, con inizio alle 10, si rinnoverà la tradizionale sfida di baseball fra arbitri e dirigenti.

MOTIVI DI INTERESSE NEL TURNO DI PRIMA CATEGORIA

Imperativo per il Portuale: bloccare subito la Manzanese

Il Ponziana spera di conseguire un pareggio sul campo di Ronchi Domani a Muggia l'anticipo tra Muggesana e Corno di Rosazzo

Fermare la Manzanese! Questo è... l'ordine impartito al Portuale dalle squadre del girone «B» della Prima categoria. La compagine friulana, solitaria battistrada, ha un «curriculum» che infonde rispetto e incute timore: cinque partite, quattro vittorie, un pareggio, otto reti realizzate (come a dire una delle squadre più prolifiche), un solo gol subito (il che attesta la difesa più ferrea del torneo), già due punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. Qualcuno già sostiene che bisogna correre ai ripari per salvare il campionato. Domenica ci prova la squadra di Russo.

Cosa farà il tecnico triestino per frenare la marcia dei lanciatissimi friulani? «Loro giocano di rimessa — risponde l'allenatore — noi pure... Vorrà dire che faremo una partita di ping-pong. Scherzi a parte, ritengo che il problema principale sia quello di fermare Pellizzari, giocatore che conoscevo quando giocavo con il Lignano. Come allora è un centravanti per modo di dire in quanto agisce molto intelligentemente in più parti del campo, anche se sulla schiena porta il numero nove. Bisogna non trascurare i vari Bidoggia, Fedel. Quello che ci attende è un compito oltremodo difficile e dovremo fare molta attenzione a non incorrere negli errori di domenica scorsa. La lezione, comunque, spero ci sia servita. Abbiamo fatto bene finora nelle trasferte e con il rientro di Pobega le cose dovrebbero andar meglio nella fase di realizzazione». L'unica squadra che può vantarsi di esser riuscita a fermare la Manzanese e di averle rifilato una rete, magari soltanto su rigore) è il Ponziana. Logico, a questo punto, chiedere ai biancocelesti un suggerimento. «Veramente — afferma il direttore sportivo Birnberg — è la Manzanese che ha fermato il Ponziana...

Per quanto riguarda la partita che attende il Ponziana Birnberg si accontenterebbe di un pareggio. «Cogliere un risultato positivo a Ronchi — è la sua opinione — sarebbe molto importante perché stiamo attraversando un periodo delicato, considerata l'indisponibilità di diversi giocatori. Se passiamo indenni questa fase, allora sì che potremmo fare un discorso diverso sul campionato».

Domani, intanto, a Muggia avrà luogo Muggesana - Corno Rosazzo, il confronto «principe» del sabato dilettantistico, non fosse altro per l'interesse che sta destando la compagine verdearancio e per il fatto che la formazione friulana si è ripresa e sembra intenzionata a dare un dispiacere ai ragazzi di Stulle. «Cercheremo in ogni modo — dichiara l'allenatore — di dare una soddisfazione ai nostri tifosi. Le premesse ci sono tutte, a cominciare dal clima di serenità e amicizia che regna in squadra». Nella Muggesana sarà assente Borroni per cui Stulle darà fiducia agli uomini vittoriosi nel derby con il Portuale. La Stock, ottenuti due punti salutari a spese della Fortitudo, potrebbe ritornare completamente in salute dopodomani. Il «tonico» dovrebbe essere rappresentato dalla Torriana, complesso che finora non ha detto molto. Claudio Punis, ormai ristabilito, sarà senza dubbio uno dei protagonisti assieme a quel Vidonis che sta giocando con l'entusiasmo di un diciottenne. Il Primorje ritornerà a giocare dinanzi al pubblico amico. Gli uomini di Giovannini, a Prosecco, non temono avversari. I giallorossi, però, dovranno fare molta attenzione all'Aquileia che è formazione incostante ma temibile.

S. B.

Il programma; sabato: *Muggesana - Corno.* Domenica: *Ronchi - Ponziana, Mossa - Fortitudo, Primorje - Aquileia, Stock - Torriana, Pieris - S. Canzian, Buttrio - Pro Romans, Manzanese - Portuale.*

La classifica: *Manzanese p. 9; San Canzian e Pieris 7; Muggesana, Ponziana, Stock, Buttrio e Aquileia 6; Portuale, Ronchi e Primorje 5; Mossa 4; Corno e Torriana 3; Fortitudo e Pro Romans 1.*

Seconda Categoria

Partitissima: Campanelle - Costalunga

Campanelle - Costalunga è la partitissima della sesta giornata del campionato di seconda categoria: di fronte la capolista invitta e a punteggio pieno e quel Costalunga che alla vigilia appariva la squadra da battere e che invece finora non ha mai vinto. Ad Ottavio Vatta basterebbe il pari, ma i gialloneri del presidente Vecchiet devono assolutamente puntare al successo pieno per sperare di rientrare nel valzer per la promozione in Prima categoria, staccati come sono di sei lunghezze dopo cinque giornate.

La Libertas, immediata inseguitrice potrebbe approfittare di un eventuale passo falso della capolista. L'impegno dei biancoscudati contro lo Zarja appare infatti sulla carta di tutto riposo. Grosso scontro in Val Rosandra fra la compagine di Frigeri e il Breg, un derby che attirerà gli sportivi di San Dorligo e Bagnoli attorno al campo di gioco per la gioia del cassiere rosandrino: il cav. Ciano conta su una prova di carattere e d'orgoglio dei suoi «poulains» per difendere il prestigio della società rosandrina.

Aurisina ed Edile Adriatica stanno intanto recitando la parte di terze incomode dietro Campanelle e Libertas, ed ancora imbattute, si apprestano a ricevere rispettivamente lo Zaule e l'Opicina Supercaffè: più agevole il compito per i nabresini che per gli edili. Aurisina sogna mentre le sue vecchie glorie ricordano come già nel 1925 esisteva nei pressi della stazione un bellissimo campo demolito peraltro nel 29, che già nel 1926-27 era nata la prima squadra italiana, e che dal 1930-31 l'Aurisina cominciò a giocare sul terreno ove sorge l'attuale campo.

Ma torniamo al programma della sesta giornata di questa stagione della seconda categoria; sono queste le partite in cartellone: Campanelle - Costalunga, Opicina - Primorec, Gaja - Edera, Flaminio - San Marco, Edile Adriatica - Opicina Supercaffè, Libertas - Zarja, Rosandra - Breg, Aurisina - Zaule.

TORNEO DI TENNIS A PADRICIANO

Tarabocchia su tutti nel Tommasini Sport

Per i nuovi «campi verdi» del CUS, siti nel comprensorio del Golf Club di Padriciano, è stata la partita dell'anno, al termine di una stagione che ha visto un'intensa attività promozionale da parte del centro universitario ed ha registrato un alternarsi di oltre settecento «racchette» più o meno addestrate.

Toni Tarabocchia «seconda categoria» del Tennis Club Triestino e già campione nazionale universitario di doppio nel 1974 ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro appena aperto del Trofeo «Tommasini Sport», battendo nella finalissima del singolare maschile il diciottenne Bevilacqua per 9-7, 6-2.

Il primo set è stato combattutissimo. Il giovane Peppino si è portato in vantaggio addirittura per 5-1 nel primo set, ma a questo punto il «Toni «nazionale» ha ritrovato la grinta di Macerata inanellando cinque giochi consecutivi, grazie anche alla paura di vincere accusata dal suo giovane avversario. La conclusione del primo set è arrivata comunque dopo ben sedici giochi. Senza storia il secondo set, in cui Tarabocchia aveva già domato l'ardore di Bevilacqua.

Questi, a conclusione delle varie gare, i vincitori che hanno iscritto il proprio nome nell'albo d'oro del Trofeo Tommasini Sport: Petronio per il singolare non classificati, Antonione - Tononi per il doppio sempre riservato ai non classificati, Alessandra Bonivento nel singolare femminile, la stessa Bonivento e Sabrina Castro nel doppio femminile, Stein e la Castro nel doppio misto, Antonio Tarabocchia nel singolare aperto ai terza e seconda categoria.

Calcio minore - Calcio minore

Prosegue a pieno ritmo l'attività sui campi del calcio minore triestino.

CADETTI

Il campionato aveva in calendario la quinta giornata di andata.

I risultati: San Marco - Primorec 0-4, Breg - Opicina Supercaffè 2-1, Fortitudo - Libertas 1-1, Edera - Campi Elisi 3-2, Zaule - Edile Adriatica 1-1, Primorje - Rosandra 3-2, Ponziana - San Giovanni 1-2. **Prossimo turno.** Domani: Rosandra - San Giovanni (San Dorligo, 15), Campi Elisi - Zaule (Campanelle, 17), Libertas Edera (via Flavia, 15), Opicina Supercaffè - Fortitudo (via Carsia, 15), Primorec - Breg (Trebiciano, 15), San Marco - Ponziana (Villaggio Pescatore, 15). Domenica giocheranno Edile Adriatica - Primorje (Santa Croce, 8.45).

ALLIEVI

GIRONE A. La Fortitudo, che ha respinto anche l'assalto del temibile Opicina Supercaffè, ha potuto conservare il primato. Alle spalle del granata non sono mancate le novità. La più importante è costituita dall'aggancio operato dall'Esperia San Luigi al Supercaffè e la coppia inseguе la capolista a una lunghezza. Anche il Chiarbola ha approfittato del nulla di fatto nello scontro più atteso della giornata e con i due punti ottenuti a spese del Gretta si è portato in terza posizione.

Le partite di domenica: Muggesana - Opicina (Muggia, 9), Campanelle - Blue Star (Campanelle, 13), Gretta - Esperia San Luigi (via Alpini, 11.45), Portuale - Chiarbola (Santa Croce, 12.45), Opicina Supercaffè - Roianese (via Carsia, 9.45).

GIRONE B. Nulla di mutato al vertice. Rosandra e Inter San Sabba continuano a vincere e approfittando del turno di riposo imposto dal calendario al San Giovanni hanno lasciato indietro i rossoneri che a loro volta sono stati agganciati dal Costalunga che si è imposto sul Domio.

Prossimo turno. Domani: C.G.S. - Giarizzole (San Luigi, 17). **Le partite di domenica:** Primorje - San Giovanni (Prosecco, 6.45), Rosandra - Inter San Sabba (San Dorligo, 9), Costalunga - San Sergio (San Sergio, 11.45), Edera - Domio (via Flavia, 12.15).

GIOVANISSIMI

GIRONE A. Il Giarizzole sempre al comando con un punto di vantaggio sull'Inter San Sergio e due sulla Triestina. **La classifica:** Giarizzole p. 10; Inter San Sergio 9; Triestina 8; Zaule 7; Don Bosco e Campanelle 6; Santa Croce e Zarja 5; Esperia 2; Fortitudo e Muggesana 1; Chiarbola e Montebello 0. **Prossimo turno.** Domani: Montebello - Fortitudo (San Luigi, ore 16). **Le partite di domenica:** Muggesana - Zarja (Muggia, 10.30), Campanelle - Santa Croce (Campanelle, 11.45), Zaule - Inter San Sergio (Aquilinia, 12), Triestina - Chiarbola (Guardiella, 8.45), Esperia - Don Bosco (viale Sanzio, 8.45).

GIRONE B. Il Domio, anche se ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta con il Costalunga, ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta con il Costalunga, ha tre punti di vantaggio sulle inseguitrici. **La classifica:** Domio p. 10; Costalunga e Portuale 7; San Vito, Stock e Rozzol 6; Roianese e Cave 5; Opicina Supercaffè 4; Sant'Andrea 3; Primorje 2; San Sergio e Opicina 1. **Le partite di domenica:** Primorje - Opicina (Prosecco, 12.15), Rozzol - Stock (San Luigi, 11.30) Costalunga - San Sergio (San Sergio, 13.15), Portuale - Domio (Santa Croce, 10.30), Opicina Supercaffè - Roianese (via Carsia, 11.15), Sant'Andrea - San Vito (via Alpini, 13.15).

ESORDIENTI

GIRONE A. Campanelle e Soncini B sono state le più sollecite alla partenza e divise fra loro di un punto comandano questo raggruppamento. **La classifica:** Campanelle 6; Soncini B 5; C.G.S. e Muggesana 3; Giarizzole, Rozzol e Chiarbola A 2; Fortitudo, Zaule e Ponziana 1; Stock 0. **Prossimo turno.** Domani: C.G.S. - Giarizzole (San Luigi, 16.15). **Le partite di domenica:** Muggesana - Rozzol (Muggia, 11.45), Campanelle - Stock (Campanelle, 9.45), Zaule - Ponziana (Aquilinia, 13.15), Soncini B - Chiarbola A (Guardiella, 13), riposa Fortitudo.

GIRONE B. L'Esperia Pio XII sembra decisa a fare il vuoto alle sue spalle. Dopo le prime tre giornate ha già due punti di vantaggio sulla coppia Domio e Soncini A. **La classifica:** Esperia Pio XII p. 6; Domio e Soncini «A» 4; Inter San Sergio 3; Primorje, Stella Azzurra e Breg 2; Portuale, Chiarbola B e Kras 0; Gaja 0. **Le partite di domenica:** Primorje - Stella Azzurra (Prosecco, 13.30), Gaja - Kras (Padriciano, 10.30), Portuale - Domio (Santa Croce, 11.45), Esperia Pio XII - Chiarbola B (viale Sanzio, 11.45), Soncini A - Breg (Guardiella, 12), riposa Inter San Sergio.

PULCINI

Un terzetto al comando dopo la terza giornata di andata. Si tratta di Muggesana, Sant'Andrea e Soncini che sono ancora a punteggio pieno. **La classifica:** Muggesana, Sant'Andrea e Soncini p. 6; Ponziana 5; Fortitudo, C.G.S. e Giarizzole 4; Chiarbola e Primorje 2; Inter San Sergio, Fulgor e Domio 1; Campanelle e Zaule 0. **Le partite di domani:** Domio - Zaule (Domio, 16), Soncini - Primorje (via Soncini, 16), Chiarbola - Ponziana (via Umago, 16) Muggesana - Sant'Andrea (Muggia, 16), Fortitudo - Campanelle (Muggia, 15.15), Inter San Sergio - XBS (San Sergio, 16), Fulgor - Giarizzole (Fulgor, 15).

Le 126 oggi hanno un motore di 650 cm³ (invece di 600 cm³)

Con 50 cm³ in più

si ha più elasticità di marcia, in città si usa meno il cambio, le marce alte reggono di più.

si ha più ripresa in salita, negli spunti al semaforo, quando si viaggia in quattro.

si ha una maggiore silenziosità perché il regime medio di utilizzazione del motore è ora più basso; perché c'è una nuova paratia antirumore tra il vano motore e l'abitacolo.

si ha un minor consumo perché la maggiore cilindrata ottimizza il rendimento del motore.

Prezzi da L. 2.283.300 "chiavi in mano": cioé sali in macchina e parti, senza dover pagare altro.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni SAVA e a mezzo leasing. FIAT

DA OGGI SINO AL 29 OTTOBRE
verranno posti in vendita i nuovi stock al

CENTRO ASTE PUBBLICHE

di PADOVA
ZONA LARGO EUROPA - PIAZZETTA CONCIAPELLI
(a 50 metri dalla Standa) TELEFONO 049/30639

APERTO ANCHE DI DOMENICA E FESTIVI (esposizione)

70 Camere da letto	L. 116.000 cad.
80 Camere da letto matrimoniali	L. 277.000 cad.
120 Sale da pranzo complete	L. 387.000 cad.
80 Soggiorni ad angolo	L. 480.000 cad.
40 Cucine tipo americano	L. 248.000 cad.
98 Salotti Letto tipo lusso	L. 128.000 cad.
74 Salotti tipo extralusso	L. 223.000 cad.
98 Armadi da 2 a 6 ante	L. 67.000 cad.
Tostapane	L. 4.500 cad.
Lucidatrici a 9 spazzole	L. 25.800 cad.
Affettatrici	L. 4.900 cad.
Phon	L. 4.200 cad.

Tutta merce nuova e garantita. Che potrà essere acquistata anche ad un solo pezzo.
Arredamenti completi . . . . . da L. 998.000

Bloccate il prezzo con un anticipo minimo. La merce vi sarà consegnata quando vi necessita.

Poi: Mobili in stile, giradischi, mangianastri, cristallerie, lampadari, ceramiche, posaterie, televisori e tutti gli ARTICOLI PER REGALO.

TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS. NESSUN ALTRO AUMENTO VERRA' PRATICATO.

ORARIO: 9 - 12,30 - 15 - 19.30
Chiuso lunedì mattina -

PADOVA - Zona Largo Europa - Piazzetta Conciapelli
(a 50 m. dalla Standa) telefono 049/30.639

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

Economia PEUGEOT 104 ...io di piú

Nell'acquisto e nella manutenzione si sentono i sensibili vantaggi economici. Nella guida, nelle prestazioni, nel tempo si hanno le piú, e numerose, soddisfazioni che una mille deve dare.
PEUGEOT 104 ...io di piú.
Provando la PEUGEOT 104 dal tuo Concessionario scoprirai che è una vettura veramente completa. Infatti: cinture di sicurezza, sedili ribaltabili, orologio, lunotto termico, bloccasterzo, accendisigari, retrovisore giorno-notte e molti, molti altri accessori, sono in dotazione di serie, e compresi nel prezzo di listino di L. **3.520.000*** IVA compresa.
(*) Prezzo modello PEUGEOT 104 GL.

PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale

CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
TRIESTE - VIA FLAVIA (Ang. Montedoro) — FILIALE: VIA MAIOLICA, 1

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

GRADO cedesi negozio avviato centralissimo con licenze IX, X, XI. Tel. (0481) 83070 orario negozio. 679 R

OSTERIA all'Agricoltore, Soncini 92, darebbesi in gestione a persone veramente capaci. Tel. 822590, ore 10-14. 20457 R

PRESTITI rateizzati modico tasso. Informazioni scrivendo Recupero Crediti, Grilloni 29, Rebbio, Como. 050365 R

VENDESI negozio parrucchiera ampio centrale. Telef. ore negozio 755727. 20511 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A. APPARTAMENTO con annessa mansarda di complessivi 250 mq. Nuova costruzione centralissimo tra il verde vendesi direttamente con mutuo. telefonare 418396. 20565 S

A. VIA S. Francesco 9, 1 appartamento libero USO UFFICIO ed ultimi appartamenti occupati sui 100 mq PREZZI CONVENIENTI assistenza legale gratuita anche dopo contratto, facilitazioni di pagamento, vende Agenzia SIT. Telef. 69146. 20543 S

AGENZIA SIT vende villette bifamiliari in costruzione e pronto ingresso e terreni con progetti approvati in ZONA CARSICA, telef. 69146. 20543 S

AGENZIA SIT cerca per propria clientela appartamenti da acquistare anche direttamente, o seguendovi gratuitamente fino alla conclusione delle trattative. Tel. 69146. 205444 S

APPARTAMENTO paraggi TIGOR . 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 20542 S

BARCOLA vende privato, nuovo, due stanze, salone, servizi, cantina, box, giardino in comune tel. 36706 ore negozio. 20510 S

CERCO per acquisto terreno Carso 2-3.000 mq non costruibile, telefonare 61712. 20542 S

GABETTI vende Trieste centro signorile appartamento: ingresso, cucina, salone, studio, tre camere due bagni terrazze. Per informazioni, telefonare Gabetti Sas Udine, via Mercatovecchio 11, telef. (0432) 291825. 301 S

GIARDINO pubblico - 4 stanze, cucina, bagno, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 20542 S

GORIZIA zona residenziale vendesi casa 4 appartamenti centralnafta, tel. (0481) 83384 ore ufficio. 678 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti, seguendovi con accurattezza e competenza fino al rogito notarile, tel. 772737. 12/10 S

IMPRESA vende monolocali consegna fine anno tutti i comforts facilitazioni di pagamento mutui. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30.

IMPRESA vende appartamenti occupati diverse grandezze nuovo complesso tutti i comforts, mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 orario ufficio. 20399 S

ININTERMEDIARI vendesi: attico panoramico primingresso mq 140 tutti i comforts mutui facilitazioni di pagamento. Telef. 815213 dalle 14.30 alle 18.30 20399 S

LOCALE d'affari zona forte sviluppo commerciale vendesi facilitazioni di pagamento.. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 20399 S

MAGAZZINO utilizzabile anche garage circa 460 metri quadrati altezza media metri sei ampio, doppio ingresso, con serramenti, vendesi, zona periferica. Telefonare orario negozio 30109. 20551 S

PRIVATO vende appartamento libero, tristanze, cucinetta, tutti i servizi, poggioli, dalle 18 alle 20. 20574 S

RESIDENCE «LE FONTANE» in costruzione nella via Matteotti: vendonsi unità residenziali di più tipi, da un minimo del monolocale per una persona, all'unità più ampia per due persone. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO. Il primo residence a Trieste che offre la possibilità di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un albergo: pulizie dell'appartamento, lavanderia, tavola calda, portineria, sale conversazione, autorimessa. A richiesta arredamenti elegantemente studiati da ZINELLI & PERIZZI a prezzi convenientissimi. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, QUOTE MINIME IN CONTANTI. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. Informazioni presso il nostro ufficio vendite di via Matteotti 5 o alla DOMUS Galleria Tergesteo. 050344 S

ROMAGNA, appartamento signorile 200 mq con giardino proprio, vendo a prezzo conveniente, telef. 69146. 220544 S

SERVOLA - 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, più mansarda con servizio, posteggio macchina, autoriscaldamento metano, vende minimo contanti 9.800.000, rimanenza mutuo accordato, via S. Lazzaro, 10. 20542 S

TERRENO circa 5000 mq pascolo prato zona Borgo Grotta Gigante «Bora» non edificabile vendesi ottima occasione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19-Z, 34100 Trieste. 20437 S

VENDESI box zona Valmaura. Tel. 815213, 14.30-18.30. 20399 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLO pastore tedesco due mesi con pedigree, vendesi, tel. 746112. 20547 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

VENDESI roulotte Roller Esmeralda I m 3.10 posti 3 con veranda e frigo c/o Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511-555-12. 16/10 Z

ROULOTTE Laika: una scelta ragionata esposizione modelli '78, Rio Ospo Muggia. 20105 Z

TV COLOR
PHILIPS
Luisa Gelleti
spendete MENO
e MAGGIOR garanzia
VIA F. VENEZIAN 10
Tel. 72525

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK
publikompass
TRIESTE
Uffici: Piazza Unità d'Italia 7.
Tel. 34931/2/3

Lo storico Denis Mack Smith

L'ITALIA del 20° SECOLO

UNA STORIA COME UNA CRONACA POLITICA, CULTURA, COSTUME CON LE IMMAGINI E I DOCUMENTI DEL TEMPO

52 FASCICOLI SETTIMANALI
DI 32 PAGINE CIASCUNO DA RACCOGLIERE IN 4 SPLENDIDI VOLUMI. OLTRE 2.000 ILLUSTRAZIONI A COLORI.

E' IN EDICOLA IL 2° FASCICOLO L. 1.000

RIZZOLI EDITORE

UNA GRANDE OPERA CHE NASCE CON TRE CONTRIBUTI ECCEZIONALI

L'archivio di un grande settimanale
Nel 1899 nasceva la Domenica del Corriere: da allora "è sul posto". Ha visto tutto dell'Italia: da allora, le sue famose tavole a colori e le sue caratteristiche illustrazioni hanno formato un grande documentario in cui i personaggi siamo tutti noi.
Questa straordinaria serie di immagini rivive nelle pagine de: L'Italia del 20° Secolo.

Un grande storico
Denis Mack Smith è il famoso storico inglese specialista di storia italiana, autore di importanti libri sull'Italia moderna. Per L'Italia del 20° Secolo ha scritto acute sintesi storiche che costituiscono il filo conduttore dell'opera.

Giornalisti e scrittori di oggi
Se le immagini e i documenti sono del tempo, la narrazione è di oggi: è di noti giornalisti e scrittori che espongono il nostro passato con linguaggio e visione contemporanei. Ciò dà a L'Italia del 20° Secolo il carattere di una cronaca pulsante di quell'Italia che ci ha fatto così come siamo.

ATTENZIONE! E' UN'OPERA DA NON PERDERE, E' MEGLIO ABBONARSI; IN PIU' RISPARMIERETE L. 13.000.

studio martinis - udine

È QUESTO IL MOMENTO DI ACQUISTARE UNA

pelliccia pregiata

garantita dal
Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.

Il centro applica nella filiale di Udine i prezzi sotto indicati perchè i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela.

grandiosa vendita

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VENDITA	VALORE		VENDITA	VALORE
Visone Imperial	1.390.000	2.450.000	Bolero visone	390.000	750.000
Ocelot Peludas	990.000	1.800.000	Marmotta G.	795.000	1.500.000
Visone Ranch	990.000	1.950.000	Castoro	590.000	1.090.000
Visone cinese	690.000	1.190.000	Rat visonato	590.000	1.090.000
Visone tweed	590.000	1.290.000	Volpe Patagonia	490.000	890.000
Lontra Black	690.000	1.350.000	Lupo coreano	390.000	790.000
Opossum	490.000	1.090.000	Montone doré	195.000	290.000
Persiano Z.	275.000	690.000	Viscaccia	165.000	360.000
Foca	420.000	890.000	Gatto	95.000	190.000
Castorino	225.000	390.000	Ocelot Civet	495.000	1.000.000
Rat musqué nat.	490.000	990.000	Coperta lapin mat	75.000	145.000
Capretto d'Asmara	170.000	450.000	Colli assortiti	10.000	
Visone Saga Select	1.690.000	3.500.000	Cappelli - Pelli assortite		

Stock di lapin a L. 49.000 per bambini
Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 77/78 e con certificato di garanzia

A UDINE
viale San Daniele 45
RIMBORSO SPESE VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ECHI IN EUROPA DELLE CONDANNE INFLITTE A PRAGA

ROMA — Continuano in tutta Europa le prese di posizione contro la sentenza di Praga. Dopo il Partito comunista francese è stata la volta dei partiti comunisti belga e spagnolo ad esprimere la loro disapprovazione. Dal canto suo, «l'Unità», organo del PCI, ha pubblicato un corsivo sulle condanne inflitte dal tribunale di Praga.

La condanna — scrive «l'Unità» — «ci pone ancora una volta dinanzi a un processo politico per un reato di opinione, che sembra ormai divenuto la regola in Cecoslovacchia dove si continua, sulla scia degli avvenimenti del 1968, a sostituire alla indispensabile discussione e dibattito politico le misure amministrative. Se i motivi in base ai quali il tribunale di Praga ha sottoposto a giudizio i quattro intellettuali sono giuridicamente inesistenti in base alla stessa legislazione cecoslovacca — continua il giornale comunista — quelli in virtù dei quali ha pronunciato le condanne sono da respingere con la più netta avversione in quanto pretendono dare al dissenso (con il quale ovviamente si può ancora essere d'accordo) il significato di tradimento».

«L'Unità» ricorda poi: «Già in altre occasioni abbiamo manifestato la nostra più totale disapprovazione nei confronti di metodi che, se riteniamo condannabili e da respingere in qualsiasi stato di diritto, a maggior ragione suscitano ripulsa in un paese che si richiama ai principi di una società socialista».

Oltre alle ferme condanne dei partiti comunisti, le condanne di Praga sono state disapprovate dal governo olandese e da quello inglese. Pure il cardinale Alfrink, quale presidente del movimento «Pax Christi» ha espresso una condanna per quanto avvenuto in un telegramma inviato al presidente cecoslovacco H. sak.

SARA' PROCESSATA la moglie di Kohout?

PRAGA — Si apprende frattanto da Praga che il processo contro Jiri Lederer, Frantisek Pavlicek, Vaclav Havel ed Ota Ornest conclusosi due giorni fa a Praga con la condanna dei quattro a pene varianti dai quattordici mesi ai tre anni e mezzo di reclusione non ha concluso l'attacco sferrato dal regime Husak contro il dissenso.

E' probabile che a salire quanto prima sul banco degli imputati sarà anche una donna, la signora Jelena Kohout, moglie del noto drammaturgo cecoslovacco Pavel Kohout. Timori in questo senso sono stati espressi dallo scrittore in un'intervista rilasciata ieri a Praga a Otto Hoermann inviato dalla radio austriaca (Orf) a Praga. Manca purtroppo il testo completo dell'intervista. Il giornalista, che l'aveva incisa su nastro, se l'è vista sottrarre dalle guardie confinarie cecoslovacche che lo hanno perquisito prima di consentirgli di lasciare la Cecoslovacchia ed entrare in Austria.

I guai della signora Jelena Kohout con le autorità iniziarono a gennaio quando venne bloccata in strada insieme al marito, ed invitata, sotto la minaccia delle armi a seguire alcuni agenti della polizia segreta al più vicino commissariato. Per convincere la signora Kohout uno dei poliziotti le agitò sul viso un revolver e giunse persino a schiaffeggiarla gridandole fuori di sé: «Ti insegnerò io, ti insegnerò io a comportarti». Nella zuffa la donna si fece anche male a un ginocchio. Distorcendo la realtà la polizia ha ora intenzione di chiedere l'incriminazione di Jelena Kohout per resistenza a pubblico ufficiale: sarà questa infatti l'imputazione in base alla quale la Kohout probabilmente comparirà dinanzi ai giudici.

ESPULSI DALL'ESERCITO i militari tedeschi anti-semiti

BONN — Sei giovani ufficiali tedeschi sono stati espulsi dall'esercito per aver partecipato di recente presso l'accademia militare di Monaco ad una cerimonia nel corso della quale furono bruciati simbolicamente gli ebrei e furono cantati vecchi inni nazisti. Altri cinque tenenti — ha annunciato il ministro della difesa tedesco Georg Leber — riceveranno sanzioni disciplinari.

L'episodio dell'accademia di Monaco, l'ultimo di diversi altri incidenti neo-nazisti avvenuti negli ultimi mesi nell'esercito, aveva provocato notevole scalpore.

NUOVI COMBATTIMENTI tra Vietnam e Cambogia?

HANOI — Nuovi combattimenti sono avvenuti all'inizio del mese tra Vietnam e Cambogia quando guerriglieri «Khmer Rossi» hanno sopraffatto un villaggio di frontiera vietnamita recentemente creato, decapitando molti dei suoi abitanti. I particolari su questi nuovi combattimenti sono stati forniti ad un giornalista dell'agenzia «Reuter» da fonti informate ad Hanoi e nel corso di un lungo viaggio compiuto in automobile nella parte meridionale del Vietnam, da Hue alla città di Ho Chi Minh (ex Saigon). Il viaggio, con soste a Danang, Qui Nhon, Nha Trang ed altre importanti località dell'ex Vietnam del Sud, è stato uno dei primi organizzati per visitatori occidentali dopo la fine della guerra nel Vietnam, due anni e mezzo fa.

UN ROSARIO DI DIMOSTRAZIONI ANTI-TEDESCHE DALLA FRANCIA ALLA TURCHIA

Una folle catena di attentati anche dopo la morte di Schleyer

Il più grave è avvenuto ad Atene dove nella sparatoria tra polizia e attentatori sono rimasti feriti due agenti e un aggressore, successivamente identificato

I gravi fatti accaduti in Germania, hanno dato il via ad una serie di attentati antitedeschi in Francia, Olanda, Belgio, Grecia, Turchia e nella stessa Repubblica federale.

In Francia, numerosi sono stati gli attentati compiuti a Parigi la scorsa notte e nella giornata di ieri. In rue du Louvre un incendio è scoppiato nei laboratori della filiale di una grande industria tedesca. Sempre nella capitale, dove tre analoghi episodi si erano verificati già l'altro ieri, è stato incendiato un pullman tedesco, posteggiato in rue Monge. Un altro pullman è stato oggetto di un tentativo di incendio. L'autore è stato tratto in arresto: si chiama Christian Wuillaume, ha 21 anni, ed ha motivato il suo gesto con l'intento di «vendicare Andreas Baader ed i suoi amici».

A Limoges, sono stati distrutti da un incendio doloso i garages della «Mercedes», mentre a Tolosa un ordigno è stato fatto esplodere nel garage «Volkswagen, Audi, NSU», provocando danni alle vetrine e a numerose vetture. Nella stessa città sono stati dati alle fiamme i depositi di carta straccia della ditta «Flaujac», nota per i suoi intensi rapporti con la Germania federale. A Nancy un incendio, per fortuna controllato prima che potesse provocare gravi danni, è scoppiato nella sede dell'istituto Goethe.

Centomila attentati dinamitardi destinati «a distruggere in Europa le strutture dell'economia capitalistica tedesca» sono stati preannunciati dalla sedicente «Frazione Armata Rossa del Sud della Francia», con una delirante telefonata alla redazione marsigliese dell'agenzia «Afp».

Pullman tedeschi incendiati anche a Nizza: due automezzi di una compagnia di Colonia, giunti ieri sulla Costa Azzurra con numerosi turisti germanici, sono stati dati alle fiamme nel centro della città dove erano parcheggiati. Sono attentamente piantonati altri sette pullman tedeschi che si trovano nella città.

Speciali misure di sicurezza sono state, nel frattempo, prese in Alsazia per prevenire attentati: nel centro di Strasburgo numerosi edifici sono stati lordati con scritte che accusano il governo Schmidt della morte di Andreas Baader e dei suoi compagni.

Anche in Olanda si sono registrati episodi di violenza contro la Repubblica federale: ad Amsterdam la polizia ha arrestato due giovani sorpresi ad appiccare il fuoco al consolato della Germania Occidentale.

A Berlino, elementi di estrema sinistra hanno sfasciato le vetrine di una banca e lanciato una bomba incendiaria negli uffici del Partito socialdemocratico. I danni alla sede del partito di Schmidt non sono gravi. All'interno della banca, gli estremisti hanno lanciato sfere di gesso dentro le quali sono stati trovati volantini in cui si afferma che Andreas Baader, Gudrun Ensslin e Jan Carl Raspe sono stati assassinati.

La polizia della capitale greca ha sventato la scorsa notte un attentato diretto contro una fabbrica tedesco-occidentale, al Pireo. Tre agenti si erano avvicinati a una vettura in sosta presso la sede dello stabilimento, per procedere ad un controllo della identità dei passeggeri, quando dall'auto è stato aperto il fuoco contro di loro. Due agenti sono rimasti feriti mentre il terzo ha sparato a sua volta sugli aggressori, ferendone uno. Il giovane è stato identificato come un esponente della sinistra extraparlamentare. Tre altri suoi compagni sono riusciti a fuggire.

L'ufficio del console onorario tedesco ad Antalya, Mahmut Konuk, è stato fatto segno ieri di un assalto terroristico. Al momento dell'attacco il funzionario era assente. La polizia ha fermato tre persone. L'attacco, secondo alcune testimonianze, sarebbe stato opera di persone mascherate che hanno sparato contro l'edificio dal lato opposto della strada. Poi sarebbero fuggite mischiandosi alla folla. Molto verosimilmente, l'episodio va collegato alla morte dei capi storici del terrorismo tedesco.

Infine, a Bruxelles due bottiglie incendiarie sono state lanciate la notte scorsa nella tipografia di un circolo di sinistra, nel centro della città. L'attentato, che non ha causato vittime ma danni per qualche decina di migliaia di franchi belgi, è stato successivamente rivendicato da un sedicente «Gruppo Schleyer» in una telefonata all'agenzia «Belga».

MILITARE SUDCOREANO passa alla Corea del Nord

TOKIO — Secondo quanto ha annunciato radio Pyongyang, ascoltata a Tokio, il tenente colonello sudcoreano Yoon Hak, appartenente alla ventiquattresima divisione dell'esercito, è passato ieri nella Corea del Nord.

Yoon Hak ha attraversato a piedi la linea di demarcazione tra le due Coree.

INCENDIO A COLONIA alla Ford tedesca

COLONIA — Un furioso incendio, sviluppatosi verso le 15 di ieri pomeriggio, sta divampando nel reparto stoccaggio degli impianti della Ford tedesca.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco — sul posto sono affluite 14 autopompe — non è riuscito a circoscrivere le fiamme.

Non si hanno notizie di feriti. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate, ma per il momento sembra da escludersi qualsiasi legame con gli ultimi, drammatici avvenimenti che hanno fatto vivere alla Germania uno dei periodi più bui del dopoguerra.

ALLA CONFERENZA DI BELGRADO

Offensiva americana per i diritti umani

Pronta la reazione dei paesi dell'Est al duro discorso del delegato USA

BELGRADO — Il capo della delegazione americana alla conferenza di Belgrado, Arthur Goldberger, ha attaccato nuovamente ieri l'Unione Sovietica e gli altri stati socialisti affermando che i diritti umani non possono essere considerati un problema interno dei singoli stati ed evocando persino l'invasione sovietica della Cecoslovacchia del 1968.

Goldberger, che è intervenuto nel dibattito del gruppo di lavoro che si occupa dei dieci principi di Helsinki, ha pronunciato un discorso particolarmente forte. Trattando del principio della non-interferenza negli affari altrui, egli ha detto che interferenze sono quelle che si basano sull'uso della forza o della coercizione, «come purtroppo è accaduto in Europa fino a pochi anni orsono da parte di una grande potenza nei confronti di una nazione più piccola». Non costituiscono invece interferenze, secondo il delegato americano, le osservazioni e le critiche sui mancati adempimenti dell'atto finale.

La reazione dei paesi socialisti è stata immediata e compatta. Prendendo la parola l'uno dopo l'altro, i rappresentanti della Cecoslovacchia, dell'Urss, della Germania Est e della Bulgaria hanno dichiarato che l'atteggiamento americano costituisce una «grossolana ingerenza» negli affari interni, tanto più sorprendente in quanto proviene da un paese che «viola costantemente i diritti umani». Essi hanno aggiunto che gli Stati Uniti stanno trasformando il dialogo in un «aperto confronto», con il rischio di compromettere il proseguimento della riunione belgradese.

Particolarmente lungo è stato il discorso del capo della delegazione sovietica Juli Vorontzov. Questi ha affermato che le principali violazioni dei diritti umani sono quelle commesse dal fascismo, dal colonialismo, dall'imperialismo e dal neo-imperialismo, contro i quali ancora combattono i popoli del mondo. Ha quindi illustrato «le conquiste» ottenute in questo campo dall'Unione Sovietica, soffermandosi in particolare sugli articoli relativi ai diritti umani della costituzione.

IN VISTA UN NUOVO TERREMOTO POLITICO NELLE ALTE SFERE CINESI?

La campagna contro i «quattro» è arrivata anche nel politburo

Nell'occhio del ciclone il sindaco e un docente dell'università della capitale
Delicata anche la posizione del comandante della regione militare di Pechino

PECHINO — *L'inchiesta su coloro che collaborarono con la «Banda dei quattro» potrebbe estendersi allo stesso ufficio politico del partito. Si fa il nome, in particolare, del sindaco di Pechino Wu Teh, che era già stato attaccato per nome nel gennaio scorso su «Tazebao» affissi sulla Tien-An men, in occasione del primo anniversario della morte di Ciu En-lai.*

All'università di Pechino vi sono ora dei tazebao in cui si criticano esponenti del comitato di partito della capitale per aver scoraggiato a suo tempo il movimento contro i seguaci dei «quattro» all'università. Wu Teh è il presidente del comitato di partito e del comitato rivoluzionario della municipalità. Sui «tazebao» non viene fatto il suo nome, ma le allusioni sono trasparenti, e gli si chiede in particolare di «riconoscere gli errori commessi in passato». Secondo informazioni attendibili, Wu Teh ha già fatto, un mese fa, una «autocritica», la quale è stata però giudicata insufficiente, per cui egli deve continuarla.

Wu Teh aveva, tra l'altro, partecipato attivamente alla campagna dei «quattro» contro il vice-presidente del partito Teng Hsiao-ping; era stato il primo esponente del partito ad attaccarlo pubblicamente, in occasione degli incidenti della Tien-An men nell'aprile 1976 e fu anche l'ultimo a farlo, durante una seduta del comitato permanente dell'assemblea nazionale, nel dicembre scorso. Tuttavia, quando Teng Hsiao-ping fu reintegrato in tutte le sue funzioni, in luglio, Wu Teh pronunciò un caloroso discorso per salutare l'avvenimento e con l'undicesimo congresso, in agosto, fu confermato tra i membri dell'ufficio politico del partito.

Sul «Quotidiano del popolo» è stato attaccato ieri come «voltagabbana» un anziano studioso (82 anni), docente dell'università di Pechino, che, più volte criticato dai «quattro», non solo si arrese docilmente, ma divenne un loro collaboratore. Non viene fatto il suo nome, ma gli esperti non dubitano che si tratti di Feng Yu-lan, il più famoso storico della filosofia cinese. L'articolo cita i titoli di alcune sue opere. Egli è chiamato ironicamente «il signor consigliere dei "quattro" ed è accusato di avere avuto con loro, e specialmente con Chiang Ching «stretti rapporti». Gli esperti ricordano che durante il «movimento di critica a Lin Piao e Confucio», nel 1794, furono pubblicate sui giornali sue «autocritiche». In quell'epoca, secondo il «Quotidiano del popolo», egli accettò di diventare «consigliere» del «gruppo di critica» delle università di Pechino, il gruppo «Liang Hsiao», portavoce dei «quattro», e da allora l'anziano studioso divenne un «ministro di fiducia» di Chiang Ching.

Circolano infine voci secondo le quali potrebbe trovarsi in una posizione delicata, oltre a Wu Teh, un altro membro dell'ufficio politico del partito, Chen Hsi-lien, comandante della regione militare di Pechino ma le informazioni sul suo caso sono più vaghe, e non si sa quanto attendibili.

Visita di Tito ad Algeri

Telefoto Ap

Algeri — Dopo la sosta a Lisbona, il Presidente Tito è giunto in Algeria per una visita di due giorni, accolto dal Presidente Boumedienne con un abbraccio all'aeroporto. Per Tito è la quarta visita ufficiale nei paesi nordafricano, da lui stesso definita «d'amicizia e di lavoro»

La Spagna non estrada il neofascista Pomar

MADRID — La magistratura spagnola ha respinto la domanda d'estradizione inoltrata dal governo italiano nei confronti del neofascista Eliodoro Pomar.

La richiesta, basata sulla presunta partecipazione di Pomar all'assassinio del magistrato romano Vittorio Occorsio, è stata respinta perché i fatti imputati al neofascista di Ordine Nuovo hanno carattere politico e quindi l'estradizione non può essere accordata in base all'articolo tre del trattato ispano-italiano.

Pomar venne arrestato nel gennaio scorso a Madrid.

CONCLUSA LA VISITA di Tindemans negli USA

WASHINGTON — Il primo ministro belga Leo Tindemans ed il presidente Carter hanno concluso ieri i loro colloqui, iniziati martedì riaffermando in una dichiarazione «la necessità di una continua stretta cooperazione fra le due democrazie industriali per sostenere l'espansione economica e far fronte ai problemi mondiali dell'economia».

ROVESCIATO IL GOVERNO KRAIVICHIEN AL POTERE DAL 6 OTTOBRE '76

Incruento colpo di stato dei militari in Thailandia

Nuovo premier l'ex ministro della difesa ammiraglio Sangad Chaloryoo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — Un «Consiglio rivoluzionario» militare capeggiato dal ministro della difesa ammiraglio Sangad Chaloryoo ha conquistato il potere in Thailandia con un colpo di stato (il secondo in 12 mesi) rovesciando il governo presieduto da Thanin Kraivichien, un ex magistrato portato al potere il 6 ottobre dagli autori del precedente colpo di stato che aveva posto fine ad un esperimento democratico durato solo due anni. Il nuovo capo del governo ha rivolto alla nazione un messaggio in cui, dopo aver osservato che il periodo di dodici anni fissato da Kraivichien per il ripristino della democrazia nel paese era a suo avviso «troppo lungo», si è impegnato ad indire le elezioni politiche nel prossimo anno. Al deposto primo ministro le forze armate hanno rimproverato anche l'inettitudine di alcuni ministri e l'atteggiamento inflessibile nei rapporti con i vicini paesi comunisti, con la stampa e i sindacati.

L'ammiraglio Chaloryoo, che è stato proclamato dai suoi seguaci «pacificatore della nazione», aveva svolto un ruolo molto importante anche nel «putsch» dell'ottobre 1976. Il «Consiglio rivoluzionario» ha abrogato la costituzione in attesa dell'elaborazione di una nuova carta fondamentale dello stato e ha sciolto il parlamento. Resta invece in carica il consiglio privato della corona e la permanenza di Re Bhumibol sul trono è stata riconfermata. Il ruolo della monarchia infatti non viene posto in discussione. Il re e la famiglia reale si trovano «sotto la protezione» dei nuovi governanti del paese.

Il colpo di stato, già previsto da alcuni giorni, non sembra aver modificato la fisionomia della capitale: Bangkok era del tutto calma e non è stato notato nessun segno esteriore dell'avvenuto «putsch», tanto che molti cittadini che non hanno ascoltato la radio non si sono neppure accorti del colpo di stato che è stato portato a termine in breve tempo alle 18 di ieri sera.

Il nuovo capo del governo thailandese ha 62 anni, ha compiuto gli studi secondari ed ha frequentato l'accademia navale. Ha partecipato al conflitto franco-thailandese, alla guerra di Corea al fianco degli americani. Nel 1972 è diventato comandante in capo della marina thailandese. Dal 1975 al 1976 ha ricoperto la carica di comandante in capo delle forze armate e, dopo il colpo di stato dell'ottobre dello scorso anno, è stato nominato presidente del consiglio nazionale per la riforma amministrativa e quindi ministro della difesa, nel governo Kruvichien, che egli stesso ha rovesciato.

Vithoon Amorn

LA CAMPAGNA REPRESSIVA CONTRO I NEGRI

Malessere in Sud Africa per le misure governative

Reazioni negative anche della stampa bianca

JOHANNESBURG — Non sono escluse altre drastiche misure governative nei confronti di persone od organizzazioni, considerate responsabili di aver provocato tensione nel paese: queste le notizie che si rincorrono in ambienti vicini al governo sudafricano, avvalorate anche da dure dichiarazioni dei ministri degli esteri e della giustizia.

Continuano intanto in tutto il paese le prese di posizione sulla politica repressiva del governo di Pretoria. Ad espressioni di condanna, quali quella del Consiglio delle chiese sudafricane o del reverendo E.L. King, decano di Città del Capo, fanno riscontro, in ambienti bianchi, anche vicini al governo, dichiarazioni di sbigottimento dinanzi a questi provvedimenti. Il giornale in lingua afrikaans «Die Trabsvaler» definisce i fatti dei giorni scorsi «azioni di uomini spaventati e stupidi».

Il «Rand Daily Mail», quotidiano dell'opposizione, ha pubblicato un editoriale in cui si afferma: «Il paese viene condotto verso una dittatura».

Dal «campus» dell'università di Witwatersrand ha preso il via ieri anche un corteo di studenti bianchi, che avevano deciso di mandare a Kruger un telegramma di protesta: la polizia ne ha arrestati circa settanta.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lado Biagi

Addolorati lo annunciano la moglie ALBINA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 ottobre 1977

Si associano al lutto con profondo dolore:
— famiglia ROLLI
— famiglia SERDI
— ALBERTO KOBAL
— BIANCA KUFOS

Trieste, 21 ottobre 1977

Si associano al lutto:
— DINA CERCHI
— ANNA CUSTERLINA
— Fam. REGGENTE
— Fam. TOME'

Trieste, 21 ottobre 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Fontanot

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio TULLIO, la figlia MARIELLA, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 ottobre 1977

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni Parenzan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli, la nuora, la nipote, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le manifestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara mamma

Paola Pellis ved. Gasperini

ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
GASPERINI - LA BELLA

Monfalcone, 21 ottobre 1977

21.10.1975 — 21.10.1977

Nel II anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Ladi Iez

Lo ricordano con lo stesso amore e infinito rimpianto

LA MOGLIE, LE FIGLIE E I FAMILIARI

Trieste, 21 ottobre 1977

†

Il giorno 20 c.m. è mancata al nostro affetto la cara ed indimenticabile mamma e nonna

Ersilia Burlini ved. De Marchi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARA, EZIA, EZIO e ADRIANO, le nuore, i generi, i nipoti, le sorelle ADRIA e PIERINA, il cognato, le cognate, i cugini, le cugine e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. EURO PONTE.

LUCIANO, CRISTINA, SERGIO assieme alla mamma ricorderanno per sempre la cara nonna CILA.

I funerali avranno luogo il giorno 22 c.m. alle ore 9.30 dalla Cappella Mortuaria di via della Pietà.

Trieste, 21 ottobre 1977

STELIO e RITA BERGAMO partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amico ADRIANO per la perdita della mamma.

Trieste, 21 ottobre 1977

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— LIVIO PONTE e famiglia
— ARMANDO PONTE e famiglia
— LICIA PONTE e figli
— CARMEN SCHIOZZI

Trieste, 21 ottobre 1977

†

Nicolina Bradaschia (Nina)

non è più.

Lo annunciano con profondo dolore le sorelle MARIA e GINA, il fratello MASSIMO, i cognati, ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. FRANCO MESSINEO.

I funerali avranno luogo domani sabato 22 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 ottobre 1977

Si associa al lutto l'amica MARIA ALBANESE.

Trieste, 21 ottobre 1977

†

E' mancata al nostro affetto

Anna Catalan ved. Vecchiet

Ne danno il triste annuncio il fratello GIUSEPPE, la sorella ALBINA, le cognate e i nipoti unitamente ai pronipoti.

Un sentito grazie vada al prim. dott. BONINI, ai medici e personale tutto della III Geriatria.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 21 ottobre 1977

†

Il giorno 19 ottobre è spirato

Umberto Proni

Ne danno il triste annuncio la sua OLGA, le sorelle, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti e quanti Gli vollero bene.

I funerali si svolgeranno domani sabato 22 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 ottobre 1977

Il collegio dei geometri di Trieste partecipa al dolore del caro collega TULLIO per la perdita del padre

RAG.
Luciano Stricca

Trieste, 21 ottobre 1977

ERRATA CORRIGE

Nei necrologi di

Gastone Toffoletto

apparsi sul Piccolo del 20 corrente mese sono state erroneamente omesse le croci.

Trieste, 21 ottobre 1977

Il Piccolo Teatro della Prosa partecipa al dolore del suo direttore PIO TOFFOLETTO per la morte del fratello

Gastone

Trieste, 21 ottobre 1977

Il T Club partecipa al lutto della ditta Hal. TO. Floor per la morte di

Gastone Toffoletto

Trieste, 21 ottobre 1977

Nel 5.o anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Giuseppina Vidacovich in Venuti

i figli La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 ottobre 1977

†

Il giorno 18 ottobre si è spento a Bolzano

Erich Lehner

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene la desolata moglie ELSE, le sorelle HILDE con il marito DOUGLAS REYNOLDS e il figlio RICCARDO, HANNY ved. LUCI con il figlio JOVO la moglie NEVIA ed i nipotini ALESSANDRO e ALBERTO.

Bolzano - Trieste, 21 ottobre 1977

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
— ROBERTO HAUSBRANDT e famiglia
— MARIO e FRIDA BAXA
— PAOLO COLAUTTI
— NINO VELLAT e famiglia

Trieste, 21 ottobre 1977

†

Si è spenta serenamente

Carmela Valentini

Ne danno il doloroso annuncio il fratello VITTORIO con la moglie BRUNA, le figlie con le famiglie, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al prof. KLUGMANN, alla dottoressa STEFANI ed al personale tutto della I.a Geriatria dell'Ospedale Maria Maddalena.

I funerali seguiranno il 22 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 ottobre 1977

†

Il giorno 19 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vidonis
di anni 83
da Castelvenere d'Istria

Ne danno il triste annuncio la nipote BOSDACHIN MARIA con il marito GIOVANNI ed i pronipoti DARIO e ANTONIETTA, PIETRO VIDONIS e ANNA VISINTINI con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 22 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa Maria Regina del Mondo di Opicina.

Trieste, 21 ottobre 1977

†

La mattina del 18 ottobre 1977 assistita coi conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lydia Piemonti ved. Grusovin

Per espresso desiderio della cara defunta ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli SERGIO, MILVIA e CLAUDIO, i fratelli, le nuore, il genero, i nipoti in unione agli altri parenti e congiunti.

Gorizia, 21 ottobre 1977

I sigg. PACORINI, la direzione e i colleghi della S.a.s. B. PACORINI partecipano al dolore del dott. SERGIO per la scomparsa del padre

Bruno Busetti

Trieste, 21 ottobre 1977

Partecipano al lutto del dott. SERGIO BUSETTI per la scomparsa del padre

Bruno

— CESARE e ILSE BAIZ
— PAOLO, ADA e GABRIELE PAULI
— cap. LUCIANO CEPACH
— MARIO GAGGI

Trieste, 21 ottobre 1977

Gli inquilini dello stabile di viale Campi Elisi 5 partecipano al dolore della famiglia VODOPIA per la perdita del caro

Marino

Trieste, 21 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di solidarietà ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini per la dolorosa perdita del nostro caro

Carlo Marchesi

Un ringraziamento particolare ai generali GIUDICE, DE LAURENTIIS ed ACCARIA, al ten. colonnello MILANI e MARTINI, a tutto il Corpo della G.d.F. ed ai suoi cari colleghi d'ufficio.

I FAMILIARI

Trieste, 21 ottobre 1977

Ratacolor Rex. Un TV color Rex subito senza cambiali.

Continua il successo di Ratacolor Rex.
Il sistema di pagamento ideato dalla Rex, in collaborazione con la Banca d'America e d'Italia, che ti dà con piccole rate mensili l'alta qualità e l'affidabilità di un TV Color Rex.
Senza cambiali e con l'unica formalità di un modulo da riempire.
Puoi trovare tutte le informazioni su Ratacolor Rex presso le succursali Zanussi e presso tutti i Rivenditori Rex.

RATACOLOR REX

Succursali Zanussi Settore Elettrodomestici.

FRIULI V. G. Campoformido (UD) Via Principe di Udine, 66 S.S. 13 Pontebbana km. 123 - tel. 699482

VENETO Padova Via Venezia, 100 - tel. 655122

Verona Corso Milano, 96 - tel. 562828

PIEMONTE Rivoli (TO) Via Albenga - Ang. Via Biella tel. 9585522/3/4/5/6

LIGURIA Genova Passo Ponte Carrega, 42/r. tel. 868856

LOMBARDIA Brescia Via Rose, 18 H - tel. 316102

Gerenzano (VA) Via Giovanni Pascoli, 74 tel. 9688795/9689521

EMILIA ROMAGNA Cadriano di Granarolo Emilia (BO) Via Giuseppe di Vittorio, 5 tel. 766244

MARCHE Marina di Montemarciano (AN) S.S. 16 Adriatica km. 283 tel. 911378/910405

TOSCANA Sesto Fiorentino (FI) Località Osmannoro Via Avogadro 26/28 tel. 371175/76/79

LAZIO Roma Via Salaria, 1031 tel. 8401641/8401705

CAMPANIA Casoria (NA) Via Nazionale delle Puglie, 255 Località Cimiliarco - tel. 7590666

PUGLIA Bari S.S. 96 - km. 120.500 tel. 451714/451711

SICILIA Misterbianco (CT) Circonv. di Misterbianco Loc. Mezzocampo, 11 tel. 302222

Palermo Via Don Gnocchi Ang. Via Cimbali - tel. 545541